Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale*

internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 137 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 12 GIUGNO 1998

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

È l'ora di Trieste Basta crederci

di ROMANO PRODI

Novant'anni fa, da Trieste c'erano partenze quotidiane per l'Oltre Suez, Vienna si raggiungeva in sei ore di treno, Praga in nove. Le Assicurazioni Generali facevano metà dei loro colossali affari a Oriente della città: Ungheria, Cecoslovacchia, Slovenia, Romania, Polonia. Sulla strada per Budapest non c'erano né confini né dogane; il porto scoppiava di traffici dal Centro Europa ed era tutt'uno con Trieste e la sua classe dirigente più illuminata.

Non sono nostalgie. Novant'anni sono solo un battito nell'orologio della storia, e quell'orologio dice che Trieste ridiventa centrale in fretta. Basta puntare la rosa dei venti su Trieste e guardare attorno. Il Nord, con i suoi migliori terminalisti, gli olandesi, scopre l'Adriatico. Il Sud ridiventa strategico come via-mare più breve per un'Asia che cresce a ritmi impressionanti. L'Est, dopo l'inverno comunista, si apre e l'Unione Europea si allarga proprio in quella direzione. E intanto l'Ovest – Barcellona, Marsiglia, Milano – cerca Budapest e Kiev attraverso il Corridoio numero Cinque.

Anche la politica italiana sta cambiando. Negli ultimi cinquant'anni non siamo stati capaci di esprimere una decente politica del mare. È anche per questo che l'Adriatico è diventato una Cenerentola, uno spazio periferico dominato dai traffici clandestini e dalle instabilità quasi più che dai commerci e dalla pace. Oggi siamo determinati a cambiare rotta e lo stiamo facendo. L'Europa ci obbliga a scelte di efficienza, e ci spinge a sfruttare il vantaggio di essere il miglior approdo mediterraneo dell'Unione.

L'Italia deve tornare all'Adriatico, un mare che i commerci hanno reso per oltre un millennio uno dei quadranti più stabili del Continente antico. Alla vigilia del Duemila, l'Italia ha bisogno di questo mare per due ragioni che sono il nucleo stesso della sua nuova politica estera. Primo, «raffreddare» le turbolenze dell'area danubiano-balcanica; secondo, equilibrare a Sud la crescita dell'Europa. Tornare all'Adriatico significa per l'Italia tornare a pensare in grande.

Il momento richiede grandi alleanze e grandi scelte strategiche anche sul piano locale. Il sistema proporzionale, che il Friuli-Venezia Giulia si è dato per queste elezioni, le rende difficili. È un sistema, infatti, più adatto agli equilibri che alle spinte in avanti. E allora mai come in questo caso gli elettori sono chiamati a guardare «oltre» il campanile, a fornire una prova specialissima di maturità. A distinguere chi crede davvero nell'apertura all'Europa.

Soprattutto, essi devono sapere che un'apertura suscita sempre resistenze sommerse. È normale. L'orticello chiuso conviene solo ai pochi gestori dell'esistente; il campo aperto, invece, conviene a tutti e distrugge le rendite parassitarie. Per questo il vecchio non vuole morire, si mobilita, si organizza. Il governo lo sa bene, perché sa la fatica che costa metter mano alla riforma di uno Stato. La battaglia che Trieste ha affrontato nei giorni scorsi per svecchiare il suo porto è un segnale forte che quelle resistenze, mascherate da patriottismo localistico, sono sempre lì, in agguato.

Vincere quella battaglia è stato un grande segnale di maturità. Lo sbarco degli olandesi al terminal container è molto di più di un fatto commerciale. È una terapia-choc che avrà effetti contagiosi e inimmaginabili in termini di efficienza. È la parola fine su una gestione degli spazi portuali dominata da eccessi di intermediazione e quindi dalla tentazione di piccoli e grandi favori. È il segnale che l'Europa invita il porto più settentrionale del Mediterraneo ad assumere il ruolo che gli compete. È, infine, una carta da giocare: con un simile sponsor diventa più facile accedere ai grandi finanziamenti per le infrastrutture, a partire dalle ferrovie.

Ci sono stati anni in cui Trieste ha avuto fondati motivi di avere paura. Poi sono venuti anni in cui quella paura è stata evocata solo per impedire il rinnovamento e la crescita a beneficio di pochi. Ora è venuto il momento di dire alto e forte che quella vecchia paura non ha più motivo di esistere. Trieste può e deve tornare al mare, può e deve scatenare un'offensiva d'immagine per attirare traffici e imprenditori. Ha tutti i numeri per farlo: cultura, fondali, posizione, storia, bellezza.

L'Italia crede in Trieste: oggi è importante che anche Trieste creda in sé stessa.

Il fantasista guida gli azzurri a un sofferto pareggio (2-2 su rigore a 5' dalla fine) nell'esordio mondiale con il Cile

Baggio risparmia all'Italia una figuraccia

Troppo inconsistenti in attacco, ancora indietro con la preparazione

In vista dell'incontro di mercoledì con il Camerun, molto il lavoro per Maldini. E molti i nodi da sciogliere: a partire da chi dovrà far posto a Del Piero

BORDEAUX Meno male che c'era Roby Baggio. Lui riserva di Del Piero, lui voluto in azzurro più dal furore del popolo che dalle convinzioni di Maldini, regala all'Italia il pareggio (2-2) con il Cile, risultato certo deludente, ma da salutare con giubilo, per come si erano messe le cose in campo.

È stato Baggio a servire a Vieri il pallone del provvisorio vantaggio azzurro, Baggio a trasformare un rigore da lui stesso procurato, gol che spazza via dal prato di Bordeaux l'incubo italiano di una disfatta.

Troppo sole le punte di Maldini, mentre il contropiede non riesce ad essere lucido, perchè le gambe non girano ancora come dovrebbero. Il ct, insomma, è atteso da un duro lavoro, in vista del Camerun (mercoledì prossimo alle 21). E forse, da una scelta difficile: spazio al redivivo Del Piero, o fiducia al Baggino salvatore?

Quella del primo tempo è stata, tutto sommato, un'Italia discreta, non solo cuore ma anche buone idee e pulite esecuzioni delle stesse.

Passata subito in vantaggio non è riuscita però a piazzare la mazzata decisiva e in fase di recupero ha subito il pareggio da Salas. Il Cile è tutto nei piedi, e nelle teste, di Salas e Zamorano: fragile dietro, deflagrante in avanti. Tanto che agli azzurri non è bastato il riposo ad assorbire la botta, subito replicata da Salas a inizio di ripresa. E qui l'Italia è parsa svanire. Gli innesti di Chiesa per Di Livio, Di Biagio per Di Matteo e Inzaghi per Vieri l'hanno rivitalizzata, anche se non di molto, ma di quel tanto che ha consentito a Baggio di raddrizzare un'esordio altrimenti da bilancio fallimentare.

● *In Sport*

Il Consiglio di Stato è chiamato a pronunciarsi sulla legittimità dell'ordinanza che aveva fatto temere il rinvio delle elezioni

Regione al voto, oggi si decide

Nuovo asse D'Alema-Bertinotti: strategia comune al vertice di maggioranza

INTERVISTA

MARINI: *«Coalizione stabile. Ma Prc non tiri più la corda»*

● *A pagina 3*

INTERVISTA

BOSSI: *«Nessuna alleanza. Governeremo da soli»*

● *A pagina 3*

TRIESTE «Scusateci, abbiamo sbagliato». Potrebbe essere questa la conclusione, oggi, del Consiglio di Stato che si riunisce d'urgenza per decidere nuovamente sulle elezioni regionali di domenica. I giudici della sesta sezione stamani prendono in esame l'istanza presentata dagli avvocati del Partito popolare e dei Cristiano democratici uniti. Secondo questa istanza, la sezione del Consiglio di stato, che il 9 giugno ha dato ragione alla nuova Dc di Flaminio Piccoli dicendo che il simbolo dello scudocrociato non poteva essere escluso dalla scheda elettorale del Friuli- Venezia Giulia, è andata al di là dei propri poteri, violando le regole della procedura. Ecco gli «errori» principali. Il ricorso del partito di Piccoli non era inserito nè nel calendario delle «sospensive» in trattazione in quella giornata, nè nel ruolo d'udienza, nè nel sistema informatico del Consiglio di stato. Non è stata nemmeno data informazione della discussione in aula alle controparti interessate, violando così il diritto alla difesa. È quindi probabile che domenica si vada al voto senza l'incubo di un ricorso della Dc mirato a far annullare il voto espresso dai cittadini.

D'Alema e Bertinotti intanto chiederanno insieme a Prodi nel vertice di maggioranza di mercoledì una «svolta» riformatrice del governo. In un lungo faccia a faccia i due leader hanno messo da parte molte divergenze, decisi a combattere insieme contro l'offensiva della destra.

● *A pagina 2*

LAVORO

A Palazzo Chigi

Il rilancio del governo non convince i sindacati

ROMA Prodi cerca di rilanciare. E sul piatto della trattativa per rilanciare sviluppo e occupazione al Sud mette la promessa di nuovi fondi a partire dal '99, il via a una serie di tavoli tecnici e locali, il pieno utilizzo delle risorse comunitarie.

Ma ancora una volta le parole del presidente del Consiglio vanno a cozzare con lo scetticismo e le critiche degli interlocutori. I sindacati sono usciti dicendosi «assolutamente insoddisfatti» e dietro di loro si sono accodati sindaci e presidenti di Province e Regioni che hanno annunciato la loro adesione alla manifestazione nazionale del 20 giugno prossimo. La Confindustria si è limitata a ribadire che l'unico modo per far ripartire gli investimenti potrà essere la diminuzione delle tasse.

● *A pagina 7*

I ministri degli Esteri dei 16 decidono di «mostrare i muscoli» a Belgrado

Kosovo, «sì» ai raid aerei Nato

Atteso ora solo il via dell'Onu - Intanto manovre in Albania

BRUXELLES I ministri della Difesa dei 16 Paesi dell'Alleanza atlantica hanno raggiunto un consenso sull'urgente necessità di un intervento per arginare la crisi del Kosovo e impedire che ne nasca una nuova Bosnia. Essi hanno chiesto ai loro esperti di accelerare al massimo la pianificazione di tutte le possibili opzioni militari – «nessuna esclusa» – e hanno nel frattempo ordinato esercitazioni aeree «per mostrare i muscoli», da condursi «appena possibile», e quindi entro pochi giorni, nei cieli delle confinanti Albania e Macedonia.

In vista di un eventuale intervento armato, i ministri hanno tutti ritenuto «opportuno» – anche se non condizione "sine qua non" – un mandato del Consiglio di sicurezza dell'Onu, per il quale «si sta lavorando energicamente» anche se rimane l'incognita di un possibile veto russo (e magari cinese).

La lista delle possibili opzioni militari della Nato includerebbe, oltre ai raid aerei, la proclamazione di una "no fly zone" sul Kosovo proibita all'aviazione serba, un embargo sui voli civili da e per Belgrado.

● *A pagina 8*

GUARDIA DEL CORPO

Gheddafi scampa all'attentato per il sacrificio di una donna

TRIPOLI Lo ha salvato una donna: Aicha, una delle sue famose guardie del corpo (nella foto) che gli ha fatto scudo contro i colpi degli attentatori, morendo al suo posto. Muhammar Gheddafi, sfuggito pochi giorni fa a un ennesimo attentato, le deve la vita. Il tentativo di assassinare il leader libico, l'ultimo di una lunga serie, è costato ben 16 morti e almeno 7 feriti. L'attentato è avvenuto nella regione di Derna, mentre Gheddafi era in viaggio verso Tobruk. Gheddafi stava salendo verso un villaggio per parlare a un gruppo di cittadini, quando un commando di integralisti islamici, molto numeroso, ha lanciato l'attacco scendendo dalle alture circostanti e sparando all'impazzata contro il corteo del leader libico. Intorno al colonnello si è scatenata una vera e propria battaglia tra le guardie di sicurezza e i guerriglieri islamici. Alla fine, soino rimasti sul terreno 16 morti, tra i quali diversi civili, alcuni terroristi islamici e due soldati, e sette guardie del corpo di Gheddafi sono rimaste ferite.

● *A pagina 9*

Polline radioattivo al cesio È un'eredità di Chernobyl

ROMA Tracce di cesio, una sostanza radioattiva, sono state riscontrate sull'arco alpino, nel Sud della Francia e perfino in Bulgaria. Comunque non c'è pericolo per la popolazione.

La Francia ha aperto però un'inchiesta internazionale per identificare l'origine di questa nuvola radioattiva. Si esclude qualsiasi incidente in una centrale nucleare del Paese dove si stanno svolgendo i Mondiali di calcio. Le ricerche puntano piuttosto su un misterioso incendio prodottosi tra Tolone e Nizza che potrebbe avere interessato una capsula di cesio.

Per quanto riguarda l'Italia «la presenza di cesio 137 rilevata nei giorni scorsi dai servizi di prevenzione dell'assessorato alla Sanità della Lombardia non ha mai superato i livelli di guardia», assicura l'assessore Carlo Borsani.

Stando a quanto spiega l'Anpa (l'Agenzia nazionale per l'Ambiente) si potrebbe trattare di «polline radioattivo» prodotto dalle piante le cui radici hanno concentrato i redionuclidi provenieti dall'esplosione di Cernobyl.

● *A pagina 5*

www.fiat.com Lubrificazione specializzata SELENIA

Chiederanno assieme al premier una svolta riformatrice. Alla ricerca di una mediazione su Nato e scuola privata

D'Alema e Bertinotti sono più vicini

Messe da parte molte divergenze con la decisione di combattere la destra

ROMA D'Alema e Bertinotti chiederanno insieme a Prodi nel vertice di maggioranza di mercoledì una «svolta» riformatrice del governo. Nel lungo faccia a faccia - tre ore - i due leader hanno messo da parte molte divergenze e conflitti del passato, decisi a combattere insieme contro l'offensiva della destra. Il segretario dei Ds ha infatti denunciato la campagna «brutale e sleale» di Berlusconi, dietro la quale si muovono forze che puntano a ripristinare «un'egemonia conservatrice».

«Il Previti del non faremo prigionieri- ha detto D'alema - sembrava un ricordo doloroso, invece torna ad essere il volto con cui si presenta oggi la destra». A Bertinotti ha poi chiesto di aiutare i popolari a resistere agli attacchi neocentristi, di non metterli in difficoltà di fronte alle iniziative di Cossiga e all' ingresso di Forza Italia nel Ppe.

E il segretario di Rifondazione, da sempre l'alleato più ribelle della coalizione, questa volta ha riconosciuto che è indispensabile «una maggioranza più coesa». A questa intesa non sono estranei i risultati del test amministrativo. D'Alema e Bertinotti sono d'accordo nel vedere una certa disaffezione, un «atteggiamento passivo» dell'elettorato di sinistra, che evidentemente non ha compreso il rischio Berlusconi, e nello stesso tempo considera insufficienti le risposte del governo.

Nonostante le divergenze che tuttavia restano - il giudizio di Bertinotti su Palazzo Chigi è assai più drastico di quello di Botteghe Oscure - nel vertice di mercoledì si potrebbe arrivare a un documento d'impegni comune. D'Alema sta lavorando a questo obiettivo, impegnato a trovare una mediazione anche sul fronte del Ppi. Più spazio ai popolari e più attenzione a Rifondazione, è la linea che sta seguendo. Il che vuol dire disinnescare le mine Nato, scuola privata e, sullo sfondo, le riforme istituzionali. L'importante è che ogni forza della coalizione mantenga una sua autonomia su queste questioni, come su droga e fecondazione assistita, senza mettere in pericolo la coalizione.

«Non ci sono rischi di caduta del Governo» secondo il segretario del Ppi Franco Marini che ieri ha incontrato a Palazzo Chigi il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni. Ha escluso anche la possibilità di rimpasto, però chiederà una verifica sulla politica estera, «un problema che ha Prodi».

Marini ha ribadito la sua posizione sul tema delle scuole private, che bisogna prevedere per queste un sostegno dello Stato, nel quadro di un sistema integrato, per venire incontro alle famiglie che vogliono scegliere dove mandare i loro figli. Una soluzione - ha però concluso - la troveremo. Si fa strada l'ipotesi di aiutare le scuole private attraverso sgravi fiscali alle famiglie.

Per la sinistra, infatti, deve essere tenuto ben fermo il principio sancito dalla Costituzione sull'istruzione privata «senza oneri per lo Stato». Bertinotti, contrario a finanziamenti diretti, dice no anche alle agevolazioni fiscali, sarebbe «un privilegio ingiusto» per le famiglie che scelgono quegli istituti. Si potrebbe invece ridurre per tutti il prezzo dei libri di testo. Sulle scuole private, ha ammonito il leader di Rifondazione «credo che il governo farebbe bene a non fare passi falsi».

«Non può aver luogo - ha spiegato D'Alema - un dibattito sul congresso anticipatò o straordinario del nostro partito perchè noi abbiamo deciso di farne uno prima del congresso del Pse. Quindi il nostro lavoro pre-congressuale, visto che siamo un partito con molte sezioni e non è una iniziativa che si svolge in poche ore, inizierà a settembre».

«Per cui io - ha precisato ancora - ho detto scherzosamente che il congresso anticipato si potrebbe fare solo ad agosto dato che quello normale inizia a settembre e tutti si sono messi a ridere». «Per questo, i titoli: D'Alema sul congresso sì, no, forse... sono uno spiacevole equivoco. Noi ce l'abbiamo già il congresso; più che farlo... Se avete delle idee... Accolgo suggerimenti».

Come rileva Maran, il dibattito sulle prospettive strategiche dei Ds sarà comunque interno e si avvierà subito, fin dalla direzione nazionale del 19.

Fabio Cescutti

Camera

Minoranze linguistiche, slitta l'esame per la tutela

ROMA Slitta alla prossima settimana l'esame in aula alla Camera della proposta di legge per la tutela delle minoranze linguistiche. L'esame degli emendamenti si è arenato all'articolo 2. Numerose le critiche da parte delle opposizioni ad alcuni punti del testo. In particolare l'ipotesi di consentire, non solo nelle scuole, ma anche negli organismi elettivi, consigli comunali, regionali, l'uso delle lingue minori.

Il dibattito in aula ha conosciuto momenti di approfondimento culturale, con dovizia di citazioni e di rinvii letterari. È stato chiamato in causa anche Furio Colombo, per anni corrispondente dagli Stati Uniti, per conoscere come un grande Paese che ha al suo interno migliaia di componenti culturali abbia affrontato il problema.

Critico Carlo Giovanardi, capogruppo del Ccd: «Si tratta di una babele linguistica, ultima follia dell' Ulivo. Alcuni pasdaran stanno tentando di scardinare più e meglio di Bossi il concetto di comunità nazionale. Secondo questa legge in centinaia di comuni e nelle regioni Friuli e Sardegna gli eletti sarebbero costretti a parlarsi tramite interpreti e bisognerebbe trovare stuoli di dipendenti pubblici in grado di rispondere nelle lingue e nei dialetti delle minoranze linguistiche».

«Furio Colombo - ha detto Giovanardi - ha spiegato bene che negli Usa, dove convivono migliaia di razze e culture diverse negli organismi elettivi, è obbligatorio parlare in un'unica lingua». Diversa è la posizione di Antonio Di Bisceglie (Ds): «La legge vuole cogliere una grande ricchezza umana, sociale e culturale della nazione, una risorsa da valorizzare, non un peso o una presenza ostile».

Vittorio Sgarbi, con due lunghi interventi, ha spiegato le ragioni per le quali in base all' impianto del progetto la tutela andrebbe estesa anche alla lingua veneta e Mario Tassone (Cdu-Cdr) ha sottolineato il rischio che il provvedimento alimenti «spinte centrifughe che non vanno nella direzione di una evoluzione reale della difesa delle diverse culture».

In difesa del testo Giovanni Meloni (Prc) che ha sottolineato che la legge tutela minoranze linguistiche, ossia quelle legate all' uso di una lingua non di un qualsiasi dialetto.

Il numero uno minimizza la polemica. Maran: dopo la sconfitta, più attenzione al partito

Ds, ancora maretta interna

ROMA *Maretta nei Democratici di sinistra anche se il leader nazionale minimizza sui titoli di alcuni giornali che, riferendo di una sua riunione con i dirigenti locali della Quercia, li avrebbe sfidati invitandoli a convocare un congresso straordinario ad agosto. D'Alema ha spiegato che non c'è bisogno di un congresso straordinario o anticipato visto che ce ne sarà uno prima del congresso Pse, convocato per febbraio del '99.*

Il segretario regionale dei Ds del Friuli-Venezia Giulia, Alessandro Maran, che fa parte della direzione nazionale, sottolinea come il 19 prossimo sia convocato l'organismo dirigente nazionale.

«C'è un po' di malumore interno - osserva - anche in relazione all'ultimo risultato elettorale (i sindaci del Polo ndr.) attraverso il quale si è evidenziata qualche crepa ed è dunque necessario porre più attenzione al soggetto dei Democratici di sinistra».

Insomma Ulivo sì, secondo l'analisi interna di Maran, ma con particolare attenzione ai Ds che sono la forza di maggioranza nella coalizione di centro-sinistra. «Sarà un dibattito comunque lungo - continua Maran - anche perchè nella primavera del '99 ci sarà la costituzione definitiva dei Ds». E conclude: «L'euro va bene, ma è necessario perseguire un vero radicamento nella società».

D'Alema ha rimarcato lo sgradevole «qui pro quo» sul congresso straordinario, che ha preso molto spazio sui giornali «anche perchè, probabilmente, si è perso il ricordo degli avvenimenti più recenti del nostro partito».

Il leader di Fi ha replicato ai «toni truculenti» del presidente della Bicamerale, «retaggio comunista»

Il Cavaliere sottolinea come Prodi in Europa sia ormai «un re nudo»

Berlusconi: allarme su Ulivo e governo La maggioranza sta sterzando a sinistra

ROMA Se D'Alema e Bertinotti sono più vicini vuol dire che il governo e la maggioranza stanno sterzando sempre più a sinistra. Lo hanno sostenuto sia Berlusconi che Fini impegnati nella campagna elettorale in Friuli. Il leader di Forza Italia ha anche replicato con vigore ai «toni truculenti» di D'Alema che lo ha definito «un estremista». E «l' eco di abitudini antiche», ha affermato, che fanno parte di un «retaggio» dei comunisti che «cercano sempre di demonizzare gli avversari politici». Berlusconi ha sparato a zero anche contro Romano Prodi accusandolo di essere solo capace di spargere «a piene mani tanta euforia», mentre in Italia «i poveri sono diventati più poveri». E mentre il Governo si vanta di aver portato il Paese in Europa i cittadini sono costretti ad affrontare «una fase di sacrifici ancora più difficili».

Per Berluscono Romano Prodi ormai «in Europa è un re nudo». E questo grazie a Forza Italia che entrando a far parte del partito popolare europeo «ha messo a nudo le contraddizioni del presidente del Consiglio e del Ppi».

Ora che sia Forza Italia che Prodi fanno parte del Ppe, ha affermato ancora Berlusconi, è Prodi che «deve sentirsi a disagio» perchè «a lui ed al Ppi chiederanno conto del fatto che rende possibile il dominio della sinistra in Italia». Quanto all'allargamento della Nato ad Est, Berlusconi ha ribadito che Forza Italia «voterà coerentemente con la propria linea in politica estera» e «da uomini dell'occidente». Ha però detto no alle maggioranze variabili ed ha definito «ingenuo» Cossiga che ha «scoperto le sue carte in anticipo» annuncianco che voterà a favore del governo. Ed infine una risposta a Scalfaro che ha invitato le forze politiche a salvare il lavoro fatto nella Bicamerale. «Il lavoro rimane - ha replicato Berlusconi - e ciò che è emerso di positivo non può essere dimenticato». La ripresa del lavoro, però, ha precisato, ci sarà soltanto se la sinistra «farà passi avanti e cambierà mentalità».

È intanto esplosa una violenta polemica tra Di Pietro ed i leader del Polo sul referendum contro la proporzionale. Il senatore dell' Ulivo, impegnato in questi giorni nella raccolta delle firme, ha accusato Fini ed anche D'Alema di «cincischiare» sui referendum invece di impegnarsi a favore. E li ha avvertiti: «Non consentirò a nessuno di salire sul carro della vittoria».

Sono circa cento i deputati che hanno firmato per il rilancio dell'alleanza di centrosinistra

ROMA Circa cento sono le firme raccolte tra deputati e senatori, ma la campagna di sottoscrizione per il rilancio dell'Ulivo è appena iniziata e raccoglie consensi tra la base di Ds, Verdi, Popolari e Rinnovamento. Si tratta di un documento che circola alla Camera e al Senato e che ha un obiettivo preciso: rilanciare la coalizione dell'Ulivo per «stringere le fila» dopo la fine della Bicamerale e i risultati delle amministrative. Tra i firmatari i popolari Bianchi, Iervolino, Lombardi, i prodiani Monaco e Bressa. Tra i Ds uno schieramento trasversale, che va dalla Labate a Colombo, passando per De Piccoli, Giulietti, Biscardi, Volcic e Giardiello. Per Ri è presente Orlando e per i Verdi Turroni, Galletti e De Luca.

L'emittenza vedrà prorogate per tre anni le dirette parlamentari

Radio radicale, accordo fatto

ROMA Accordo fatto tra maggioranza e opposizione sul ddl per Radio Radicale: l'emittente si vedrà prorogare per tre anni la convenzione per la trasmissione delle dirette parlamentari (11,5 miliardi l'anno), ma dovrà applicare ai redattori il contratto nazionale dei giornalisti, mentre Radio Parlamento Rai pur non potendo essere ampliata, potrà comunque acquisire gli impianti per i quali ha già esercitato opzioni. Al termine dei tre anni, a fine 2000, ci sarà la gara per l'affidamento del servizio; ancora non è chiaro se la Rai dovrà parteciparvi, o continuerà a trasmettere le dirette parlamentari accanto all'emittente privata che vincerà la gara.

L'intesa è stata raggiunta nel comitato dei nove della commissione Cultura della Camera, dopo una defatigante mediazione durata settimane e accompagnata dallo sciopero della fame dei militanti della lista Pannella. Ora la commissione dovrebbe ottenere l'assegnazione del ddl in sede legislativa, dove si procederà al voto formale. «È un compromesso positivo - ha commentato il sottosegretario Vincenzo Vita - governo e maggioranza hanno fatto uno sforzo significativo per arrivare ad una intesa su una questione così controversa, facendo salvo il principio del servizio pubblico e la validità del contratto di servizio della Rai». Vita ha dato atto anche alle opposizioni di aver contribuito a creare «un clima costruttivo. «Non c'è paragone - ha detto - rispetto a qualche settimana fa».

Soddisfazione per l'intesa è stata espressa anche dal relatore Gianni Risari (Ppi) il quale ha imposto «come 'condicio sine qua non' l'applicazione del contratto di lavoro giornalistico ai redattori di Radio radicale, visto che si tratta - ha ricordato - di un servizio, quello in convenzione, interamente pagato dallo Stato». «Radio radicale - ha sottolineato Risari - è l'unica radio di partito al mondo a essere finanziata interamente con fondi pubblici».

Il presidente del Consiglio ha inviato una lettera a Martens dopo il via libera all'ingresso di Forza Italia

Prodi taglia con i Popolari europei

ROMA Il presidente del Consiglio Romano Prodi, con una lettera, ribadisce a Wilfried Martens la sua assoluta contrarietà all'ingresso di Forza Italia nel gruppo dei Popolari europei. La lettera, di una pagina, è stata inviata al presidente del Partito popolare europeo. Il comportamento di Martens in questa vicenda viene definito da Prodi «reticente e, francamente, sgarbato». Il presidente del Ppe Wilfried Martens ha inviato una lettera di chiarimento nella quale ha chiesto al presidente del Consiglio di «rivedere» la sua decisione di non partecipare al vertice europopolare di Cardiff.

Nella lettera, Prodi conferma la sua rinuncia a partecipare alla riunione di Cardiff e che interromperà ogni sua collaborazione con gli organismi del Ppe almeno fino a quando non sarà esclusa in forma ufficiale ogni ipotesi di partecipazione di Berlusconi ad organi o riunioni del Partito popolare Europeo.

Il presidente del Consiglio usa toni molto duri nei confronti di Martens, ribadendo il suo dissenso «più profondo» per la decisione assunta, «a prezzo di una seria ferita aperta nel gruppo popolare». A ciò Prodi aggiunge la sua «totale incomprensione» per il comportamento del presidente del Ppe, un comportamento che viene definito «reticente e francamente sgarbato». Prodi contesta a Martens anche la mancata risposta ad una sua precedente lettera».

Una copia della lettera a Martens è stata inviata anche a Josè Maria Aznar, a Helmut Kohl, a Jean-Luc Dehaene e a Jean Claude Juncker. Questo il testo integrale: «Caro presidente, a ridosso della decisione di ammettere deputati di Forza Italia al gruppo del Ppe al Parlamento europeo, contro cui avevo mosso una forte e motivata protesta nella lettera del 22 maggio scorso, leggo le sue dichiarazioni circa la partecipazione di Silvio Berlusconi ai prossimi vertici del Partito popolare europeo e ne resto sbalordito».

«Tali dichiarazioni, formulate proprio nel momento in cui il leader di Forza Italia attacca frontalmente il governo europeista da me guidato, mostrano indifferenza per il mio governo e per il Ppi - scrive Prodi a Martens - che lealmente lo sostiene, ed intervengono pesantemente sulla situazione politica italiana. Al dissenso più profondo per la decisione assunta, a prezzo di una seria ferita aperta nel gruppo popolare, devo aggiungere la mia totale incomprensione per il suo comportamento reticente e, francamente, sgarbato».

Non parteciperà alla riunione di Cardiff, «È una grande ferita»

«È chiaro pertanto - conclude Prodi - non solo che non potrò partecipare alla riunione di Cardiff, ma che non posso che interrompere la mia collaborazione con gli organismi del Ppe».

«Martens è stato imprudente. L'adesione di Forza italia al gruppo parlamentare europeo è una questione che doveva essere decisa dal vertice del Ppe e non da estemporanee dichiarazioni di Martens». ha commentato infine Francesco Cossiga.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.959 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell'11 giugno 1998 è stata di 53.600 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il leader del Carroccio, in regione per la campagna elettorale, alza il prezzo della collaborazione del suo movimento

Bossi contro tutti: «Governeremo da soli»

«Se mi alleo con Berlusconi i miei mi cacciano, qui invece bisogna usare la scure»

TRIESTE «Noi siamo per la Padania: come vuole che tifiamo Italia, per la mafia, per Roma?». Maglione a losanghe e camicia verde, preceduto da un nubifragio tipo risaie del Vercellese, l'Umberto sbarca a Trieste dopo il comizio di Grado e rivela con una gran risata: tiferò Cile, ovvio. Forse non gli hanno detto che questa è una città dove si fa l'alzabandiera ogni domenica e dove il «Nabucco», da sempre, vuol dire Italia.

Trieste, come Gorizia, non è Udine o Pordenone. Non è nemmeno Nordest. E' un altro pianeta. L'antistatalismo del cattolicesimo veneto è assente, manca la nebulosa dello sviluppo molecolare diffuso, la compresenza di lingue e di etnìe rende difficili semplificazioni identitarie. La Padania è lontana. Ma la protesta anti-sistema qui è nata prima che altrove, con la Lista per Trieste. Su questo spirito ghibellino Bossi sa di poter giocare.

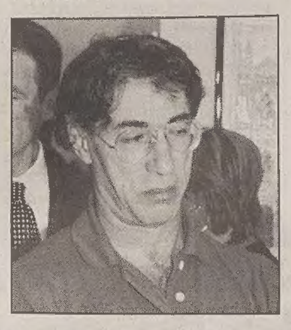
Lo accompagna il capolista locale, il tosto Fabrizio Belloni, lombardo e smargiasso come lui. I due si fan fotografare con gran sorrisi e manate padane sulle spalle. La campagna elettorale, appar chiaro, è tutta all'attacco. Molti nemici, molto onore. Niente alleanze, dice, governeremo da soli. Se mi metto con Berlusconi, spiega, i miei mi cacciano. La telecronaca.

Senatùr, se non tifa Italia perde voti.

«Macché mai! Alla gente piace quando si parla chiaro! Bisogna attaccare: è così che si fa il consenso! Bisogna dirlo anche al nostro candidato Belloni Fabrizio, che è troppo buono e parla troppo bene di tutti...».

Il ritorno di Braveheart...

«Usare la scure! Mostrare gagliardia, non bontà: è così che si cresce. Se stai buono, ti portan via i voti! Anche Berlusconi ha capito il trucco. Attaccare, bisogna. Per due anni e mezzo sono stato lontano da qui, ma ora penserò sul serio al consenso».



«È stato il pool, dando l'impressione della legalità, a salvare in realtà il vecchio sistema: guardi dove sta Craxi...»

Lontano dove?

«In Padania! Dove voleva che fossi? Dovevo costruire la Padania! Dovevo farlo perché il federalismo era un progetto debole. Federalismo è sempre Roma: chiunque di questi banditi poteva dichiararsi federalista e portarci via i voti, mettendo il voto della Lega alla stregua degli altri. Così recuperarono voti...».

Perché un progetto debole?

«Sappiamo bene che la democrazia non c'è in questo Paese. Platone spiegava 2500 anni fa che la democrazia c'è quando i politici non rubano. La democrazia cammina sempre con una moglie, che è la legalità. Se cade una, cade anche l'altra. In italia è accaduto questo, ed era giusto che si rimettesse tutto nelle mani del popolo. Ma il federalismo non bastava».

Da qui la secessione...

«Mi serviva un progetto forte su cui costruire il consenso, dopo. Quel progetto era uno solo: via da Roma. Non era cambiato niente: era stato proprio il Pool di mani pulite, con tutto l'Ambaladàn che ha messo in piedi, a salvare il vecchio sistema, a consentire la restaurazione della Prima Repubblica».

Il Pool ha salvato il sistema?

«Ha dato l'impressione che la legalità, e dunque la democrazia, ci fossero, e che non fosse necessario cambiare la Costituzione. Sembrava dunque che la Lega avesse avuto torto nel denunciare la non riformabilità del sistema».

Con che risultato?

«Craxi non è stato mica fucilato: è sempre lì ad Hammamet con le palle al sole. Al posto della Destra è venuto il Caf con un altro nome, e anche la Sinistra ha cambiato nome. I malfattori cambiano sempre nome. Oggi la Sinistra si chiama Ulivo, e l'Ulivo è Demita, i terremotati, più i comunisti che con i democristiani costruirono la madre di tutte le tangenti».

Perché questa regione affonda?

«Perché non ha i quattrini, perché c'è la zavorra di Roma, del falso bipolarismo, del condominio Polo-Ulivo. Un peso enorme per le imprese padane, che presto sarà raddoppiato da quello dell'Europa. Siamo senza più leva monetaria: una volta Roma rubava, ma recuperava svalutando la lira. Oggi non è più possibile, e le regioni non solo affondano: annegano. E il Paese è rimasto lo stesso».

Il vostro ostruzionismo ha contribuito all'annegamento...

«Dovevamo fare una certa politica perché nessuno si dichiarava a favore della libertà del Nord. E' chiaro che qui il sistema proporzionale rende tutto un po' complesso. Altrove è tutto più semplice. Qui gli accordi sono difficili. Col proporzionale non emerge bene lo scontro vero, quello tra il blocco romano e quello padano...».

Ma il proporzionale l'avete voluto anche voi.

«Credo di capirne il motivo. Col maggioritario speravano di cancellare la Lega perché sapevano che col proporzionale noi potevamo usare la tecnica degli Orazi e dei Curiazi, farne fuori uno alla volta».

Miglio voleva il maggioritario.

«Vero, ma io ero fin dall'inizio prudente. Sapevo che da anni era in attesa col motore acceso tale Berlusconi. Sapevo che se fosse entrato lui, la democrazia non sarebbe mai venuta. Pensa solo ai suoi interessi personali, e soprattutto ha le Tv. Contro la scatoletta nera che c'è in casa è difficile combattere».

Con chi governereste questa regione?

«Come con chi? Faremo il 51 per cento, e non avremo bisogno di alleati. Vuoi che i friulani e i giuliani siano così imbecilli da votare per Roma? No. E quindi ci darano il 51 per cento».

Niente patti col Polo?

«Sono una persona per bene. Sa come lo chiamano il Polo nella Lega? Il partito del mafioso. Se adesso io vado a dire al mio movimento che andiamo a fare accordi elettorali con il partito del mafioso, perfino io verrei messo in discussione».

Ma Berlusconi vi cerca...

«La Lega la si vuole far entrare solo in un gioco di poltrone, nella scelta di quale culo si deve sedere sulla poltrona del Friuli-Venezia Giulia. E noi invece pensiamo che sulla poltrona del Friuli debba sedersi solo la libertà del Friuli».

Trieste è Padania?

«Sicuro. La Padania è Mitteleuropa. Il problema è che qualcuno pensa di poter fare la guerra al Nord stando al Nord. Non credo che Trieste voglia fare l'isola avanzata della mafia romana. L'ho già detto una volta: non credo che i triestini voteranno per andare a prendere le loro pensioni sul Vesuvio».

Intanto qui nella Lega ci sono malumori contro Belloni.

«Malumori organizzati dai fascisti o dal partito del mafioso: da lì non si scappa. Io so solo che noi andiamo avanti, cresciamo ogni giorno come consensi».

Come sono i suoi rapporti con la Chiesa?

«Questo è uno Stato pontificio: il vero re è là, a Roma. Altro che la Fiat! Quella è un pigmeo al confronto: è Fiat Lux che conta, il Vaticano. Il potere è lì, da migliaia di anni, a Roma».

«La Padania è Mitteleuropa, quindi anche Trieste è in Padania. Non credo che voglia fare l'isola avanzata della mafia romana...»

E i rapporti con i cattolici?

«Se per Chiesa si intende il corpo spirituale dei fedeli, i rapporti sono buoni. Con le Curie, è altra cosa. Predicano la povertà e praticano il potere. Hanno in mano la maggioranza delle banche. Guardi come si son pappati la Cariplo: a zero lire, con lo Spirito santo...».

Come stanno i suoi bergamaschi?

«La gente gira con la testa alta, non ha paura di chiamare le cose col suo nome. Se dici viva l'Italia la gente ti mena. La gente sa che Roma ruba, sa che i magistrati devono essere padani. Sono uomini forti che sanno valutare le cose con determinazione».

Mi faccia un bestiario romano, una galleria di ritrattini

«Partiamo da Berlusconi. Berlusconi è la P2: tutto il suo passato viene dalla mafia, dallo scandalo Imi-Sir, quando Rovelli dopo il fallimento scoprì di avere i miliardi necessari a comprare la banca Rasini di Milano, quella del riciclaggio. Il resto è storia nota».

Tocca a D'Alema.

«E' un cinico. Senza cuore il cervello non serve a niente. Se uno non ha cuore, il cervello lo può portare all'ammasso».

E Franco Marini?

«Marini è un thé cardinalizio passato con un doppio filtro».

Il presidente Scalfaro?

«E' un viceré, il re è il Papa».

Concludiamo con Fini.

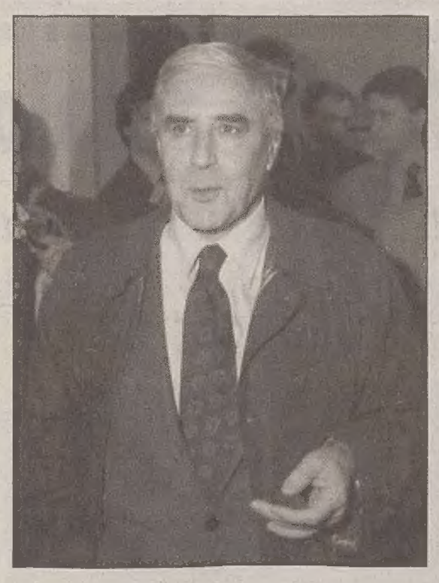
«Il nulla. E' uno che è lì, che cerca il posto. Uno dei tanti che hanno cambiato nome. Noi siamo stati al governo e mi ricordo: questo è uno che non apre mai bocca. Visti come è tornato da Berlusconi, dal vecchio Caf. Potrebbe essere il continuatore di Andreotti, ma non ha la testa. Gli auguro tutto il bene possibile, tanto è innocuo».

Paolo Rumiz

Il segretario dei Popolari si dice ottimista sul futuro dell'esecutivo e tira le orecchie a Rifondazione

Marini: «Non metteremo Prodi in difficoltà»

Nuova stoccata all'«Avvenire»: posizioni inaccettabili per i cattolici in politica



Il segretario del Ppi Franco Marini, ieri a Trieste per la campagna elettorale regionale. «Il governo non è in pericolo», assicura il leader cattolico che non rinuncia a nuove stoccate contro le posizioni più oltranziste di alcuni ambienti cattolici.

RONCHI Arriva di gran carriera, la mano perennemente su quel telefonino che, nelle sue speranze potrebbe portargli buone notizie da Roma, consentirgli di affermare per primo che sì, domenica, si voterà regolarmente nel Friuli-Venezia Giulia. Ma quella telefonata non arriva, e quando il cellulare squilla è solo per annunciare un nuovo rinvio. Sulla vicenda del simbolo Dc respinto, decide stamane nuovamente il Consiglio di Stato, e poi chi vivrà vedrà. Intanto Marini pone l'accento sulla scelta centrista operata in questa consultazione regionale («Una forma di rispetto alla specialità, alla sua legge proporzionale, alla sua autonomia e al carattere di questa consultazione. Ma, per carità, non vogliamo trasportare questa situazione su scala nazionale»).

Ma l'attenzione del leader dei Popolari non è concentrata solo su questa parte del territorio. C'è da affrontare il problema di un centro-sinistra uscito con le ossa rotte dalle amministrative, quello dello spazio politico dove andrà a piazzarsi il Ppi, il dialogo aperto con i vescovi, le profferte di Berlusconi. Per Marini è come andare a nozze. Ad incominciare dal doppio incontro avuto con Veltroni e D'Alema tra ieri e l'altro ieri. «Non è che servano sempre ragioni particolari, che ci si veda con il presidente del Consiglio o con il suo vice mi pare normale...Pericoli per la coalizione io non ne vedo. La drammatizzazione di questi ballottaggi persi in quattro Comuni non corrisponde al risultato generale delle "amministrative", dove il centro-sinistra è andato bene».

La posizione di Rifondazione comunista in merito all'allargamento della Nato non sembra, però, parlare a favore della salute del Governo...

«Quella di Rifondazione è una scelta vetero-ideologica quasi incomprensibile, al punto in cui sono i rapporti tra i Paesi del mondo...Probabilmente per il voto non ci saranno problemi, perchè la sensibilità ad allargare la Nato prescinde anche dallo schieramento pro o contro il Governo. Credo che i voti ci saranno, Cossiga ha già detto che voterà a favore...».

Ma il suo "sì" vi crea qualche imbarazzo?

«No, nessuno. Mi pare una scelta di tale rilievo che nessuno, sull'argomento, dovrebbe dividersi. Questo non significa che c'è consociativismo, che non c'è più opposizione: è un tema di tale rilevanza generale che prescinde dalle divisioni di maggioranza e opposizione»

E Berlusconi? Vi ha consigliato di non farvi tentare dal diavolo...

«Ma sa, il diavolo c'è, l'importante è saper resistere...No, il problema della maggioranza è di avere una linea di fondo in politica estera. Non metto la testa sotto la sabbia, l'ho detto anche a Prodi: questo fatto di avere un Governo che ogni volta che si imbatte in un problema di politica estera è in difficoltà, non fa bene alla coalizione. Resta un problema aperto».

Sta parlando di una possibile verifica di maggioranza?

«Non mi pare affatto scandaloso che a metà della legislatura, dopo il conseguimento di un obiettivo così rilevante come quello della moneta europea, si ragioni e si verifichi, sul piano della politica economica mettendo al centro il lavoro, si parli dell'unificazione del Paese, che passa anche attraverso il miglioramento delle infrastrutture in un'ottica di europeizzazione».

Il fallimento della Bicamerale, però, sembra poter tirare il freno alle riforme.

«Beh, quello è stato operato per responsabilità del leader del Polo...Hanno votato per un documento portato in aula con una mediazione faticosa e poi hanno detto: non ci va bene...Il federalismo, il decentramento dei poteri, la riforma dei poteri dello Stato restano in evidenza in questa seconda parte della legislatura. Superate anche le elezioni del Friuli-Venezia Giulia mi sembra opportuno fare il punto su tutte queste situazioni e sulla ripresa di un'iniziativa forte di governo».

La prima occasione utile per questo discorso potrebbe essere il vertice di maggioranza di mercoledì...

«Un'occasione di avvio senz'altro, non credo che riusciremo a chiudere tutte queste problematiche quel giorno, ma ad ogni modo io le porrò. Mi sembra utile per il Paese prima ancora che per Prodi e la maggioranza».

E l'opposizione? Teme una sua "estremizzazione", come si sente dire?

«Dovessi dare retta ai toni dell'onorevole Berlusconi, dovrei dire di "sì"...Per esperienza, però, so che non sempre l'acutezza degli urli, delle richieste o del confronto corrispondono a una volontà di rottura. Questo si vedrà nei fatti».

Come sta andando con il rapporto tra Ppi e Vescovi? "L'Avvenire" ha preso una posizione molto dura nei vostri confronti.

«Distinguiamo tra i Vescovi e quel giornale...Sulla laicità della politica, dal Vaticano Secondo in poi, da cattolici, non dovremmo nemmeno discutere. Le grandi questioni morali della vita, del futuro dell'uomo, queste sono le questioni in gioco. E per noi, sotto questo profilo, l'insegnamento della Chiesa cattolica e dei Vescovi è un punto di riferimento dal quale non vogliamo prescindere. Vedere, ad esempio, il dibattito sulla procreazione assistita...»

A cosa si riferisce?

«E' un settore nel quale in Italia non ci sono regole...Ci sono 258 cliniche che fanno queste cose al di fuori da ogni controllo, però su questo il richiamo che ci fa la Cei (Conferenza episcopale italiana ndr), per non consentire queste forme di assistenza tipo la fecondazione eterologa, fuori dal rapporto di coppia, e lo stare attenti al significato della famiglia, non stravolgerlo, è da condividere appieno».

«Il problema non è quello di trovare i voti per l'allargamento della Nato, ma di avere una linea di fondo in politica estera»

"L'Avvenire", però, che è giornale di ispirazione cattolica, vi contesta...

«Le sue posizioni sono inaccettabili per il cattolico che ha la responsabilità della sua posizione politica. Non mi faccio tirare le orecchie da loro su come gestire in Parlamento la legge sulla procreazione assistita sulla base dei principi appena proclamati...Che ci si venga a dire che dovevamo sollevare una pregiudiziale di costituzionalità è assurdo, ma come si permettono?!? La nostra posizione corrisponde a quella dei Vescovi, i nostri quattro parlamentari nella commissione affari sociali hanno votato contro quei due punti controversi...Pregiudiziale costituzionale? Molto neglio entrare nel merito. Mi sono riletto una bellissima lettera di Don Lorenzo Milani del '59 ad un esponente della sinistra democristiana, Nicola Pistelli su questi temi, e mi ha confortato la chiarezza degli argomenti adottati.».

Ma come fa il Ppi a stare con Forza Italia in Europa mentre qui si pone in antitesi?

«Forza Italia non è entrata nel gruppo del Partito popolare europeo, ma nel gruppo dei parlamentari europei dove sono stati ammessi, sbagliando, anche i conservatori inglesi. E, tanto per essere precisi, sono entrati a titolo individuale, non come partito. Un errore, perchè noi vogliamo salvare l'ispirazione democratico-cristiana del Partito popolare europeo».

Furio Baldassi

LA POLEMICA

Di Pietro: il referendum è mio E gli alleati si offendono

ROMA Ha suscitato polemiche l' intervista di Antonio Di Pietro al «Corriere della Sera», accusato anche da «colleghi» referendari di eccessivo protagonismo. Nell' intervista il senatore ha affermato, fra l' altro, che non consentirà «a nessuno di salire sul carro della vittoria». «Saremo riconoscenti - ha detto - con chi ci ha dato una mano, ma severi con chi non ha fatto altro che cincischiare».

Fra i primi a criticare l' intervista vari esponenti del Polo, uno dei quali, Beppe Calderisi di Fi, è fra i promotori del referendum per l' abolizione della quota proporzionale. Critiche anche da Adolfo Urso e Enzo Savarese Di An, che hanno sottoscritto il quesito referendario, e dal vicesegretario del Ccd Marco Follini, Quest' ultimo ha osservato che «anche Di Pietro ha fatto suo il motto 'molti nemici, molto onorè».

«Sarà anche bipolarista come dice di essere il senatore Di Pietro», ha commentato Follini, secondo il quale «forse è il caso che qualcuno chiarisca all' ex pm che la partita bipolare non è quella che si gioca tra Di Pietro e il resto del mondo». Urso, portavoce di An, ha affermato che Di Pietro ha un atteggiamento da «usurpatore» nei confronti di Segni che è il «capofila» dei referendari. «Certamente - ha detto - ci deve essere Di Pietro, ma il referendum deve appartenere a tutti i bipolaristi convinti». Urso ha osservato infatti che non è sufficiente raccogliere le firme necessarie e per le quali Di Pietro si impegna anche «più di altri», ma si deve raggiungere il «successo finale». E per questo, ha spiegato, è importante che il quesito «non appaia come il referendum di una sola persona».

E anche Fini ribatte all' intervista sostenendo che, «a parte certi toni ultimativi ed arroganti», l' ex pm «non può dire che il referendum toglie di mezzo la proporzionale, perchè purtroppo non è così».

Il presidente di An ha sottolineato che il referendum di Di Pietro «modifica soltanto il modo con cui per la Camera è attribuito il 25 per cento di recupero proporzionale».

«E' poi paradossale - ha concluso Fini - che Di Pietro raccolga firme in calce al referendum nello stesso momento in cui fa propaganda all' ennesimo partito, cioè al suo, dimostrando, così facendo, un' evidente contraddizione».

Si riduce la forbice Ulivo-Polo

ROMA *Si riduce la forbice dei consensi del Polo e dell' Ulivo rispetto a due mesi fa: è quanto emerge da un sondaggio su base nazionale (che non rigrauda quindi il voto di dopodomani nella nostra regione) commissionato dall' «Espresso» alla Swg e che è stato condotto martedì 9 giugno, all'indomani delle elezioni amministrative, su un campione di mille persone. I partiti della maggioranza raccolgono il 46% dei consensi (40% l'Ulivo e 6% Rifondazione), mentre quelli del Polo si attestano al 37%. Il divario tra i due schieramenti è dunque di 9 punti percentuali, due in meno rispetto ad un precedente sondaggio della Swg realizzato il 28 aprile, dove la maggioranza totalizzava il 47,1% e il Polo il 36,2. Scorrendo l'elenco dei partiti, emerge che i Democratici di sinistra oggi avrebbero il consenso del 21% degli italiani, grosso modo lo stesso delle elezioni del '96 (allora fu 21,1%), ma un po' meno del sondaggio di aprile, dove il Pds totalizzò il 22,5%. Rifondazione sarebbe all'8% (8,6 nel '96 e 9,5 ad aprile), il Ppi al 6 (5,8 nel '96 e 5,5 ad aprile). Le novità sono costituite dai socialisti che ad aprile avevano l'1% e oggi arrivano all'1,5. Il movimento di Di Pietro continua la sua raccolta di consensi passando dal 3,5% di aprile al 4%. La Lista Dini sarebbe al 3% e i Verdi al 2. Nel Polo Forza Italia avrebbe il 19% (20,6 nel '96 e 18,5 ad aprile), An il 17% (15,7 nel '96 e 17,5 ad aprile). Al Ccd, Cdu e Udr andrebbero complessivamente il 5,5% dei voti. La Lega si attesterebbe al 9%: ebbe il 10,1 nel '96 e il 9,5 ad aprile.*

Pensionato esce di casa, attraversa un torrente e va ad ammazzare due vicini che lavoravano nell'orto

Uccide a fucilate due anziani coniugi

«Ce l'avevano con me, erano due mesi che non mi parlavano e salutavano»

Lorenzo Bruzzo appena bloccato dai carabinieri poco dopo aver ammazzato a fucilate la coppia di agricoltori.

L'omicida era stato sottoposto qualche mese fa a un intervento al capo dopo un ictus. Solo il parroco si era accorto dell'«aria assente» negli ultimi giorni

GENOVA Due contadini, marito e moglie, sono stati uccisi a colpi di fucile da caccia ieri mattina da un vicino mentre erano intenti a raccogliere la verdura nei campi sovrastanti Pegli, delegazione a ponente di Genova. Sono Francesco Gaggero, di 60 anni e la moglie Antonia Causa, di 59 anni, entrambi abitanti in via Pola n. 8. Secondo quanto si è appreso il presunto omicida, Lorenzo Bruzzo, di 67 anni che abita nella casa di fronte a quella delle vittime, è poi stato bloccato da suo figlio.

Si ignorano le cause che hanno spinto l'omo ad ammazzare i due contadini. Pare che qualche mese fa Bruzzo sia stato sottoposto a intervento chirurgico alla testa; alcuni mesi fa era stato colpito da un ictus. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del ucleo provinciale che hanno fermato l'uomo.

Lorenzo Bruzzo, l'omicida, era uscito di casa ieri mattina intorno alle 6 dicendo alla moglie Giuliana che sarebbe andato a sparare a una volpe che uccideva le loro galline. La donna si è spaventata, e ha avvertito il figlio Ernesto Claudio, che abita al piano superiore. Nel frattempo Bruzzo ha attraversato il torrente Cantalupo, che divide la sua abitazione di via Assarino dal campo dei Gaggero, le due vittime, ed è risalito fino al terreno dei due, che in quel momento stavano caricando su un furgoncino casse di zucchini per portarle al mercato. Lorenzo Bruzzo ha sparato contro di loro almeno due colpi con un fucile da caccia calibro 12 con proiettili a palla unica da cinghiale: ha puntato prima alla schiena dell'uomo, quindi alla testa della donna. Il figlio Claudio si è affacciato in quel momento alla finestra e ha assistito al duplice delitto. È subito sceso per bloccare il padre che nel frattempo stava tornando a casa e lo ha disarmato.

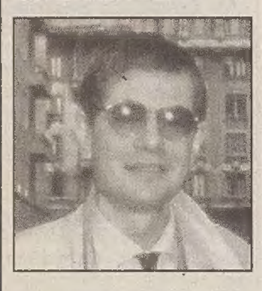
Secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni, il padre avrebbe detto: «Lasciami stare che vado ad ammazzare anche la mamma». Claudio Bruzzo ha immediatamente avvertito i carabinieri della stazione di Pegli. Le indagini sono ora affidate al nucleo operativo del comando provinciale di Genova dell'Arma.

Quando i carabinieri sono arrivati, Bruzzo non ha saputo fornire loro spiegazioni razionali del suo gesto. «Erano due mesi che non mi parlavano e non mi salutavano - ha detto - ce l'avevano con me, non so perchè».

Il delitto è avvenuto nella località Tre Ponti, un borgo di poche case lungo la Val Varenna, abitato per lo più da famiglie di contadini e operai che vi risiedono da diverse generazioni. Un luogo tranquillo, dove tutti si conoscono e dove in passato non era mai successo nulla di simile. Gli abitanti sono concordi nel descrivere le due vittime e l'omicida come ottime persone, grandi lavoratori. Lorenzo Bruzzo, in particolare, pensionato, ex operaio prima dell'Elah e poi dell'Italsider, era conosciuto come un abituale cacciatore. Circa un paio di anni fa era stato operato alla testa dopo un ictus e da quel momento non aveva più potuto andare a caccia. «Non ha mai dato alcun segno di squilibrio in questi ultimi giorni - racconta un vicino di casa - ancora ieri abbiamo parlato insieme ed era assolutamente tranquillo». Soltanto il parroco, don Franco Arpaia, aveva notato negli ultimi giorni «un'aria assente». A nessuno degli abitanti della zona risulta comunque che fra Lorenzo Bruzzo e i Gagggero vi fossero mai stati attriti.

Eversione di destra

Il giudice Salvini non depistò: giornalisti condannati



MILANO Il giudice istruttore milanese Guido Salvini (nella foto) e l'ex capo del Sismi, attuale comandante generale dei carabinieri, generale Sergio Siracusa, non hanno mai compiuto atti di depistaggio nell'ambito delle indagini riguardanti l'eversione di destra e, in particolare, la strage di piazza Fontana. Il tribunale di Padova, infatti, ha condannato ieri un giornalista e il direttore del «Mattino di Padova» a un milione di multa ciascuno e a 15 milioni di risarcimento di danni nei confronti di Salvini e Siracusa per un articolo apparso sul quotidiano il 28 ottobre '95 dal titolo «L'ultimo depistaggio».

«La sentenza del tribunale di Padova - ha dichiarato Salvini - stabilisce definitivamente la verità e suona come una condanna morale nei confronti di chi, ispirando con false informazioni i primi articoli apparsi a Venezia, ha montato una operazione di sabotaggio durata per anni contro le indagini che stavano giungendo al cuore delle cellule eversive di Ordine nuovo. La condanna che sancisce l'ingiustizia di una simile operazione - ha aggiunto Salvini - non è quindi l'esito di un processo per diffamazione qualsiasi, ma un forte segnale, utile ad impedire che manovre contro le indagini in materia di eversione di destra possano ancora continuare.

«Il giornalista - ha detto ancora Salvini - utilizzato per l'avvio di tali manovre ha pubblicamente, dinanzi alla Corte, ha chiesto scusa per il proprio errore riconoscendo, dopo le accuse di depistaggio, l'importanza del lavoro svolto da questo ufficio. Legittimamente, chi ha a cuore la verità sulla strategia della tensione - ha concluso Salvini - deve attendersi qualcosa di analogo dal Csm, che da oltre due anni tiene inspiegabilmente aperto un procedimento di incompatibilità ambientale nato nel medesimo contesto di invidia e insofferenza per il lavoro altrui e che sinora ha solo aiutato i probabili responsabili delle stragi e rischiato di paralizzare ogni tipo di indagine».

Preso a Varese un tunisino che aveva fornito false generalità

Terroristi, un nuovo arresto

Secondo gli inquirenti era stata costituita un'agenzia pro-Gia

BOLOGNA Un nuovo arresto è stato effettuato nell'ambito dell'operazione «Venti tranquilli», che ha interessato varie città del nord Italia in concomitanza con l'avvio dei campionati mondiali di calcio.

L'inchiesta della procura di Bologna aveva portato all'arresto, all'alba di ieri, di 6 cittadini extracomunitari e un italiano, oltre a 4 fermi.

L'ultimo ordine di custodia cautelare ha riguardato un tunisino, Mustafa Ben Sai, arrestato a Varese; l'uomo, che in un primo momento aveva dichiarato false generalità, è stato riconosciuto come una delle 20 persone nei confronti delle quali i pm Paolo Giovagnoli e Maria Vittoria De Simone hanno chiesto un ordine di custodia cautelare.

Sono accusati di associazione per delinquere con l'aggravante della lesione dell'ordine pubblico internazionale: secondo gli inquirenti, sarebbero tutti aderenti al Gia (il gruppo terroristico islamico autore di stragi e attentati) e costituirebbero una sorta di «agenzia di servizi» a disposizione del terrorismo islamico in Europa.

L'operazione è scattata mercoledì per «prevenire tentazioni terroristiche» in occasione dei mondiali di calcio, poichè alcune intercettazioni telefoniche avevano rivelato contenuti «allarmanti».

L'operazione «Venti tranquilli», che ieri ha avuto molto rilievo dalla stampa francese, non è comunque ancora conclusa.

TRIENNIO AL SETACCIO

Fisco: scattano i controlli sulle collaborazioni d'oro

ROMA Tremino pure tutti coloro che tra il '92 e il '94 hanno ricevuto compensi a titolo di collaborazione da parte delle presidenze della Repubblica, del Senato e della Corte Costituzionale, ma senza denunciarli al fisco. Il ministro delle Finanze ha deciso di far scattare i controlli e il 20 maggio, ma la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale è avvenuta solo ieri, ha firmato tre distinti decreti. A questi, tra pochi giorni se ne aggiungerà un altro he riguarderà anche le collaborazioni d'oro alla Camera dei deputati.

Con questi atti l'amministrazione impone la comunicazione e l'invio all'Anagrafe tributaria degli elenchi di tutti coloro che hanno effettuato collaborazioni nel triennio indicato con l'esplicito obiettivo di «ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento».

I contribuenti onesti non potranno che gioire, consapevoli in linea di principio che quante più persone (fisiche o giuridiche) pagano le tasse, tanto meno ci sarà da pagare per tutti. Con questa iniziativa il ministero delle Finanze dà finalmente il via libera alla applicazione di una vecchia norma contenuta nella legge Finanziaria del '92 che impone l'obbligo di trasmettere all'Anagrafe tributaria l'elenco dei collaboratori e dei relativi importi erogati a loro favore. «Non si tratta di un provvedimento eccezionale», specifica il ministro Vincenzo Visco (nella foto), «in quanto rientra nella routine delle attività di controllo».

Piano piano si stanno ottenendo dei risultati. Emblematico il sequestro di 36 miliardi (tra gioielli, tappeti, denaro, un complesso immobiliare e addirittura un castello) effettuato dalla Guardia di finanza e reso noto ieri a carico dell'imprenditore bresciano Arturo Fiorelli, 57 anni, il quale secondo le Fiamme gialle negli ultimi sette anni ha dichiarato la sua «capacità contributiva per redditi imponibili intorno ai 20 milioni». L'inchiesta, partita nel '94 e che coinvolge altre 14 persone, ha anche accertato la sottrazione di 70 miliardi di imposte dirette e di 20 miliardi di Iva, l'emissione di fatture false per 35 miliardi e l'acquisto in nero per 45 miliardi di materiale non ferroso, utile per il settore di attività dell'imprenditore.

La scommessa sugli evasori è forte, nella strategia di Visco. Ora il ministro aspetta di vedere i risultati dell'Irap: «Mi auguro - ha detto - che il gettito sia in linea con le previsioni, e cioè che facciano parità di gettito con le imposte e i contributi che sono stati soppressi». In particolare su questa imposta, per la quale «correzioni e aggiustamenti in corso sono sempre possibili di fronte a problemi reali», il ministro ha affermato che se non ci saranno sorprese sgradevoli su questo punto «i conti pubblici andranno meglio delle aspettative». A lui comunque il senatore del Ccd Giorgio Costa chiede di prorogare il pagamento dell'Irap.

Duplice mortale infortunio sul lavoro a Catanzaro durante la ristrutturazione di alcuni vecchi edifici

Crolla un solaio, schiacciati gli operai

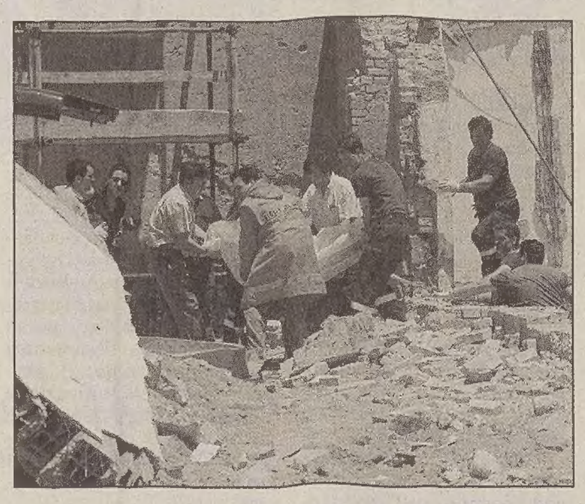
Sequestrato il cantiere: indagati il direttore dei lavori e il titolare dell'impresa

Secondo alcuni testimoni uno dei due lavoratori non sarebbe morto sul colpo: per alcuni minuti avrebbe urlato per farsi soccorrere

CATANZARO Nel crollo di un solaio ieri mattina, poco prima delle 9.30, a Catanzaro Lido, due operai sono morti sotto le macerie. Il cantiere sorge di fronte alla stazione ferroviaria del rione marinaro del capoluogo calabrese, in un'area già occupata dai nomadi e dove ora è in corso un intervento di ristrutturazione. Le due vittime sono Giuseppe Voci e Gregorio Vetrò. I due stavano lavorando in un cantiere della ditta di Giovanni Froio al recupero di un immobile comunale.

Il cantiere dove è avvenuto l' incidente è stato sequestrato e un'inchiesta è stata aperta dal procuratore Porcelli, che ipotizza il reato di duplice omicidio colposo. Al momento, gli indagati sono il direttore dei lavori e il titolare dell'impresa. Quest'ultima si chiama «Cgf» e sta realizzando dei lavori per la realizzazione di un'area attrezzata polivalente appaltati dalla Regione Calabria. La «Cgf» è di proprietà di Gregorio Froio e dei suoi tre figli, Giovanni, Pantaleone e Santuzzo. Il primo, secondo quanto si è appreso, è l'amministratore unico della società, mentre gli altri due ricoprono, rispettivamente, l'incarico di capo cantiere e direttore dei lavori. Al momento, comunque, nessuna comunicazione ufficiale è stata inviata ai due.

Secondo la ricostruzione fatta dalla Polizia di Stato, le vittime, Giuseppe Voci, di Montepaone, padre di cinque figli, e Gregorio Vetrò, di Squillace, sposato, (entrambi avevano oltre 50 anni) stavano lavorando con un martello pneumatico sul solaio di un fabbricato a un piano. Forse a causa delle vibrazioni il solaio è caduto facendo crollare il solaio sottostante (che dà su una stanza interrata) e parte del muro perimetrale. Voci e Vetrò sono rimasti schiacciati dai detriti.



I vigili del fuoco recuperano la salma di una delle vittime.

Secondo alcuni testimoni uno dei due non sarebbe morto sul colpo. Alcune persone hanno raccontato ai giornalisti di averlo sentito gridare per alcuni minuti. Il racconto non è stato però confermato alla polizia da uno dei primi soccorritori, un dipendente della stazione di Catanzaro Lido che ha assistito al crollo e si è subito precipitato sul luogo per prestare soccorso.

Al momento dell'incidente nel cantiere stavano lavorando altri tre operai: due si trovavano ad alcune centinaia di metri dall'edificio, mentre il terzo era sul solaio di un edificio già ristrutturato, adiacente a quello crollato.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco che con una gru hanno rimosso i resti del solaio. Una volta raggiunti i due operai, i soccorritori non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. I cadaveri degli operai sono stati rimossi e portati nell'obitorio dell'ospedale Pugliese alle 12.30.

Le indagini della polizia tendono ora ad accertare se siano state rispettate le norme di sicurezza. Secondo quanto si è appreso, comunque, intorno all'edificio crollato non era stata realizzata l'impalcatura e le due vittime non indossavano nè casco nè cinture di sicurezza.

Sul cantiere si è recato il vicesindaco Aldo Costa e il consigliere Ennio Ciacci, i quali hanno garantito l'intervento del Comune in favore delle famiglie delle vittime.

I risultati di una ricerca condotta dalla Doxa sul tema «Turismo e occupazione nel Mezzogiorno»

Solo un italiano su due può permettersi la vacanza

Notevole disparità tra i residenti nel Nord e nel Sud

NAPOLI *Solo metà degli italiani (51 per cento) fa, nel corso di un anno, almeno un periodo di vacanza. Di questi quasi i due terzi (62 per cento) provengono dal Nord e solo un terzo (34 per cento) dal Sud. Questi i dati della ricerca Doxa sul «Mezzogiorno e le vacanze degli italiani» presentata ieri a Napoli al convegno del Touring club sul tema «Turismo e occupazione nel Mezzogiorno».*

Lo studio, illustrato dal presidente della Doxa, Ennio Salamon, traccia le preferenze e le necessità dei meridionali in vacanza. In generale la percentuale degli italiani che vanno in vacanza è raddoppiata nel corso di trenta anni, tra il 1960 e il 1990, ma è rimasta quasi costante negli ultimi anni. Nel '97 un terzo degli italiani (31 per cento) ha fatto un solo periodo di vacanza, l'undici per cento due periodi e il nove per cento più di due. Le disparità tra Nord e Sud vengono sottolineate dai dati: nel Settentrione ha fatto due o più periodi di vacanza il 27 per cento degli intervistati, mentre solo il dieci nel Mezzogiorno.

L'indagine conferma invece la concentrazione delle vacanze nei mesi di luglio e agosto, oltre 52 per cento ad agosto, il 21 a luglio, e solo il sei e sette per cento a giugno e settembre.

Nel Mezzogiorno, dunque, in base ai dati forniti dalla Doxa, risulta evidente che la percentuale degli adulti che fanno periodi di vacanza è molto bassa, ed è anche minore il numero dei giorni utilizzati: 19, in media, al Nord e al Centro e 16 giorni nel Mezzogiorno. Passa il solo o il più lungo, periodo di vacanza all'estero il 20 per cento degli italiani; di questi il 21 sono del Centro-Nord e il 15 per cento del Sud.

Sono i meridionali quelli che preferiscono fare le vacanze al Sud, il 65 per cento; il 22 sono residenti al Centro, mentre il 21 per cento proviene dal Nord, ma in molti casi si tratta di persone che ritornano al luogo di origine della famiglia.

Al Sud, inoltre, si preferisce l'ospitalità di parenti o amici in vacanza: solo il 31 per cento utilizza alberghi, il 16 case in affitto, il 14 appartamenti di proprietà e il sette per cento il camping.

Oggi e domani Brennero bloccato contro i Tir

BOLZANO Sono partiti con un giorno in anticipo migliaia di turisti tedeschi e austriaci diretti verso le località turistiche italiane che temono le giornate di oggi e domani, nelle quali, ha previsto l'Automobil club austriaco, si verificheranno disagi al traffico sull'asse del Brennero. La partenza anticipata, che ha causato code in mattinata sulla carreggiata sud dell'A22 a Vipiteno, è dovuta a una manifestazione organizzata sul versante austriaco dagli ambientalisti di «Transitforum» e alla quale aderiscono tra gli altri il governo regionale tirolese e l'amministrazione provinciale altoatesina. La manifestazione, che prevede il blocco dei Tir oggi e domani, è volta a sensibilizzare l'opinione pubblica contro l'aumento costante del traffico delle merci su strada sulla direttrice del Brennero e, in particolare, è indirizzata contro la politica dei trasporti della Ue. L'Austria, proprio per scoraggiare l'aumento del traffico di transito sul suo territorio, di recente aveva deciso aumenti dei pedaggi per i Tir ma era stata deferita dalla Ue alla corte di giustizia. Il commissariato del governo di Bolzano ha stabilito la chiusura dell'A22 dalle 9 di oggi fino alle 18 di domani da Vipiteno al Brennero per i veicoli di peso superiore alle 7 tonnellate e mezzo.

Aperta in Francia un'inchiesta internazionale per identificare l'origine di questa nuova nuvola radioattiva

«Allarme cesio 137» sull'arco alpino

«Da noi i valori riscontrati di gran lunga al disotto della soglia di attenzione»

Roma, Napoli e Firenze tre città a rischio-benzene Potranno circolare solo auto elettriche o catalizzate

ROMA Traffico a rischio nelle città italiane dal prossimo anno. Misure limitative e veri e propri blocchi della circolazione potranno prendere il via dal prossimo gennaio a causa dell'inquinamento da benzene, la sostanza «killer» ritenuta dalla Commissione tossicologica nazionale sicuramente cancerogena. Un nuovo decreto benzene sarà varato la prossima settimana e stabilirà che se per 91 giorni in un anno (il 25% dell'anno) verranno superati i limiti di benzene stabiliti in 15 microgrammi al metro cubo, l'anno successivo dovranno scattare provvedimenti limitativi della circolazione. Se i limiti verranno superati per 182 giorni (il 50% dell'anno) bisognerà ricorrere invece a veri e propri blocchi della circolazione. «Le città italiane a maggior rischio benzene - ha detto Corrado Clini, direttore generale del ministero dell'Ambiente - sono Roma, Napoli e Firenze». Poche le auto che avranno via libera nelle città «in crisi da benzene». Se il limite del benzene è stato superato per 182 giorni in un anno allora circoleranno solo auto elettriche, a metano e quelle catalizzate più nuove, immatricolate cioè dal primo gennaio 1997.

Secondo l'Agenzia nazionale per l'ambiente l'origine è il «polline» prodotto dalle piante le cui radici hanno concentrato i radionuclidi di Cernobyl

ROMA Tracce di cesio, una sostanza radioattiva, sono state riscontrate sull'arco alpino, nel sud della Francia e perfino in Bulgaria. Non c'è pericolo per la popolazione.

Ma la Francia ha aperto un'inchiesta internazionale per identificare l'origine di questa nuvola radioattiva. Si esclude qualsiasi incidente in una centrale nucleare del Paese dove si stanno svolgendo i Mondiali di calcio.

Le ricerche puntano piuttosto su un misterioso incendio prodottosi tra Tolone e Nizza che potrebbe avere interessato una capsula di cesio.

Per quanto riguarda l'Italia «la presenza di cesio 137 rilevata nei giorni scorsi dai servizi di prevenzione dell'assessorato alla Sanità della Lombardia non ha mai superato i livelli di guardia», assicura l'assessore Carlo Borsani.

Stando a quanto spiega l'Anpa (l'Agenzia nazionale per l'ambiente) si potrebbe trattare di «polline radioattivo» prodotto dalle piante le cui radici hanno concentrato i radionuclidi provenienti dall'esplosione di Cernobyl.

I valori registrati, tranquillizza l'Anpa, «non costituiscono alcun rischio sanitario per la popolazione.

Sono processi naturali di risospensione e dispersione in atmosfera del cesio 137 presente nell'ambiente a causa delle deposizioni al suolo avvenute nell'aprile del 1986».

L'Anpa che ha seguito l'evolversi del fenomeno esclude, dunque, che la presenza del cesio sia conseguenza di incidenti e di esplosioni nucleari e, per la sua diffusione, di fusione accidentale in un inceneritore o in fonderia di rottami metallici contaminati.

L'allarme cesio nell'aria dell'arco alpino era stato già lanciato nei giorni scorsi in Svizzera, nelle Alpi meridionali e in Francia nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra.

Il fenomeno, secondo le autorità francesi e svizzere, è stato registrato tra il 26 maggio e l'8 giugno. «Le autorità italiane - ha detto Giovanni Damiani, direttore dell'Anpa - continuano a tenere sotto osservazione la zona. Nel frattempo la popolazione può stare tranquilla: i valori riscontrati sono di gran lunga al di sotto della soglia di attenzione e non vi sono provvedimenti di carattere sanitario da adottare».

Nella zona alpina italiana, secondo dati dell'Anpa, ci sono ancora aree «radioattive»: circa 300 chilometri quadrati di territorio, per lo più d'alta quota, in cui l'incidente di Cernobyl ha depositato «manciate» di cesio 137.

Secondo l'avvocato delle figlie il plurimiliardario non aveva alcuna intenzione di risposarsi

Gucci temeva gli amuleti dell'ex moglie

MARTA RUSSO

Confermato e subito smentito l'alibi di Giovanni Scattone

ROMA È solo un flash. Ma tanto basta. Il professor Eugenio Lecaldano - l'alibi di Giovanni Scattone nel processo per l'omicidio Marta Russo - per un istante conferma che l'incontro con l'imputato è avvenuto la mattina del 9 maggio, il giorno del delitto. «Posso dedurre che l'incontro avvenne nella tarda mattinata - ha raccontato il docente di filosofia morale nell'aula bunker del Foro Italico - questo perchè c'era poca gente nell'istituto. E poi perchè successivamente andai in biblioteca e infine, alle 13.30, a casa dove sentii ai tg questa cosa tremenda». Poi però annega in un mare di «non so» e «non ricordo». Ci ripensa, «non sono così sicuro - riflette - per quanto riguarda l'ora e il luogo in cui ho visto Scattone non ho nessuna certezza». Contro Ferraro parla un teste dell'accusa. «Ferraro mi disse: se dovessero chiedervelo, ricordatevelo, io il 9 maggio non c'ero»: Francesco Esposito ricorda le parole che l'imputato gli rivolse il 15 maggio, mentre aspettavano di essere ascoltati dagli inquirenti. A questo punto si inserisce l'imputato per confermare e precisare la «portata» della sua frase: «Conosco Esposito come persona simpatica - rileva - quella dichiarazione da lui riportata è vera, ma dai verbali non emerge il contesto in cui fu fatta. Eravamo in ansia durante l'attesa e cercavo di rallegrare la situazione». All'udienza sfila poi il secondo teste d'accusa, la studentessa Ilaria Pepe: ricorda che Ferraro le disse che il 9 maggio, verso le 12, era a casa e aveva ricevuto una telefonata: «Una telefonata basata sul nulla - riferisce la ragazza - evidentemente quella persona si voleva costruire un alibi». A questo punto, si inserisce di nuovo l'imputato: «È vero, il giorno 9 ricevetti una telefonata abbastanza strana da un ragazzo calabrese, uno studente, Domenico Condeni».

MILANO «Il dottor Maurizio Gucci (nella foto) amava vivere ed era persona di grandissimo entusiasmo». Si illumina quasi l'avvocato Fabio Franchini quando parla dell'amore per la vita di Maurizio Gucci, finalmente si rilassa al termine di una nervosa deposizione come teste davanti alla Corte del processo Gucci. Solo risposte secche al pm Carlo Nocerino, a volte semplici monosillabi. Insomma un freddo professionista che oggi è il legale delle figlie di Gucci, Alessandra e Allegra, uniche eredi del patrimonio paterno, un oceano di miliardi, ville e velieri.

«Dopo le sofferenza passate negli anni in cui era contestato dai soci, non gli era parso vero uscire dal tunnel e potersi muovere con le sue gambe e non con quanto lasciato dal padre» spiega Franchini per descrivere l'entusiamo di Gucci dopo che nel 1993 aveva venduto la sua quota del Gruppo di famiglia, incassando 120 milioni di dollari, più o meno 200 miliardi.

La compagna di Gucci, Paola Franchi, quando ha deposto al processo ha descritto Franchini come l'uomo che l'ha tradita quando lei aveva bisogno e credeva di potersi fidare: oggi lui ha ricambiato. «Il dottor Maurizio Gucci non aveva nessuna intenzione di sposare la signora Franchi: dopo i problemi avuti con il divorzio da Patrizia Reggiani non voleva più avere rapporti formalizzati. Come amico e consulente, gli feci presente quella che era la dottrina sui rapporti di fatto e sui diritti che potevano consolidarsi. Per questo elaborai un contratto di convivenza, che all'estero è usuale, proprio perchè non avesse problemi di natura patrimoniale, per assicurare un

«Il dottor Maurizio amava vivere, aveva grande entusiasmo»

beneficio monetario alla signora Franchi al termine del rapporto. Ma rimase solo una bozza, non abbiamo avuto il tempo di formalizzarlo, perchè accadde l'evento dolorosissimo». Paola Franchi ha detto che in pratica il giorno stesso del delitto la cacciò di casa, lui oggi spiega: «Mi telefonarono prima lei poi sua madre per sapere se ci fossero disposizioni e io dissi che la signora Franchi avrebbe dovuto lasciare in tempi ragionevoli la casa alle figlie».

Quando gli chiedono se Gucci fosse preoccupato per le minacce della moglie, che andava dicendo a tutti che voleva vederlo morto, Franchini minimizza. «Era un uomo che camminava con il cappotto aperto e a testa alta, non aveva timori» spiega Franchini che si lascia sfuggire un altro sorriso quando ricorda che piuttosto Gucci temeva «che gli mettessero delle polverine sui cuscini dove dormiva. Per me che sono un uomo concreto era un approccio ridicolo alla vita, ma lui scherzava, non era preoccupato». Insiste il presidente Renato Samek Ludovici: «Ma ieri l'avvocato Auletta ci ha detto che lei gli disse che Gucci aveva paura a mangiare a casa della moglie». «Guardi presidente - risponde - quando il dottor Gucci decise che la moglie e le figlie non frequentassero più le ville di Saint Moritz, fece il giro delle stanze per vedere se ci fossero in giro degli amuleti, capisce...».

Ferri: «Stesso limite di 110 chilometri orari in tutti gli Stati membri dell'Unione europea»

VIETRI SUL MARE Il limite di velocità a 110 km/h per tutti i Paesi membri della Comunità europea e una serie di sanzioni non pecunarie per gli indisciplinati, tese alla loro educazione. Sono le proposte che l'europarlamentare Enrico Ferri avanzerà nella sessione autunnale del Parlamento europeo per migliorare la sicurezza sulle strade. A dieci anni dal decreto che per un anno fissò in Italia il limite dei 110 km/h, l'ex ministro dei Lavori pubblici annuncia da Vietri sul Mare, al convegno nazionale dell'Aci «L'uomo e l'automobile, attualità e prospettive per il 2000», che tornerà alla carica chiedendo, in una risoluzione, che siano stabilite regole obbligatorie di velocità per tutti gli Stati dell'Unione europea.

Violenta grandinata provoca l'allagamento e la chiusura dell'autostrada A4 nel Vercellese

Il maltempo martella le regioni del Nord

Enorme masso sulla statale del Colle di Nava - Isolata Santa Caterina Valfurva

Previsto un miglioramento dal servizio meteorologico dell'Aeronautica

TORINO Una violenta grandinata si è abbattuta ieri pomeriggio nel Vercellese provocando l'allagamento dell' autostrada Torino-Milano nei pressi di Borgo d'Ale. La chiusura dell'A4 è stata di circa dieci minuti pur permanendo rallentamenti e code. La pioggia intensa, accompagnata da un forte vento, è durata oltre un'ora e mezzo e dai primi accertamenti risultano danni ingenti alle colture, in particolare al raccolto delle pesche. Le strade con mezzo metro di grandine sono diventate impercorribili e il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato di chiamate per l' allagamento di scantinati. La pioggia intensa si è infiltrata nei tetti di uno stabilimento di Borgo d'Ale i cui uffici sono stati invasi dall'acqua. Nel tardo pomeriggio la situazione è tornata pressochè alla normalità.

E tra Piemonte e Liguria un enorme masso è caduto ieri pomeriggio sulla statale del Colle di Nava, in località Rocchini di Ceva, e ha interrotto la circolazione nei due sensi di marcia; al momento della caduta, sulla strada non transitava nessuno. L'allarme è stato dato immediatamente e sul posto sono giunti la polizia stradale, i carabinieri e i cantonieri dell'Anas. Sulle montagne che costeggiano la strada sono in corso opere di sbancamento (con l'uso di esplosivi) che, con le recenti copiose piogge, sarebbero la causa del distacco del masso. La statale collega la parte sud della provincia di Cuneo con la provincia di Imperia; gli automezzi sono stati deviati su strade locali.

La caduta del masso è avvenuta mentre sulla montagna venivano fatte trivellazioni nelle quali inserire l'esplosivo; durante l'operazione, il tratto di strada era stato per precauzione chiuso al traffico.

Una frana, causata dalla forti precipitazioni, ha isolato ieri mattina Santa Caterina Valfurva, in Lombardia, località in cui abita la campionessa di sci Deborah Compagnoni. Una comitiva di studenti è potuta rientrare a casa attraversando a piedi un torrente: poi c'era un mezzo che li ha fatti tornare a casa. Sempre in Lombardia, nel Bresciano, una troma d'aria si è abbattuta nel tardo pomeriggio sulla zona industriale di Visano, causando il ferimento di una decina di persone. Le raffiche di vento hanno scoperchiato alcuni capannoni all'interno dell'azienda «Grazioli officina meccanica» dove alcuni operai sono rimasti feriti in modo lieve. I lavoratori, alcuni dei quali sono già stati dimessi, sono stati medicati nel vicino ospedale di Montichiari. La tromba d'aria ha danneggiato anche i tetti di altre fabbriche, alcune strutture di un centro commerciale in costruzione e i tetti di alcune case.

Secondo il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare ancora critiche, ma con miglioranmenti previsti per oggi, le previsioni del tempo sull'Italia: su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia occidentale e Liguria, cielo nuvoloso, ma con tendenza a schiarite sempre più ampie. Sulle rimanenti regioni del Nord, molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, anche temporalesche, più frequenti sul Friuli-Venezia Giulia. Dalla serata, tendenza a miglioramento su Veneto ed Emilia.

E ieri mattina nuovi problemi a Firenze per un temporale che ha interessato per alcune ore la città. Alcune strade si sono allagate a causa della pioggia, che domenica scorsa aveva provocato una «mini alluvione» nel capoluogo toscano, costringendo i vigili del fuoco a circa 500 interventi.

I problemi maggiori si sono verificati nella zona di Firenze Nord, con l'allagamento di via Perfetti Ricasoli e viale Guidoni, aggravando così i disagi del traffico legati anche ad alcuni lavori in corso sull'A1 dove si sono registrati otto chilometri di coda tra i caselli di Firenze Certosa e Firenze Nord e dieci in direzione sud, tra Barberino e Signa. Allagata anche piazza della Libertà, mentre altri problemi ci sono stati in zona Cure.

Si getta dalla finestra per evitare la cattura

PALERMO Per sfuggire ai poliziotti che volevano entrare in casa per catturarlo, uno spacciatore di Palermo si è lanciato nel vuoto dal quinto piano precipitando su una pensilina al pianoterra. Ora Francesco Russo, 28 anni, pluripregiudicato, è moribondo in rianimazione. Quando i poliziotti hanno bussato messuno ha risposto. Poco dopo una donna in lacrime ha spalancato l'uscio e ha indicato agli agenti una finestra spalancata. Sotto c'era, sanguinante e immobile, Francesco Russo con accanto due involucri di carta argentata con 12 dosi di eroina. Altra eroina del tipo «brown sugar» è stata quindi sequestrata nell'appartamento.

Lite dopo l'incidente finisce a coltellate

BERGAMO In una lite dopo un incidente stradale un automobilista ha vibrato una coltellata all'altro recidendogli l'arteria femorale. Il feritore è stato arrestato per tentato omicidio. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio a Bergamo nei pressi della stazione ferroviaria, dove si sono urtate due auto condotte da Maurizio Vercesi, di 39 anni, e da Marco Lumina, di 42 anni, di Seriate. I conducenti sono scesi per controllare i danni, ma subito è scoppiata una lite e sono venuti alle mani. Lumina ha estratto di tasca un coltello e ha vibrato un colpo contro Vercesi, che si è accasciato sanguinante sull'asfalto. La coltellata gli ha leso l'arteria femorale.

IN BREVE

Trasportati in ospedale con l'elicottero

Gravissimi due fratellini: riportano gravi ustioni mentre giocano con l'alcol

AREZZO Due fratellini, lei di sette anni, lui di 5, versano in gravissime condizioni dopo essersi ustionati con una bottiglia di alcol che ha preso fuoco. I due piccoli sono stati trasportati con un elicottero dei vigili del fuoco dal loro paese di montagna, Teverina di Cortona al Centro grandi ustionati di Cesena dove i sanitari hanno riscontrato ustioni in gran parte del corpo. I due fratellini sono rimasti ustionati nel pomeriggio mentre giocavano in casa con dell'alcool che ha preso fuoco. La prognosi è riservatissima per il bambino di 5 anni, che ha ustioni in quasi tutto il corpo. Prognosi riservata per la sorellina di 7 anni con ustioni alle gambe, al volto ed alle braccia.

Il Tar del Lazio dà l'O.K. alla vendita di «Synchro» integratore alimentare a base di melatonina

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Via libera alla vendita della melatonina come alimento. Il Tar del Lazio ha accolto la richiesta di sospensiva al blocco del prodotto «Synchro», integratore alimentare a base di melatonina, presentata dall'azienda «Biom» di San Benedetto del Tronto, attiva nella commercializzazione di prodotti omeopatici e dietetici. La «Biom» si era rivolta al Tar dopo che il Dipartimento alimenti nutrizione e sanità pubblica veterinaria del ministero della Sanità, in marzo, aveva diffidato l'azienda dall'immettere il «Synchro» in commercio.

Nove mesi fa l'Interpol catturò in Argentina il padre ora nella stessa località è stato «preso» il figlio

BUENOS AIRES L'Interpol ha annunciato la cattura a General San Martin del pregiudicato italiano Giovanni Fabbrocino. Su Fabbrocino pendeva un ordine di cattura internazionale per associazione per delinquere di tipo mafioso. Giovanni Fabbrocino è figlio di Mario, il superlatitante catturato sempre in Argentina il 3 settembre scorso, sempre a San Martin, attualmente detenuto nel carcere di Caseros. E ora il governo italiano attende l'estradizione di Mario e Giovanni Fabbrocino: per Giovanni l'Italia ha 45 giorni di tempo per presentare la domanda.

Macerata, sono nati quattro uccellini «camionisti» nel nido tra i semiassi delle ruote posteriori del Tir

MACERATA Sono nati in «movimento», in un nido adattato tra i semiassi delle ruote posteriori di un camion. È la storia di quattro ballerine bianche, comunemente chiamate svolance o codinzole, che hanno visto la luce sotto al Tir di Giocondo Orazi, autotrasportatore di Matelica. Non ci sarebbe nulla di strano se non fosse per l'automezzo che, ogni giorno, percorre 50 chilometri trasportando ghiaia. Una coppia di ballerine ha deciso di allestire la propria «casa» sotto al pesante mezzo probabilmente in un fine settimana, quando il camion resta parcheggiato.

Una discoteca romana non si potrà chiamare «Viagra» Il titolare diffidato dalla società farmaceutica Pfizer

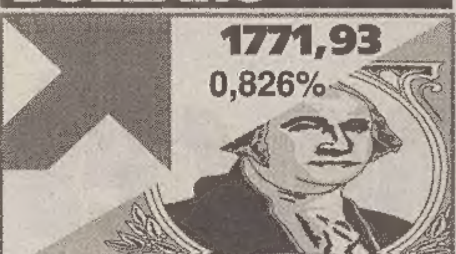
ROMA La discoteca romana «Viagra», di Giancarlo Bornigia, sottitolo «il locale che tira», dovrà cambiare nome. La società farmaceutica Pfizer ha diffidato ieri il patron del Piper, dell'Alien e del Gilda dall'utilizzare il nome del farmaco per il locale che doveva essere inaugurato il 16 giugno. A comunicarlo è stato lo stesso proprietario della discoteca, sconfortato per essere costretto a cambiare un nome che gli era piaciuto. La pillola ha avuto talmente successo nell'immaginario pubblico da spingere i proprietari a chiamare la nuova discoteca con lo stesso nome.

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Ancora una seduta estero-dipendente per Piazza Affari con scambi modesti anche se in leggero rialzo rispetto a mercoledì: in linea con le altre Piazze europee il Mibtel ha seguito un andamento negativo per l'intera giornata accentuando la flessione nel finale (-2,26% l'ultima rilevazione a 23.708 punti) a causa della pesantezza di Wall Street in avvio legata ai timori asiatici. E sono state proprio le ennesime perdite asiatiche a condizionare i mercati europei: gli operatori hanno dovuto fare i conti con flessioni dell' 1,17% a Hong Kong e del 2,12% in Giappone che si sono aggiunte ai pesanti cali dei giorni scorsi. A Piazza Affari, comunque, molti investitori continuano a rimanere alla finestra: sono passati di mano titoli per soli 2.352 miliardi di controvalore (2.065 miliardi mercoledì). Quanto ai singoli titoli, invariate le Fiat (+0,01%) dopo una seduta positiva in vista dell' arrivo del nuovo presidente Paolo Fresco con l'assemblea del prossimo 22 giugno. Tra i telefonici, Tim (-4,21%) continua a soffrire il previsto ingresso di Wind mentre Telecom ha perso il 2,95% e Olivetti l' 1,54%. In calo Eni (-2,85%), Pirelli (-2,97%), Parmalat (- 0,58%), Generali (-2,06%) e Mediobanca (-4,23%).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5800	5950	-2,52	4959	8176
A. De Ferrari R	3175	3209	-1,06	2585	4245
Acqua Marcia	664,8	685	-2,95	385	840,7
Aedes	14989	14980	0,06	11358	17974
Aedes Rnc	7623	7711	-1,14	5825	10699
Aeroporti Roma	13181	13193	-0,09	9320,5	16381
Alitalia	6739	6901	-2,35	2590,46	8772,63
Alleanza	24642	24606	0,15	17869	29486
Alleanza Rnc	17803	17911	-0,60	11520	23901
Allianz Subal.	22954	22971	-0,07	16756	27910
Amga	1480	1471	0,61	1279	1944
Ansaldo Trasp.	3531	3335	5,88	2456	4950
Arquati	3403	3358	1,34	2882	4568
Assitalia	11303	11380	-0,68	8328	17190
Ausiliare	4580	4744	-3,46	4580	8044
Autogrill	13247	13343	-0,72	9463	14814
Autostr. To-Mi	32985	33297	-0,94	15157	34593
Autostrade Priv	7394	7384	0,14	4700	8684
B Napoli 1/1/98	2740	2798	-2,07	2075	3609
B S. Paolo Bs	8961	8867	1,06	6273	11149
B.P.C.Industria	33701	34054	-1,04	29500	39406
B.P.Intra	25355	25022	1,33	15219,7	28738,4
Banco Chiavari	6522	6513	0,14	3950	8225
Bassetti	18400	17950	2,51	10900	20000
Bastogi	139,8	136,4	2,49	64,9	226,4
Bayer Ag	86812	86840	-0,03	63686	86840
Bca Agr Mn	28732	28673	0,21	18159	29195
Bca Carige	16908	16872	0,21	13572	21721
Bca Fideuram	11100	11414	-2,75	7907	13857
Bca Intermob	6680	6754	-1,10	2559,75	7238
Bca Intesa	10707	10692	0,14	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5635	5504	2,38	3664	6536
Bca Legnano	11708	11641	0,58	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	39481	40950	-3,59	31175	49048
Bca P. Spoleto	17235	17101	0,78	13555	22177
Bca Pop Brescia	36226	35848	1,05	16844	37540
Bca Pop Milano	15051	15260	-1,37	11334	18422
Bca Roma	3578	3594	-0,45	1811	3898
Bca Toscana	9869	9886	-0,17	4884	9886
Bco Desio	6288	6376	-1,38	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2453	2482	-1,17	1655	3296
Bco Sardegna R	37320	37528	-0,55	16058	41405
Benetton	37317	37418	-0,27	28767	42044
Binda	54,7	55,3	-1,09	27,9	99,8
Bna	2990	2984	0,20	1671	4087
Bna Priv	1800	1807	-0,39	889,5	2766
Bna Rnc	1740	1755	-0,86	1055	2571
Bnl Rnc	44859	43962	2,04	26001	59619
Boero	10910	10950	-0,37	8400	11877
Brembo	25080	25527	-1,75	16680	29944
Brioschi	478,3	467	2,42	189,6	792,8
Bulgari	9862	9993	-1,31	8255	12766
Cab	22951	22812	0,61	15638	23789
Caffaro	2013	1997	0,80	1797	2973

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Caffaro Rcv	2285	2295	-0,44	1901	3620
Calcemento	3074	3098	-0,78	1905	3898
Calcemento Wts	2009	2012	-0,15	1292	2932
Calp	7366	7533	-2,22	6516	9658
Caltagirone	2000	1985	0,76	1279	2398
Caltagirone Rnc	1935	1935	0,00	1350	2777
Cam Fin	4622	4815	-4,01	3300,53	5766,43
Carraro	12888	12601	2,28	8945	14642
Cart.Burgo	15726	15762	-0,23	10304	16345
Cart.Burgo Priv	17137	17267	-0,75	11185	17625
Cart.Burgo Rnc	15813	15813	0,00	9846	16462
Cem Augusta	3450	3377	2,16	2750	5438
Cem Barletta	8197	8587	-4,54	5500	14412
Cem.Barletta R	7350	7300	0,69	3990	12355
Cembre	6877	6803	1,09	5808	8922
Cementir	2154	2181	-1,24	1704	3142
Centenari Zinelli	291,4	289,8	0,55	172,4	342,4
Ciga	2125	2123	0,09	1162	2131
Ciga Rnc	2306	2316	-0,43	1389	2391
Cir	2247	2241	0,27	1463	2759
Cir Rnc	1716	1724	-0,46	948,1	2007
Cirio	1186	1205	-1,58	848,2	1804
CMI	4525	4321	4,72	3858	5980
Coats Cucirini	1998	2200	-9,18	1430	3012
Cofide	1012	1005	0,70	713,2	1610
Cofide Rnc	944,1	964,5	-2,12	641,9	1391
Comau	5495	5574	-1,42	4835	7625
Comit	10187	10258	-0,69	6260	10916
Comit Rnc	8600	8790	-2,16	6231	9810
Compart	1725	1739	-0,81	1103	1989
Compart Rnc	1562	1575	-0,83	1015	1730
Con.Acque TO	8600	8600	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	38319	38339	-0,05	30812	44668
Cr.Valtellinese	21019	21030	-0,05	16051	25712
Credem	5710	5640	1,24	4088	7512
Credit	9793	9997	-2,04	5613	10447
Credit Rnc	7361	7408	-0,63	4962	8727
Crespi	4723	4716	0,15	4208	6772
Csp International	20940	21252	-1,47	19530	27967
Dalmine	630	627,9	0,33	473,6	916,5
Danieli	15610	15291	2,09	11734	21929,5
Danieli Rnc	8651	8592	0,69	6423,99	12516,4
Deroma	13548	13509	0,29	10655	16387
Edison	15855	16084	-1,42	10376	18294
Eni	12563	12617	-0,43	9830	13272
Erg	7288	7230	0,80	6678	8743
Ericsson	111356	109171	2,00	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	388646	378522	2,68	279484	393744
Esaote	5583	5555	0,50	4684	6232
Falck	11887	11986	-0,83	8081	15451
Falck Risp	13250	13250	0,00	7800	15510
Ferraresi	19150	19125	0,13	13417	23114
Fiar	6765	6765	0,00	5660	8668
Fiat	8211	8017	2,42	5078	8719
Fiat Priv	4840	4753	1,83	2714	5447

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Fiat Rnc	4784	4736	1,01	3035	5482
Fin.Part.	1612	1622	-0,62	1164	1890
Fin.Part.Priv	888,4	882,7	0,65	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	917	899,6	1,93	672,9	1425
Finarte C.Aste	1640	1741	-5,80	1640	2596
Fincasa 44	450	466,2	-3,48	222,3	846,2
Finmeccanica	1691	1663	1,68	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1386	1367	1,39	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	184,7	145,2	27,20	131,2	184,7
Fondiaria Ass	11116	11182	-0,59	9301	13781
Fondiaria Ass R	7892	7923	-0,39	5167	11452
Fonspa	5706	5621	1,51	2585	7461
Gabetti Holding	3203	3222	-0,59	1953	5019
Garboli Rep Spa	2685	2685	0,00	1830	4000
Gefran	9270	9816	-5,56	9270	10306
Gemina Ex Sc R	1964	1989	-1,26	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1462	1462	0,00	744,7	1711
Generali Ass	58581	58916	-0,57	41578,5	61814
Gewiss	40123	40411	-0,71	33950	55422
Gildemeister	8460	8667	-2,39	5960	10992
Gim	2071	2083	-0,58	1317	2791
Gim Rnc	2301	2294	0,31	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3219	3246	-0,83	2248	4025
Gr.L'espresso	15828	15782	0,29	8792	17181
HdP	1513	1525	-0,79	1060	1924
HdP Rnc	1259	1257	0,16	988,7	1619
Hdp W 98	149,4	150,5	-0,73	102,9	233,5
I.B.S.Paolo To	27954	28309	-1,25	17269	29939
Idra Presse	5116	5249	-2,53	3965	6865
Ifi Priv	39668	38594	2,78	21032	49656
Ifil	9076	8997	0,88	6276,51	10692,3
Ifil Rnc	5295	5255	0,76	3920,29	6266,04
Ima	12097	11967	1,09	7762	13194
Imi	29989	30206	-0,72	21115	32974,4
Imm. Metanopoli	2236	2318	-3,54	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	845,3	847,7	-0,28	541,2	1284
Impregilo	1770	1774	-0,23	1343	2208
Impregilo Rnc	1732	1733	-0,06	1333	2264
Ina	5707	5755	-0,83	3558	6321
Interpump Gr.	8891	9044	-1,69	5189	10115
Ipi	3493	3417	2,22	2307	4789
Irce	12625	12600	0,20	8574	15561
Italcementi	18589	18701	-0,60	12567	22231
Italcementi Rnc	8917	8965	-0,54	5562	11226
Italfondiario	28200	28200	0,00	27800	39812
Italgas	7993	8072	-0,98	6849	9490
Italmobiliare	61436	61928	-0,79	35629	74586
Italmobiliare Rnc	33908	33826	0,24	19265	40832
Ittierre Holding	6403	6458	-0,85	5081	7973
Jolly Hotel	13000	12957	0,33	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	11400	11400	0,00	7100	11490
La Doria	5902	5996	-1,57	4879	7415
La Gaiana	5760	5760	0,00	3250	7350
Linificio	978,7	985	-0,64	862	1636
Linificio Rnc	837,5	858,1	-2,40	832,2	1405

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Locat	2504	2458	1,87	1609	3300
Maffei	3083	3064	0,62	2202	4404
Magneti Marel R	3675	3489	5,33	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	4194	4093	2,47	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	11001	11204	-1,81	6364	11425
Marangoni	5877	5947	-1,18	4595	7717
Marzotto	27794	28027	-0,83	19969	29272
Marzotto Risp	27000	27086	-0,32	20150	29817
Marzotto Rnc	14700	14700	0,00	12259	17063
Mediaset	11538	11563	-0,22	8754	13038
Mediobanca	24003	24245	-1,00	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	9118	9164	-0,50	8648	10542
Mediolanum	57795	57869	-0,13	30217	61807
Merloni	12625	12855	-1,79	6286	15684
Merloni Rnc	6469	6587	-1,79	2686	7787
Milano Ass	7611	7647	-0,47	5741	9476
Milano Ass Rnc	4827	4868	-0,84	3369	6527
Mittel	3429	3487	-1,66	2480	4346
Mondadori	21483	21725	-1,11	14037	22935
Mondadori Rnc	18240	18240	0,00	10400	22394
Monrif	1727	1631	5,89	630	1971
Montedison	2377	2391	-0,59	1588	2835
Montedison Risp	2600	2600	0,00	1760	3334
Montedison Rnc	1647	1663	-0,96	1237	2001
Montefibre	1570	1576	-0,38	1245	2124
Montefibre Rnc	1442	1479	-2,50	1102	1978
N.A.I.	574,7	600,7	-4,33	255,4	917,1
Necchi	1200	1181	1,61	630,5	1749
Necchi Rnc	2050	2050	0,00	1310	2180
Nicolay	4350	4509	-3,53	4350	6666
Olcese Venez.	1100	1100	0,00	970	1555
Olivetti	2703	2704	-0,04	983,076	2789
Olivetti Priv	2700	2702	-0,07	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2165	2175	-0,46	1362,41	2514
Pagnossin	10486	10569	-0,79	7898	13090
Parmalat	3606	3605	0,03	2500	4622
Perlier	670	659,7	1,56	330	1185
Pininfarina	39488	39635	-0,37	30367	47635
Pininfarina Risp	41887	38600	8,52	28250	48500
Pirelli	6012	6105	-1,52	4581	6979
Pirelli & C.	4675	4569	2,32	2694,06	5124,44
Pirelli & C. Rnc	3561	3577	-0,45	2474,5	4408,25
Pirelli Rnc	4518	4589	-1,55	3369	5301
Poligrafici	5040	5098	-1,14	2265	5858
Premafin	1556	1615	-3,65	840,1	2256
Premuda	3383	3429	-1,34	2000	4484
Premuda Rcv	4895	4895	0,00	2020	6214
Ras	27465	27616	-0,55	17364	31407
Ras Rnc	19018	19131	-0,59	12243	21758
Ratti	4938	4992	-1,08	3600	7393
Recordati	16530	17003	-2,78	13917	22295
Recordati Rnc	10061	10312	-2,43	7944	14110
Reno De Medici	6349	6406	-0,89	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6467	6467	0,00	4505	6493
Reno De Medici Rnc	6495	6426	1,07	2724	6500

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Rinascente	17917	18258	-1,87	13302	20823
Rinascente Priv	8999	9207	-2,26	5499	11260
Rinascente Rnc	9385	9341	0,47	6982	12210
Ris.Napoli	30000	29566	1,47	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	17500	18000	-2,78	11550	22258
Riva Finanziaria	7734	8030	-3,69	6427	10051
Roland Europe	5840	5912	-1,22	5006	7447
RoloBanca1473	43791	44082	-0,66	25594	47375
Rotondi Evolution	6335	6389	-0,85	4600	8752
S.S. Lazio	5683	5612	1,27	5389	6744
Sabaf	17456	17512	-0,32	17456	25539
Sadi	5605	5652	-0,83	4769	7459
Saes Getters	27803	27809	-0,02	25066	38879
Saes Getters Pr.	23900	23900	0,00	16071	34413
Saes Getters R	18218	18238	-0,11	16272	24776
Safilo	69658	70880	-1,72	41631	70880
Safilo Rnc	60970	60970	0,00	31500	61500
Sai	23237	23384	-0,63	18680	27187
Sai Rnc	13151	13212	-0,46	8225	17763
Saiag	17207	17363	-0,90	10607	20733
Saiag Rnc	8590	8548	0,49	5205	11365
Saipem	10019	10073	-0,54	8930	11772
Saipem Risp.	9700	9812	-1,14	7668	11741
Sasib	7900	7789	1,43	5245	9734
Sasib Rnc	6371	6400	-0,45	3462	7587
Savino D. Bene	3416	3437	-0,61	2502	4199
Schiapparelli 1824	391,2	365,9	6,91	154,5	1309
Seat	1279	1264	1,19	682,5	1431
Seat Rnc	903,3	904,8	-0,17	447,1	963,8
Simint	18083	18200	-0,64	11572	20353
Sirti	10355	10339	0,16	10137	12640
Smi	1284	1292	-0,62	771	1777
Smi Metalli Rnc	1275	1277	-0,16	907,7	1584
Smurfit Sisa	1640	1640	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2430	2445	-0,61	1758	3116
Snia Bpd Risp	2535	2532	0,12	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1843	1887	-2,33	1480	2629
Sogefi	6445	6423	0,34	4453	8772
Sondel	4715	4863	-3,04	3222	7146
Sopaf	1292	1346	-4,01	1292	2565
Sopaf Rnc	1007	1063	-5,27	1002	1903
Sorin Biomedica	8027	8136	-1,34	7834	10588
Stayer	1931	1976	-2,28	1502	2826
Stefanel	4401	4455	-1,21	3741	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stmicroelectronics	124694	125921	-0,97	124694	128438
Tecnost	5510	5450	1,10	3735	6348
Teknecomp	1584	1586	-0,13	1123	1963
Teknecomp Rnc	1284	1284	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	5770	5973	-3,40	5770	8760
Teleco Cavi Rnc	5169	5156	0,25	5061	7894
Telecom Italia	13511	13674	-1,19	11363	15531
Telecom Italia Rn	9613	9863	-2,54	7925	11210
Terme Acqui	1361	1478	-7,92	650	3384
Terme Acqui Rn	1250	1240	0,81	520,5	2912

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Tim	10282	10603	-3,03	7865	11691
Tim Rnc	6397	6570	-2,63	5011	7766
Toro Ass Privcv	17166	17087	0,46	10931	22375
Toro Ass.Rnc	16351	16375	-0,15	11279	20906
Toro Assicur.	31085	31258	-0,55	22525	38970
Toro W	19635	19890	-1,28	19635	32139
Trenno	5081	4995	1,72	3218	5706
Unicem	18078	18057	0,12	14121	22503
Unicem Rnc	8848	8980	-1,47	6607	12395
Unipol	8566	8660	-1,09	5470	10549
Unipol Priv	5434	5404	0,56	3484	6746
Vianini Industria	1475	1475	0,00	1304	2088
Vianini Lavori	4836	4792	0,92	3142	5320
Vittoria Ass.	9800	9798	0,02	6708	12973
Volkswagen	1594766	1560282	2,21	934605	1594766
Wt Paolo-brescia 99	6164	6091	1,20	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2447	2434	0,53	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1450	1440	0,69	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2419	2477	-2,34	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1917	1933	-0,83	1045	2436
Wts Bam 01	3361	3342	0,57	2491	3661
Wts Cirio 00	566,8	589,4	-3,83	273,8	995,7
Wts Compart 98	91,9	93,6	-1,82	56,7	119
Wts Compart 98 S1	521,2	535,6	-2,69	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	438,7	456,5	-3,90	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	3750	3742	0,21	2071	6031
Wts Gemina 98	137,5	140,7	-2,27	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	66183	67261	-1,60	45641	70922
Wts Gim 99	435	435	0,00	209,5	894,2
Wts Ifil 99	4265	4251	0,33	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	3020	3052	-1,05	1595	4144
Wts Impregilo 01	1069	1047	2,10	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	2003	2022	-0,94	913,4	3132
Wts Wts Mb Rinascente	3997	4140	-3,45	2199	5356
Olivetti	1948	1947	0,05	1536	2281
Wts Parmalat 03	2708	2727	-0,70	1494	3574
Wts Parmalat 99	2608	2614	-0,23	1601	3635
Wts Smi 99	592,7	635	-6,66	223,5	908
Wts Stefanel	1650	1670	-1,20	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1620	1635	-0,92	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1414	1444	-2,08	721,3	2022
Zignago Ex	22268	22268	0,00	13880	26120
Zucchi	16750	17061	-1,82	11000	20686
Zucchi Rnc	9200	9150	0,55	6581	12911
Zucchini	13857	14006	-1,06	11981	18573
DIRITTI					
B Intermobiliare Azxaz	1838	1865	-1,45	1838	1979
B Pop Intra Az+obxaz	434,2	436	-0,41	434,2	555,1
B Pop Intra Az+obxob	2149	2164	-0,69	2149	2518
Bonaparte Azxaz	10	11	-9,09	10	20
Cam Fin Azxaz	535,1	559,7	-4,40	535,1	674,3
Ifil Azxaz+w	247,8	237,8	4,21	237,8	271,4
Ifil Rnc Azxaz+w	182,9	171,3	6,77	171,3	207,2
Pirelli & C Sott Az	398,7	363,9	9,56	340,8	402,6
Pirelli & C Sott Ob	98	77,9	25,80	55,9	98

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16700	16750
Argento (per Kg)	303000	305000
Sterlina (v.c.)	123000	130000
Sterlina (n.c.)	127000	142000
Sterlina (post 74)	126000	137000
Krugerrand.............	521000	575000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	102000	112000
Marengo Italiano	115000	121000
Marengo Belga	99000	105000
Marengo Francese	99000	105000
Marengo Austriaco	99000	105000
20 marchi	123000	137000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2485,74	-2,194
Francoforte	N.R.	0
Lisbona	N.R.	0
Londra	5852,5	-2,253
Londra Eurotop 100	2643,82	-1,413
Londra Eurotop 300	1240,88	-1,279
New York (prov.)	8868,82	-1,147
Stoccolma (omx)	779,76	-1,36
Vienna Atx	N.R.	0

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 20 GIU 98	99,440	99,470
10.5 BTP 15 LUG 98	100,230	100,260
10 BTP AGO 98	100,500	100,510
12 BTP 18 SET 98	101,180	101,190
9 BTP OTT 98	101,080	101,100
10.5 BTP NOV 98	101,940	101,970
8.5 BTP GEN 99	101,920	101,920
12 BTP 17 GEN 99	103,670	103,670
9.5 BTP FEB 99	102,910	102,900
8.5 BTP APR 99	102,930	102,930
9.5 BTP 15 APR 99	103,980	103,980
12 BTP 18 MAG 99	106,250	106,200
8.25 BTP LUG 99	103,790	103,760
8.5 BTP AGO 99	103,880	103,860
7.5 BTP OTT 99	103,760	103,720
9.5 BTP DIC 99	106,540	106,520
6 BTP GEN 00	102,240	102,220
6 BTP 15 FEB 00	102,440	102,400
10.5 BTP APR 00	109,920	109,920
6 BTP MAG 00	102,780	102,750
10.5 BTP 15 LUG 00	111,650	111,560
10.5 BTP NOV 00	113,210	113,110
BTP-15GE01 5%	101,170	101,110
9.5 BTP FEB 01	112,130	112,050
12.5 BTP MAR 01	119,480	119,350
4.5 BTP APR 01	99,930	99,850
9.5 BTP MAG 01	113,140	113,140
12 BTP GIU 01	119,910	119,820
8.25 BTP LUG 01	110,300	110,220
12 BTP SET 01	121,350	121,300
6.25 BTP GEN 02	105,250	105,110
12 BTP GEN 02	123,400	123,300
7.75 BTP 15 SET 01	109,380	109,320
BTP 1 MAR 02	105,440	105,310
6.25 BTP MAGGIO 02	105,620	105,510
12 BTP MAG 02	125,310	125,200
12 BTP SET 02	127,200	127,010
12 BTP GEN 03	129,050	128,950
5 BTP FEB 03	101,160	101,030
11.5 BTP MAR 03	128,000	127,830
BTP-1MG03 4,75%	100,140	99,980
11 BTP GIU 03	127,050	126,920
10 BTP AGO 03	123,460	123,270
9 BTP OTT 03	119,530	119,350
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	117,780	117,610
8.5 BTP APR 04	118,330	118,160
[illegible]	[illegible]	118,690
9.5 BTP GEN 05	125,400	125,090
10.5 BTP APR 05	131,870	131,600
10.5 BTP SET 05	133,520	133,240
9.5 BTP FEB 06	128,630	128,350
8.75 BTP LUG 06	124,930	124,590
7.75 BTP NOV 06	118,950	118,600
6.75 BTP FEB 07	112,190	111,860
6.75 BTP LUG 07	112,540	112,210
6 BTP NOV 07	107,240	106,950
BTP-1MG08 5%	99,990	99,660
9 BTP NOV 23	148,050	147,400
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	124,730	124,000
6.5 BTP NOV 27	114,080	113,370
8 CCT LUG 98	99,700	99,700
7.6 CCT AGO 98	99,730	99,720
7.5 CCT SET 98	99,820	99,820
7.5 CCT OTT 98	99,950	99,940
7.8 CCT NOV 98	99,970	99,970
7.8 CCT DIC 98	99,990	100,000
8 CCT GEN 99	100,140	100,110
7.6 CCT FEB 99	100,200	100,200
7.5 CCT MAR 99	100,310	100,290
7.5 CCT APR 99	100,410	100,400
7.8 CCT MAG 99	100,440	100,440
7.8 CCT GIU 99	100,450	100,450
7.6 CCT AGO 99	100,530	100,520
7.8 CCT NOV 99	100,840	100,830
8 CCT GEN 00	100,940	100,930
7.6 CCT FEB 00	101,220	101,200
7.5 CCT MAR 00	101,320	101,300
7.8 CCT MAG 00	101,480	101,430
7.8 CCT GIU 00	101,600	101,610
7.6 CCT AGO 00	101,820	101,800
7.1 CCT OTT 00	101,110	101,090
CCT-ST01 IND	101,500	101,500
7.6 CCT GEN 01	101,140	101,130
7.1 CCT APR 01	101,270	101,260
7.2 CCT AGO 01	101,300	101,290
7.1 CCT OTT 01	101,350	101,340
7 CCT DIC 01	101,270	101,250
7.3 CCT FEB 02	101,290	101,290
8 CCT APR 02	101,320	101,300
7 CCT GIU 02	101,460	101,460
7.3 CCT AGO 02	101,560	101,570
8 CCT OTT 02	101,630	101,600
7.2 CCT NOV 02	101,640	101,640
7 CCT DIC 02	101,730	101,730
7.2 CCT GEN 03	101,240	101,240
7.3 CCT FEB 03	101,760	101,730
8 CCT APR 03	101,820	101,760
7.2 CCT MAG 03	101,850	101,850
7.2 CCT LUG 03	101,870	101,860
7.4 CCT SET 03	102,040	102,030
6.9 CCT NOV 03	100,650	100,660
CCT-MZ04 IND	100,810	100,810
6.9 CCT GEN 04	100,630	100,630
6.9 CCT 1 MAG 04	100,740	100,720
7.2 CCT GEN 06	101,800	101,800
7 CCT GEN 06	103,450	101,950
6.7 CCT SET 04	100,820	100,820
9 CTE 25 GIU 98	99,350	99,350
8.25 CTE 26 LUG 98	99,440	99,440
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,220	100,220
7 CTE 29 NOV 98	100,200	100,200
6.25 CTE 21 FEB99	100,250	100,300
7.5 CTE 26 LUG 99	102,400	102,400
8 CTE 22 NOV 99	102,260	102,260
8.5 CTE 24 GEN 00	105,750	105,750
0 CTZ 30 GIU 98	99,350	99,326
0 CTZ 15 LUG 98	99,582	99,570
0 CTZ 31 AGO 98	98,640	98,625
0 CTZ 30 OTT 98	98,075	98,060
0 CTZ 15 GEN 99	97,331	97,300
0 CTZ 15 MAR 99	96,690	96,651
0 CTZ 14 MAG 99	96,034	96,010
CTZ 15 LUG 99	95,345	95,305
CTZ 30 SET 99	94,476	94,425
0 CTZ 30 DIC 98	97,510	97,498
0 CTZ 15 MAR 99	96,694	96,670
0 CTZ 15 DIC 99	93,640	93,588
0 CTZ 15 GIU 99	95,690	95,643
CTZ-15OTT99	94,351	94,257
CTZ-16MZ00	92,599	92,525
CTZ-31MG00	91,740	91,665
5.5 BTP 15 SET 00	102,100	102,070
5.75 BTP 15 SET 02	104,040	103,940

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	14863	14894
Alto Azionario	23640	23835
Apulia Azionario	20057	20124
Aureo Previdenzia	37252	37351
Blue Cis	16239	16255
Carifondo Delta	48834	48989
Centrale Capital	45430	45565
Cisalpino Azionario	30443	30541
Cliam Sestante	14406	14338
Comit Plus	22695	22695
Consultinv. Azione	21556	21674
Ducato Securpac	16748	16799
Euromob. Risk Fund	45840	45998
Fondersel P.M.I.	20579	20683
Fondo Lombardo	37801	37918
Fondo Trading	16113	16113
Galileo	29290	29277
Genercomit Capital	26346	26364
Gepocapital	32540	32569
Grifoglobal	19780	19843
Imiindustria	22645	22710
Interbancaria Az.	45547	45524
Phenixfund Top	24340	24397
Prime Capital	87262	87570
Quadrifoglio Azioni	30356	30464
Risparmio It. Az.	30790	30907
Roloitaly	21067	21137
Royal&sunall. Az.	24226	24245
Royal&sunall. Small C.	22149	22200
Sanpaolo Az. It.	17144	17207
Sanpaolo Azioni	31733	31789
Sanpaolo Junior	38385	38551
Venetoblue	30718	30805
Venetoventure	27467	27604
Zenit Azionario	22246	22117
Zeta Azionario	33799	33866
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25682	25724
Apulia Internaz.	14611	14638
Arca 27	25341	25316
Aureo Global	21253	21320
Azimut Borse Int.	20549	20597
Bn-azioni Internaz	23469	23550
Bpb Rubens	15909	15881
Capital It.	124154	124154
Carifondo Ariete	25371	25465
Carifondo Atlante	25354	25432
Carifondo Carige Az	13987	14043
Carifondo M.Gr.Az.	12107	12156
Centrale G8 B.Chips	20409	20459
Centrale Global	32841	32887
Cliam Sirio	16135	16179
Credis Trend	15306	15374
Ducato Az.Int.	62758	63301
Eptainternational	27700	27763
Euromob. Blue Chips	26946	27057
Euromob. Growth E.F	15495	15549
F&f Lagest Az.Int	24224	24317
F&f Prof.Gest.Int.	28239	28350
F&f Select Top50 Int.	11732	11781
Fideuram Azione	25989	26083
Fondicri Internaz.	N.P.	35704
Fonditalia Global	201068	201272
Galileo Internaz.	23118	23128
Genercomit Intern.	32444	32536
Geode	24319	24472
Gepobluechips	14598	14617
Gesfimi Innovazione	20039	20069
Gesticredit Azione	28093	28212
Gestielle I	22227	22346
Gestifondi Az.Int.	23500	23553
Grifoglobal Intern.	13141	13165
Ing.Sviluppo Ind.G.	25072	25103
Intern. Stock Manag.	22809	22847
International Securities	121900	121850
Investire Internaz.	21180	21264
Italfortune Cat. B	34374	33383
Occidente Romagest	19174	19202
Oltremare Stock	19279	19327
Perform.Az.Estero	21091	21245
Personalfondo Az.	24927	24965
Prime Global	27383	27607
Primeclub Az. Int.	14498	14602
Putnam Glob.Eq. Usd	8,833	8,904
Putnam Global Equity	15523	15592
Risp. I. Borse Int.	35008	35177
Rolotrend	20195	20275
Rom. Univ Index Xeu	38,780	38,920
Rom. Universal Index	75336	75537
Royal&sunall. Equity	10253	10234
Sanpaolo H. Intern.	25308	25394
Sanpaolo Soluz. 5	40772	40977
Tallero	14342	14343
Zetastock	33129	33230
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10744	10774
Arca Azioni Italia	37802	37935
Azimut Crescita It.	32928	33088
Azimut Trend Italia	21132	21227
Azzurro	57553	57633
Bn-azioni Italia	22144	22207
Bpb Tiziano	29218	29313
Capitalgest Azioni	33592	33663
Capitalras	37127	37259
Carifondo Az.Italia	18576	18635
Centrale Italia	26972	27056
Cisalpino Indice	24558	24626
Cliam Az.Italiane	17745	17809
Comit Azione	23090	23090
Credis Azion.Italia	23725	23793

Fondi	Ultimo	Prec.
Dival Pza Affari	14817	14840
Ducato Az. Italia	25206	25235
Effe Az. It.	12560	12600
Epta Azioni Italia	24693	24770
Euromob. Azioni It.	30698	30808
F&f Lagest Az.Ita	46328	46376
F&f Prof. Gest. It.	39221	39333
F&f Select Italia	22568	22635
Finanza Romagest	26596	26668
Fondersel Italia	28461	28491
Fondicri Selez. It.	N.P.	37557
Fondinvest 3	35771	35872
Fonditalia Eq. It.	23505	23360
Fondo Crescita	21596	21602
Genercomit Az. It.	22756	22768
Gesfimi Italia	24542	24608
Gesticr. Borsitalia	28969	29063
Gestielle A	24632	24701
Gestifondi Az.It.	26734	26772
Gestnord P.Affari	20409	20480
Imi Italy	39515	39648
Industria Romagest	26296	26317
Ing Sviluppo Azion.	37495	37612
Interf. It.N Eq.	18325	18217
Investire Azionario	34617	34697
Italfortune Cat. A	164797	162026
Italy Stock Manag.	21757	21772
Mediceo Indice It.	15827	15891
Mida Azionario	33090	33140
Oasi Azion.Italia	21357	21412
Oasi Crescita Az.	22488	22560
Oasi Ital. Eq. Risk	26684	26735
Oltremare Azionario	24679	24756
Padano Indice It.	N.P.	22473
Perform.Az.Italia	21775	21848
Prime Italy	31929	32031
Primeclub Az.Italia	31015	31125
Quadrif. Blue Chips	12033	12076
Risparmio It.Cresc.	26286	26352
Rom. It.N Equity	24237	24092
Sanpaolo Aldebaran It.	33588	33727
Zecchino	21643	21679
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	33312	33390
Amerigo Vespucci	16274	16380
Arca Az. Europa Lit	22481	22517
Azimut Europa	21433	21494
Capitalgest Europa	13897	13967
Carifondo Az.Europa	15418	15468
Centrale Emerg. Eur.	11240	11247
Centrale Europa Ecu	24,714	24,755
Centrale Europa Lit	48010	48046
Ducato Az. Europa	13985	14003
Euro Azionario	12863	12891
Eurom. Eur. E. F.	31947	31956
Europa 2000	34432	34470
F&f Select Europa	35483	35609
Fondersel Europa	25620	25661
Fondicri Sel.Europa	N.P.	14534
Fondinvest Europa	32753	32772
Fonditalia Eq. Eur.	20859	20902
Genercomit Europa	40862	40889
Gesfimi Europa	21945	21959
Gesticr. Euroazioni	34793	34819
Gestielle Europa	25559	25580
Gestnord Eur.	21218	21253
Gestnord Europa Dem	21,533	21,576
Imi Europe	36627	36682
Ing Sviluppo Europa	37199	37255
Interf. Eur.An Eq.	14676	14696
Investire Europa	27673	27713
Mediceo Mediterr.	24296	24248
Mediceo Nord Europa	15890	15941
Primemerril Europa	41480	41679
Putnam Eur Eq. Ecu	9,210	9,261
Putnam Eur. Equity	17891	17974
Roloeuropa	20582	20597
Rom. Brit. Index Gbp	7,960	7,980
Rom. British Index	22871	22844
Rom. French Index	1168856	1170315
Rom. French Index Frf	3978	3984,050
Rom. German Ind. Dm	1103,250	1106,200
Rom. German Index	1087109	1089640
Sanpaolo H. Eur.	18683	18723
Zetaswiss	47520	47560
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	32907	32893
America 2000	26321	26425
Arca Az.America Lit	34034	33888
Azimut America	20482	20471
Capitalgest Intern.	19021	19047
Carifondo Az.Amer.	13541	13595
Central America Lit	29836	29929
Central America Usd	16,977	17,091
Centrale Emerg. Amer.	10938	10887
Cristoforo Colombo	29695	30110
Ducato Az.America	12325	12419
Euromob. Amer. E.F.	37233	37434
F&f Select America	22489	22533
Fondersel America	22778	22852
Fondicri S.America	N.P.	13882
Fonditalia Eq. Usa	21562	21467
Genercomit N.Amer.	43271	43339
Gesfimi Americhe	18216	18256
Gesticredit America	17737	17864
Gestielle America	21168	21229
Gestnord Americ Lit	32406	32479
Gestnord Americ Usd	18,440	18,547
Imi West	37162	37235
Ing Svilupo America	34377	34435
Interf. Blue Chips Us Eq	12868	12849
Interf. Small Caps Us Eq	10776	10837

Fondi	Ultimo	Prec.
Investire America	36008	36089
Mediceo America	17125	17235
Oasi New York	18258	18443
Oasi Tokyo	10807	10878
Primemerril America	36887	37030
Putnam Usa Eq. Usd	8,338	8,420
Putnam Usa Equity	14653	14745
Roloamerica	20319	20465
Rom. North Am. Index	30772	30838
Sanpaolo H. Amer.	19426	19513
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9265	9395
Arca Az. F.East Lit	9009	8972
Azimut Pacifico	9751	9872
Capitalgest Pacif.	6262	6335
Carifondo Az.Asia	7409	7521
Centr. Em. Asia Usd	4,808	4,956
Centrale Em.Asia L	8449	8679
Centrale Giapp.Yen	617,720	617,450
Centrale Giappone L	7711	7728
Cliam Fenice	9727	9827
Ducato Az. Asia	5472	5670
Eurom. Tiger F.East	12862	13229
F&f Select Pacific	9105	9242
Ferdin. Magellano	6987	7094
Fondersel Oriente	8831	8931
Fondicri S.Oriente	N.P.	7248
Genercomit Pacifico	8278	8403
Gesfimi Pacifico	7967	8063
Gesticredit F.East	6848	6946
Gestielle Far East	8740	8821
Gestnord F.East Yen	924,217	934,724
Gestnord Far East	11537	11699
Imi East	9747	9904
Ing Sviluppo Asia	6489	6598
Interf. Emerging Markets	8895	8860
Investire Pacifico	11104	11286
Mediceo Giappone	8139	8206
Oriente 2000	12771	12945
Oriente Romagest	8452	8519
Primemerr. Pacifico	19471	19613
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,215	4,289
Putnam Pacific Equity	7407	7510
Rolooriente	7888	8026
Rom. Pacific Index	936	951
Rom. Pacific Index Yen	75	76
Sanpaolo H. Pacific	8439	8531
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	8487	8795
Carifondo P.Emerg.	8975	9262
Ducato Az.Paesi Em.	6917	7133
Euromob.Em.Mark.Ef.	8089	8292
F&f Select Nuov Mer	7189	7481
Fondicri Alto Pot.	N.P.	15701
Fondinvest P.Emerg.	11959	12334
Fonditalia Em. Mk Asia	4296	4482
Geode Paesi Emerg.	9658	9915
Gesticredit Merc.Em	8485	8718
Gestielle Em.Market	11999	12336
Gestnord P.Emerg.	10726	11008
Ing.S.E.Markets Eq.	9093	9318
Mediceo Am.Latina	10581	11033
Mediceo Asia	5239	5439
Prime Emerg.Markets	12439	12789
Putnam Em. Market	8063	8342
Putnam Em. Market $	4,588	4,764
Royal&sunall. Emer. Mkt	8933	9070
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	10467	10706
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17790	17829
Azimut Trend	24502	24581
Bn Opportunita'	12773	12825
Centr.Az.Immob.Int.	9948	9948
Dival Consum Goods	11798	11819
Dival Energy	10989	10995
Dival Indiv Care	12046	12013
Dival Multimedia	12108	12191
Ducato Az.Giappone	7209	7260
Euromob. Green E.F.	17570	17473
Euromob.Hi-tech Ef.	20282	20504
Euroras F. Equity	88790	88579
F&f Select Germani	21158	21215
Fondinvest Servizi	28543	28567
Fonditalia Eq. Britain	19440	19467
Fonditalia Eq. Jap.	5988	6032
Geode Risorse Nat.	6626	6715
Gesticr. Pharmachem	24055	24088
Gesticr. Privatizz.	15647	15774
Gestielle B	24075	24092
Gestielle World Com	12705	12758
Gestnord Ambiente	14884	14934
Gestnord Banking	19864	19921
Gestnord Trading	11375	11417
Ing.Sviluppo Iniz.	29473	29712
Ing.Sviluppo Olanda	28041	28034
Interf. British Eq.	12434	12441
Interf. Gold Shares	N.P.	N.P.
Interf. Jap.Ese Eq.	6655	6698
Investilibero	13038	13042
Oasi Francoforte	25120	25119
Oasi High Risk	16448	16468
Oasi Londra	14023	14068
Oasi Paniere Borse	16154	16207
Oasi Parigi	24741	24726
Performance Plus	11365	11415
Prime Special	18746	18861
Putnam Usa Opp.Usd	7,281	7,341
Putnam Usa Opport.	12795	12855
Royal&sunall. Free	10191	10160
Sanpaolo Az. Int. Etico	12841	12911
Sanpaolo H. Ambiente	30309	30224
Sanpaolo H. Finance	40576	40837

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. High Risk	9731	9691
Sanpaolo H. High Tech	9820	9925
Sanpaolo H. Industr.	23775	23996
Sanpaolo Soluz. 4	10015	10029
Zenit Target	15832	15793
Zeta Medium Cap.	10591	10612
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21309	21410
Arca Bb	51552	51598
Aureo	43805	43867
Azimut Bilanciato	32558	32591
Bn Bilanciato It	16823	16847
Capitalcredit	26458	26466
Capitalgest Bil.	37542	37573
Carifondo Libra	57220	57310
Cisalpino Bilanc.	33664	33757
Eptacapital	25980	26008
Euromob Capitalfit	39611	39679
F&f Profess Rispar	33657	33729
F&f Professionale	96620	96657
Fondattivo	19679	19833
Fondersel	75580	75627
Fondicri Bilanciato	N.P.	22481
Fondinvest 2	40281	40322
Fondo Genovese	14579	14536
Genercomit	50679	50770
Geporeinvest	28028	28071
Giallo	18066	18078
Grifocapital	30540	30595
Imicapital	52148	52257
Ing.Sviluppo Port.	49697	49771
Intermobiliare	30880	30954
Investire Bil.	25042	25092
Multiras	45167	45249
Nagracapital	33807	33769
Nordcapital	25907	25969
Primerend	51240	51435
Quadrifoglio Bil.	34494	34563
Rolomix	22909	22927
Venetocapital	24924	24941
Visconteo	47249	47314
Zeta Bilanciato	34307	34334
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21820	21822
Arca Te	23888	23855
Armonia	21166	21193
Cariplo Blue Chips	16766	16816
Fideuram Perform.	16695	16763
Fondersel Trend	16044	16029
Fondo Centrale	34287	34262
Genercomit Espans.	13214	13267
Gepoworld	21226	21232
Gesfimi Int.	22548	22536
Gesticredit Finanza	27027	27094
Interf. Global	101241	101246
Nordmix	23882	23897
Phenixfund	25276	25251
Quadrifoglio Int.	18576	18578
Rolointernational	22301	22313
Royal&sunall. Bond	12756	12711
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10692	10695
Alto Obbligazion.	12419	12415
Aureo Rendita	28580	28565
Bn Previdenza	23306	23297
Cliam Regolo	11709	11690
Cooperroma Obbl	10409	10403
Cr Trieste Obbl.	N.P.	11739
F&f Lagest Portfol	10745	10742
F.M.Roma Caput M.	N.P.	14805
Fondimpiego	29573	29573
Garden Cis	10591	10590
Genercomit Rendita	12907	12901
Gestielle M	16610	16577
Ginevra Obbl.	N.P.	13254
Griforend	14568	14562
Ing.Sviluppo Redd.	26248	26213
Investire Obbl.	33676	33648
Liradoro	13955	13941
Mediceo Reddito	13752	13743
Nagrarend	14854	14840
Phenixfund 2	24716	24703
Primecash	11889	11878
Rendicredit	13241	13232
Rologest	27091	27069
Royal&sunall. Obbl.	22053	22035
Sanpaolo Soluz. 3	11150	11152
Sforzesco	14836	14804
Venetorend	23459	23445
Zenit Obbligazion.	11357	11358
Zeta Obbligazionari	25303	25276
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13458	13459
Cariplo Strong Cur.	12763	12748
Euro Obbligazion.	10915	10899
Grifobond	11250	11245
Quadr. Convert Bond	15390	15413
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25045	25028
Alleanza Obbl.	10733	10733
Apulia Obbl.	10981	10971
Azimut Redd.	21506	21488
Azimut Trend Tassi	12351	12328
Bn Obbligaz.Italia	10725	10715
Brianza Reddito	10259	10251
Carifondo Ala	15258	15246
Carifondo Car.Obbl.	14969	14950
Carifondo M.Gr.Obbl	10554	10542
Cisalpina Reddito	20987	20962
Cliam Pegaso	10077	10074
Consultinv. Reddito	11288	11290

Fondi	Ultimo	Prec.
Credis Obbl.Italia	11927	11915
Effe Obbl. It.	10264	10259
Euromob. Reddito	20985	20974
Euromoney	13598	13577
Fondicri 1	N.P.	12613
Fonditalia Bon.Lira	14139	14123
Fonditalia Float. R. Lir	11333	11331
Geporend	11338	11327
Gesticredit Cedole	11086	11079
Gestielle Liquidita	20038	20023
Gestivita	12910	12896
Interf. Bond Lira	10610	10600
Interf. Folat. Rate Lira	10027	10025
Intermoney	13758	13731
Investire Reddito	10514	10504
Oasi Monet.Italia	14250	14235
Oasi Obblig.Italia	19812	19777
Personal Lira	17213	17197
Pitagora	17719	17714
Quadrifoglio Obblig	23919	23919
Royal&sunall. Monet.	11111	11107
Sanpaolo Vega Coupon	12528	12516
Venetopay	10410	10406
Zeta Reddito	11013	11005
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10041	10033
Adriatic Bond Fund	24302	24222
Arca Bond	17652	17642
Arcobaleno	21767	21714
Azimut Rendita Int.	12886	12848
Bn Obbligaz.Intern.	11929	11895
Bpb Rembrandt	12041	12035
Carifondo Bond	13936	13898
Centrale Money	21422	21350
Cliam Obbl.Estere	13803	13764
Cliam Orione	10135	10112
Comit Obbl.Estero	10847	10847
Credis Obbl.Intern.	11646	11622
Ducato Reddito Int	13163	13129
Epta 92	18253	18168
Euromob.Intern.Bond	14345	14284
F&f Lagest Obb.In	17248	17219
F&f Prof. Redd. Int.	11528	11505
Fondersel Internaz.	19771	19708
Fondicri P.B. Ecu	N.P.	8,686
Fondicri Primary B.	N.P.	16858
Generc. Obbl.Estere	11348	11320
Gepobond	12797	12752
Gesfimi Pianeta	12006	11952
Gesticr Globalrend	17617	17558
Gestielle Bond	16172	16098
Gestifondi Obbl.Int	13238	13205
Imibond	22247	22175
Ing Sviluppo Bond	23096	23014
Internat. Bond Man.	11092	11078
Investire Bond	13658	13610
Italfortune Cat. C	21820	21812
Mida Obbl Intern	18104	18041
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,347	10,327
Nordfondo Glob.Euro	20101	20043
Oasi Bond Risk	14365	14587
Oasi Obbl. Int.	17915	17851
Oltremare Bond	11877	11823
Padano Bond	N.P.	13705
Perform.Obbl.Est.	13994	13931
Personalbond	11892	11846
Pitagora Internaz.	13211	13163
Primebond	22106	22007
Primeclub Obbl Int	12011	11957
Putnam Global B.Usd	7,414	7,440
Putnam Global Bond	13029	13028
Rolobonds	14084	14037
Sanpaolo H. Bonds	11625	11599
Sanpaolo Soluz. 2	10555	10540
Scudo	11958	11928
Zenit Bond	10580	10566
Zeta Bond	23579	23500
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10590	10587
Arca Bt	13010	13007
Arca Mm	20428	20424
Aureo Monetario	10489	10485
Azimut Garanzia	18854	18651
Azimut Solidarieta	11643	11640
Bn Liquidita'	10459	10455
Bn Monetario It	18042	19037
Capitalgest Moneta	15554	15553
Carif.Magna Graecia	14043	14041
Carifondo Carige Mon.	16644	16642
Carifondo Lire Piu	22459	22456
Centrale C.Corr.	15090	15088
Centrale Cash	12995	12992
Centrale Tasso Var.	10424	10422
Cisalpino Cash	13294	13292
Cliam Cash Imprese	10461	10458
Cliam Liquidita	12574	12571
Comit Reddito	11539	11539
Cooperroma Monetar	10250	10249
Credis Monet.Lire	11682	11679
Dival Cash	10280	10278
Ducato Monetario	12834	12844
Effe Mon. It.	10109	10108
Euganeo	11063	11059
Euromob Contovivo	18097	18092
Euromob Liquidita	11210	11206
Euromob Tesoreria	16701	16698
F&f Lagest Monetar	12343	12340
F&f Moneta	10458	10453
F&f Prof. Mon. It.	12452	12449
F&f Select Ris Lire	13731	13724
Fideuram Moneta	22316	22311
Fondersel Cash	13442	13433

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondicri Ind. Plus	N.P.	14608
Fondicri Monetario	N.P.	21392
Fonditalia Lira	11879	11877
Fondoforte	16494	16489
Genercomit Br.Term.	11128	11124
Gepocash	10752	10749
Gesfimi Monetario	17505	17501
Gest.Cashmanagement	12478	12475
Gesticredit Monete	20601	20594
Gestielle Bt Italia	11002	10999
Gestifondi Monet.	14914	14912
Ginevra Monetario	N.P.	11913
Grifocash	11237	11235
Imi 2000	26166	26162
Ing.Sviluppo Monet.	13323	13318
Interf. Lira	10027	10026
Investire Cash	33142	33135
Investire Monetario	15308	15303
Italfortune Cat. E	11885	11884
Laurin	N.P.	10184
Marengo	12784	12781
Mediceo Monetario	12744	12742
Mida Monetario	18540	18535
Monetario Romagest	19592	19588
Nordfondo Cash	13328	13324
Oasi Famiglia	11192	11189
Oltremare Monetario	11993	11990
Padano Monetario	N.P.	10646
Passadore Mon.	10189	10187
Perf.Monetario 12	15218	15215
Perform.Monetario 3	10706	10704
Perseo Monetario	11054	11051
Perseo Rendita	10362	10359
Personal. Monetario	21095	21092
Prime Monetario	24048	24045
Quadrif. Mon.	10103	10100
Rendiras	23366	23361
Risparmio Ital.Corr	20157	20150
Risparmio Ital.Mon.	10482	10479
Rolocash	12574	12570
Rolomoney	16442	16434
Rom. It.N Short T.	57941	57950
Sanpaolo Br. Termine	11155	11151
Sanpaolo Cash	14308	14303
Sanpaolo Liq. Imprese	11098	11095
Sanpaolo Soluz. 1	10129	10126
Sicilcassa Monetar.	13511	13509
Soleil Cis	10539	10538
Teodorico Monetario	10550	10546
Venetocash	19069	19064
Zenit Monetario	11182	11172
Zeta Monetario	12328	12327
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13910	13903
Azimut Fixed Rate	13768	13757
Azimut Float.Rate	11755	11752
Bn-reddito Italia	11932	11929
Bpb Tiepolo	12387	12383
Capitalgest Rendita	14686	14681
Centrale Reddito	29960	29943
Centrale Tasso Fis.	11984	11975
Cisalpino Cedola	11001	11000
Cliam Obbl.Italiane	12004	12000
Ducato Reddito It	34652	34661
Epta Lt	11666	11652
Epta Mt	10749	10742
Epta Tv	10454	10452
Eptabond	30868	30851
Euromob Rendifit	12623	12617
F&f Lagest Obbl. It.	27015	27001
F&f Prof. Redd. It.	18951	18939
Fideuram Security	14802	14799
Fondersel Reddito	19986	19980
Fondinvest 1	13695	13650
Gesfimi Risparmio	12088	12075
Gestiras	43427	43397
Gestiras Coupon	12729	12722
Imi Rend	16621	16611
Italmoney	13237	13228
Italy Bond Manag.	12476	12467
Mida Obbl.	24981	24960
Nordfondo	23912	23900
Oasi Btp Risk	17895	17868
Oltremare Obbl.	12638	12631
Padano Obblig.	N.P.	13912
Perform.Obbl.Lira	14545	14533
Performance Cedola	10171	10169
Prime Reddito It.	13387	13375
Primeclub Obbl. It.	26108	26084
Quadrif. Risparmio	10232	10233
Risparmio It. Redd.	26816	26800
Rom. It.N Bond	260802	260775
Sanpaolo Antares Redd.	17966	17958
Sanpaolo Obbl. It.	11066	11061
Verde	12996	12988
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11489	11492
Capitalgest B.Marc.	10471	10461
Carifondo Dmk Obbl.	10,503	10,486
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10349	10329
Centr.Bond Germ Dem	12,138	12,094
Centrale Cash Dmk	10,982	10,980
Eurom. N.Europe B.	11325	11316
F&f Sel.Bund Dem	11,194	11,183
F&f Select Bund	11031	11016
Fondersel Marco	10516	10507
Fonditalia D-mark	9028	9028
Generc.Eurobond Ecu	5,925	5,924
Genercomit Eurobond	11510	11497
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,114	5,115
Ing.Svilup.Euro C.L	9934	9927
Interf. Bond Mark	10161	10150
Mediceo Mon.Europa	11089	11056

Fondi	Ultimo	Prec.
Nordf. A. Marco Dem	12,170	12,152
Nordfondo Area Dm	11992	11970
Oasi Marchi	9952	9934
Personalmarco Dem	12,054	12,043
Rom. Dm B P Dem	241,940	241,880
Rom. Dm Bond Portf.	238400	238259
Rom. Dm Short T. Dem	335,100	335,010
Rom. Dm Short Term	330197	329995
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12629	12590
Capitalgest B.Doll.	10991	10954
Carif.Doll.Obbl.Lit	12907	12843
Carifondo Dlr Obbl.	7,344	7,334
Centr.B.America Usd	12,189	12,135
Centr.C.Dollaro Usd	11,518	11,514
Columbus Int.B. Lit	12543	12495
Columbus Int.B. Usd	7,137	7,135
Ducato Obbl.Dollaro	11342	11261
Eurom. N.America B.	12901	12843
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,962	5,961
F&f Select Ris Doll	10478	10439
Fondersel Dollaro	12985	12907
Fonditalia Dollar	12288	12171
Genercomit Am. Bond	12041	11984
Genercomit Amer.Usd	6,851	6,843
Gepobonddoll.	11173	11122
Gepobonddollari Usd	6,358	6,351
Interf. Bond Dollar	10915	10770
Mediceo Mon.America	11811	11761
Nordf.Area Doll.Usd	12,191	12,177
Nordfondo Area Doll.	21424	21325
Oasi Doll. Lit	11669	11576
Personaldollaro Usd	12,862	12,832
Putnam Usa Bond	9836	9785
Putnam Usa Bond $	5,597	5,588
Rom. N. Am. Index Dus	17,510	17,610
Rom. North Am. S. T.	95937	95545
Rom. North Am. B. Dus	22,180	22,150
Rom. North Am. Bonds	38979	38789
Rom. North Am. S T Dus	54,590	54,560
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10490	10432
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9646	9685
Aureo Gestiob	15675	15670
Azimut Gar. Valute	10159	10143
Azimut Trend Valute	10779	10759
Bn Valuta Forte Chf	9,967	9,987
Carifondo H.Yield	10895	10924
Carifondo Tesoreria	11346	11345
Centrale Emerg. Bond	10027	10027
Ducato Ob.Euro 2000	10762	10735
Eptamoney	21019	21016
Euromob. Yen Bond	14511	14547
Euroras F. Bond	79421	79242
Euroras F. D. Mark	102129	102150
Euroras F. Dollar	192933	191304
F&f Select Paes Em	10058	10075
Fondicri Bond Plus	N.P.	10735
Fonditalia Yen	6801	6784
Genercomit Monet.	19542	19534
Gest.Bt.Em. Markets	11411	11393
Gestielle Bt Ocse	11167	11150
Ing Sv Emerg. Market	19217	19275
Interf. Bond Yen	9025	9008
Interf. Swiss Franc.	9431	9407
Investire Str.Bond	19532	19538
Italfortune Cat. D	22754	22779
Italfortune Cat. F	13064	13042
J.P.M. Monet.Italia	N.P.	N.P.
J.P.M. Obbl.Intern.	N.P.	N.P.
J.P.M.Obbl.Italia	N.P.	N.P.
Oasi 3 Mesi	11026	11025
Oasi Crescita Risp.	12468	12465
Oasi Fr. Sv. Lit	8866	8838
Oasi Gest.Liquidita	12396	12395
Oasi Obbl.Globale	20964	20914
Oasi Previdenza Int	12323	12323
Oasi Tesoreria Imp	12219	12217
Oasi Yen	7640	7661
Rom. Brit Short T.Gbp	21,800	21,810
Rom. British Bond	32955	32835
Rom. British Bond Gbp	11,470	11,470
Rom. British Short T.	62636	62435
Rom. Ecu Bonds	21777	21757
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,210	11,210
Rom. Ecu Short T. Xeu	192,340	192,360
Rom. Ecu Short T.	373647	373340
Rom. French Bonds	177559	177422
Rom. French Bonds Frf	604,290	603,990
Rom. French S. T. Frf	1141,850	1140,900
Rom. French Short T	335510	335139
Rom. Jap.Ese Bonds	2646	2653
Rom. Jap.Ese S. T.	6242	6258
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10350	10328
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10004	9960
Sanpaolo H. Bonds Yen	9127	9159
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10395	10377
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10970	10964
Vasco De Gama	21033	20941
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5692,596	5694,389
Ina-valute Estere	1839,810	1840,034
Ing Ins Balanced	10373,096	10384,908
Ing Ins Equity	10468,307	10492,055
Ing Ins Security	9919,532	9906,918
Sai Quota	27433,074	27417,316
Symphonia Az.Global	16567	16688
Symphonia Az.Italia	17923	17999
Symphonia Monetario	10702	10700
Symphonia Ob.Global	13344	13322+

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27700	27600
Bca Pop Siracusa	24500	24400
Bca Pop Crema	93100	93200
Bca Pop Cremona	15400	15500
Bca Pop .Emilia	101500	103700
Bca Pop Lodi	22000	22000
Bca Pop Luino-Va	11440	11440
Bca Pop Nov	16700	17020
Bca Pop Sondrio	38000	38000
B.ca Prov. Na	1483	1480
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	43	43
Borgosesia	129	130
Borgosesia Rnc	117	117
Fem partecip	48	50
Ferr. Nord Mi	2600	2600
Broggi Izar	450	450
Frette	8050	8050
Ifis Priv	1496	1496
Ital. Assicurazioni	19200	19000
Napoletana Gas	4020	4020
Sicc	2600	2650

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	217,15	-3,02
B Pop Intra 94-99 6.5	240,12	0,01
B Agr Mn 2001 7%	223,6	0,96
7 Bam 01 Cv Ex Wt	216,8	0,16
B Intesa 98/03 T.V.	295,44	0,70
B Intesa Rnc 98/03 T.V	242,38	1,50
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	161,75	-0,88
5.25 Bpb-c.V.Tv04	136,85	-0,65
7 B.P.Brescia Cv 03	364,08	0,72
B.P.C. Ind. 01	178,86	-0,51
B Briantea 94-00 7%	166,53	-1,49
M. Alleanza 93-99 4%	204,82	-0,41
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	211,15	-2,25
6 B.P.Brescia 99 Cv	490,05	-1,00
B Pop Cr 96-02 7%	159,75	2,73
6.7 C.Emilia Tv 99	230,5	0,61
6.5 E.Romagna Cv02	178	-0,56
B Pop Lodi 95-00 8.5%	175	-0,57
Cir 94-99 Cv 6%	100,66	0,10
6.5 Fonspa 01 Cv	136,05	2,99
Medio Italm 93-99 6%	175,27	0,67
8 Sopaf 00 Cv	103,75	-0,24
Olivetti 93-99 7.5%	166,48	-0,41
Olivetti 98/02 T.V.	265,67	-0,81
9.25 Saffa 01	129,19	-0,24
5 Sopaf 00 Cv	100	1,42
Medio Unic. 2000 4.5%	138,52	0,20
Medio Unic. r 2000 5.5%	132,1	-0,96
Medio Sai R 95-02 6%	147,67	-1,24
B P Emil. 94-99 6%	227	-1,30
B P Emil. 94-99 5.75%	180,55	-0,52
Imi/Cirio 95-00 10%	126,05	-1,80

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1771,93	1757,41
ECU	1944,34	1942,64
Marco Tedesco	985,28	985,37
Franco Francese	293,85	293,83
Sterlina Inglese	2894,8	2873,19
Fiorino Olandese	874,08	874,16
Franco Belga	47,764	47,765
Peseta Spagnola	11,81	11,609
Corona Danese	258,71	258,69
Lira Irlandese	2483,89	2483,04
Dracma Greca	5,791	5,805
Escudo Portoghese	9,625	9,627
Dollaro Canadese	1209,76	1201,4
Yen Giapponese	12,514	12,483
Franco Svizzero	1190,81	1192,27
Scellino Austriaco	140	140,03
Corona Norvegese	233	233
Corona Svedese	222,94	221,88
Marco Finlandese	324,66	324,19
Dollaro Australiano	1050,58	1033,88

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.

Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Occupazione e sviluppo nel Mezzogiorno, un'affollata riunione ieri a Palazzo Chigi: il premier promette nuovi fondi

Lavoro: Prodi insiste ma non convince

Insoddisfatti i sindacati, perplessa Confindustria, dubbiosi i sindaci

ROMA Romano Prodi cerca di rilanciare. E sul piatto della trattativa per rilanciare sviluppo e occupazione al sud mette la promessa di nuovi fondi a partire dal '99, il via a una serie di tavoli tecnici e locali, il pieno utilizzo delle risorse comunitarie.

E soprattutto respinge «lo stereotipo del Mezzogiorno immobile e tagliato fuori dallo sviluppo industriale». Ma ancora una volta le parole del presidente del Consiglio vanno a cozzare con lo scetticismo e le critiche degli interlocutori.

Ieri a Palazzo Chigi, in un'affollatissima riunione cui erano presenti una decina di ministri, lo stato maggiore di Confindustria e sindacati e numerosi sindaci e esponenti locali del sud, il Governo ha provato a schiodare la trattativa «mettendo propellente» alle iniziative fin qui programmate. Con risultati modesti.

I sindacati sono usciti dicendosi «assolutamente insoddisfatti» e dietro di loro si sono accodati sindaci e presidenti di provincie e regioni che hanno annunciato la loro adesione alla manifestazione nazionale del 20 giugno prossimo. La Confindustria si è limitata a ribadire che l'unico modo per far ripartire gli investimenti potrà essere la diminuzione delle tasse.

E gli assenti, artigiani, commercianti, sindacati autonomi protestano e ripetono, come fa il presidente di Confcommercio Sergio Billè «che di nuovo si discute in astratto visto che non si fa partecipare chi conosce i reali problemi del Mezzogiorno».

I più duri sono stati però i sindacati. «Ancora una volta - ha spiegato Sergio D'Antoni - il Governo fatica a passare dalle parole ai fatti, e anche la decisione di aprire singoli tavoli tematici è apprezzabile dal punto di vista metodologico, ma conferma il drammatico ritardo con cui si sta muovendo il Governo. E' chiaro quindi che le ragioni della mobilitazione della prossima settimana restano intatte se non rafforzate».

Anche Confindustria non vede grandi passi avanti dalla riunione di ieri. «Il problema - ha spiegato Innocenzo Cipolletta - è che se non si rende permanente la riduzione del carico fiscale e contributivo non si invogliano le imprese a tornare a investire». Anche dai sindaci giudizio sospeso. «Fa piacere la nuova attenzione del Governo ai problemi del Sud - ha sintetizzato il sindaco di Catania Enzo Bianco - ma ora devono seguire i fatti». E Antonio Bassolino, sindaco di Napoli chiede la riedizione «di un accordo di luglio che come avvenne nel '93 sul costo del lavoro ora possa creare occupazione».

Parallelamente al problema occupazione si è paralto della nuova agenzia per il sud che stamani sarà varata dal Consiglio dei ministri. Ieri è emerso che alla fine, sia pur indirettamente, saranno utilizzati i fondi della privatizzazione di Telecom, o almeno una parte di essi, per finanziare gli investimenti. Ma sulla contestata agenzia la maggioranza è profondamente divisa. Dopo le critiche di Rifondazione ieri sono arrivate le perplessità del Partito popolare che giudica «troppo timide» le soluzioni approntate.

Paolo Tavella

Forse oggi il varo

Per l'assegno di povertà potrebbe essere la volta buona

ROMA Dopo mesi di incubazione, il progetto era in cantiere fin dall'inizio dell'anno, per il varo dell'assegno di povertà a favore di particolari categorie sociali, potrebbe essere la volta buona. L'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di stamane si apre infatti con questo provvedimento che di fatto configura una sorta di mini-rivoluzione per l'assistenza sociale. Si dovrebbe arrivare alla scomparsa delle pensioni d'invalidità da sostituire con un 'reddito minimo vitale' da assegnare a persone totalmente incapaci di provvedere al loro mantenimento. Sarà una speciale commissione a decidere l'assegnazione del reddito minimo. A fianco di questo supporto ci sarà poi un 'reddito minimo di investimento' che sarà invece concesso a tutti coloro che hanno redditi molto bassi, inferiori alla metà del reddito procapite nazionale (circa 700 mila lire). Di questo sussidio potranno avvalersi anche gli extra-comunitari in regola. Terzo caposaldo della riforma i buoni servizio che darebbero diritto a cittadini bisognosi di acquistare cibo o pagare l'affitto di casa.

Per il governatore Bankitalia assicurazioni private e «non-profit» nel futuro previdenziale

Fazio: meno Stato nel welfare

ROMA Assicurazioni private e non-profit nel futuro del welfare state. Parallelamente, meno presenza pubblica. E' l'unico modo per garantire un certo livello di prestazioni: «lo Stato si deve in qualche modo ritirare dal welfare, per conservarlo. Deve tornare alle origini». E' il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, a delineare questo quadro al termine dell'audizione in Commissione Finanze del Senato. «Non c'è alcun discorso sul breve termine, stiamo parlando di discorsi strutturali», ha aggiunto. Per il governatore, quindi, deve crescere il ruolo sia delle assicurazioni private sia del cosiddetto terzo settore: entrambi «possono meglio svolgere questi compiti. Così è nei sistemi più avanzati».

Fazio ha ricordato che negli Usa il terzo settore, cioè il non-profit, vede impegnato il 10% degli occupati, e «nessuno può dubitare che non siano un Paese aperto al mercato e capitalistico», ha sottolineato, mentre questo settore è «ancora poco sviluppato in Europa, e ancora meno in Italia. Le fondazioni bancarie possono inserirsi a buon titolo in questo terzo settore, formando reddito e svolgendo una parte dei compiti che gli sono affidati: la sanità e anche lo stato sociale».

Il terzo settore, quindi, favorito dalla liberazione di importanti risorse del processo di dismissioni bancarie, ha davanti a sè un periodo di potenziale forte crescita. E può svolgere un ruolo trainante anche sul fronte dell'occupazione, come del resto ha sottolineato lo stesso governatore.

Non è la prima volta che Fazio tocca questo argomento. L'ultima occasione

in ordine di tempo è stata l'assemblea della Banca d'Italia, il 30 maggio scorso. Allora, leggendo le sue Considerazioni finali, il numero uno di via Nazionale aveva innanzi tutto lanciato l'allarme per «gli attuali sistemi previdenziali e assi-

Anche le fondazioni bancarie possono giocare un ruolo importante

stenziali», chiedendone una «revisione profonda». Poi aveva sottolineato che «i provvedimenti presi finora non sembrano in grado di frenare durevolemente l'espansione della spesa, se non con il verificarsi congiunto di una gamma di ipotesi favorevoli». Fazio aveva anche ricordato come nella crescita della spesa pubblica un grande ruolo è quello delle prestazioni sociali: le erogazioni sono infatti salite dal 14% del Pil (Prodotto interno lordo) nell'80 a circa il 20% nel '93, e lo scorso anno addirittura l'aumento delle erogazioni è stato superiore a quello del Pil.

CREDITO

Galoppa la politica di alleanze

Intesa, ancora shopping: compra la CariParma A Friuladria O.K. definitivo

MILANO Banca Intesa (AmbroVeneto e Cariplo) si è comprata anche CariParma; aumenta il capitale per un ammontare tra 1.117 e 1.187 miliardi con delega al Consiglio di amministrazione per ulteriori operazioni fino a 1.500 miliardi; via libera agli accordi per l'integrazione della Popolare Friuladria. Sono le decisioni del Consiglio di amministrazione della Banca Intesa, che terrà l'assemblea il prossimo 28-29 luglio. L'operazione sul capitale vedrà l'emissione fino a un massimo di 139,7 milioni di nuove azioni ordinarie. Gli amministratori hanno inoltre deliberato di «autorizzare il perfezionamento degli accordi relativi all'integrazione con la Banca Popolare Friuladria». Infine il dimissionario Fabio Cerchiai (Generali) è stato sostituito con Sandro Salvati (nella foto), amministratore delegato di Alleanza Assicurazioni.

IN BREVE

Yen, tempi duri: da otto anni non era sceso così in basso

ROMA Yen trascinato dal cedimento delle 'tigri' asiatiche che lo portano ai minimi degli ultimi otto anni sui mercati, mentre il dollaro sale toccando a Tokyo i 142 yen. Lo yen, avvolto da una spirale negativa, oltre a subire i contraccolpi della depressione delle borse asiatiche, soffre anche gli effetti della riunione parigina di mercoledì tra i vice ministri delle finanze del G7, incapaci di trovare l'accordo per un'azione concertata. Alla moneta nipponica non sono certo venute in aiuto le voci circolate di un possibile rialzo dei tassi ad Honk Kong.

Unione Petrolifera avverte: «greggio» a buon mercato, la festa è finita, i prezzi sono destinati a lievitare

ROMA Non possiamo «contare a lungo sugli attuali prezzi a buon mercato del greggio»: lo ha detto il presidente dell'Unione Petrolifera, Pasquale De Vita, intervenendo all'assemblea annuale: «L'attuale basso livello dei prezzi difficilmente potrà durare a lungo». «Oggi il prezzo del petrolio non conviene a nessuno - ha spiegato - nemmeno ai paesi consumatori perchè non sviluppa la ricerca e l'esplorazione e quindi rischia di creare nel breve-medio periodo un'altra crisi di disponibilità».

La Sda, terzo corriere nazionale, passa alle Poste Vinta la concorrenza di tedeschi, olandesi, francesi

ROMA Per 220 miliardi il gruppo Sda, terzo corriere espresso nazionale, passa alle Poste. La firma del contratto è stata annunciata dalle Poste, che si preparano anche a costituire una società che raggrupperà tutte le attività nel settore del corriere espresso. Amministratore delegato della Sda resterà Valter Catoni. Il gruppo ha 800 dipendenti e un fatturato superiore ai 300 miliardi. Per l'acquisizione della Sda c'erano state offerte anche da parte delle Poste tedesche, olandesi e francesi.

Ina rafforza la presenza nelle assicurazioni danni Dalla Skandia ha acquistato due compagnie

ROMA L'Ina rafforza la sua presenza nelle assicurazioni danni: la compagnia ha acquistato infatti dalla Skandia due compagnie di assicurazioni, la Uniass e la Multiass, la cui raccolta premi annua complessiva ammonta a 225 miliardi di lire. Il prezzo di trasferimento per le due compagnie è di 1,4 miliardi. L'accordo prevede che la Skandia, prima di procedere al trasferimento delle società, «provveda a rafforzare significativamente la consistenza patrimoniale di Multiass e Uniass».

Primo trimestre '98, Italcementi in buona forma Il risultato operativo è cresciuto a 30 miliardi

BERGAMO Sale a 30 miliardi di lire il risultato operativo del gruppo Italcementi nel primo trimestre '98. Nello stesso periodo '97 era stato negativo per 15 miliardi. Un «dato eccezionale», l'ha definito l'amministratore delegato Giampiero Pesenti nel corso dell'assemblea di bilancio in corso a Bergamo. Rinnovato inoltre il Consiglio di amministrazione, che registra come novità l'uscita di Franz Schmitz e Jacques Conseil, sostituiti da Mario Arcelli (Luiss), e dal banchiere svizzero Karl Janioeri.

IL CASO

Al vaglio le gestioni Rossignolo e Schindele

Come si giunse al crac Seleco Pordenone, la Procura indaga Controlli delle Fiamme Gialle

PORDENONE Non era ancora giunta in Procura una prima voluminosa parte della relazione dei curatori sul fallimento Seleco che già la magistratura pordenonese, da parecchio tempo, stava accelerando le indagini relative al crac della società di Vallenoncello, oggi nelle mani della famiglia Formenti, aggiudicataria del lotto all'asta per oltre 26 miliardi di lire. Nelle ultime settimane la Procura ha delegato a comandi della Guardia di finanza sparsi un po' dovunque – dove l'azienda aveva centri di interesse commerciale – di avviare meticolose e approfondite indagini al fine di ricostruire tutto il passato di Seleco, sia nella gestione di Gian Mario Rossignolo che in quella di Maximilian Schindele. I finanzieri sarebbero andati a scartabellare le fatture in un'azienda del Centro Italia che, in qualche modo, avrebbe avuto rapporti commerciali con Seleco, una sorta di scambio merce del valore di circa 200 milioni finiti poi a una società sportiva. Il controvalore, in viale Lino Zanussi, sarebbe stato recuperato attraverso una fornitura di pari valore per componenti elettroniche che la stessa azienda produceva anche per Seleco. Fin qui, all'apparenza, niente di strano. Alla magistratura, però, secondo indiscrezioni che non hanno ancora trovato conferme ufficiali, non quadrerebbe in quest'operazione finanziaria l'appartenenza a un partito politico di uno degli intermediari. Fatti, questi, che si sarebbero verificati, appunto, nel corso della presidenza di Maximilian Schindele. Per il momento, sempre secondo i bene informati, l'ex numero uno di Vallenoncello non avrebbe ricevuto alcuna contestazione. Ma il lavoro del magistrato, la sua attenzione, le sue verifiche, non si limiterebbero a quest'episodio. Al vaglio di Montrone anche altre operazioni non limpidissime evidenziate nel lavoro che i curatori, faticosamente, hanno parzialmente portato a termine in questi mesi.

Massimo Boni

Nell'ultimo mese rastrellato in Piazza Affari un volume di azioni pari all'8% del capitale

Generali, qualcuno fa il «croupier»

Mediobanca e Lazard: basta litigare, confermato Bernheim?

MILANO Il Leone è un sorvegliato speciale in Borsa: nell'ultimo mese è passato di mano un volume pari a oltre l'8% del capitale delle Generali. E a Trieste se ne sono accorti. Nessuno parla apertamente di rastrellamento anche per via dei movimenti a 'foglia morta', eseguiti cioè senza strappi e raccogliendo solo quanto lasciato cadere da altri. Ma a Piazza Affari c'è chi ha visto mani esperte sul titolo, che ieri ha perso il 2% a 57.800 lire in linea con il ribasso del listino.

La situazione è tenuta sotto stretto controllo dai vertici della compagnia e dai suoi azionisti principali: Mediobanca e Lazard. Secondo le indicazioni raccolte a Parigi, anche questi movimenti sul titolo avrebbero indotto i due alleati a mantenere inalterati gli equilibri di vertice e a prevedere la riconferma di Antoine Bernheim alla presidenza.

Il clima, spiegano le stesse fonti, è quello di una pace forzata dopo le fratture culminate nei mesi scorsi con l'uscita di Gerardo Braggiotti da via Filodrammatici e il suo ingresso nella 'maison' Lazard. Una guerra non conviene a nessuno, anche perchè - è la tesi che viene proposta dalle fonti interpellate - nel frattempo la compagnia triestina potrebbe rischiare di essere preda di colossi esteri. Si tende, però, a non dare credito alle voci circolate nei giorni scorsi di un attacco francese di Paribas-Lazard alla cosiddetta 'Galassia del Nord', che ha Mediobanca come regia e le Generali come fulcro.

Secondo le ipotesi circolate in Borsa a suo tempo, e riaccese all'abbandono del progetto di fusione tra Comit e Banca di Roma, l'anello debole per un incursione francese sarebbe proprio la Banca Commerciale. I vertici dell'istituto di Piazza della Scala - Fausti ha dato 'forfait' al simposio sugli Stati Generali di Milano per 'impegni improrogabili' - stanno lavorando a quell' alternativa da proporre al consiglio di amministrazione di mercoledì 17 giugno. E dal quartier generale di Fausti si ribadisce l'intenzione di guardare a Nord-Est.

Il sistema si regge da tempo con il gioco delle partecipazioni incrociate: Generali è azionista Comit, che è socio forte di Mediobanca, che a sua volta governa (insieme a Lazard) le sorti di Trieste. Dopo l'aumento di capitale Generali, nessuno si è fatto vivo con la Consob a denunciare un possesso azionario oltre la soglia del 2%. La situazione vede Mediobanca all'11,739%, Euralux (la casa comune Mediobanca-Lazard) al 4,78% e la Banca d'Italia al 4,74%.

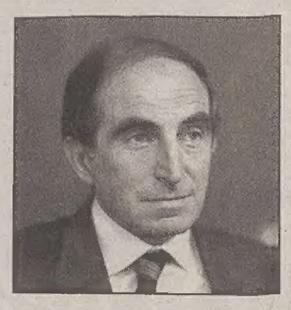
Unicredito Italiano: la Ras valuterà se riportare al 5% la propria partecipazione azionaria

MILANO La Ras tiene «in modo particolarissimo» al Credito Italiano ma non ha ancora deciso se riporterà la propria partecipazione azionaria nell'istituto al livello attuale del 5% una volta completata l'operazione che porterà alla nascita di Unicredito Italiano. E' quanto ha affermato il presidente della Ras, Angelo Marchiò (che mercoledì, con il presidente di Allianz Schulte-Noelle, ha incontrato anche Fazio). Intanto, il primo semestre '98 è andato bene per il gruppo assicurativo: Marchiò ha detto di prevedere infatti «un risultato positivo e soddisfacente». Nell'assemblea degli azionisti, ha fornito inoltre i dati della raccolta nei primi cinque mesi dell'anno che vedono un aumento superiore all'8% nel ramo danni e del 12% nelle polizze vita, per un aumento complessivo del 9-9,5%. «Questa linea - ha detto - dovrebbe continuare». Per i sinistri, nello stesso periodo, si è registrato un «aumento numerico, ma in linea generale non ci sono scostamenti di rilievo».

Lunedì 22 giugno faccia a faccia tra il presidente Borruso e il deputato leghista Bosco

Aeroporto, il giorno della sfida

RONCHI DEI LEGIONARI E' stato fissato per lunedì 22 giugno, alle 11, allo scalo aereo di Ronchi dei Legionari, il tanto atteso faccia a faccia tra il presidente del Consorzio aeroporto Friuli-Venezia Giulia, Giacomo Borruso (nella foto), e il deputato leghista Rinaldo Bosco, membro della commissione trasporti della Camera. Si tratterà di un confronto pubblico, non di un vertice a porte chiuse, che darà modo così di mettere a confronto diretto le diverse posizioni espresse in un dibattito che dura ormai da parecchie settimane a suon di conferenze stampa, di comunicati e di lunghe prese di posizioni. L'oggetto del contendere sono la gestione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della palazzina partenze dello scalo ronchese, l'indagine avviata dalla Corte dei conti in merito alle spese sostenute. La Lega Nord ha fortemente contestato tutto ciò e lo stesso Bosco ha predisposto un' interrogazione parlamentare. Sull'altro fronte Borruso sottolinea l'estrema trasparenza degli atti e la bontà dei progetti predisposti. Intanto, ieri pomeriggio, ancora una volta non è stato raggiunto il numero legale in occasione dell'assemblea del Consorzio aeroporto. All' ordine del giorno avrebbero dovuto esserci l'approvazione del nuovo statuto, che tiene conto del passaggio di competenze nei confronti della nuova Spa e lo snellimento degli organi sociali con l'abolizione del comitato esecutivo, realtà che aveva ragione di esistere quando c'era da gestire il personale oggi in forza alla stessa società presieduta dal comandante Adalberto Pellegrino. «La mia impressione - ha commentato il presidente Borruso - è che qual-



cuno pensi che non approvando il nuovo statuto si blocchi l'attività di questo ente. Ma è un'impressione distorta, come appare di dubbia efficacia la volontà che esprime qualcuno di cancellare il Consorzio. Non si comprende che questa decisione dev'essere presa a maggioranza dai soci, percorrendo una specifica via statutaria, e che non è

Assemblea del Consorzio, manca ancora una volta il numero legale

possibile far morire questo organismo finchè esso non ha completato le proprie attuali incombenze come possono essere la gestione dei lavori di ampliamento della palazzina partenze o quella di realizzazione della nuova area merci». «Si tratta di un atteggiamento anomalo - ha continuato - che vede protagonisti, in primis, gli enti della provincia di Gorizia che, a quanto si legge in questi giorni sulla stampa locale, sembrano impegnati in un progetto di rilancio dello scalo goriziano forse in alternativa a quello di Ronchi dei Legionari».

l.p.

Confermata, con modifiche, l'intesa del '96: oggi a Roma la firma

Fs-Regione, accordo rinnovato

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia rinnova l'accordo quadro con il ministero dei Trasporti, le Fs e la Tav. Il primo risale all'aprile '96. Alcuni passi sono stati gia fatti, oggi a Roma Regione e Comune firmeranno un accordo rinnovato cercando di puntualizzare ancor di più tempi e tappe di finanziamento. Ci sarà l'assessore regionale ai Trasporti Mattassi, il sindaco Illy, il ministro Burlando e lo stato maggiore di Fs e Tav.

Cosa cambia nel nuovo accordo? A parte qualche introduzione e sottolineatura politica lo scheletro rimane intatto. Sono state tolte alcune opere ormai ultimate o in fase avanzata di completamento mentre è stata aggiunto con chiarezza l'intervento da realizzare sul ponte di Latisana. Quest'ultima è un'opera che non dovrebbe velocizzare il collegamento tra Trieste e Venezia, ma si tratta di un'opera necessaria per questioni di sicurezza. Da registrare anche il raddoppio e potenziamento tecnologico dell'intero asse Venezia-Tarvisio-Confine.

Tra le novità è l'impegno, per le parti, a definire entro ottobre 1998 uno schema di contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale.

In tale schema di contratto poi le Fs si sono impegneranno a concordare con gli enti interessati la definizione di accordi per l'esercizio del trasporto locale.

Tra i punti ancora aperti resta il completamento dello scalo di smistamento di Cervignano, l'adeguamento dei trasporti intermodali del collegamento con la Pontebbana, l'adeguamento a sagoma tra Monfalcone e Trieste (i lavori partono ad agosto) e la banalizzazione del blocco automatico tra Trieste e Ronchi Sud.

KOSOVO I ministri della difesa dei sedici Paesi dell'Alleanza, riuniti a Bruxelles, concordano sull'urgenza di arginare la crisi prima che nasca una «nuova Bosnia»

Raid aerei su Belgrado se non «rinsavisce»

Vane le pressioni diplomatiche. Andreatta invita la Russia a non sottovalutare la determinazione dell'Occidente

Seselj: «Se la Nato ci attacca risponderemo con ogni mezzo»

BELGRADO Il più esplicito è stato Vojislav Seselj, leader dell'ultranazionalista Partito radicale e vice premier serbo, l'uomo che durante la guerra in Bosnia ammonì che sull'Italia poteva arrivare una pioggia di missili. «Se la Nato ci attaccherà ci difenderemo con ogni mezzo», ha detto ieri in una conferenza stampa. Ma da Belgrado sono arrivati altri moniti ed altri no davanti alla prospettiva che l'Alleanza Atlantica, determinata come non mai a porre fine al «bagno di sangue» nella provincia serba del Kosovo, decida un intervento militare.

Nei «palazzi» della capitale jugoslava questa ipotesi inquieta e risveglia al tempo stesso sentimenti patriottici e nazionalistici. «Il Kosovo - dicono - è un problema interno». E lo ha ripetuto in un'altra conferenza stampa Ivica Dacic, portavoce del Partito socialista (Sps, al potere) del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, che attraverso di lui ha fatto sapere come la pensa. «Nessuna operazione multinazionale sul nostro territorio sarà possibile senza una previa autorizzazione del governo federale jugoslavo», ha dichiarato Dacic. Il portavoce ha detto che la comunità internazionale sbaglia a pensare che nel Kosovo si stiano consumando atti di genocidio e di pulizia etnica a danno degli albanesi che aspirano all'indipendenza.

«E' su di loro che l'Occidente dovrebbe fare pressione, è a loro che dovrebbe raccomandare di riprendere il dialogo con noi ora interrotto - ha affermato - certe minacce servono solo ad incoraggiare il separatismo e il terrorismo». Anche il governo federale jugoslavo, attraverso l'agenzia ufficiale Tanjug, ha fatto sapere che certe «pressioni esterne» sono del tutto fuori luogo. «Non vi è nessuna minaccia alla stabilità della regione da parte della Jugoslavia», ha assicurato.

Sul piano internazionale, Belgrado appare però sempre più isolata. Delle grandi potenze, solo la Russia non la condanna. E solo Mosca resta contraria all'intervento militare occidentale. Per evitarlo, però, sa che qualche compromesso è necessario ed è per questo che il presidente Boris Eltsin, per lunedì, ha convocato Milosevic al Cremlino.

BRUXELLES I Paesi della Nato hanno ieri «munito di denti» la loro minaccia di attacchi aerei contro la Serbia per indurla a recedere dalle azioni repressive nel Kosovo e hanno detto che il leader di Belgrado Slobodan Milosevic sarebbe «folle se non prendesse sul serio la minaccia e non cambiasse politica.

Riuniti a Bruxelles, i ministri della difesa dei 16 paesi dell'Alleanza hanno raggiunto un consenso sull'urgente necessità di un intervento per arginare la crisi e impedire che ne nasca «una nuova Bosnia». Essi hanno chiesto ai loro esperti di accelerare al massimo la pianificazione di tutte le possibili opzioni militari - «nessuna esclusa» - e hanno nel frattempo ordinato esercitazioni aeree «per mostrare i muscoli», da condursi «appena possibile», e quindi entro pochi giorni, nei cieli delle confinanti Albania e Macedonia.

Come ha sottolineato al termine della riunione il ministro britannico George Robertson, la comunità internazionale è «disgustata» per la «repellente brutalità» del comportamento di Milosevic e ritiene insufficienti le sole pressioni politiche ed economiche finora esercitate su Belgrado.

Il ministro italiano Beniamino Andreatta, dal canto suo, ha escluso che possa essere definito «questione interna» un conflitto che vede impegnati aerei e carri armati e ha lanciato un appello alla Russia a «non sottovalutare la determinazione dell'Occidente» e a «collaborare invece per una soluzione della crisi esercitando la sua influenza» su Milosevic.

In vista di un eventuale intervento armato, i ministri hanno tutti ritenuto «opportuno» - anche se non «conditio sine qua non» - un mandato del Consiglio di sicurezza dell'Onu, per il quale «si sta lavorando energicamente» anche se rimane l'incognita di un possibile veto russo (e magari cinese).

Da qui l'appello di Andreatta, al quale faranno seguito domani discussioni ancora a Bruxelles tra i ministri della difesa della Nato e il loro collega russo Igor Sergheiev e, in parallelo, una nuova riunione a Londra, a livello dei ministri degli esteri, del Gruppo di contatto del quale fa parte con gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, la Germania e l'Italia anche la Russia. Al termine delle discussioni di oggi, l'intera lista delle possibili opzioni militari della Nato non è stata resa pubblica, ma da quanto ha detto il ministro tedesco Volker Ruehe essa includerebbe, oltre ai raid aerei, la proclamazione di una «no fly zone» sul Kosovo proibita all'aviazione serba, un embargo sui voli civili da e per Belgrado, forme di «guerra elettronica» per bloccare le telecomunicazioni militari jugoslave e un divieto di spostamento nel Kosovo di armi pesanti.

Hanno perso la speranza di un accordo: «La nostra sarà guerriglia come in Vietnam e in Algeria»

Pristina, gli studenti «pronti a morire»

PRISTINA «Siamo pronti a combattere e a morire per l'indipendenza del Kosovo, il tempo del negoziato è scaduto, è troppo tardi per qualsiasi soluzione pacifica». Così gli studenti di Pristina hanno risposto alla mobilitazione lanciata giorni fa dall'esercito di liberazione del Kosovo (Uck). In una casetta a due piani trasformata in facoltà di giurisprudenza da quando è nata la scuola parallela albanese dopo la revoca dell'autonomia nel 1989, gli studenti spiegano le ragioni di una scelta così radicale utilizzando argomenti politici. «Per anni abbiamo provato ad avviare un dialogo con i serbi - dice Ditron Lajgi, presidente dell'Unione degli studenti (Iusup) - abbiamo fatto tutti i tentativi possibili senza ottenere nulla, abbiamo continuato ad essere discriminati, arrestati e uccisi. Ora usano anche i cannoni». «Non abbiamo più niente da perdere, non abbiamo un futuro - interviene Shaban, 22 anni, studente di filosofia - anche se laureati siamo costretti a cercare lavoro all'estero o a fare i camerieri a Pristina». «La vita così non è più vita - aggiunge Lulieta, 26 anni, laureata in medicina - non ci resta che combattere». La natalità in Kosovo è la più alta d'Europa, ogni famiglia ha in media sei figli e l'età media è di 24 anni. «L'idea che possiamo morire giovani l'abbiamo nella mente da bambini, perchè abbiamo subito molte guerre - dice Lulieta - siamo quasi due milioni in Kosovo, se anche morisse un milione di noi avremo costruito un futuro per tutti gli altri». Ditron è consapevole che i kosovari hanno di fronte un esercito potente. «Quello jugoslavo è il quinto d' Europa ma noi abbiamo la determinazione, per noi è meglio la guerra che restare sotto il loro potere, è già successo in Vietnam e in Algeria, e la nostra sarà guerriglia non una guerra frontale».

All'ultimo momento la «convention» della potente Chiesa decide «solo» il pubblico ammonimento

Clinton sfiora la scomunica battista

Il suo nome era nel documento contro i politici che danno scandalo

Si alza per stringere la mano del Presidente Bill perde i pantaloni e non ha nemmeno gli slip

NEW YORK Un handicappato si alza dalla sedia a rotelle per stringere la mano a Bill Clinton e resta senza calzoni: negli Usa sono roventi polemiche tra le tv che hanno mandato in onda la scena, a metà tra «soft core» e comica finale, e quelle che l'hanno tagliata. E' successo durante la cena alla Casa Bianca in onore del presidente sudcoreano Kim Dae Jung: Nam June Paik, un noto «video-artist» sud-coreano, era in fila in attesa di salutare l'illustre padrone di casa e la First Lady Hillary. Tra l'orrore degli astanti, Nam si è avviato verso Clinton, gli ha stretto la mano e nel frattempo gli sono caduti i calzoni lasciandolo, tra l'imbarazzo degli astanti, addirittura senza mutande. L'intera scena è durata dieci secondi finche un altro sud-coreano è accorso in aiuto del malcapitato.

WASHINGTON Il Presidente Clinton ha rischiato la scomunica da parte della Chiesa battista e se l'è cavata con un pubblico ammonimento. Gli 8400 delegati della Chiesa, riuniti a Salt Lake City, hanno approvato un documento in cui si condannano i politici che danno scandalo.

All'ultimo momento è stato cancellato un capoverso in cui Clinton veniva indicato con nome e cognome come esempio di cattiva condotta. Sarebbe stata una vera e propria scomunica politica da parte della confessione religiosa che ha maggiore seguito negli Stati Uniti: oltre 16 milioni di fedeli. Nella versione purgata approvata dall congresso, il testo afferma che Dio tiene conto della personalità morale dei politici, e dunque «dovrebbero tenerne conto tutti i cittadini nel momento in cui eleggono le autorità».

La mozione originale era stata proposta da un pastore, il reverendo Wiley Drake, di Buena Park in California. «Così come è passata - ha detto il reverendo Drake - la censura per Clinton non mi sembra abbastanza efficace. Avremmo dovuto essere molto più incisivi. Un presidente deve rendere conto delle sue azioni». In molte occasioni Clinton ha dichiarato di considerarsi ancora un fedele della Chiesa Battista, anche se da quando è a Washington non frequenta più le parrocchie. La domenica lo si vede invece a messa nella chiesa Metodista cui appartiene la moglie Hillary.

Il presidente da tempo segue le funzioni della fede metodista a cui appartiene Hillary che pare aver vinto anche su questo fronte

La moglie che comanda anche in materia di religione è un altro punto di contrasto per i battisti. Il congresso di Salt Lake City ha riscritto martedì gli articoli di fede sulla vita coniugale, per introdurre il concetto che la moglie deve «sottomettersi di buon grado» alla volontà del marito.

«Che posso farci?», ha reagito Clinton, quando le femministe hanno protestato. Più tardi il suo portavoce Mike McCurry ha cercato di sdrammatizzare. «Il presidente - ha detto - ha appreso con divertimento la decisione del congresso battista e si è domandato se richiamare l'attenzione della first lady sull'articolo che impone obbedienza».

DAL MONDO

Chiapas, allarme «rosso» I zapatisti si mobilitano

CITTÀ DEL MESSICO È allarme rosso nello Stato messicano di Chiapas dopo gli incidenti degli ultimi due giorni che hanno lasciato sul terreno otto morti (sette contadini e un agente di polizia) e nove feriti. L'esercito zapatista di liberazione nazionale (Ezln), per bocca della comandante Hortensia ha avvertito che è stata decretata la mobilitazione generale perchè si ritiene che le forze governative stiano attuando un piano studiato a tavolino per riprendere il controllo dei villaggi che gli indios filozapatisti hanno proclamato autonomi dal potere centrale. Tra martedì e ieri, in effetti, truppe governative ed elementi della polizia federale sono entrati prima a San Juan de la Libertad, senza incontrare resistenza, poi a Chavajeval, quindi a Union Progresso dove, oltre ai morti e ai feriti, si sono avuti 57 arresti.

Usa, assicurazione pagherà a 117 terremotati un milione di dollari per evitare un processo

LOS ANGELES Una compagnia di assicurazione che ha modificato la copertura assicurativa della polizza contro il terremoto prima del sisma del 1994 di Los Angeles è stata severamente punita ed ha accettato di pagare 1 milione di dollari a testa a 117 terremotati. La State Farm Insurance Company ha deciso di rimborsare i clienti che le avevano fatto causa con circa un miliardo e mezzo di lire a testa per evitare un processo il cui esito sarebbe finito in mano a una giuria popolare. L' opinione pubblica in California non vede con favore le compagnie che dopo il sisma del 1994 hanno smesso di offrire polizze assicurative contro i danni provocati dai terremoti.

Pechino, i comunisti giapponesi e cinesi fanno la pace dopo 31 anni di «indifferenza»

PECHINO Dopo 31 anni i Partiti comunisti cinese e giapponese hanno fatto pace: secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa ufficiale di Pechino, Xinhua, i rappresentanti dei due partiti hanno concordato la ripresa delle relazioni interrotte nel 1967 dal Pc cinese per il rifiuto opposto dal piccolo Pc giapponese all'accettazione della rivoluzione culturale lanciata da Mao Tse-tung. Il comunicato lascia supporre un'autocritica da parte dei cinesi. «La parte giapponese ha espresso apprezzamento per la sincerità dimostrata dalla parte cinese», vi si afferma. L'intesa è stata raggiunta in un incontro tra i responsabili degli uffici per i rapporti internazionali dei due partiti.

Il governo bianco sudafricano degli anni Ottanta aveva un mostruoso piano di apartheid

«Volevano drogare tutti i neri»

E le donne di colore dovevano essere segretamente sterilizzate

JOHANNESBURG Rendere sterili le donne di colore e ridurre ad un'obbedienza chimica i neri, propinando loro in maniera surrettizia quanto massiccia droghe: questo il piano che il governo bianco sudafricano aveva messo a punto negli anni Ottanta, chiedendo agli esperti di svilupparlo. Lo ha testimoniato ieri dinanzi alla Commissione per la verità a riconciliazione uno dei dirigenti coinvolti nel progetto. A capo chino, pentito, ha cercato di storicizzare l'orrore di quegli anni, senza però rivelare incertezze.

La prima idea - ha ammesso il professor Daan Goosen, che all'epoca dirigeva la società di facciata che si occupava di ricerche chimiche e batteriologiche per l'esercito sudafricano - fu quella di sterilizzare le donne di colore. Non è chiaro - il pentito professor Goosen non lo sa - se e fino a che punto questa mostruosità sia stata perpetrata. Certamente meno del livello di massa che qualche dirigente dell'apartheid preventivava. Il progetto andò comunque al di là del semplice studio. E nessuno oggi può dire quante donne di colore ne siano state cavie e vittime.

Comunque, stando alla testimonianza, quello della sterilizzazione di massa delle donne nere era ritenuto dai dirigenti dell'epoca, «il progetto più importante del paese»: i neri erano troppi e bisognava ridurli. Il professor Goosen dice che all'epoca gli parlarono di 45 milioni di neri in Sudafrica, ma che poi il govero annunciò che erano 28. L'ultimo censimento, effettuato in maniera alquanto approssimativa nel 1996, parla di una popolazione globale di meno di 38 milioni di abitanti. Un dato utile, forse, per le statistiche ma in realtà poco credibile.

Deposizione choc di uno dei dirigenti coinvolti: «Mandela andava avvelenato e poi liberato»

La volontà razzista e repressiva dell'apartheid negli anni Ottanta andava al di là della sterilizzazione delle donne. Pianificò di avvelenare i neri maschi con droghe chimiche, in modo da renderli una sorta di amebe non in grado di opporsi alla «supremazia bianca».

Il piano era semplice, forse troppo. Porre questo tipo di droghe - soprattutto il mandrax, un derivato chimico oppiaceo - in alimenti base dei neri: polenta di granturco, birra fermentata e magari nelle vaccinazioni. Ma c'era anche un' ipotesi più raffinata: diluire questi oppiacei sintetizzati nei gas lagrimogeni usati contro i «sovversivi», vale a dire i combattenti per la libertà così da colpire innanzitutto ed in maniera mirata quelli che lottavano contro il razzismo.

Tutto questo veniva pianificato a livello politico e militare dal Consiglio supremo della sicurezza, il durissimo e supremo ente di repressione segregazionista creato e diretto dal penultimo presidente del Sudafrica bianco, P.W. Botha. Un consiglio che, come è emerso ieri da altre testimonianza, aveva anche premeditato l'eliminazione lenta di Nelson Mandela. Era il 1984, Mandela era in galera da 23 anni ed il Consiglio ipotizzò di avvelenarlo lentamente con derivati del litio e poi liberarlo.

Subito sul leader dei neri sudafricani sarebbero comparsi segni di un malessere celebrale, simile alla meningite, ed in breve tempo sarebbe morto. Così Mandela non avrebbe potuto, se non per un periodo molto corto, mettersi alla guida operativa della rivolta antisegregazionista. Ciò mentre formalmente la leadership razzista si sarebbe potuta vantare di un gesto liberale. Non se ne fece nulla, forse era troppo semplice, banale. Ma certo, l'ipotesi venne fuori nel 1984, quando Mandela era molto malato, sfibrato da una grave tubercolosi. Ora è da oltre quattro anni il presidente del nuovo Sud Africa. Ottanta anni il prossimo mese è ancora forte e più che mai carismatico.

La Banca Commerciale Italiana apre un nuovo sportello

Le sarà così più agevole avvalersi della lunga e vasta esperienza da noi acquisita in tutti i settori dell'attività bancaria e trarre vantaggio da quelle moderne tecnologie che ci consentono di offrire un servizio sempre più efficiente: il nostro personale è inoltre disponibile a consigliarla nella scelta delle forme di gestione del risparmio e di finanziamento più rispondenti alle sue necessità.

dall'8 giugno la attendiamo in Piazza del Sansovino, 7 (tel. 040/3220286)

a Trieste agenzia di città n. 3

Venga a trovarci!

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per Azioni - Sede in Milano, Piazza della Scala, 6 - Capitale sociale L. 1.794 miliardi - Riserva Legale L. 420 miliardi - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 - Tribunale di Milano - Banca iscritta all'albo delle banche, capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritto all'albo dei gruppi bancari

ATTENTATO Il fatto è accaduto il 2 giugno ma la notizia è stata tenuta nascosta. Il commando islamico è entrato in azione nella regione di Derna

L'«amazzone» Aicha salva la vita a Gheddafi

Il leader libico stava raggiungendo Tobruk da dove avrebbe raggiunto l'Egitto per una visita ufficiale

Al termine del violento scontro a fuoco, sono rimasti a terra 16 morti e sette feriti. Ma in serata l'agenzia Jana ha smentito: «Sono vili menzogne»

TRIPOLI È stata, ancora una volta, una donna a salvarlo: Aicha, una delle sue famose guardie del corpo che gli ha fatto scudo contro i colpi degli attentatori, morendo al suo posto.

Muhammar Gheddafi è sfuggito pochi giorni fa all'ennesimo attentato e a quella guardia del corpo deve la sua vita, costellata di agguati.

Il tentativo di assassinare il leader libico, l'ultimo di una lunga serie, è costato ben 16 morti e almeno 7 feriti. L'attentato, di cui tuttavia si è avuta notizia solo ieri grazie alle testimonianze di alcuni viaggiatori libici ed egiziani appena arrivati al Cairo, è avvenuto il due giugno scorso, nella regione di Derna, mentre Gheddafi era in viaggio diretto a Tobruk.

Il colonnello si doveva recare in Egitto per una vista ufficiale, subito poi annullata proprio in seguito al fallito attentato. Gheddafi stava salendo verso un villaggio della «montagna verde» (così è nota un'altura della zona) per parlare a un gruppo di cittadini, quando un commando di integralisti islamici, molto numeroso, ha lanciato l'attacco scendendo dalle alture circostanti e sparando all'impazzata contro il corteo del leader libico.

Appena sentiti i primi colpi di mitra Aicha, una delle famose «amazzoni» che proteggono notte e giorno Gheddafi, gli si è gettata addosso coprendolo completamente con il suo corpo proprio mentre arrivava la prima raffica di mitra: la ragazza è morta sul colpo.

Le sono stati tributati gli onori militari durante un funerale di Stato che si è celebrato a Sabrata, la sua città natale.

Un'altra «amazzone» gli aveva salvato la vita, nell'agosto del '97, proteggendolo da un attacco, sempre da parte degli integralisti islamici, compiuto a Boukrine, vicino Sirte.

Sulla «montagna verde» intorno al colonnello si è scatenata una vera e propria battaglia tra le guardie di sicurezza e i guerriglieri islamici. Alla fine, soino rimasti sul terreno 16 morti, tra i quali diversi civili, alcuni terroristi islamici e due soldati, e sette guardie del corpo di Gheddafi sono rimaste ferite.

Appena avuta notizia dell'attentato, la delegazione dei servizi di sicurezza libici guidata da Mahdi al Senussi (appartenente alla stessa tribù della moglie del colonnello), che stava preparando la visita di Gheddafi in Egitto, ha lasciato precipitosamente la località di Marsa Matruoh per tornare in Libia e organizzare la repressione. Posti di blocco sono stati organizzati in tutta la regione di Derna e in quella di Bengasi, tradizionale roccaforte degli integralisti islamici che lottano contro il regime di Gheddafi. Sono state arrestate centinaia di persone, riferiscono le fonti dell'opposizione libica, e il colonnello ha ordinato di passare al setaccio i villaggi noti per dare asilo agli integralisti.

Sono «vili menzogne» le notizie divulgate ieri dalla polizia egiziana secondo cui il 2 giugno il colonnello Muammar Gheddafi sarebbe stato bersaglio di un attentato mentre era in viaggio verso il Cairo. Lo ha affermato ieri sera l'agenzia libica Jana, che ha smentito il racconto fatto da alcuni viaggiatori appena arrivati al posto di frontiera di Sallum tra Egitto e Libia.

Nel telegiornale di ieri sera la televisione libica ha diffuso immagini del colonnello mentre parlava con il ministro etiope degli Esteri, Seyoum Mesfin: indossava una camicia con le maniche corte e appariva «in buona salute».

Gheddafi in una foto d'archivio di dieci anni fa: a sinistra, appena arruolata tra le guardie del corpo del Colonnello, c'è la bella Aicha.

ATTENTATO L'artefice della rivoluzione verde è già sfuggito a numerosi agguati

Trent'anni di potere e complotti

ROMA Trent'anni di potere ininterrotto (li festeggerà il due settembre del 1999) ma costellati da decine di attentati. Attacchi, avvelenamenti, esplosivi: Muhammar Gheddafi è sempre sfuggito, incolume o quasi, a tutti i tentativi fatti per assassinarlo.

I suoi oppositori si dividono in varie categorie. Gli integralisti islamici, che avversano il suo regime moderato sui temi religiosi e influenzato dalle rivoluzioni socialiste occidentali; la ricca borghesia libica, spesso con legami con le forze armate, che gli rimprovera periodiche operazioni contro «l'arricchimento illecito», con arresti e confisca dei beni per i mercanti di troppo successo; gli occidentali, specie gli americani, che gli rimproverano l'appoggio al terrorismo e i continui incitamenti alla guerra santa contro Usa ed europei. I nemici più pericolosi sembrano essere gli integralisti. Anche se si deve all'ostilità dell'Occidente il rischio più grave mai corso dal colonnello di Tripoli: il bombardamento della capitale ordinato da Reagan nella notte del 14 aprile '86. La casa di Gheddafi fu quasi del tutto distrutta, il leader si salvò per miracolo e una delle figlie adottive morì sotto le macerie. Ma la responsabilità di tutti gli altri attentati falliti va attribuita agli oppositori interni, gran parte agli integralisti, una quota minore a ribelli dell'esercito. Di recente, con la crisi del petrolio che ha impoverito il Paese e gli effetti dell'embargo internazionale che hanno aumentato il malcontento popolare, il ritmo degli attentati è cresciuto. Il '96 è stato l'anno record. A febbraio un primo attacco d'integralisti islamici costò la vita ad almeno un paio di guardie del corpo di Gheddafi: militanti di una sedicente Assemblea islamica combattente tentò di assassinare il colonnello a Sirte, durante l'ultima settimana del Ramadan. Tre integralisti furono uccisi, molti altri arrestati in retate successive. Il commando era guidato da un ex-combattente in Afghanistan, Abdul Mohaiman. Nel luglio '96 durante una partita di calcio a Tripoli, la folla comincia a scandire slogan anti-Gheddafi, le guardie del colonnello sparano e fanno 20 morti. L'allarme per gli attentati è tale che Gheddafi, durante la parata del due settembre, festa della Rivoluzione, diserta il palco delle autorità e se ne fa costruire uno a un km di distanza. Pochi giorni dopo un altro, più subdolo tentativo di eliminarlo: una delle guardie del corpo avvelena il latte di cammella che Gheddafi è solito bere. Nello stesso mese, un altro gruppo della guardia presidenziale tenta di assassinarlo con una bomba: Gheddafi sfugge per miracolo. Da allora, decide di selezionare rigorosamente le guardie del corpo, scegliendo donne fedelissime.

MEDIO ORIENTE

Moderni missili anticarro da Mosca

Israele preoccupato per armi alla Siria

GERUSALEMME Negli ambienti della Difesa in Israele c'è considerevole preoccupazione per le notizie su forniture di missili anticarro russi alla Siria. Lo ha riferito ieri il quotidiano 'Haaretz', secondo il quale l'assorbimento di sofisticati missili anticarro Cornet sarà una «grande passo avanti» per l'esercito siriano.

Il quotidiano, nel darne notizia, ha detto che le fonti israeliane hanno confermato la correttezza di una notizia apparsa sul quotidiano russo 'Segodnya', stando al quale nella città di Tule una fabbrica militare ha cominciato a fornire all'esercito siriano più di 1.000 missili anticarro Cornet che hanno un raggio di 5,5 chilometri e dispongono di un sistema di guida laser. L'acquisto dei Cornet rappresenta la maggiore fornitura militare russa alla Siria dalla dissoluzione dell'Urss nel 1991.

Secondo le fonti israeliane, la Siria sta rinnovando il suo arsenale di armi anticarro e sta attivamente negoziando l'acquisto di moderni missili antiaerei. Gli ostacoli maggiori per la conclusione dei contratti sono di natura finanziaria. Fino al 1989 l'Unione Sovietica era stata la principale fornitrice di armi alla Siria, ma aveva poi congelato ogni nuovo contratto in attesa del pagamento dei 12 miliardi di dollari che la Siria aveva accumulato nei suoi confronti. Il debito, a quanto risulta, è ancora aperto.

Aerei da guerra israeliani hanno intanto attaccato ieri presunte postazioni della guerriglia nel Sud del Libano, secondo fonti della sicurezza libanese. Due aerei hanno lanciato razzi su una vallata a Nordest della città portuale di Sidone. Non si hanno notizie di vittime. Ieri mattina un miliziano del filo-israeliano Esercito del Libano meridionale è stato ucciso e un altro è stato ferito da bombe di mortaio sparate da guerriglieri Hezbollah filoiraniani nell'area di Jezzin. La milizia ha risposto aprendo il fuoco d'artiglieria. L'Els ha minacciato il governo di Beirut affermando che esso dovrà affrontare «un sanguinosa guerra» se continuerà a respingere le offerte dello Stato ebraico per un ritiro condizionato delle forze israeliane dal Sud Libano.

Missione ufficiale del sottosegretario Serri ad Addis Abeba e Asmara, «altamente gradita» dalle parti in lotta

Corno d'Africa: l'Italia aiuta a mediare

Nessuna «concorrenza» con iniziative analoghe: si vuole evitare l'escalation

Confermato un bombardamento eritreo ad Adigrat, nel Tigrai: obiettivo una base dell'esercito. Fonti discordanti sul numero delle vittime

ADDIS ABEBA L'Italia scende in campo per risolvere la crisi tra Etiopia ed Eritrea. Oggi stesso parte alla volta di Addis Abeba e dell'Asmara una missione ufficiale, guidata dal sottosegretario agli esteri Rino Serri. La missione, comunica la Farnesina, è quella di «assicurare atti concreti per abbassare il livello delle ostilità ed evitare un'estensione del conflitto». Non una vera e propria mediazione, quindi, ma un'opera di prevenzione, con la speranza di poter creare le condizioni minime per il dialogo tra le due parti. La missione della delegazione italiana è «altamente gradita» da Etiopia ed Eritrea, ed è stata concordata durante il vertice dei capi di Stato dell'Organizzazione per l'unità africana che si è appena concluso a Ouagadougou, dopo l'apprezzamento mostrato sia dal presidente etiope (nella foto) sia da quello eritreo per la posizione assunta dall'Italia e in particolare per il messaggio inviato dal presidnete della repubblica Scalfaro ad Addis Abeba e ad Asmara. La missione italiana, quindi, non è in cocorrenza nè con l'annunciata mediazione dell'Oua nè con la possibile mediazione del presidente egiziano Mubarak. Riguardo a quest'ultima iniziativa diplomatica, proprio oggi arriva al Cairo il ministro degli Esteri etiopico Seyum Mesfin, che porta un messaggio del governo di Addis Abeba per Mubarak. La mediazione dell'esperto «rais» egiziano era stata già richiesta due giorni fa dall'Eritrea, e ora con la missione di Mesfin sembra certo anche il gradimento etiopico per un tentativo egiziano.

Mentre la diplomazia è al lavoro, si allarga intanto il fronte dei combattimenti. Ieri la guerra è arrivata a toccare uno dei punti nodali del contenzioso tra i due paesi, la zona del porto di Assab, sul Mar Rosso, in mano all'Eritrea. Un tempo l'Etiopia esportava porprio da qui il suo caffè, la maggior fonte di valuta estera per il Paese. Ora è costretta a servirsi del porto di Gibuti, e Addis Abeba non ha mai nascosto la propria volontà di assicurarsi uno sbocco al mare. La responsabilità per l'apertura del fronte è incerta: secondo Asmara, gli etiopici hanno ammassato truppe sul confine preparandosi ad attaccare, e hanno cercato di provocare gli eritrei. Secondo Addis Abeba, l'attacco è stato sferrato dalle truppe eritree. Impossibile avere informazioni anche sugli altri due fronti, quello di Badammè e di Burie. Secondo entrambi i governi, le truppe nemiche sono state respinte con perdite nel corso di numerosi combattimenti.

Frattanto si è aperto un terzo fronte di guerra nella zona di Assab, il porto che l'Etiopia sembra intenzionata ad assicurarsi

Sembra invece confermato un boimbardamento eritreo su Adigrat, nel Tigrai settentrionale: sarebbero state sganciate otto bombe, prima da un elicottero, poi da due caccia-bombardieri. L'obbiettivo era una base dell'esercito, ma secondo il governo di Addis Abeba questa è stata mancata, mentre sono stati colpiti un magazzino del grano e una zona industriale e residenziale. Sempre secondo gli etiopici, tra le vittime ci sarebbero donne e bambini. Secondo fonti indipendenti, il bilancio sarebbe invece di un morto e tre feriti.

L'ex romanista Caniggia arrestato per tentata truffa
Trattato alla stregua di un criminale dalla polizia Usa

MIAMI Claudio Caniggia è stato trattato alla stregua di un criminale dalla polizia della Florida per aver cercato di barare sul prezzo di due paia di scarpe italiane. L'attaccante argentino, che fino all'ultimo ha sperato di partecipare alla Coppa del mondo con la nazionale argentina (in extremis il ct Daniel Passarella ha preferito Abel Balbo), fu bloccato lo scorso 25 maggio in un negozio di lusso di Sunrise, a nord di Miami Beach. Stando al verbale, l'ex romanista scambiò i cartellini dei prezzi delle scarpe, un paio firmato Ferragamo e un paio di Bruno Magli, per pagare di meno.

Ma fu ripreso dalla telecamera a circuito chiuso del negozio e fu fermato dopo che era passato alla cassa. Tradotto alla stazione di polizia, il trentunenne attaccante del Boca Juniors subì il trattamento riservato ai delinquenti di professione: gli agenti gli presero le impronte digitali, gli fecero la fotografia segnaletica e lo tennero in cella per una notte. Caniggia, che possiede una casa a Sunrise, fu rilasciato all'indomani dietro il pagamento di una cauzione di 25 dollari.

In 2000 a bordo di un mercantile portoghese mentre la lotta riprende

Guinea Bissau: sotto le bombe inizia l'esodo degli stranieri

ROMA E' iniziata l'evacuazione dei cittadini europei dal porto di Bissau, capitale della Guinea Bissau, teatro da domenica di una violenta insurrezione militare. Oltre 2.000 persone si sono ammassate al porto nella speranza di poter lasciare al più presto la capitale sconvolta dalle violenze, riprese ieri, tra forze lealiste sostenute dai militari senegalesi (600) e della Guinea Conakry (50), e i ribelli ritiratisi in una caserma a Nord della capitale. Centinaia di stranieri hanno iniziato a imbarcarsi sul mercantile portoghese 'Ponta de Sagres', da due giorni alla fonda nella rada di Bissau, che si dirigerà verso la capitale senegalese Dakar, a 20 ore di viaggio. Non si hanno per ora notizie dei quattro italiani, Walter Balzani, Bruno Biondi, maurizio Rozzi e Andrea Bovo, che ieri mattina avevano lasciato un albergo di Bissau per imbarcarsi verso Dakar e si erano rifugiati - come sostiene l'agenzia missionaria italiana Misna - nella Diocesi vicino al porto.

Colpi di mortaio presumibilmente sparati da postazioni ribelli sono finiti in mare a pochi metri dalla nave, scatenando il panico tra i passeggeri in attesa. Si tratta del secondo attacco all'area del porto di ieri. Tutte le ambasciate si stanno organizando per far partire gli stranieri ancora presenti in Guinea-Bissau: la fregata portoghese 'Vasco de Gama' vi si sta dirigendo. Le comunicazioni telefoniche con l'ex colonia portoghese sono interrotte e le notizie arrivano esclusivamente via radio. La popolazione di Bissau sta abbandonando in massa la città: secondo le informazioni raccolte dalla Misna, oltre 100mila dei 300mila abitanti della capitale stanno cercando di raggiungere le regioni meridionali e occidentali del Paese. Gli ammutinati, guidati dall'ex capo di stato maggiore generale Ansumane Mane, sono asserragliati nel suburbio di Bra, sei chilometri fuori dalla capitale. Fonti della Misna hanno riferito che i combattimenti, particolarmente cruenti nei pressi dell'aeroporto, chiuso da domenica, hanno provocato numerosi morti e feriti. L'agenzia ha appreso inoltre che la città di Bafata, 100 chilometri a Ovest di Bissau, sta accogliendo migliaia di sfollati. «Il loro numero - ha dichiarato Giulio Albanese, direttore di Misna - aumenta e scarseggiano viveri e acqua».

F10154
WARM
di Damir Starc
INAUGURA OGGI
IL NUOVO SHOW-ROOM
DI STUFE IN MAIOLICA
Attende clienti e amici per un brindisi inaugurale dalle ore 19.00
LOC. PROSECCO 551
(Fronte BAR GELATERIA LUXA)
TEL. 040/225177 FAX 040/225193
CELL. 0336/526575 - 0335/5204704

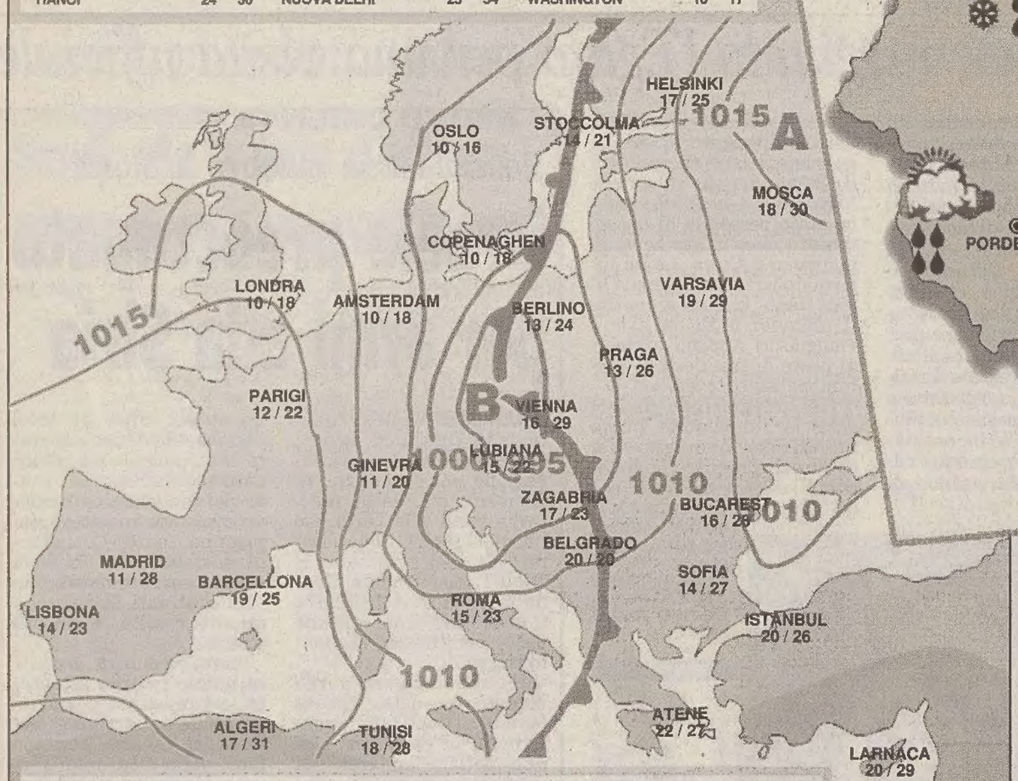
RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

CRUP
SABATO APERTO
CONSULENZE GRATUITE SU TASSE E RENDITE FINANZIARIE
Per tre sabati consecutivi (13, 20 e 27 giugno) la CRUP terrà aperte (dalle 9 alle 12) le due sedi principali di Udine e Pordenone, nonché 26 Filiali dislocate nel Friuli-Venezia Giulia, in provincia di Treviso e di Venezia per fornire gratuitamente a tutti gli interessati un'importante consulenza in tema di nuova tassazione delle rendite finanziarie. I consulenti CRUP forniranno infomazioni sulle innovazioni introdotte dal Decreto legislativo 21.11.1997 n. 461 nel sistema di tassazione delle attività finanziarie.
Questa riforma avrà particolare rilevanza soprattutto nei confronti dei privati (vale a dire: persone fisiche, società semplici e soggetti equiparati, Enti non commerciali).
ECCO L'ELENCO DELLE SEDI E DELLE FILIALI CRUP APERTE NEI PROSSIMI TRE SABATI:
Sede di Udine e Sede di Pordenone. Provincia di Udine: Filiali di Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Lignano, Mortegliano, Palmanova, S. Daniele, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni al Natisone, Tavagnacco, Tolmezzo, Tricesimo. Provincia di Pordenone: filiali di Azzano Decimo, Brugnera, Maniago, Sacile, Porcia, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento. Provincia di Treviso: Filiali di Conegliano, Treviso. Provincia di Trieste: filiale di Trieste, Corso Italia. Provincia di Gorizia: Filiale di Gorizia. Provincia di Venezia: Filiale di Portogruaro.
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA

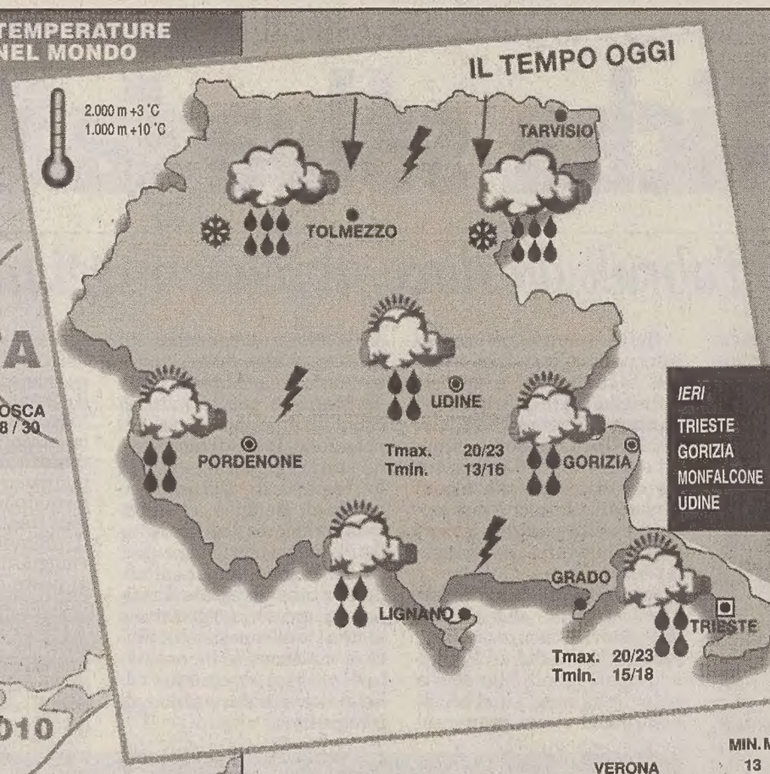
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	35	HONG KONG	25	29	PECHINO	18	28
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	1	19	RIO DE JANEIRO	15	29
BRUXELLES	13	18	KIEV	18	33	SAN FRANCISCO	12	17
BUDAPEST	19	29	L'AVANA	25	34	SANTIAGO	3	16
BUENOS AIRES	8	17	LIMA	17	22	SEOUL	17	29
CARACAS	19	29	LOS ANGELES	17	20	SINGAPORE	26	34
C. DEL MESSICO	16	28	MANILA	25	34	SYDNEY	12	18
DUBAI	27	39	MONTEVIDEO	4	12	TAIPEI	24	32
DUBLINO	5	15	NAIROBI	14	22	TEL AVIV	22	28
FRANCOFORTE	11	21	NEW YORK	17	22	TOKYO	18	23
GIAKARTA	24	30	NIZZA	14	23	TORONTO	14	20
HANOI	24	30	NUOVA DELHI	25	34	WASHINGTON	16	17



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Sistiana-Opicina Padriciano: in località Prosecco restringimento delle carreggiate al km 12,6.
SS 13 tronco Udine-Carnia: limite di velocità /70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, raccordo A23-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5.
In comune di Chiusafrote: senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 186,2 al km 187 e dal km 188,1 al km 188,9. Restringimento della carreggiata e sospensione della circolazione alternativamente dal km 0,5 al km 1 e viceversa?
SS 52 Carnica tronco bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alternato dal km 24,3 al km 24,5.

IL TEMPO OGGI



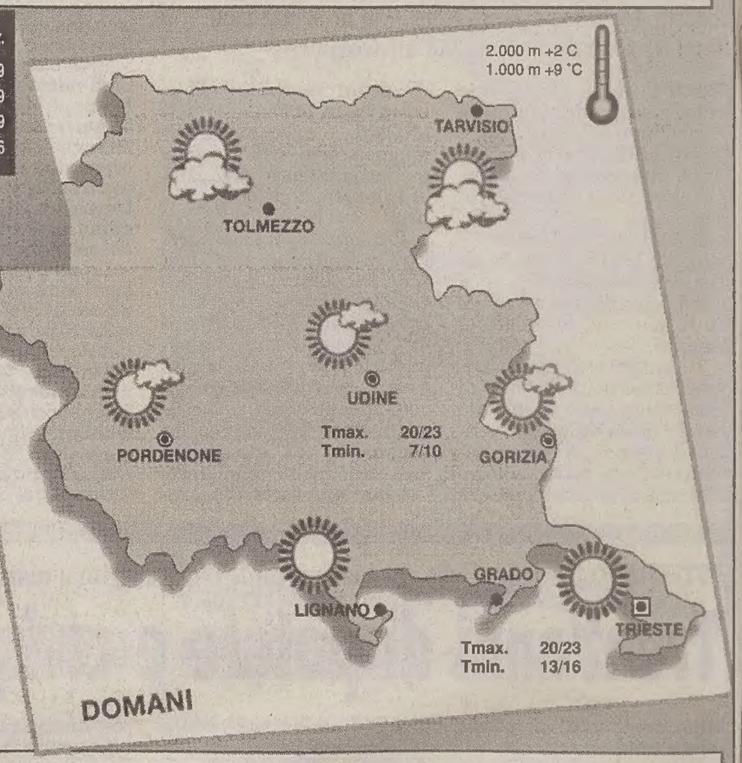
IERI	min.	max.
TRIESTE	17,9	21,9
GORIZIA	16,5	18,9
MONFALCONE	18,7	20,9
UDINE	16,3	19,6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa l'11 giugno 1998

OGGI **attendibilità 60%**
Sui monti cielo coperto con temporali e piogge in genere intense (oltre 30 mm); su pianura e costa in prevalenza nuvoloso con temporali e piogge in genere abbondanti (10-30). Possibili, tuttavia, temporanee schiarite. Dalla sera soffierà vento di Tramontana e il tempo migliorerà.

DOMANI **attendibilità 80%**
Cielo inizialmente sereno su tutta la regione con atmosfera fresca; in giornata avremo cielo in prevalenza sereno sulla costa, poco nuvoloso in pianura, variabile sui monti, dove, verso sera, sarà possibile qualche isolato temporale.

TENDENZA PER DOMENICA
Situazione incerta: forse cielo variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	13	24
VENEZIA	18	25
MILANO	15	24
TORINO	15	23
GENOVA	19	24
BOLOGNA	16	28
FIRENZE	17	24
PISA	19	25
ANCONA	17	26
PERUGIA	14	24
PESCARA	16	30
L'AQUILA	11	22
CIAMPINO	17	24
FIUMICINO	17	25
CAMPOBASSO	13	21
BARI PALESE	17	32
NAPOLI	18	24
POTENZA	13	22

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	18	29
PALERMO	18	27
MESSINA	21	26
CATANIA	17	28
CAGLIARI	16	29
ALGHERO	19	23

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia occidentale e Liguria, cielo nuvoloso, ma con tendenza a schiarite sempre più ampie. Sulle rimanenti regioni del Nord, molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, anche temporalesche, più frequenti sul Friuli-Venezia Giulia. Dalla serata, tendenza a miglioramento su Veneto ed Emilia. Al centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di isolati rovesci; tendenza a ulteriore miglioramento. Su tutte le altre regioni centrali spiccata variabilità con schiarite temporanee alternate ad annuvolamenti. Al Sud e sulla Sicilia variabilità con alternanza di schiarite.

in diminuzione su tutte le regioni.

forti da Nord-Ovest sulla Sardegna, moderati con rinforzi da Ovest-Sud-Ovest sulle rimanenti regioni.

molto agitati i mari prospicienti la Sardegna, agitati il basso Tirreno e lo stretto di Sicilia.

SERENO (12 o più ore di sole) | POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) | VARIABILE (6 - 9 ore di sole) | NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) | COPERTO (3 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

MONTAGNA

Proposte musicali e manifestazioni folcloristiche tradizionali

Festa delle erbe di primavera Mercatino a Forni di Sopra

APPUNTAMENTI. Domenica tutta in musica a Campo Tures. A castel Taufers, dalle 20.30, si terrà il primo appuntamento della rassegna "Concerti nelle fresche serate estive": si esibirà il complesso "Cantabile". Musica protagonista anche a Tirolo dove, giovedì dalle 20.30 a castel Tirolo, si terrà un concerto di musica medioevale dell' ensamble "Il diletto moderno". Prima del concerto, e durante la pausa, verranno servite bevande e stuzzichini preparati seguendo antiche ricette medioevali. E dopo il concerto ritorno "di gruppo" in paese al lume delle fiaccole. Per la prenotazione (obbligatoria) della serata ci si può rivolgere all' associazione turistica di Tirolo allo 0473-923314. Domani e domenica il Cai di Pieve di Cadore (0435-31644) propone un'escursione storico-naturalistica sul monte Verocia- casera dei Laghet, con pernottamento in tenda. Feste campestri grandi protagoniste in val di Fiemme. Domenica,dalle 14.30, al teatro Tenda di via Prada a Molina si festeggia la sagra di San Antonio, con tanta musica e la tradizionale "Gara dei serci". A Tesero, dalle 17, festa campestre di San Eliseo e, nel teatro comunale, concerto della banda Deflorian. Per quanto riguarda la Carnia inizia oggi a Forni di Sopra la "Festa delle erbe di primavera" con un mercatino dedicato ai prodotti di montagna, la proposta, nei ristoranti della zona, di un menù di "Delizie verdi", e l'inaugurazione di una mostra sulle erbe spontanee nel parco naturale delle Dolomiti friulane. La "Festa delle erbe" continuerà nei week end del 19-21 e 26-28 giugno.

DA NON PERDERE. Martedì nel segno della tradizione a Maso Corto, in val Senales, dove, dal primo mattino, si raduneranno centinaia di pecore per la transumanza estiva. Le pecore, guidate da esperti pastori, affronteranno la lunga attraversata del ghacciaio per raggiungere i pascoli della Ötztal, in Austria, dove pecore e pastori passeranno l'estate. Per prenotare l'attraversata, insieme a pastori e pecore, ci si può rivolgere all' azienda turistica della val Senales (0473-679148). E per continuare la giornata in sintonia con la natura ci si può rivolgere al negozio Wegleitdorf (a Santa Valpurga, aperto sino alle 18) dove si possono trovare i prodotti naturali coltivati dalle famiglie della valle.

SI VIAGGIARE... Tante le proposte di week end organizzate nelle vallate carniche. Ad Arta Terme, con il programma "Per sentieri in mille modi"si può soggiornare ad Arta dal venerdì alla domenica in mezza pensione con, in più, un' escursione guidata sul monte Lander, un uscita a cavallo, una gita in mountain bike e una cena con tipici piatti carnici. L'organizzazione è curata dall' azienda di promozione di Arta (O433-929290).

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Anche se state per arrivare al traguardo non dovete pensare che impegno e sacrifici siano finiti. Continuate pure così e sarete premiati.

Gemelli 21/5 20/6
Riuscirete a sfruttare al massimo una situazione ancora incerta, ma dovrete lavorare sodo. Il partner si sente messo da parte, fate qualcosa.

Leone 23/7 22/8
Siete ormai a metà del cammino e dovete andare avanti anche se le difficoltà sono superiori alle previsioni. Un malinteso da chiarire con il partner.

Bilancia 23/9 22/10
Dopo una lunga attesa e tanto impegno riuscirete a sconfiggere la concorrenza. In amore non siete altrettanto abili. Salute buona.

Sagittario 22/11 21/12
Per realizzare alti guadagni bisogna investire molto sia economicamente che professionalmente. In amore rischiate un passo falso.

Aquario 20/1 18/2
Nell'attività professionale avete raggiunto un ottimo ritmo e i risultati non si faranno attendere. In amore qualche volta bisogna essere umili.

Toro 20/4 20/5
Dovete stare in guardia: oggi potete avere delle spiacevoli sorprese soprattutto se trattate affari importanti. Incontro indimenticabile in serata...

Cancro 21/6 22/7
Finalmente riuscirete a capire molte cose di quelli che nell'ambiente di lavoro vi stanno intorno. S'impone una decisione impegnativa in amore.

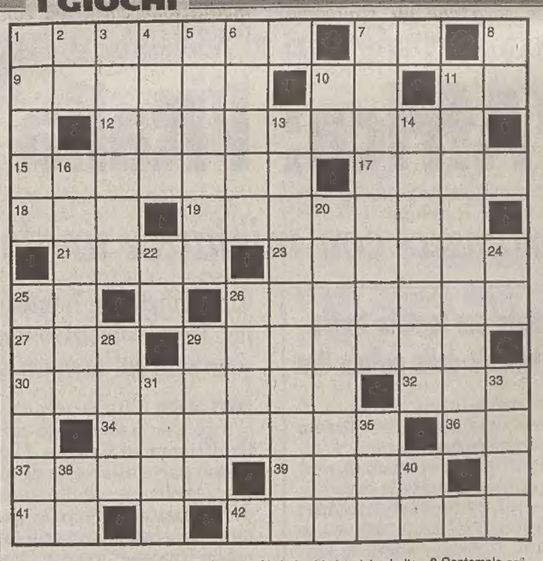
Vergine 23/8 22/9
Approfittate degli insperati influssi positivi per tentare e raggiungere un salto di qualità nel lavoro. In discussione una storia d'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Ottime prospettive in campo professionale e finanziario. In amore siete troppo irrazionali e soffrirete parecchio: è ora di chiudere.

Capricorno 22/12 19/1
Qualche difficoltà di inserimento dovete metterla nel conto cambiando lavoro, ma le soddisfazioni arriveranno presto. Qualcuno vi tiene sulla corda...

Pesci 19/2 20/3
Non è la giornata migliore per decidere strategie a lungo termine: accontentatevi del quotidiano. Sforzatevi di vedere gente nuova.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Porto militare italiano - 7 Simbolo chimico del cobalto - 9 Contempla arrivi e partenze - 10 Parolina di dubbioso - 11 Se lo danno i colleghi - 12 La Dellera del cinema - 15 Foriero di sventure - 17 Li affrontava Manolete - 18 L'ottimista... aspetta la sua - 19 Deve esserlo la vera amicizia - 21 I Ming la governarono per oltre trecento anni - 23 Farfalla notturna - 25 Adesso... a Mergellina - 26 Marchiate, tacciate - 27 Quelli essenziali sono profumati - 29 Domina la Valtournanche - 30 Azione del portiere di calcio - 32 Piccolo anfibio verde - 34 Le isole con Minorca - 36 Nel grano e nell'avena - 37 Rampicanti tropicali - 39 Al piattello è uno sport - 41 Era... senza cuore - 42 Festante, allegro.

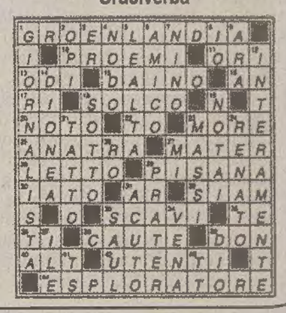
VERTICALI: 1 Il pesce con la ventresca - 2 Ci precedono in marcia - 3 Nota Donatella della televisione - 4 Pegno di garanzia - 5 Così si chiamava il lago africano Malawi - 6 Scarsi d'intelligenza - 7 Li fa in aria il sognatore - 8 Vale come sopra - 10 Come alla fine - 11 Grosso ragno - 13 Consolati, incoraggiati - 14 Gli abitanti di una penisola-Stato asiatica - 16 Gli furono imposte dodici fatiche - 20 Lo salì Gesù - 22 Breve negazione - 24 Iniziali di Einstein - 25 La offende l'indecente - 26 Come è... bello stare - 28 Dimora russa - 29 Lo Stato americano con capitale Santiago - 31 Alimento quotidiano - 33 Si chiude danzando - 35 Gestisce l'Alitalia (sigla) - 38 In riga e in fila - 40 Sono senza consonanti.

SCIARADA ALTERNA (1,4/5=2,8)
Anello d'immenso valore
Se in taluni frangenti si trovava,
or chi l'ha fatto è certo giunto in porto
per quella pietra sua che fa scalpore
e certe tentazion può provocare.
Piega

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (9/12)
Necessità fisiologica
Quando a resister non ce la fai
certo una ritirata cercherai
e poi con decisione
il cammino riprendere potrai.
Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma:
Ila, Cobra = Braciola
Indovinello:
L'amnistia

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
Settegiorni TV radio

LOTTO

Tra le combinazioni di attualità posizione favorevole del 36

Tra le combinazioni di attualità ricordiamo anzitutto la favorevole posizione del numero 36 in più comparti. Questo numero congloba nelle dieci ruote il maggior ritardo globale (320 estrazioni) ed è di attenzione anche con due terzine mancanti dell'ambo come segue: 36 26 38 per ambo rit. 200 estr., 36 26 25 per ambo rit. 172 estr.

Gli ambi 36 38 e 36 26 sono di particolare interesse su tutte, anche se il 36 è buon capogioco su Firenze, Palermo, Torino. Valide combinazioni sono ancora: Genova 9 33 71 79 55, Palermo 1 55 58, Roma 21 88 e 22 88 e Venezia 11 21 80 88. Per quanto attiene il ritardo a Tutte di un ambo sortito in precedenza in due comparti contemporaneamente (nel caso specifico 6 50) un ritardo di circa 400 estrazioni rientra nella norma. Anche nel caso di Torino, con le due coppie simmetriche 36 55 e 34 57, il ritardo rientra nella norma e potrebbe eliminarsi nelle immediate estrazioni (36 55 57 69 34 ambo). Capilista: Bari 17 (62), Cagliari 15 (88), Firenze 81 (97), Genova 71 (105), Milano 15 (87), Napoli 2 (73), Palermo 9 (99), Roma 21 (109), Torino 57 (88), Venezia 11 (96).

g.c.

CANE37

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Un impiegato modello?

Ho sempre pensato che i telegiornali del servizio pubblico della Rai dovessro trasmettere le notizie più importanti del giorno riguardanti la politica, l'attualità e la cronaca del paese. È con mio gran stupore che mercoledì 3 giugno nel telegiornale Raiuno alle 13.30 (quindi uno dei più ascoltati) ho sentito una notizia che mi ha fatto trasecolare e subito dopo sentire il bisogno di scrivere alle Segnalazioni del vostro giornale. Il servizio parlava di un impiegato comunale del Sud e ne tesseva le lodi additandolo quasi a Guinness dei primati per il suo lavoro di 36 anni senza mai un giorno di assenza. Ebbene, una notizia così – secondo me – fa venire subito in mente che la maggioranza di quei lavoratori (in questo caso impiegati) è assenteista. Quell'impiegato, di cui si mostravano anche le immagini del posto di lavoro, è un'eccezione e non la regola. Oppure, cogliendo il senso ironico, si poteva pensare a un servizio di quelli cosiddetti di costume che servono ad alleggerire un telegiornale solitamente pesante per disgrazie, lutti, sangue sulle strade, in cielo o sulle Ferrovie dello Stato. Vorrei fare presente che per i lavoratori della piccola impresa non c'è niente di eccezionale lavorare 35 o 40 anni senza assenze e senza chiudere i battenti. Questa è la regola e non l'eccezione ma non mi risulta che a me o ad altri miei colleghi sia stato mai dedicato un servizio televisivo regionale né figuriamoci uno nazionale. Personalmente ho lavorato come panificatore dal 1955 al 1998 senza mai un'assenza per malattia (grazie anche alla mia buona salute) non mancando dal lavoro nemmeno il giorno del mio matrimonio nel 1964. Ricordo che fino a quell'anno si lavorava anche di domenica, quindi sette giorni su sette, iniziando il lavoro alle 3 del mattino. Appena negli anni '70 si iniziò a chiudere l'impresa per le ferie. Questo tipo di lavoro così duro per un bene di prima necessità qual è il pane non ha mai suscitato il bisogno di notizie di costume o di eccezionalità per una vita dedicata al lavoro. Due pesi e due misure dunque? Mah, alla fine voglio sperare che forse l'impiegato modello in questione era solo un amico o un conoscente del giornalista!

Giovanni Bressan

Sono disgustato da tanta ingiustizia

Con convinzione e fiducia ho sempre creduto pienamente al sindacato, nella speranza di un miglioramento, di quello che conta più di tutto, economico! E da buon cittadino italiano ho anche sempre votato. Da più di trent'anni sto ancora aspettando inutilmente le promesse non mantenute! Dell'adeguamento salariale, ecc. ecc., tutte fandonie...

Siamo giunti alle soglie del 2000, ventunesimo secolo: mi devo umiliare e vergognare, i confronti delle tantissime pensioni di oltre 4-5 milioni al mese, senza contare quelle esagerate... altroché uova d'oro... bensì dalle... d'oro! Pertanto, a nome di tutti cosiddetti al minimo, come monito, e con tanto astio, mi disdico a far parte di qualsiasi patronato! Se non altro, per non essere preso per i fondelli; per di più a pagamento. In fin dei conti, che interesse ricavo a pagare la tessera? Dove, come voi dite, abbiamo lottato! Si chiama lotta, per farmi aumentare 1000 lire al mese? Non siamo mica ai tempi di guardo si cantava se potessi avere 1000 lire al mese! Stiamo scherzando? Be', io non c'ho voglia! Non so nemmeno come descrivere questa pagliacciata. Mi sono rotto altamente i cosiddetti, di queste ingiustizie... E di tutti facciano parte alla sceneggiata. Con l'indifferenza di qualcuno facendo i sordi e i ciechi... Tantissime persone si sono indotte dalla disperazione, per aver perso anche l'unica cosa che gli rimaneva, cioè la dignità, i quali, costretti, come unico rimedio... purtroppo, al suicidio!

Per sopravvivere ci vogliono soldi, altroché chiacchiere! Dove invece, come noi tutti sappiamo, come sgrovigliare la matassa! Semplicemente, con un taglio secco di mannaia... Togliere dove son troppi e mettere dove son pochi. Modestamente e con dovuto rispetto a tutta l'umanità, non credo che stia chiedendo troppo!

Altrimenti, tira tira, qualsiasi fune si spezza.
Come andremo a finire poi?

Antonio Pardo
Cervignano

ESTATE

Baubeach, spiaggia per soli cani

FIUMICINO Maccarese, località nei pressi di Roma, ospiterà la prima spiaggia per cani del Centro-Sud. L'inaugurazione è fissata per il 20 giugno prossimo.

Legislatori, giudici e la sfiducia politica

Rispettare le leggi esistenti, anche se criminogene, e, contemporaneamente, battersi per cambiarle, è certamente segno di civiltà, ma se l'aggiornamento non avviene mai, all'impresa, in presenza di aliquote fiscali e contributive di gran lunga superiori a quelle delle aziende dei Paesi concorrenti, per restare competitiva sui mercati aperti, resta la sola strada della pacifica disobbedienza civile. Gli italiani, purtroppo, non credono più nella possibilità dell'aggiornamento e della semplificazione degli ordinamenti per cui è diventata costume la scorciatoia della mediazione collusiva con i controllori di legalità. Qui sta la patologia. Ritengo che, nel tempo, coloro che sono preposti a far rispettare detta legalità criminogena, siano considerati dai cittadini dei veri e propri oppressori. Chi poi ha accumulato ingenti ricchezze, in barba ai comportamenti corretti, persistendo gli attuali ordinamenti, incomprensibili ai più, e, di fatto, irrispettabili, può diventare un leader e aggregare enormi consensi proprio perché lascia intendere che toglierà di mezzo chi è preposto a far rispettare detta legalità criminogena. Va chiarito che i responsabili di tale pericolosa situazione dei giudici sono i legislatori che non aggiornano le legge al costume. Sono in grado di sottoporre, a chi lo desiderasse, due casi di pacifica disobbedienza civile, solo due esempi dei tanti che investono il vissuto quotidiano degli imprenditori di questo nostro Paese. Senza ordinamenti comprensibili, rispettabili e condivisi dai più, la magistratura rischia un lento, ma inesorabile isolamento, lasciando libero il campo a chi, strumentalizzando la legalità impossibile da rispettare, aumenterà i successi economici e accrescerà ulteriormente il suo potere e non sarà meraviglia che diventi plebiscitario, ricevendo però il consenso di quella percentuale minoritaria di cittadini che si recheranno ancora alle urne. Ritengo che l'oppressione poliziesca, con la minaccia della sanzione penale, che l'osservatorio sul lavoro nero vuole mettere in atto contro un costume di micro-illegalità compiute per arrotondare modesti redditi, sia un grosso incentivo all'affermarsi del consenso plebiscitario di chi combatte la magistratura. L'alternativa democratica e intelligente credo sia l'elaborazione e l'approvazione di regole che rendano legali, attraverso i contratti d'area, i comportamenti frutto del costume consolidato nella gente.

Angelo Piccinin
presidente Life
Friuli-Venezia Giulia

Quel titolo non mi è piaciuto

Ho partecipato domenica 7 giugno alla cerimonia commemorativa annuale dei martiri delle foibe presso il Sacrario di Basovizza, ove erano presenti, assieme a tanta gente, tutte le autorità civili, e militari della città e provincia.

Erano convenuti presso il Sacrario, per la cerimonia, alcuni parlamentari, tra cui l'on. Fini, qualche sindaco e consigliere regionale del Piemonte nonché altre personalità.

Il nostro amato Vescovo, mons. Eugenio Ravignani, ha celebrato la Santa messa in suffragio delle migliaia di vittime innocenti infoibate dagli slavocomunisti, a guerra finita, nel maggio-giugno 1945.

È stata una cerimonia commovente, ben organizzata, con la partecipazione di varie migliaia di persone.

Stamane, leggo, con molto stupore, sul nostro giornale, Il Piccolo, a pagina Trieste città, un articolo dal titolo veramente offensivo per le vittime e per i loro familiari «In pellegrinaggio con Fini a Basovizza per raccogliere voti». Sono convinta che la signora Arianna Boria, per serietà professionale e in omaggio alla verità, meglio avrebbe fatto se si fosse limitata a fare semplicemente la cronaca della cerimonia anziché esprimere suoi giudizi politici che non si trovano nella realtà della cerimonia, come sempre volta a onorare i morti.

Angela Cerutti
Trieste

Debiti dell'Italia radici delle foibe

Il giorno 4 giugno avete pubblicato un'interessante lettera dell'ex finanziere Vincenzo Cerceo, che si dimostra un italiano senza pregiudizi; uno che cerca di capire e si documenta a riguardo. Spero vivamente di vedere ancora i suoi interventi sulla realtà storica. Ritengo doveroso precisare però, che le radici degli avvenimenti di fine guerra, denominati con superficialità nel termine «infoibamenti», dato che la maggior parte degli uccisi è morta diversamente, sono molto più remote. Ecco qui per esempio una petizione dell'8 novembre 1919 firmata da almeno 100 donne (madri, mogli, fidanzate), slovene e croate, indirizzata all'allora Commissario generale civile per la Venezia Giulia dott. Ciufelli, protocollata lo stesso giorno con il numero 1320 sez. gabinetto.

Così implorano, protestano e sperano: «Le sottoscritte, anche a nome delle consorelle i cui cari ugualmente sono stati internati, chiedono che sia finalmente esaudita la voce unanime di dolore e di protesta di tante famiglie innocenti, colpite nei loro affetti più sacri, nei loro interessi più vitali. Non è possibile alle sottoscritte trattenere l'espressione più viva e più forte di profondo dolore e di alta protesta per una misura che priva di ogni fondamento legale, contraria a ogni dettame di giustizia e di liberalità, crudele nell'applicazione, non giova che a causare a quelli che ne sono le vittime, insopportabili sofferenze fisiche e morali e danni irreparabili, senza vantaggio per alcuno se mai a tutto detrimento dell'autorità che ricorre a tali mezzi.

«Verrà il giorno – così deve essere lecito confidare – della soddisfazione e della riparazione per i dolori e per i danni ingiustamente sofferti.

«Per ora le sottoscritte, per sé e per le consorelle forti del loro diritto quali spose, madri e sorelle e figlie, implorano lagrimanti: «Eccellenza, ci siano resi i nostri cari, processati pure se rei di qualche delitto, ma liberati subito e restituiti alle famiglie se colpevoli non di altro che di essere sloveni o croati, attaccati e fedeli alla propria nazione come lo deve essere chiunque sia conscio della sua dignità di uomo e cittadino».

Primoz Sancin

50 ANNI FA

12 giugno 1948

TRIESTE. Alla «Canottieri Trieste» si innalza il gran pavese per ricordre i 52 anni del sodalizio. Alla sera pranzo celebrativo realizzato da soci vogatori: cuoco Edoardo Stocchi e capo di giornata Mario Mohcer. Nell'occasione, il presidente avv. Amodeo ricorda pure il 40.o di attività di Dante Carniel, olimpionico e campione remiero, il 25.o annuale di voga dell'avv. Ezio Arbanassi, Presidente della Corte d'Appello di Tripoli, il 25.o di attività remiera di Vittorio Tranquilli e Nino Catalan.
GORIZIA. Sabato scorso, s'è svolta la tradizionale festa del S. Cuore presso l'omonima chiesa, dove l'Arcivescovo Margotti, accolto dal parroco mons. Monti, vi ha officiato un solenne pontificale e poi impartito la Cresima a molti fanciulli del rione. Dopo i vespri della sera, un'imponente processione per le vie Casale e Leoni.

CHI ERA

Claudio Bastianutti, praticò come hobby il sollevamento pesi

Nato a Trieste nel 1933, Claudio Bastianutti cominciò a lavorare a dodici anni come «ragazzo di scopa» in Porto Vecchio. A 14 anni divenne apprendista pasticciere e panettiere in varie ditte locali e continuò questa attività per oltre vent'anni. Nel tempo libero praticava con grande impegno il sollevamento pesi, hobby che con il passare degli anni e con il prevalere degli impegni familiari, abbandonò.

Sposato, ebbe tre figli, Serena, Luca e Morena con i quali trascorreva gran parte del suo tempo e ai quali cercò sempre di dare il meglio. In questa ricerca di miglioramento della qualità della vita decise anche di provare a fare altri lavori e per un certo periodo lavorò anche in una nota ditta cittadina di abbigliamento.

La casa e la famiglia erano diventati i suoi punti di riferimento e a loro si dedicava sia nello svolgimento dei soliti piccoli lavoretti, sia con i consigli e la presenza affettuosa. Colpito da una grave malattia, pochi anni dopo essere andato in pensione ha sopportato le sofferenze con la forza di sempre senza lamentarsi e cercando fino all'ultimo di lottare. Senza perdere la speranza, circondato dall'affetto e dal sostegno morale dei familiari.

Anita Chersi donna di cultura insegnò tutta la vita

Nata a Pisino d'Istria nel 1915, primogenita di Alberto Chersi e Carla Maria Strauss, respirò in casa fin da piccola aria di cultura. Era bambina quando si trasferì con le sorelle Maria, Silvia e Vittoria a Monfalcone dove il padre «fondò» la Scuola Media Statale di cui per molti anni fu preside. Laureatasi nel 1937 in filosofia e pedagogia a Torino, discutendo la tesi con Nicola Abbagnano, iniziò subito la sua carriera di insegnante a Monfalcone. Nel 1950 si sposò con Giuseppe Casini, capitano dei carabinieri e primo ufficiale italiano entrato a Monfalcone al termine del secondo conflitto. A Monfalcone nacquero i suoi primi tre figli, Michele, Alberto e Caterina a cui si dedicò con il medesimo impegno che metteva nella sua professione di insegnante.

Professione che continuò a svolgere a Chiavari e a Parma dove il marito era stato trasferito per servizio. E a Parma nacque la sua quarta figlia, Maria Stefania. Nel 1966 vinse il concorso come rettrice del collegio femminile Inadel a San Sepolcro, incarico che mantenne fino al 1981. Attiva e generosa, come sempre era stata, si dedicava anche al volonariato e all'assistenza di malati e anziani. Mantenne sempre uno stretto legame con le sorelle rimaste a Monfalcone, e dopo aver pubblicato un volume sulla storia delle merlettaie, stava scrivendo un libro sulla storia delle famiglie Kozuh, Strauss e Chersi.

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Sirza (Mirko)

Ne danno il triste annuncio la moglie DANILA, il figlio GIOVANNI e famiglia, i fratelli e le sorelle con le famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 13 giugno alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Aurisina-Pirano-Trieste, 12 giugno 1998

L'ultimo saluto allo

zio Mirko

NATAŠA

Trieste, 12 giugno 1998

†

Si è spenta serenamente

Alba De Pol

Lo annunciano le amiche MILLY, TINA e VINKA.
Le esequie avranno luogo dalla Cappella di via Costalunga domani 13 giugno alle ore 10.20.

Trieste, 12 giugno 1998

12.6.1996 12.6.1998

Antonio Bonazza

Con rimpianto.

I figli
NINI e AURELIA

Trieste, 12 giugno 1998

†

Repentinamente strappata all'affetto dei suoi cari ha cessato di vivere

Novella Carpinteri Ctoros

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito LINO con i figli ROBERTA e GUIDO e la suocera VITTORIA.

Trieste, 12 giugno 1998

BEATRICE e GIAMPAOLO de FERRA abbracciano commossi LINO e i figli nel ricordo di

Novella

Trieste, 12 giugno 1998

Partecipano commossi JOSÉ e RENZO.

Trieste, 12 giugno 1998

MARIANO e FIAMMETTA FARAGUNA sono vicini al collega e amico LINO e ai suoi cari colpiti dal grave lutto per l'improvvisa scomparsa di

Novella

Trieste, 12 giugno 1998

Partecipa al dolore della famiglia di

Novella Carpinteri

PINO POROPAT e famiglia.

Trieste, 12 giugno 1998

ROSANNA con ALBERTO, CARLOTTA e ANDREA piangono l'amica di una vita.

Trieste, 12 giugno 1998

MARIELLA e PIPPO assieme alle loro famiglie ricordano con affetto

Novella

Trieste, 12 giugno 1998

ORAZIO, ARIELLA, FRANCESCO e gli amici della CONTRADA partecipano al dolore dell'amico LINO per la perdita di

Novella

Trieste, 12 giugno 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alda Magagna in Tenze

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, i figli ELIO e SERENA con le famiglie, il fratello ALBINO, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 giugno, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S.Croce.

Trieste, 12 giugno 1998

†

È tornato nella Casa del Signore, dalla sua LUISA, il nostro caro papà e nonno

Vladimiro Buzzinelli

Lo annunciano addolorati la figlia LIDIA, il genero FRANCO, i nipoti DAVIDE e GIANLUCA.
Le esequie si svolgeranno sabato 13 giugno, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1998

La ditta G. AVANZO Succ. e i dipendenti tutti partecipano all'esequie di

Luciano Benedetti

che per lunghi anni fu di esempio e di guida nel lavoro.

Trieste, 12 giugno 1998

I ANNIVERSARIO

Marsilio Vidulich

Ti ricordiamo con immutato affetto.

I figli

Trieste, 12 giugno 1998

†

Improvvisamente è mancata la nostra amata

Anita Dobrovich in Svara

Affranti ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, la sorella SILVIA, la suocera e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 13 giugno, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 12 giugno 1998

Affettuosamente vicini a GIORGIO: MARINO e ONDINA.

Trieste, 12 giugno 1998

Piangono desolati la carissima

Anita

zio PIERO, CELESTINA e ANNAMARIA.

Palazzolo Acreide, 12 giugno 1998

Partecipano al lutto profondamente addolorati GIOVANNA PERNICH con BRUNO, DANILO e ANTONELLA.

Siracusa, 12 giugno 1998

Vicini a GIORGIO partecipano al dolore per la perdita della cara

Anita

MEMI, MARIA e GIORGIO.

Trieste, 12 giugno 1998

Titolari e collaboratori delle ditte BIANCHI sono vicini all'amico GIORGIO e piangono con lui la prematura scomparsa della moglie

Anita

Trieste, 12 giugno 1998

Con immenso dolore partecipano FRANCO, ORNELLA, ALESSANDRO.

Trieste, 12 giugno 1998

Addolorati per la perdita della cara

Anita

partecipano GIANFRANCO, MARISA, RICCARDO.

Trieste, 12 giugno 1998

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta la cara mamma

Maria Gallo ved. Rovis

Le figlie RENATA, FAUSTA, RITA, i generi PINO, MARIO, i nipoti e pronipote.

I funerali seguiranno sabato 13 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1998

†

Improvvisamente è mancato

Luciano Quarantotto

Danno il triste annuncio la sorella TILLY, il fratello GLAUCO, l'amica ELODIA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 13 giugno, alle ore 9.20, nella chiesa del cimitero di S. Anna dove verrà celebrata una S. Messa.

Trieste, 12 giugno 1998

12.6.1988 12.6.1998

Maria Martellani Bosco nata Fegitz

Memore dell'educazione che mi hai data, ricca di valori e ideali, ti ricordo sempre e ti voglio tanto bene.

Tua figlia LUCILLA

Trieste, 12 giugno 1998

†

Ci ha lasciati dopo lunga sofferenza

Andreina Kervischer ved. Della Torre

Ne danno il triste annuncio MARINA con GAIA, ROBERTO con LOREDANA, STEFANIA e JACOPO, e la sorella LAURA.
I funerali avranno luogo sabato 13 giugno alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 12 giugno 1998

Partecipano al dolore la cognata GENY con i figli LAURA e TULLIO e famiglie.

Trieste, 12 giugno 1998

Partecipano al lutto GIANNI MORDO e famiglia.

Trieste, 12 giugno 1998

†

«Nella Tua misericordia ho confidato. Gioisce il mio cuore nella Tua salvezza».

Il Signore ha chiamato a sé la nostra adorata

Alberta Secoli in Castellano (Beba)

Il tuo affetto e la tua dolcezza ci accompagneranno per sempre.
Con amore ti ricordano il marito ANTONIO, il figlio ALESSANDRO, la sorella MARIUCCIA con ARTURO e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento ai medici dott. PAOLO CASINI e dott. M.F. CANELLES e alle care LILIA e ANITA che l'hanno amorevolmente assistita.
La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa di Nostra Signora di Sion sabato 13 giugno alle ore 11.

Trieste, 12 giugno 1998

Un commosso affettuoso abbraccio: mamma RITA CASTELLANO, ELISA CASTELLANO POLO e famiglia.

Trieste, 12 giugno 1998

†

È mancato improvvisamente

Pietro Paoletich (Italo)

Lo annunciano addolorati i figli FIORANO, SILVIO, ALIDA, SILVANA, EDERINA, nuore, generi, i nipoti CHRISTIAN, MANUEL, MONICA, ALICE, IVAN, FRANCESCO, la pronipote GIULIA, il fratello ALDO e famiglia e l'amica GIUDY.
I funerali si svolgeranno sabato 13 alle 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1998

Affettuosamente vicini a SILVANA e familiari SONIA, DAVIDE, ARIELLA, GIANLUCA e famiglia SOSSI.

Trieste, 12 giugno 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Previsti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA LUISA, il papà FERDINANDO, i fratelli NICOLETTA ed ENRICO con le famiglie e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 13 alle ore 9.40 nella chiesa di via Carsia a Opicina.

Trieste, 12 giugno 1998

I ANNIVERSARIO
12.6.1997 12.6.1998

Franco Mersini

Sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

GIULIANA

Trieste, 12 giugno 1998

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Clamoroso provvedimento del governo in risposta allo sciopero a oltranza proclamato dai docenti

Croazia, «serrata» delle scuole

Lezioni chiuse con una settimana d'anticipo: in forse gli scrutini

ZAGABRIA Una delibera che ha davvero del clamoroso: il governo croato ha deciso d'autorità di far concludere oggi l'anno scolastico, chiudendolo con una settimana d'anticipo. Secondo l'esecutivo Matesa, riunitosi ieri in via straordinaria, le lezioni si concludono oggi, mentre gli alunni che eventualmente vorranno migliorare i propri voti potranno venire a scuola all'inizio della prossima settimana. Questo in risposta ai sindacati scolastici che avevano chiesto alla compagine ministeriale un aumento salariale del 12,5 per cento a partire dal primo giugno e il versamento di circa 700 mila lire di integrazione per le ferie, da corrispondere prima che i docenti potessero andare appunto in ferie. Il governo avrebbe dovuto dare una risposta a queste rivendicazioni entro le 13 di ieri e invece le ha respinte, troncando bruscamente l'anno scolastico.

La reazione di tutti e sei i sindacati di categoria non si è fatta attendere in quanto da oggi scatta uno sciopero a oltranza in tutte le scuole dell'obbligo e medie, destinato a durare sino a quando il governo non deciderà di scendere a più miti consigli. Si va insomma radicalizzando la crisi nel mondo della scuola, con una situazione che definire caotica ci sembra limitativo. La mossa governativa non potrà che avere strascichi spiacevolissimi visto che si va dai voti da rimediare agli scrutini, alle pagelle.

Il presidente del Sindacato degli insegnanti (scuole elementari), Dalimir Kuba, ha detto senza mezzi termini che l'esecutivo statale ha commesso un grave errore, non proponendo nessun compromesso e peggiorando ulteriormente lo stato di cose. Sulla stessa lunghezza d'onda Vesna Kanizaj, capo dei Sindacati degli occupati nella scuola media. «I sindacati scolastici sono compatti nella scelta di scioperare. Il governo deve farci una sua proposta sul nuovo costo del lavoro dei docenti».

I leader sindacali hanno pure smentito che l'aumento dei livelli retributivi costerebbe allo stato 125 miliardi di lire, bensì non più di 80 miliardi. A dire la loro sono stati anche i dirigenti dell'Unione dei sindacati operai, solleciti nel bollare la delibera governativa come anticostituzionale.

«La Costituzione croata – questa l'opinione del presidente dei suddetti sindacati, Boris Kunst – garantisce il diritto allo sciopero. È vergognoso che gli stipendi di insegnanti e professori non superino le 700 mila lire. Il governo ha voluto mettere a rischio i risultati conseguiti dagli alunni in questi mesi di studio e inoltre sta umiliando la categoria dei docenti, una tra quelle di fondamentale importanza per qualsiasi società civile».

Andrea Marsanich

Circa 40 cavalieri

Dressage, campionato internazionale a Lipizza

CAPODISTRIA A Lipizza, sull'altipiano carsico sloveno, a pochi chilometri da Trieste, dal 19 al 21 giugno si svolgerà il Campionato internazionale di dressage per la Coppa del mondo, giunto alla 13.a edizione e patrocinato dalla rinomata scuderia tedesca St. Ludwig. All'importante avvenimento nel famoso allevamento dei bianchi lipizzani, fondato nel 1580 da Carlo II, arciduca d'Austria, prenderanno parte una quarantina di cavallerizzi, dei qual 30 stranieri, provenienti da Italia, Austria, Bielorussia, Ungheria, Germania, Polonia, Russia, Stati Uniti e Olanda, con una cinquantina di cavalli (9 i cavalli e 7 i cavalieri sloveni).

Venerdì, 19 giugno sono in programma le gare: «Prix St. Georges» (alle 8) e «Intermediate II» (alle 14), sabato, 20: «Grand Prix de Dressage» (14) e domenica 21: la gara per la Coppa del mondo Fei – programma libero con musica (alle 11) alla quale prenderanno parte i 12 cavalli primi classificatisi nel «Grand Prix de Dressage» e «Intermediate I» (alle 16). La manifestazione sarà accompagnata da due spettacoli della scuola d'equitazione classica (19 e 21 alle 15) e dalla vernice del pittore Janko Kastelic di Sesana alla Galleria Kos.

Lipizza non è meta solo degli appassionati dell'equitazione, ma anche del golf (campo con 9 buche), del tennis e del gioco (casinò) e le sue strutture ricettive stanno registrando una «ripresa» del movimento turistico.

Per l'eurodeputato Castagnetti l'Ue non ha chiusure preconcette

«Zagabria sia democratica e otterrà gli aiuti Phare»

FIUME «Il Parlamento europeo ha sofferto l'ultima decisione di confermare il divieto di attuazione del programma Phare alla Croazia. Su questo piano il Parlamento europeo non può cedere alle condizioni poste» questo quanto rilevato, tra l'altro, nel corso dell'incontro con i giornalisti dall'onorevole Pierluigi Castagnetti capo delegazione del Partito popolare italiano al Parlamento europeo, il quale ieri a Fiume ha tenuto una conferenza alla Scuola media superiore italiana.

L'incontro rientra nel ciclo di conferenze intitolato «L'Istria e il Quarnero all'appuntamento con l'Europa» organizzato dall'Unione italiana in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e il Centro di studi economici e sociali Dialoghi europei nonché la Comunità degli italiani di Fiume. L'eurodeputato ha sottolineato che l'Europa è molto severa nel giudicare le condizioni per entrare nell'Ue. «L'Europa non può correre il rischio d'innescare un processo che porta all'interno dell'Ue – ha rilevato Castagnetti – un Paese che non ha ancora risolto la garanzia dei diritti umani, collettivi e soggettivi, la libertà di stampa e di riflessione: condizioni minime per entrare a far parte dell'Ue. Auspico che l'aumento dei contatti inducano il governo e il presidente Tudjman a rivedere le proprie posizioni su temi specifici quali il trattato dei rifugiati, la libertà di stampa e i diritti delle minoranze nonché il decentramento del potere. È stato possibile alla Slovenia, non vedo perché non lo possa fare anche la Croazia». L'eurodeputato ha sottolineato che l'Europa si sta compattando sempre di più attraverso la moneta, l'unità monetaria e si sta espandendo verso Est a macchia di leopardo. «Non è possibile – ha aggiunto – che la Slovenia e l'Ungheria entro il 2002 facciano parte dell'Ue e che restino dei buchi come la Croazia e la Slovacchia. Questa è l'anomalia per la quale noi tutti vogliamo lavorare. Voi in Croazia e noi in Europa».

v.b.

La direzione dell'azienda franco-croata, concessionaria della viabile, ignora le dichiarazioni del governo e costruisce i caselli

La Bina-Istra conferma: il pedaggio ci sarà

Ipsilon istriana, il tratto Pisino-M. Maggiore «a pagamento da luglio»

POLA Non c'è pace per la Ipsilon istriana, la futura superstrada che collegherà i principali centri della penisola. Ieri è stato sospeso uno sciopero, durato meno di 24 ore, degli addetti croati all'infrastruttura. La manodopera locale rivendica un salario più alto e condizioni di lavoro migliori. Attualmente i dipendenti percepiscono circa 2000 kune (circa 600mila lire), più altre 700 kune (circa 200 mila lire) di rimborsi pasto e viaggio. Una cifra che evidentemente non soddisfa gli oltre cento dipendenti ingaggiati dalla ditta franco-croata Bina-Istra, concessionaria della viabile.

Ma è proprio sul fronte della concessione che si stanno addensando nuovamente nubi minacciose. Dopo che il governo di Zagabria aveva escluso il pagamento di alcun pedaggio per la superstrada, tale decisione viene smentita dai dirigenti francesi della Bouguyes, il socio di maggioranza della Bina-Istra. In questi giorni, come rivelato anche da alcuni quotidiani, si stanno completando i caselli autostradali per il pagamento del pedaggio, mentre è stato avviato il bando di concorso per l'assunzione di 50 addetti ai chioschi.

Come ha confermato Charles Paradis, direttore della Bina-Istra, non vi è stato alcun messaggio in merito da parte del governo di Zagabria. Tutto procede dunque come da contratto, e il pagamento del pedaggio dovrebbe scattare già dal primo luglio di quest'anno. Il tratto interessato sarebbe quello tra Pisino e il tunnel del Monte Maggiore (per il quale si paga già una quota abbastanza salata, intorno alle 6 mila lire). Pare che per il tratto "autostradale" (non si tratterà di un'autostrada vera e propria), verranno richieste circa 30 kune, pari a diecimila lire. Una cifra altissima, se si considera che in Italia, con la stessa cifra, si possono fare almeno 100 chilometri di autostrada tra Trieste e Mestre. «Abbiamo ricevuto disposizioni di continuare con la costruzione dei caselli - ripete Paradis - in quanto il pagamento del pedaggio è necessario per finanziare la costruzione dell'altro tratto, quello tra Pisino e Dignano».

«Un lotto - prosegue Paradis - che contiamo di ultimare entro il 1999. Quello sarà un vero e proprio tratto autostradale. L'intero progetto, nella prima fase, costerà circa 230 miliardi di lire».

C'è ora da chiedersi come reagirà la Dieta democratica istriana, che aveva indetto un meeting di protesta contro l'introduzione del pedaggio, poi sospeso per il "dietrofront" governativo.

Alessio Radossi

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,58 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 271,59 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.332,38 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.181,42 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.151,11 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.091,80 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Nuovo censimento: a 460 bisognosi è stato prolungato lo status di rifugiati

Slovenia, 4300 i profughi

LUBIANA Nuovo censimento in Slovenia del profughi di guerra provenienti dalla Bosnia e dall'Erzegovina. Stando all'ultimo rapporto steso dall'apposito ufficio governativo, si calcola che attualmente sono ancora 4.300 i fuggiaschi provenienti da questa repubblica della ex Jugoslavia che soggiornano nel Paese.

Stando alla vigente normativa la maggior parte di queste persone dovrà regolare la propria posizione entro la fine del mese di giugno. In questi giorni a 460 profughi bosniaci particolarmente bisognosi di aiuti è stato deciso di prolungare lo status di rifugiato di guerra. Si tratta prevalentemente di persone anziane che hanno superato i 65 anni, senza alcuna fonte di sostentamento, originari dalle aree della Bosnia tuttora occupate dai serbi.

In questa apposita lista si trovano ancora ammalati, bambini, molti dei quali sono rimasti orfani oppure con genitori disabili. Nel novero dei profughi di guerra che potranno rimanere in Slovenia dopo la fine di giugno si trovano pure un centinaio di studenti bosniaci che frequentano scuole medie e facoltà universitarie. Stando alle ultime disposizioni dell'Ufficio governativo per i profughi, la posizione di altri 768 profughi dovrà invece venire esaminata da una speciale commissione.

Altri 1.228 cittadini bosniaci che risiedono in Slovenia entro il 30 giugno dovranno invece richiedere il prolungamento dello status di profughi. La Commissione governativa ha stabilito tra l'altro che queste persone dovranno esibire prove concrete sull'impossibilità di rientrare nei loro paesi di origine. In caso contrario, trattandosi per la stragrande maggioranza di persone relativamente giovani in possesso di una professione, se non riusciranno immediatamente a inserirsi nel mondo del lavoro in Slovenia, già nelle prossime settimane dovranno rimpatriare nella Federazione della Bosnia-Erzegovina.

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

COME SFRUTTARE L'USATO DA ROTTAMARE PER COMPRARE UNO SCOOTER NUOVO

- Fino a L. 1.100.000 di incentivo rottamazione* per l'acquisto di un nuovo scooter Piaggio o Gilera.
- Esempio: Zip base 50cc ti costa solo L. 2.330.000 (invece di L. 2.990.000), anche in 12 mesi a tasso zero**.
- Per altri modelli: finanziamento fino a L. 4.500.000.

~~L. 2.990.000~~
L. 2.330.000

Offerta prorogata giugno '98

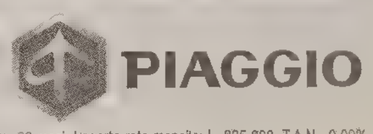
COME COMPRARE UNO SCOOTER 50cc OGGI E PERMUTARLO IN TARGATO DOMANI

- Fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero* per l'acquisto del tuo primo scooter Piaggio o Gilera 50cc.
- Dopo 15 mesi, lo permuti** dal tuo Concessionario e con il ricavato della vendita ti compri un altro Piaggio o Gilera, anche targato.
- Piaggio ti rifinanzia tutta la differenza (comprese le 5 rate residue del primo finanziamento) in 12 mesi senza interessi.

1° SCOOTER
fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero

2° SCOOTER ANCHE TARGATO
permuta garantita e il resto in 12 mesi a tasso zero

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA



*Per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1°/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/97 - Numero Verde 167-645407). **Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Zip base. Prezzo "chiavi in mano" al netto degli incentivi dello Stato e di Piaggio: L. 2.330.000. Anticipo: L. 30.000. Importo finanziato: L. 2.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.700. T.A.N.: 0,04% - T.A.E.G.: 13,44%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/06/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. T.A.N. 0,00% - T.A.E.G.: 3,99%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/06/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. **Base di valutazione: Eurotax Quattroruote I '99 (aprile/settembre '99), pubblicazione Blu riservata a chi acquista. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com

GUARDA CHE PUNTO!

Punto Stile

PUNTO STILE. 16V, SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 19.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Stile, una novità davvero brillante. Con motori 16 valvole da 86 cv o Turbodiesel, con climatizzatore, servosterzo, nuovi interni, plancia comandi metallizzata e paraurti in tinta vettura. E tutto lo stile di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specializzata SELENIA MOTOR OIL

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.L.I.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

24ENNE laureato in informatica con tre anni di esperienza con Visual Basic e sviluppo Web, inglese e portoghese fluenti cerca lavoro tel. 040/351701 cell. 0338/9740498.
(A6128)
IMPIEGATA amministrativa contabile uso pc in mobilità con riduzioni Irap cerca lavoro. Tel. 040/826285.
(A00)
PENSIONATA responsabile gestione del personale paghe contributi offresi part-time eventuale tempo determinato, 0481/777842.
(C003)
VALIDO commesso in agraria incluso ricambi macchinari con lingua croata offresi anche altre mansioni disposto trasferirsi in mobilità tel. 040/370748.
(A6181)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 assume apprendisti con esperienza e anche primo lavoro. Presentarsi in salone. Chiuso il lunedì. Tel. 631618. (A6236)
A.A. 3 milioni mensili cerchiamo elementi ambiziosi con attitudine contatti umani per lavori alta responsabilità. Tel. 0444/380348-9.
(G. PD)
A.A.A. EUROGROUP Spa per costituire nuovo stabilimento ubicato Monfalcone ricerca disegnatori tecnici, operatori CN, carpentieri, saldatori. Esaminiamo anche candidature non specializzate ma di potenziale. Tel. 0438/795766 Fax: 0438/795733. (A00)
ABBIGLIAMENTO cerca commessa e apprendista conoscenza croato scrivere a cassetta n. 6/S Publied 34100 Trieste.
(A6279)
AGENZIA di Trieste seleziona personale minimo 35 anni automunito. Massima serietà per lavoro consegna buste. Gradita ma non indispensabile esperienza. Per appuntamento chiamare 040/7600279. (A6334)
AIUTO CUOCA per ristorante cercasi. Tel. 212014. (A6238)
AMBOSESSI desiderosi intraprendere l'attività di vendita con guadagni superiori alla media ricerca ditta per Trieste e Gorizia. Solo su appuntamento 0481/474594 (14 – 18 sabato escluso). (C00)
AZIENDA leader del settore ricerca operatori qualificati su macchine lavorazione del legno, pantografo, bialbero e addetti alla curvatura. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 0432/706439. (G.Ud)

AZIENDA multinazionale europea operante settore cleaning industriale con marchio affermato cerca 2 collaboratori. Offresi crescita professionale, formazione costante tecnico-pratica, portafoglio clienti, rimborso spese, provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato. Per appuntamento telefonare numero verde 1670/14923. (G. BG)
CENTRO turistico ricerca ambosessi per immediato inserimento in hotel, agenzie e turismo 085/870524 ore ufficio.
(G.BO)

CENTRO turistico ricerca ambosessi per immediato inserimento in hotel, agenzie e turismo, 0347/5323406.
CERCASI 3 persone decise guadagnare bene da subito anche part-time. Per appuntamento 0481/767339. (C00)
CERCASI apprendista commessa per pasticceria. Scrivere a cassetta n. 3/S Publied 34100 Trieste.
(A6174)
CERCASI apprendista parrucchiera presentarsi lunedì 8 giugno dalle 9 alle 11 in via Rossetti 7.
(A6251)
CERCASI autista patente C per raccolta latte e trasporto prodotti caseari. Tel. 040/392192.
(A6145)
CERCASI facchini, pulitrici, pulitori per lavoro in cantieri navali. Contattare Pulitecno piazza Vico 7/C, tel. 314567 Trieste.
(A00)

CERCASI giovane max 22 anni in possesso libretto sanitario per laboratorio gelati. Presentarsi martedì dalle 10 alle 12 viale Ippodromo 12/b Il Gelatiere.
(A6229)
CERCASI infermiera professionale per prestigiosa casa di riposo tel. 0347/4138666.
(A6184)
CERCASI mezza lavorante parrucchiera pratica manicure. Tel. 040/418809.
(A6280)
CERCASI pizzaiolo esperto presentarsi via Coroneo 19 Trieste dalle 12 alle 15.
(A6426)
CERCO urgentemente cuoco serio max trentenne, posto fisso telefonare al 764543.
(A648)
COMMERCIALISTA cerca ragioniera pluriennale esperienza paghe contabilità semplificata ordinaria professionisti dichiarazioni fiscali no perditempo. Tel. 040/636406.
(A6190)
CUOCO cercasi ristorante Bontempo Muggia tel. 040/271270 presentarsi dalle 12 alle 15 e dopo le 19 martedì chiuso.
(A6255)
DITTA locale cerca esperto reparto uomo per proprio punto vendita a Trieste astenersi privi requisiti scrivere a Cassetta n. 5/S Publied 34100 Trieste.
(A6264)
DITTA specializzata termoinstallazioni e climatizzazione ricerca urgentemente operaio specializzato con esperienza. Telefonare al numero 040/365600.
(A6427)
FUNZIONARIO commerciale seleziona azienda telecomunicazioni per incarico di responsabile filiale di Trieste. Si richiede esperienza significativa nel settore o informatica. Tel. 0432/562090.
(A6039)

AZIENDA MULTISERVIZI GORIZIANA -A.M.G. - S.p.A.
Gorizia, via IX Agosto n. 15 - Tel. (0481) 593111 / fax 532771
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
F10155
Licitazione privata per l'appalto dell'esecuzione di una piattaforma in cls per stoccaggio di tubazioni e bobine.
Importo a base d'asta Lire 174.944 000 + I.V.A.
Iscrizione A.N.C.: cat. 1.a per Lire 150.000.000.
Le domande d'invito, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire **entro le ore 12 del 30/6/'98** all'indirizzo in epigrafe.
Per informazioni: Uff. Acquisti e Contratti di A.M.G. - S p.A.
Il Direttore Generale: ing. Carlo Mistretta

OFFICINA cerca meccanico auto esperto tel. dalle 8 alle 14 al 2296000. (A6253)
PANIFICIO Monfalcone cerca apprendista panettiere età 16 – 23 anni tel. 0481/485100.
(C00)
PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni cerca, per propria Agenzia in Trieste, diplomati e/o laureati esperti rami assicurativi cui affidare la promozione dei nostri servizi e la gestione di un portafoglio. Offresi: gamma di prodotti tra i più innovativi del mercato, formazione stimolante e continuativa, interessanti provvigioni con premiante sistema di incentivi, possibilità di carriera. Richiedesi: spiccata attitudine alla vendita, dinamismo, motivazione ad operare per obiettivi in team organizzato. Inviare curriculum manoscritto, con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96, a cassetta n. 2/S Publied 34100 Trieste. (A6170)
STUDIO commercialista cerca consulente del lavoro anche praticante o interessato a fare praticandato. Cassetta n. 4/S Publied 34100 Trieste.
(D00)

5 Rappresentanti

AGENTI introdotti in negozi settore cartoleria e informatica, cercasi per promozione di innovativo prodotto di consumo. Zone Nord Italia. Inviare curriculum fax n. 0445/511955.
(Gpd)
DITTA in espansione leader in articoli pulizia e detergenti cerca agenti per varie province. Manoscrivere curriculum vitae Manentegros viale Ippodromo 2/2A 34139 Trieste.
(A5775)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazione eventualmente aquistando giacenze telefonare 040/ 394391 - 311474.
(A00)
SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare tel. 040/306713.
(A4525)

10 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI Miramare salone 4 stanze cucina servizi 850.000 Ospedale salone 2 stanze servizi 700.000 Capodistria 2 stanze tinello cucinino bagno 600.000 Crispi stanza soggiorno cucinino bagno 600.000 Cavana 3 stanze servizi 450.000. 040/7606552.
(A6247)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527 - 426378.
(GPD)
A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMI)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(GMI)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPD)
FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190.
(GMI)

ODONTOTECNICO cerca odontoiatra per collaborazione. Telefono 040/775402, ore lavoro.
(A6823).

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazioni - risposta immediata. Kronos s.a Lugano, tel. 0041919605480.
(GMI)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO casetta con giardino zona periferica. Definizione immediata. Pagamento contanti. 040/646128 Cuzzot.
(A6407)
CERCHIAMO urgentemente casetta o villetta con giardino ed accesso auto anche da ristrutturare. Rabino 040/368566. (A00)
PER nostro cliente cerchiamo appartamento zona Rozzol-Commerciale composto da soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo con vista mare definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)
PER nostro cliente cerchiamo mansarda da ristrutturare completamente zona San Giusto-Rive. Rabino 040/368566.
(A00)

Case-ville-terreni
vendite

AURISINA a partire da 395.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato, possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Cod. 50. Progettocasa 040/368283.
(A00)

BARCOLA davanti alla pineta di Barcola con uno stupendo affaccio sul mare, in pregevole palazzina con ascensore, appartamento composto da salone con caminetto, grande terrazzo, due balconi, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina e posto macchina. L. 500.000.000. Cod. 15. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)
BARCOLA in villa bifamiliare prestigioso attico in costruzione in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio)

ampie terrazze panoramiche coperte, giardino di proprietà più, in mansarda, soggiorno, due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione e finiture di alto livello qualitativo. Consegna a settembre. Il Faro 040/639639.
(A00)

F11154
CORONE E PONTI STACCATI?
PONTEFIX®
SOLO IN FARMACIA
KIT DI FISSAGGIO PER PONTI E CORONE.
PRODOTTO TASCABILE
CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI
PONTI, CORONE, CAPSULE
E DENTI A PERNO.
FIMO SRL - MILANO - TEL. 02/6697676
indirizzo internet:
www.inmilano.it/fimo

CENTRALE (via Caccia) appartamento al terzo piano di uno stabile completamente restaurato, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina, 170.000.000. Cod. 191. Progettocasa 040/368283.
OPICINA in zona tranquilla villa singola su due livelli, giardino di c.ca 700 mq, ampia soffitta, box auto, 750.000.000. Cod. 198. Progettocasa 040/368283.
(A00)
PASSO Goldoni appartamento di ampia metratura, secondo piano con ascensore, due balconi, riscaldamento autonomo, 380.000.000. Adatto anche uso ufficio. Cod. 61. Progettocasa 040/368283.
(A00)
PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod. 135. Progettocasa 040/368283.
(A00)
SAN Lazzaro angolo via Carducci appartamento di ampia metratura, buone condizioni, piano alto con ascensore in bel palazzo d'epoca, riscaldamento autonomo, 380.000.000. Cod. 121. Progettocasa 040/368283. (A00)
SAN Lazzaro appartamento da rimodernare, terzo piano in stabile restaurato con ascensore, ampia metratura, doppio ingresso con la possibilità di creare due appartamenti distinti. cod. 209. Progettocasa 040/368283.
SAN Vito (via S. Giustina) appartamento ultimo piano con vista panoramica golfo e città, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina 125.000.000. Cod. 27. Progettocasa 040/368283.
SCALA Stendhal appartamento al quarto piano composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 85.000.000. Cod. 162. Progettocasa 040/368283.
SISTIANA sulla splendida Baia ville nuove, ultime disponibilità, grande metratura, posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini, da 490.000.000. Cod. 53. Progettocasa 040/368283.
SISTIANA/VISOGLIANO villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq, 500.000.000. Cod. 171. Progettocasa 040/368283.
STUDIO 4 040/370796 Duino nuova acquisizione villa di due appartamenti separati in perfette condizioni possibilità di vendita singolarmente o in blocco.
VIA Catullo bellissimo appartamento al quinto piano di uno stabile recente in centro città. L'alloggio si presenta pronta entrata perché restaurato da poco e mai abitato, con rifiniture di pregio dispone di un ampio atrio d'ingresso, salone più sala da pranzo, terrazzo, idromassaggio d'angolo e cantina. Possibilità posto macchina in autorimessa. L. 415.000.000. Cod. 82 Gallery. Tel. 040/7600250.
VIA Mantegna (piazza Foraggi) soggiorno con angolo cottura in muratura, camera, bagno, secondo piano, riscaldamento autonomo, 85.000.000. Cod. 182. Progettocasa 040/368283.
ZONA D'Annunzio (via della Tesa) appartamento completamente arredato, ingresso, ampia cucina abitabile, due stanze matrimoniali, bagno, riscaldamento autonomo, 200.000.000. Possibilità cantina. Progettocasa 040/368283.
ZONA Rossetti (via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283.

23 Turismo e villeggiature

LA Valle Verde invita gli amanti della natura e della cura climatica. Ed il Rainegg *** a Valdaora/Bz/Dolomiti 1080 a.m. con la sua ben notata cucina promette di viziare il suo palato. MP giugno già da Lit. 68.000 - PC + 15.000. Tel. 0474/496084 - fax 0474/498390. (G.PD)

26 Animali

CUCCIOLI Bovari del Bernese maschi con pedigree bellissimi 0481/411084 ore pasti
(C412)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
17.54 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC	Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 AUT	(*) Gorizia
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(I) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(I) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia.
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(I) Venezia/Ma/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(I) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.39 R	Portogruaro.
18.00 IR	Venezia
18.57 E	Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra
22.30 E	Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 E	Roma/Mestre
7.52 D	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia.
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(I) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(I) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 D	Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(I) Milano/Mestre
22.17 IC	(I) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

CERCA25
CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI
DE
IL PICCOLO
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4,
Telefono (040) 6728328
FAX (040) 6728327

VERSO LE ELEZIONI Viaggio attraverso il Friuli-Venezia Giulia in vista del rinnovo del consiglio regionale (6.a puntata)

Alla ricerca di idee tra vecchio e nuovo

Grazie al voto Trieste diventa capitale inconsapevole delle sfide politiche nazionali

Il ruolo del Porto, il mare come risorsa della città: ma il rischio è che i partiti vedano l'appuntamento di domenica solo come una rivincita interna

TRIESTE La guerra di Berlusconi ai giudici, a Prodi, alla Bicamerale e all'intero mondo; il ricompattamento dell'Ulivo dopo la perdita dei ballottaggi in alcuni Comuni capoluogo; i tentativi di ricostituzione del Grande Centro attorno al Grande Picconatore; la ricucitura del Polo dopo i dissapori sulle riforme e le «avances» trasversali di quest'ultimo alla Lega. Con tutte le sue beghe, questa settimana la grande partita politica del Paese sembra essere traslocata armi e bagagli - e proprio nel momento di maggiore effervescenza - sul palcoscenico del Friuli-Venezia Giulia.

Ed ecco che Trieste diventa, quasi suo malgrado, il baricentro di grandi giochi. Le elezioni regionali di domenica 14, se da una parte - a causa del sorpassato sistema proporzionale - non sembrano destinate a risolvere il problema della governabilità locale, dall'altra assurgono al ruolo di «test», di sondaggio d'opinione su scala nazionale. Questo comporta subito dei problemi. Il cancan attorno a D'Alema, Fini, Bossi e al Cavaliere d'Arcore, offusca e in parte annulla l'evidenza dei grandi problemi strategici che la regione - e in primis il suo capoluogo - sono chiamati ad affrontare.

Poco si percepisce, per esempio, che la Regione che dovrebbe uscire dalle urne, è chiamata a collaudare nel Friuli-Venezia Giulia lo strumento privilegiato della specialità nel momento dell'adozione dell'Euro; e ciò nella miglior posizione possibile, quella di frontiera, in vista dell'aggancio all'Europa di Ungheria e Slovenia. Male si avverte, di conseguenza, la necessità di una svolta amministrativa coraggiosa, di un alleggerimento del pesante apparato regionale, dopo un quinquennio di paralisi e ostruzionismi che hanno ridotto l'Ente a un semplice sportello di erogazione di denaro.

Altrettanto poco emergono, nel dibattito politico, le recenti mutazioni strategiche attorno a Trieste, a partire da quelle sui traffici segnati dallo sbarco dei terminalisti olandesi nel porto più settentrionale del Mediterraneo. Imprenditori, operai, giovani e casalinghe avvertono che tra il minimalismo dei temi sollevati dai candidati locali e i voli pindarici dei leader nazionali in arrivo, si spalanca un vuoto che inghiotte proprio i grandi temi «di area», tipici di questo angolo del Nordest.

Eppure ne sono successe di cose a Trieste e dintorni, negli ultimi mesi. Dopo la guerra fredda e la guerra dei Balcani, l'Adriatico sembra riscoperto come mare della Mitteleuropa verso l'Oltresuez; il polo cantieristico ha espresso la più grande e fotografata nave da crociera del mondo. Sempre l'Adriatico diventa cuore della Ostpolitik italiana, cardine della politica estera nazionale verso il quadrante più instabile del Continente.

E non è finita: mentre la fusione Comit-Bancoroma fa «flop», una compagnia triestina - le Generali - acquista la tedesca A.m.b. e diventa il terzo polo assicurativo del Continente; nello stesso tempo partono le trattative per la costruzione del Corridoio numero Cinque nel suo tratto più delicato fra Trieste e Budapest, un asse ferroviario, logistico e autostradale indispensabile a un allargamento equilibrato dell'Europa verso Est. Attorno a Trieste, si moltiplicano i segnali di una centralità che ritorna, in una cornice geopolitica che comincia ad assomigliare a quella di inizio secolo.

A fronte di questi appuntamenti storici, la disattenzione degli elettori - lamentano gli imprenditori locali - pare diffusa e grave. «La confusione è generale - osserva per esempio Giorgio Irneri - mi auguro almeno che la gente sappia interpretare bene i temi di rilevanza generale». Il federalismo non attecchisce, crescono gli autonomismi tipo Fronte Giuliano, la frammentazione politica e territoriale non dà segni di riflusso. Alla vigilia di un'Europa senza più frontiere, ogni piccolo centro continua - per bocca dei suoi candidati - a chiedere demagogicamente più spazi universitari, più uffici e ospedali.

Chi pagherà non lo sa e non lo dice nessuno. «Finite le ideologie, paiono franate anche le strategie» commenta delusa un'imprenditrice triestina. Le poche alleanze sembrano dettate più dalla paura del «quorum» che dalla forza delle idee. I partiti paiono essere riusciti nell'impresa di morire proprio nelle elezioni che - nel Giurassico del proporzionale - dovevano risuscitarli e rilanciarli. Così, nel deserto dei programmi, il messaggio politico si semplifica ancora, si riduce spesso a slogan o all'esposizione della sacra icona del leader nazionale. Che sorride e, ovviamente, rassicura il popolo.

La divisione dei votanti in cinque circoscrizioni che ricalcano le divisioni storiche della regione contribuisce non poco alla frammentazione dei temi: come il friulano calca i temi della friulanesimo, così il triestino sottolinea quelli della giulianità. La presenza della Lega - forte a Nord, debole a Trieste e Gorizia - «colora» la carta della regione in modo da marcarne la diversità politica e culturale. Il consiglio regionale, con queste premesse, rischia di trasformarsi, oltretutto, in una sommatoria di rappresentanze territoriali, in una «camera» delle province e dei mandamenti, non in un parlamento capace di pilotare il Paese verso la nuova frontiera. Non emergono messaggi di integrazione; pochi invocano una Regione forte, che conti.

Ma anche sul piano politico nazionale, la partita che vede Trieste come pedina strategica, resta più virtuale che altro e viene vissuta - sia dalle segreterie romane che dai grandi giornali - con un sensazionalismo trionfalistico o panico catastrofista, entrambi totalmente ingiustificati dai numeri. I dati aggregati mostrano che nel voto dei ballottaggi di domenica scorsa in vari Comuni capoluogo d'Italia. Il Polo conquista alcuni ballottaggi ma sul piano dei numeri non registra alcun avanzamento rispetto alle ultime elezioni: scende, anzi, dal 48 al 45 per cento. L'Ulivo, dato per perdente, non scende affatto: passa dal 41.4 al 41.8 per cento.

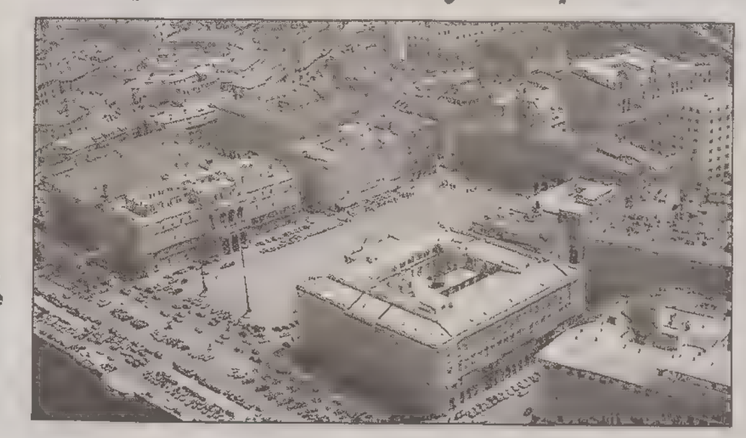
Renato Weber, della Swg: «Così come nel '97 quella del Polo non fu affatto una disfatta, così quella di domenica scorsa non è affatto una sconfitta dell'Ulivo. Secondo: non è affatto vero che la Lega è in calo. Là dove era competitiva, ha conquistato la piazza al primo turno. Terzo: si parla di disaffezioni e proposito della bassa affluenza, ma quando Germania o Francia esprimono le stesse percentuali di votanti, non usiamo lo stesso termine negativo».

Ma quel che conta del voto è, come sempre, la lettura che si riesce a imporre. Così, Berlusconi viene a «completare» lo smantellamento dell'Ulivo, il quale cerca di «riordinare» le fila. Il clima apparente è così da resa dei conti, da Fort Alamo, e il polverone nasconde la realtà di un Polo dai nervi tesissimi al suo interno, di un Ulivo che pare quasi timoroso di affrontare il singolar tenzone, di una rosa di candidati che, giocando sull'ambiguità delle possibili alleanze, sdoppiano il loro messaggio politico, depotenziandolo. A spese, ovviamente, della prevedibile affluenza.

A Trieste, la recente battaglia tra vecchio e nuovo ha spalancato il porto alla gestione diretta dei privati. Ma la partita è anche identitaria: col rilancio del porto nuovo e il riuso di quello vecchio - spazi demaniali enormi a livello mediterraneo - si gioca il ritorno al mare di una città che per il mare fu costruita su decisione di un impero europeo. Per Trieste, il mare è la saldatura con la memoria e con la cultura: con una percezione multinazionale della vita, della politica e dell'impresa che il secolo dei totalitarismi e delle pulizie etniche hanno solo temporaneamente messo in ombra.

Prima D'Alema e poi Fini hanno capito che il mare è uno dei pochi grandi temi capaci di emozionare in una campagna altrimenti dispersiva. Il primo è venuto a Trieste via acqua, quasi a sancire che è dall'acqua che questo luogo apparentemente immobile, defilato e politicamente marginale, riacquista in prospettiva la sua centralità, dinamicità, importanza. Persino il suo senso di esistere. E come lui, anche Fini ha toccato a ripetizione i grandi temi del cabotaggio e della politica mediterranea che «l'Italia deve portare in dote all'Europa».

Paolo Rumiz
(6, fine)



Uno scorcio del capoluogo giuliano dall'alto. Il voto di domenica offre a Trieste una nuova centralità sia nel futuro della Regione sia nella politica nazionale Ma servono idee

PARTITI A CONFRONTO

Parla il segretario della Lega Nord Friuli, il senatore Visentin

«Governeremo, ma da soli Non ci legheremo con nessuno»

UDINE Per tre volte alla guida della Regione, si propone ancora come forza di governo, sempre all'insegna del principio di autonomia. E quello di autonomia, si legge nel programma di queste elezioni regionali, è per la Lega Nord «un concetto di servile richiesta di concessione da parte del padrone». Chiediamo al segretario nazionale della Lega Nord Friuli, il senatore Roberto Visentin, di uscire da quello che sembra essere solo uno slogan, di spiegare meglio questo concetto.

«Il concetto è semplice, ma mi rendo conto che debba essere spiegato. Chiedere l'autonomia significa - dice Visentin - accettare lo Stato centralista, quindi accettare il concetto di centralismo e chiedere una concessione che invece deve essere un diritto. I soldi vanno e tornano da Roma alle condizioni imposte dallo Stato centrale. Vogliamo ribaltare questo concetto».

Cosa impedisce al Friuli-Venezia Giulia di poter contare su una maggiore autonomia?

«Proprio il fatto che si lavori due, tre anni per ottenere qualcosa e poi bastano cinque minuti di Commissione bicamerale per distruggere tutto».

Quali gli obiettivi del Carroccio per la prossima legislatura?

«Innanzitutto il nostro impegno è rivolto a ottenere un risultato elettorale che ci permetta di realizzare quello che ci prefiggiamo. Se non sarà così, saranno i soliti compromessi a governare questa regione. Vogliamo porci nei confronti dello Stato italiano in termini di ricatto, perché è il ricatto l'unica lingua che sa capire. Intendiamo istituire un conto corrente dove i cittadini del Friuli-Venezia Giulia versino le loro tasse. Non deve essere più lo Stato italiano a gestire i loro soldi».

Una provocazione?

«No,un progetto»

Detto questo, sembra di capire, dunque, che non prevedete alcuna alleanza post-elettorale. Ma al di là dei risultati delle urne quali alleanze prevedete?

«Non ci sono alleanze predefinite. C'è in effetti ben poco. Non vediamo in giro né programmi, né uomini».

La riforma sanitaria targata Fasola, fiore all'occhiello della Lega Nord, è una riforma monca. Cosa manca alla sua completezza?

«Intanto diciamo che è incompleta perché l'Ulivo l'ha bloccata. Non è stata neppure modificata. L'ha semplicemente bloccata. Il progetto, invece, ha una precisa tempistica».

Il segretario di Nazion Friul, fornazione che ha ben due esponenti nel Parlamento padano, accusa la Lega di essere diventata maestra di un certo malcostume all'italiana. Un'offesa da lavare con il sangue?

«I due esponenti di Nazion non hanno nessuna intenzione di lasciare il Parlamento di Mantova. Non penso ci sia altro da aggiungere».

Ma tutte queste forze autonomiste non rischiano di creare solo confusione nell'elettore?

«Sono tutte nemiche del vero autonomismo, forze in cui militano i vecchi nemici dc del vero autonomismo. Riconosco solo al Movimento Friuli l'autenticità di questi ideali. E noi siano l'unica forza continuatrice di questa tradizione autonomista, nel rispetto delle diversità, tra il Friuli e Trieste».

d.d.

«Le altre forze autonomiste? Sono i nostri veri nemici, tutti legati alla Dc»

La parola a Franco Richetti, segretario provinciale del Ppi di Trieste

«Una forte alleanza a cinque per rafforzare il Centro»

TRIESTE Stavolta il Ppi ha dato vita a un cartello elettorale per correre – con l'insegna di «Centro popolare riformatore» – insieme con la Lista Dini, il Pri, l'Unione slovena e quel «Cdu-Cdr per l'Udr» che raccoglie i seguaci locali di Buttiglione e Mastella, dichiaratamente proiettati verso un partito di Cossiga. Per un giudizio sulla scorsa legislatura e sul ruolo che il suo partito ha svolto in quella e intende svolgere nella prossima, sentiamo Franco Richetti, segretario del Ppi triestino.

Partiamo dalla legislatura uscente...

«Essa ha avuto due fasi distinte. La prima, caratterizzata dall'entusiasmo della Lega e dal suo disegno di totale rottura col passato, con conseguente blocco da shock dell'attività amministrativa. La seconda, segnata da continui mutamenti di alleanze, finché il Ppi esercitò un ruolo decisivo nella rottura del settembre '96 con la Lega, quando questa sposò la secessione e i riti padani. Ne sortì quest'ultima giunta di centrosinistra, fortemente ostacolata da Lega e Forza Italia».

Anche grazie al mantenimento del sistema proporzionale, una difficile governabilità potrebbe ripetersi dopo il 14 giugno. Quale soluzione intravedete?

«Considerando l'ipotesi di un forte rafforzamento del centro, potrebbe essere possibile un'ampia intesa di governo, che dal Pds si estenda al centro senza limiti precostituiti».

In altre parole, un'intesa che escluda Rifondazione, e che comprenda la Lega?

«No, in questa fase l'unica forze che si sia programmaticamente autoesclusa, per esempio insistendo sulla disobbedienza fiscale, è la Lega».

Ex Alleanza nazionale?

«Dev'essere verificato se le generiche enunciazioni di principio rese da Fini a Fiuggi siano poi confermate sul piano programmatico-operativo».

Anche il Ppi, come il Pds, si impegna per un rilascio del centrosinistra. Ma è un impegno credibile, se nelle proprie liste include candidati di quel Cdu e di quel Cdr che puntano a un «grande centro» alternativo al partito di D'Alema?

«È possibile distinguere le opportunità nazionali dalla situazione regionale. Comunque va ribadito chenella linea del Ppi non è configurabile uno spostamento al centro il cui risultato sia quello di escludere una componente essenziale dell'Ulivo quale il Pds».

Ma se un'intesa includente il Pds non avesse i numeri necessari?

«Se l'allargamento al centro da noi perseguito fosse rifiutato da una maggioranza precostituita, passeremmo all'opposizione».

Il vostro principale obiettivo programmatico?

«Varare una coraggiosa legge per un decentramento non solo amministrativo ma anche finanziario, basato su un meccanismo di riparto delle risorse regionali che permetta ai Comuni e alle Province di disporne, nelle materie di rispettiva competenza, liberamente. Unico vincolo il rispetto degli indirizzi generali di una politica pianificatoria che resterebbe in capo alla Regione. Il rinnovamento legislativo e quello del modo di amministrare sono impegni tali da assorbire da soli un'intera legislatura e da imporre la formazione di maggioranze le più ampie possibili».

g.p.

«E per accordi di governo l'unica forza che escludiamo è il Carroccio secessionista»

A colloquio con il deputato Manlio Collavini di Forza Italia

«Siamo disposti ad alleanze che garantiscano stabilità»

UDINE Cinque governi in cinque anni. Un forte segnale di instabilità politica e un indubbio calo di autorevolezza per questa regione. Come agire per ridare credibilità all'ente? Lo chiediamo al coordinatore provinciale di Udine di Forza Italia:

«Innanzitutto - risponde - un risultato elettorale che possa portare ad alleanze in grado di garantire la necessaria stabilità. Per poter consentire al governo della regione di lavorare, se non per tutto il tempo della legislatura, almeno per due, tre anni».

Quali le alleanze prefigurate?

«I sondaggi ci danno il 40 per cento di preferenze. Al di sotto non andiamo, possiamo solo fare di più, ma non voglio fare il Bossi e parlare di 51 per cento. Il Polo è comunque aperto ad accordi sia con la Lega sia con il gruppo cattolico rappresentato dal Centro popolare riformatore e, al di là delle appartenenze politiche, con tutti quelli che possono identificarsi nel centro cattolico».

Obiettivo lavoro. Come far crescere le imprese e creare nuova occupazione. Slovenia e Croazia sono dietro l'angolo, ma anche Cechia e Ungheria non sono poi così lontane?

«L'industria ha bisogno estremo di ossigeno. Una volta c'era la Legge Tremonti sulla detassazione degli utili reinvestiti. L'hanno tolta. Occorre arrivare a un fisco su base regionale, per non costringere gli imprenditori a trasferire la loro attività all'estero. Qui c'è una forte tassazione e un costo del lavoro elevato. Servono allora interventi mirati in tema di fisco e una regolamentazione diversa del lavoro, non aiuti generici. Non guasterebbero, poi, apportuni finanziamenti agevolati, a tassi perlomeno europei.

Cosa manca e Trieste per dare impulso al suo sviluppo?

«Lo sviluppo del capoluogo regionale passa attraverso il porto, che riteniamo, debba essere sinergico con quello di Fiume per allargare la propria clientela mitteleuropea. Ma qui il problema riguarda soprattutto l'elevato costo del noleggio dei vagoni ferroviari porta-container, il più elevato d'Europa, che penalizza fortemente il porto triestino a favore di altri scali».

Un distretto industriale ,il Triangolo della sedia, tra i più avanzati, ma anche una rete viaria insufficiente. E' vero che ormai le transazioni commerciali si fanno telematicamente, ma le merci non possono viaggiare via Internet. E poi c'è la montagna, in progressivo spopolamente. Come superare gli squilibri tra le diverse aree della regione?

«E' una problema di investimenti. Se riuscissimo ad avere una maggiore indipendenza fiscale si potrebbe decidere con più agilità dove far confluire il danaro. Per il Tringolo, in effetti, il problema è proprio quella di come far viaggiare il prodotto finito. Basterebbe ad esempio una bretella di collegamento con la rete autostradale. La montagna, invece, dovrebbe poter contare su finanziamenti specifici puntando in particolare su precisi settori produttivi. Mi riferisco alle fabbriche di occhiali. Forte è infatti il pendolarismo dalla Carnia verso il Cadore dove questa attività prospera. Anziché pensare al traforo della Mauria, pensiamo invece a incentivare nuovi insediamenti produttivi. C'è poi la risorsa turismo che deve essere valorizzata, ma bisogna innazitutto frenare l'esodo.. Le osterie di paese, che non sono più remunerative, svolgono invece un servizio sociale di aggregazione, Vanno allora aiutate. Detassando la loro attività».

d.d.

«Le nostre proposte? Un fisco regionale e il ripristino della Tremonti»

Massimo Brianese, portavoce regionale della Federazione dei Verdi

«Una legislatura anche positiva Ripartiamo proprio da questo»

UDINE «Per noi il bilancio dell'ultima legislatura, nonostante la variabile del quadro politico e la paralizzante bagarre della fase conclusiva, porta il segno «più». È questo il giudizio del portavoce regionale dei Verdi, l'udinese Massimo Brianese, che sottolinea come a fronte delle inconcludente sedute finali la sua parte abbia comprato spazi sui giornali per additare gli importanti risultati programmatici comunque ottenuti.

Quali sono i principali obiettivi realizzati?

«Accettando di contribuire alla governabilità della Regione in situazione difficili (da ultimo partecipando a una giunta dell'Ulivo non ortodossa e per di più minoritaria), abbiamo portato a casa la legge istitutiva dell'Agenzia per l'ambiente, la legge sui parchi, il regolamento per la valutazione dell'impatto ambientale, i provvedimenti sulle cave, nonché un piano urbanistico caratterizzato dalla particolare sensibilità dell'assessore verde che l'ha predisposto. Per cui possiamo rivendicare realizzazioni di non poco conto. I Verdi, partecipando a governi diversi, hanno così smentito di esser un partito del "no", ma del "sì condizionato". Dunque un partito pienamente legittimato a proporsi come forza di governo».

Come si prospetta la prossima legislatura, considerando che nel frattempo non è stato modificato il vecchio sistema elettorale?

«Altrettanto difficile, anche se non può venirne incolpato solo il sistema elettorale. Per quanto ci riguarda abbiamo depositato al Senato la proposta di una modfica statutaria transitoria, ma tutti hanno opposto un muro, in Parlamentare e in Regione, a ogni cambiamento in senso bipolare. Ed è, questo, uno degli aspetti che dimostrano la scarsa propensione del centrosinistra (e segnatamente del Ppi e del Ds) a fare dell'Ulivo una scelta strategica, laddove esso costituisce un'intuizione politica in cui noi continuiamo ad avere piena fiducia».

Come giudicano i Verdi – che sotto il simbolo della colomba raccolgono anche i socialisti del Si e indipendenti facenti capo ai movimenti dell'Ulivo e di Di Pietro – un Ppi alleato elettoralmente al Cdu di Buttiglione e al Cdr di Mastella?

«Come un fatto sperabilmente episodico, che non intacchi la volontà del centrosinistra di governare come tale o di stare all'opposizione. Perciò si tratta di ricostruire l'Ulivo, anche se è difficile: per i numeri e per il modo in cui le sue principali componenti si presentano a queste elezioni. Però non ci sono alternative, tanto meno dopo che la Lega ha ribadito la fedeltà al secessionismo padano. Comunque noi siamo indisponibili per maggioranze confuse, per una sorta di melassa in cui abbiano a riconoscersi le più diverse lobby».

I vostri principali obiettivi?

«Le riforme istituzionali, che aggiornino il ruolo della Regione in funzione di uno sviluppo socio-economico da ricercare insieme con le aree confinanti. E che inoltre attribuiscano alle autonomie locali gli strumenti necessari per autogovernarsi e che pongano in capo alla Regione un potere pianificatorio che le consenta di garantire un equilibrato sviluppo di tutto il territorio regionale».

g.p.

«Puntiamo a nuove riforme che diano a questa Regione un ruolo più aggiornato»

VERSO LE ELEZIONI Nuovo colpo di scena dopo l'ordinanza che riammetteva il simbolo della Dc, bloccando di fatto le urne

La parola ritorna al Consiglio di Stato

I legali di Cdu e Ppi contestano la validità della precedente seduta - Oggi l'udienza decisiva

«L'ordinanza del 9 giugno va revocata». E a Roma si precipita anche l'Avvocato della Regione. Intanto prosegue pure la mediazione politica

TRIESTE «Scusateci, abbiamo sbagliato». Oggi il Consiglio di Stato si riunisce con urgenza per decidere nuovamente sulle elezioni regionali di domenica. I giudici della sesta sezione stamani prendono in esame l'istanza presentata dagli avvocati del Partito popolare e dei Cristiano democratici uniti.

«L'ordinanza dello scorso 9 giugno va revocata, perchè è stata emessa compiendo gravi violazioni della procedura» ha scritto l'avvocato Giuseppe Fornaro, legale del Ppi. Analoghi concetti sono stati espressi dall'avvocato Giulio Prosperetti, legale del partito di Rocco Buttiglione.

In sintesi, secondo questa tesi, la sezione del Consiglio di Stato, che il 9 giugno ha dato ragione alla nuova Dc di Flaminio Piccoli dicendo che il simbolo dello scudocrociato non poteva essere escluso dalla scheda elettorale del Friuli- Venezia Giulia, è andata al di là dei propri poteri, violando le regole della procedura. Ecco gli «errori».

Il ricorso del partito di Piccoli non era inserito nè nel calendario delle «sospensive» in trattazione in quella giornata, nè nel ruolo d'udienza, nè nel sistema informatico del Consiglio di Stato. Non è stata nemmeno data informazione della discussione in aula alle controparti interessate, violando così il diritto alla difesa del Partito popolare e dei Cristiano democratici uniti. Non è stata informata dell'udienza nemmeno la Regione Friuli-Venezia Giulia che si è trovata in mezzo a una bagarre politico-istituzionale- amministrativa, senza poter far valere in giudizio le proprie ragioni. Di fronte al Consiglio di Stato il 9 giugno si è giocata dunque una partita senza avversari. Qualcosa di simile a un processo penale senza difensori. Oggi, a riprova del proprio interesse, la Regione sarà a Roma con il responsabile dell'ufficio legale, l'avvocato Renato Fusco.

Secondo quanto scrive l'avvocato Giuseppe Fornaro del Ppi, la decisione di discutere l'istanza di sospensiva della nuova Dc nell'udienza del 9 giugno, è stata presa nella tarda mattinata dello stesso giorno. Lo attesta una dichiarazione firmata da un funzionario del Consiglio di Stato. Una «carta» forse decisiva per l'udienza che si apre stamane per ovviare a un errore che rischiava di costare tra i 12 e i 20 miliardi ai contribuenti.

Previsioni sull'esito dell'udienza è difficile farle. E' però chiaro che aver affidato la discussione della causa alla sezione che si doveva riunire per prima, rappresenta già una indicazione. E' più che probabile che domenica si vada al voto senza l'incubo di un ricorso della Dc mirato a far annullare il voto espresso dai cittadini. Va anche detto che la trattativa tra i segmenti di quello che fu il partito cattolico continuano, seppure con reciproci arroccamenti. «Aspettiamo la decisione del Consiglio di Stato. Per quanto ci riguarda la Dc di Piccoli non esiste» ha detto ieri a Gorizia Franco Marini.

La Regione sta seguendo minuto per minuto l'evolversi della situazione. Il presidente Giancarlo Cruder e l'assessore alle autonomie locali Gianluigi D'Orlandi, si sono riunuti ieri a Udine in seduta permanente. La macchina elettorale è avviata e gli adempimenti per consentire ai cittadini di votare proseguono. Come se le istanze presentate dalla nuova e vecchissima Dc di Flaminio Piccoli non esistessero.

Claudio Ernè

Continua la mediazione politica E la Dc si dice «responsabile»

TRIESTE Una soluzione giuridica, ma anche e soprattutto una soluzione politica. La nuova udienza del Consiglio di Stato prevista per questa mattina non ha infatti bloccato il lavoro delle diplomazie delle varie forze politiche. Trattative anche ieri estenuanti che comunque avevano fatto segnare un passo decisivo. La Dc di Flaminio Piccoli (*nella foto*)si è infatti dichiarata disponibile a rinunciare al ricorso presentato per le elezioni regionali «a condizione che Rocco Buttiglione, segretario nazionale dei Cdu, e Franco Marini, segretario nazionale del Ppi, rinuncino ad opporsi in qualsiasi sede all' uso del simbolo sostanzialmente ammesso dal Consiglio di Stato», che - secondo la Dc - per «grafica, colorazione, scritte e simbologia, si differenzia da quelli del Cdu e del Ppi e di qualunque altro partito».

La proposta di mediazione è stata formalizzata nel pomeriggio dalla Dc, al termine della riunione della Direzione Nazionale.

La Dc, per voce anche del suo referente regionale Angelo Sandri, prima della notizia della nuova riunione del Consiglio si Stato, aveva ricordato che l'ordinanza con la quale il Consiglio di Stato ha sospeso l'esecuzione del provvedimento dell'Ufficio Centrale Regionale della Corte di Appello di Trieste di esclusione del simbolo della Dc, consentendole il diritto di partecipar» alle elezioni. «L'esercizio di tale diritto - ha spiegato - comporterebbe il rinvio delle elezioni» per cui «per senso di responsabilità e per profondo rispetto verso la popolazione» del Friuli-Venezia Giulia - ha concluso - ha deciso di formalizzare una proposta per evitare il rinvio delle elezioni regionali.

fe.ba.

I risvolti della giornata e dei contatti tra gli esponenti di Dc, Cdu, Ppi e Fi

Le trattative tra bluff e realtà

TRIESTE *La notizia che il Consiglio di Stato è stato riconvocato per oggi a Roma per una definitiva pronuncia sulla fattibilità delle elezioni regionali di domenica è stata preceduta da un convulso susseguirsi di voci sull'esito delle trattative in atto, più o meno sottobanco, fin dalla sera precedente fra i vari tronconi dell'ex Dc.*

Il fatto è noto. Dalle ceneri della vecchia Dc, trasformatasi in Partito popolare dopo la defezione del Cdu di Buttiglione (che andò ad affiancarsi al Ccd di Casini, già uscito per passare al Polo) sono infine nati il Cdr di Mastella, che insieme al Cdu ora punta all'Udr di Cossiga, e una neo-Democrazia cristiana. A quest'ultima, guidata dall'ultraottantenne Piccoli, sia il Ppi che il Cdu contestano l'uso sia del simbolo scudocrociato sia dello stesso nome del partito archiviato.

La Corte d'appello di Trieste ha respinto la presentazione di tale simbolo, in quanto troppo somigliante in particolare a quello del Cdu e perciò tale da indurre confusione negli elettori; ma i ricorsi della neo-Dc mettevano a repentaglio, a questo punto, le elezioni di domenica. Ed ecco che – al di là del contenzioso propriamente giuridico – un po' tutti i partiti si sono mobilitati per una soluzione politica del caso.

Però – se si sono intrecciate fitte voci di incontri e contatti degli uni con gli altri, così a Roma come localmente – poco è trapelato, ufficialmente. Solo mezze frasi, ammissioni reticenti, parziali confidenze. Dalle parti di Forza Italia si sentiva parlare di «trattative articolate, trasversali a più aree politiche», comunque positive: «Sono già stati registrati – ha detto qualcuno nel primo pomeriggio – ampi punti d'incontro». E qualche altro: «Piccoli e Buttiglione hanno già fatto un'intesa a Roma, ma lo si saprà domani (oggi, ndr) ...». Col passar delle ore: «La direzione nazionale della neo-Dc ha già convenuto con Cdu e Ppi sull'opportunità di un ritiro dei ricorsi, evitando con un atto di responsabilità di mettere in forse le "regionali"».

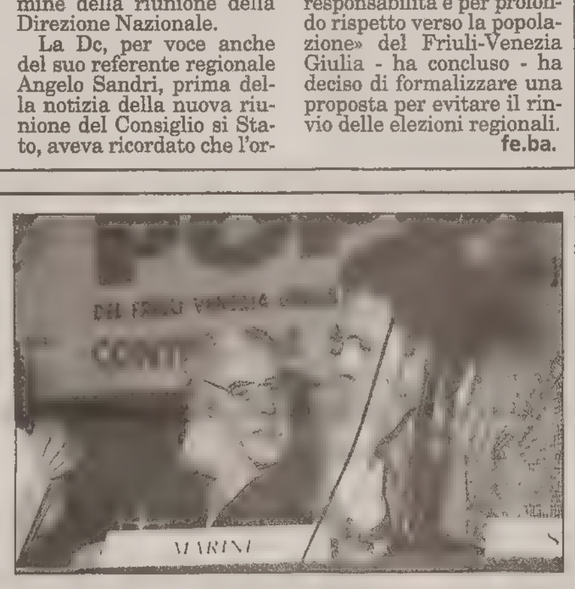
Sul fronte di centrosinistra, invece, nessuna conferma di contatti. Anzi, sbarcando a Ronchi, perfino il segretario del Ppi, Marini, ha ancora polemizzato: «Chi è questa nuova Dc, chi la conosce?». Nel frattempo, però, dagli stessi ambienti popolari filtravano dettagli sui contorni di una soluzione cui si affrettavano a dichiararsi estranei sia i forzisti (svicolando sui diretti interventi romani di Berlusconi, attraverso il Richelieu azzurro, Gianni Letta) sia i seguaci di un Fini altrettanto, si assicura, coinvolto. Una soluzione – si apprendeva da brandelli di indiscrezioni – consistente in una certa concessione politica.

Al neo-partito di Piccoli sarebbe stato in sostanza riconosciuto il ruolo di soggetto politico e come tale ammesso a confrontarsi con pari dignità con tutti gli altri. Ma soprattutto gli sarebbe stato garantito l'uso del vecchio simbolo per altre occasioni elettorali, per esempio in coincidenza con le prossime «europee». Invece resterebbero forti resistenze, specie da parte di Marini, sulla riappropriazione del nome del vecchio partito.

g.p.

Il leader del Ppi Marini: «Ma che cos'è questa Dc?»

RONCHI Il colpo di scena arriva alla fine, come nei gialli. Ma l'assassino, se di assassino delle elezioni regionali si può parlare, continua a rimanere senza volto, e il delitto magari non è stato ancora consumato. «Sappiamo solo – racconta Franco Marini, segretario nazionale del Ppi – che domani (oggi ndr) si riunirà la VI sezione del Consiglio di Stato per decidere sulle ragioni formali dell'ordinanza precedente, che dava ragione alla Dc». Marini, comunque, rifiuta di bel principio dietrologie politiche. Nessuna trattativa, precisa subito, nessuno scambio merci in queste ultime ore per convincere gli ultimi oltranzisti della Balena Bianca, arroccati attorno al patriarca Piccoli, a ritirare il ricorso e a lasciare che domenica 14 in Friuli-Venezia Giulia si voti. «Non so come si sia potuto pensare – debutta – che l'esito positivo della vicenda dipenda dal Ppi...Non posso fare un'azione politica in quella direzione, anche perchè non mi sembra che la presentazione o meno di questo simbolo abbia un grande significato politico...Confido, ma vorrei dire sono certo, che la saggezza degli organi della giustizia amministrativa permetterà di superare questo momento di difficoltà».



I colloqui serrati con Piccoli, magnificati nei giorni scorsi, si riducono per Marini a «un incontro casuale in piazza del Gesù con un vecchio amico, oltre a tutto piuttosto avanti con gli anni». «Ma poi chi è la Dc, io mi guardo attorno e non la vedo...Cosa dobbiamo negoziare? Se ci fosse un sacrificio da fare per far votare gli abitanti di questa regione lo farei...Mi dicono: riconosci un simbolo, ma cosa devo riconoscere, io, se non c'è?».

Furio Baldassi

Da Berlusconi e Fini aperture alla Lega «non più secessionista»

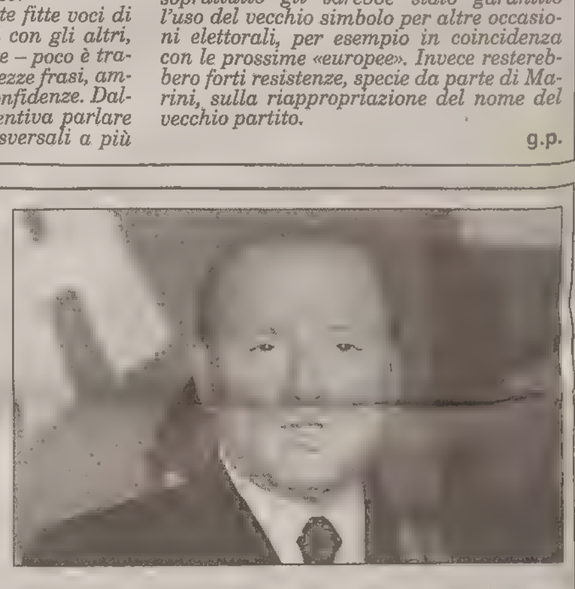
UDINE Per il governo del Friuli-Venezia Giulia, Berlusconi tende una mano alla Lega, ricordando anche che Umberto Bossi parla «sempre meno di secessione, che è storicamente superata, e sempre più di devolution». A Udine Berlusconi ha spiegato ieri: «Con gli elettori della Lega ci troviamo in perfetta sintonia»; e ha aggiunto: «In questa Regione non ci sono problemi per governare assieme». «Anche quando eravamo al Governo - ha detto Berlusconi - non c'è stata una sola richiesta portata dalla Lega che abbia ricevuto una risposta negativa»

In Friuli-Venezia Giulia c'è un sistema elettorale proprozionale e, quindi, «noi non abbiamo nulla contro la possibilità di governare assieme alla Lega, semprechè la Lega lo voglia. Siamo certi già da ora - ha aggiunto Berlusconi - che non ci saranno contrasti sul piano della diagnosi e delle terapie da applicare».

Rimane però il problema della secessione, è stato fatto osservare a Berlusconi. «La secessione è storicamente superata nei fatti. Tanto è vero che in diverse occasioni Bossi è tornato sempre più spesso sulla devolution, che è altro concetto».

«La diagnosi che i leghisti fanno e che noi facciamo è la stessa - ha aggiunto Berlusconi - noi pensiamo che questa situazione possa essere cambiata, ove ci sia il passaggio della responsabilità di governo dalla Sinistra al Centrodestra».

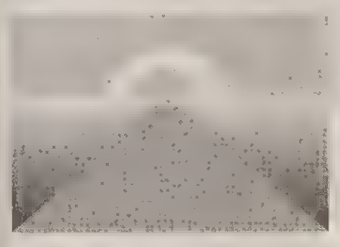
Il presidente di An, Gianfranco Fini, a margine di un comizio tenuto a Trieste, ha detto di condividere la disposibilità manifestata da Silvio Berlusconi a governare il Friuli-Venezia Giulia con la Lega Nord «a condizione che la Lega del Friuli rifiuti ogni ipotesi di secessione e che dimostri di essere autonoma rispetto alle posizioni di Bossi».



Cari elettori,
il voto di domenica 14 giugno ha per A.N. il significato di un grande impegno al fine di dare alla Regione un nuovo, efficiente governo di Centro Destra capace di interpretare le vostre reali esigenze nell'ambito di una ampia, reale autonomia amministrativa e finanziaria.
Sono consapevole dei tanti problemi che affliggono il Friuli Venezia Giulia. Dalla crescente disoccupazione, alla richiesta di una più efficiente sanità, alla crescente domanda di maggiore sicurezza per il cittadino, ad un fisco ingiusto che opprime impedendo lo sviluppo delle imprese e dell'economia.
Insieme a tutta la classe dirigente regionale di A.N., posso assicurare che ogni energia sarà spesa per venire incontro ai reali bisogni di questa vostra terra, con serietà, l'onestà, il rigore morale ed amministrativo proprio di Alleanza Nazionale.
Con stima ed affetto

Gianfranco Fini

Committente. Alleanza Nazionale - Direzione Nazionale/Roma - propaganda elettorale



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.54**
La Luna:	si leva alle	**22.40**
	cala alle	**7.26**

24.a settimana dell'anno, 163 giorni trascorsi, ne rimangono 202.

IL SANTO

Sant'Onofrio

IL PROVERBIO

Chi non ha altro che quattrini è un povero diavolo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

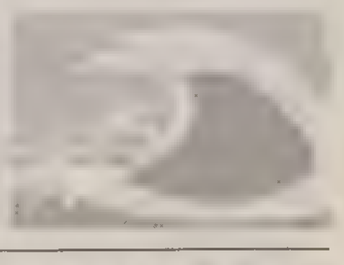
Piazza Libertà	mg/mc	**1,86**
Via Battisti	mg/mc	**3,71**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,51**
Piazza Vico	mg/mc	**3,65**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,28**
Via Carpineto	mg/mc	**0,33**

TEMPO

Temperatura:	**17,9** minima
	21,9 massima
Umidità:	**82** per cento
Pressione:	**1003** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**10,4** da Sud
Mare:	**22,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.17	**+33**	cm
	ore	23.14	**+42**	cm
Bassa:	ore	5.35	**-62**	cm
	ore	17.33	**-12**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.00	**+33**	cm
Bassa:	ore	6.10	**-59**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il piano generale approderà entro dieci giorni alla Commissione urbanistica per passare poi in consiglio comunale

Traffico, arriva la «rivoluzione»

L'attuazione avverrà a fasi: riguarderà scorrimento, parcheggi e aree pedonali

Prevista l'estensione dei sensi unici per aumentare le possibilità di sosta

Il piano generale del traffico è in dirittura. Adottato in febbraio dalla giunta, e conclusa anche la fase dell'esposizione all'albo pretorio (un mese in cui chiunque ha potuto proporre osservazioni e modifiche), la versione «riveduta e corretta» del ponderoso elaborato approderà in commissione urbanistica entro una decina di giorni, cui seguirà la discussione in consiglio comunale.

Va detto subito che si tratta di un «piano quadro» e come tale deve perseguire molteplici obiettivi: gli schemi di circolazione, la classificazione della viabilità, il regolamento viario, la riorganizzazione della sosta, ma anche l'aumento della sicurezza, la riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico, e il risparmio energetico.

Il piano è poi composto da più fasi di intervento, a loro volta suddivise in "comparti". Una serie di provvedimenti flessibili, da attuare in sequenza per dare adeguate risposte alle esigenze della mobilità. Il piano sarà quindi applicato per gradi, e in base a una costante verifica dei risultati.

L'approccio generale è di «incanalare» le esigenze di spostamento tra le aree cittadine

Va detto inoltre che l'approccio seguito nella predisposizione del piano è di orientare la domanda della mobilità e non di «inseguirla». Ciò perchè gli spazi pubblici sono ormai un bene raro, e quindi non possono più far fronte a tutte le esigenze dei singoli cittadini. Oltre allo spostamento e alla sosta, la gestione di strade e piazze deve così tener conto delle esigenze dei pedoni e della salute di tutti.

In questo quadro, le strategie previste dal piano generale del traffico possono essere sintetizzate in una serie di punti: l'individuazione di assi di penetrazione urbana; la riduzione di alcune componenti di attraversamento; la semplificazione della maglia della viabilità principale; l'individuazione di una maglia viaria principale, per le necessità di collegamento fra i rioni; un sistema di regolamentazione globale della sosta; l'estensione dei sensi unici, per decongestionare la rete e aumentare le capacità di sosta; l'individuazione di aree pedonali e/o a traffico pedonale privilegiato.

Le strategie appena ricordate si sono così tradotte in quattro «provvedimenti» che rientrano nel piano generale: il piano di riorganizzazione del movimento dei veicoli privati e lo schema generale di circolazione; il piano di riorganizzazione della sosta delle autovetture; il piano di miglioramento della mobilità dei mezzi di trasporto collettivo; il piano di miglioramento delle mobilità pedonale.

Accanto ad essi sono stati elaborate soluzioni per aspetti peculiari della situazione triestina: la ristrutturazione di alcuni nodi e dell'asse delle Rive; la regolamentazione delle operazioni di carico e scarico delle merci; la politica tariffaria della sosta.

Ma veniamo ai contenu[illegible] del piano, iniziando dal s[illegible] stema di accesso alla cit[illegible] composto essenzialm[illegible] dal raccordo autost[illegible] da cui si diparton[illegible] ret[illegible] ter[illegible] No[illegible] sti[illegible] sen[illegible] fur[illegible] po[illegible] to[illegible] de[illegible] la [illegible] bil[illegible] in [illegible] (C[illegible] M[illegible] to). Secondo ass[illegible] zione è la statal[illegible] lega lo svincolo [illegible] con il valico di [illegible] un lato, e con [illegible] via Fabio Sever[illegible]

Sempre da [illegible] l'accesso di via[illegible] le – raccordo [illegible] 58, la Stazion[illegible] lungo la quale [illegible] dispensabile [illegible] (previsto dal p[illegible] re) nei pressi [illegible] scorso analo[illegible] di classificazi[illegible] cali interzona[illegible] del Friuli, pri[illegible] teristiche pe[illegible] consistenti vo[illegible] co.

Procedendo [illegible] Strada per Ba[illegible] statale 14 è vis[illegible] te integrante d[illegible] di penetrazione [illegible] so via Valerio [illegible] Da sud, infine, [illegible] città è affidato [illegible] viabilità, colleg[illegible] to per la Zor[illegible] da un lato e pe[illegible] si dall'altro, e [illegible] 15 (via Flavia).

Il primo tratto ad essere sistemato sarà quello che va dalla Stazione a via Mercato Vecchio

Si gioca sulle Rive la vivibilità del cen[illegible]

Le direttrici di penetrazione in città si collegano direttamente a quel fondamentale tratto urbano, che completa l'anello esterno della viabilità principale, rappresentato dalle Rive. E' per questo che le proposte per migliorare lo scorrimento sulle Rive costituiscono un importante capitolo del piano.

Il perchè emerge dalla situazione attuale. Dai rilievi «sul campo» risulta, tra l'altro, il consistente flusso che da Corso Cavour svolta in via Milano: ben il 25 per cento dei mezzi leggeri e il 20 per cento di quelli pesanti che imboccano le Ri[illegible] Libertà e piazza Duca degli Abruzzi, che eviti Corso Cavour passando dal lato del porto. La «bretella» consentirebbe anche di trasferire alcune componenti di traffico che attraversano il Borgo Teresiano (via del Teatro-Romano-via San Spiridione-via Filzi e via Udine-via Rittmeyer-via Roma) sulla direttrice delle Rive, riducendo il traffico «interno» e permettendo di iniziare la riqualificazione del centro storico.

Per [illegible] prevede un a riorganizzazione «in superficie». Nessun sottopasso o galleria subacquea, dunque, come più volte era emerso durante la lunga gestazione del pia[illegible] regolatore.

Fra gli altri prov[illegible] ti per le Rive, il [illegible] ca il prosem[illegible] sta ciclab[illegible] la Costie[illegible] to Vecchio. [illegible] vament[illegible] que' [illegible] zi[illegible]

Il pun[illegible]

MAXISCHERMO

ROTTA
LUCIOLI VI C
E FINO A 14
FIAT PANDA
L. 10.490.000
L. 7.000.000
IN 20 MESI INTERESSI ZERO
Prezzi chiavi in mano esclusa APIET
Esempio: Fiat Panda L. - finanziamento L. 7.000.000. - 20 rate da L. 350.000 - Spese istruzione p[illegible]
FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole
CONCES[illegible]

Il presidente di An in città per una due giorni politica intensissima

Fini: «Il Polo riparte da qui»

Nel pomeriggio dichiarazione comune con Berlusconi e Casini

Fini tifoso in piazza Unità «Forza Italia!», ma è calcio

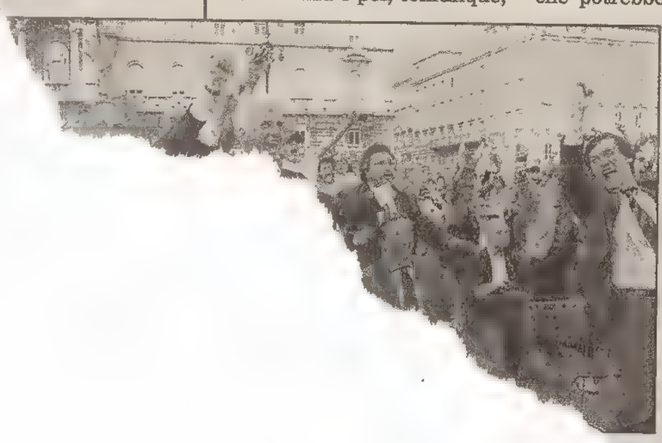
Non era cominciata sotto i migliori auspici, almeno dal punto di vista meteorologico, la giornata triestina di Gianfranco Fini: arrivato in mattinata da Pordenone sotto un autentico diluvio e quindi in ritardo sulla scaletta messa a punto il giorno prima, il leader di An ha dovuto rinunciare alla prevista passeggiata in centro, intanto veniva cancellata, ma non per motivi legati al maltempo anche la visita pomeridiana alla Grandi motori, mentre veniva confermato l'incontro i vertici dell'Associazion dustriali; alle 12.40, c 10 minuti di ritardo su rio fissato, la Bmw 7 a bordo Fini è rcheggio

sto sulla poltroncina in prima fila, ha seguito in piedi l'inno nazionale, si è acceso una sigaretta mentre il vociione di Pizzul riecheggiava tra la prefettura e la Regione. Un migliaio le persone presenti in piazza Unità, ma nei rari momenti di stanca della partita gli sguardi, specialmente quelli delle signore, erano tutti per Fini: più di una non ha esitato di chie-

Uno entra, l'altro esce, ma è come se si confrontassero due mondi alieni. Gianfranco Fini di An, nella sede del "Piccolo", quasi si sfiora con il leader leghista Umberto Bossi, ma il "flirt" è ben lontano dallo sbocciare. «Bossi può dire quel che vuole – ironizza il presidente di An – ma spaccia pur sempre moneta falsa...Ha detto che raggiungerà il 51 per cento nel Friuli-Venezia Giulia? E meno male che si vota domenica, sennò tra qualche giorno avrebbe parlato dell'87 per cento...Prima o poi, comunque,

anni d'instabilità e di sfacelo istituzionale...Se peraltro c'è qualcuno che gioca allo sfascio, abbia il coraggio di dirlo e di uscire allo scoperto».

La puntata triestina di Fini, tra visite obbligate, schermi giganti, un bagno di folla in piazza Unità che un tempo ritornato improvvisamente abbordabile ha reso possibile in extremis, è destinata oltre a tutto a protrarsi di almeno altre 24 ore, visto che proprio oggi, alle 17, all'Hotel Greif si terrà un incontro con gli alleati Berlusconi e Casini che potrebbe avere un ca-



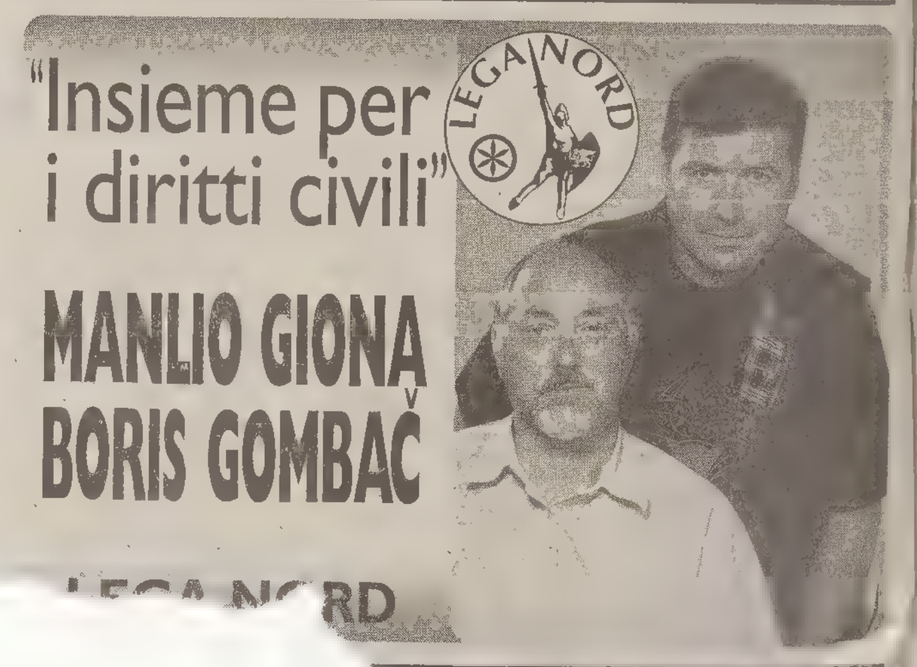
Esplosione di gioia davanti al mega-schermo di piazza Unità al gol dell'Italia: Fini sorride ma resta composto. (Foto Sterle)

...co. «Abbiamo ... – racconsità di far ...oto, an- Forza ...più

ri sera dal palco, crede molto nella voglia di Trieste di uscire dalla marginalità, ed è rimasto dichiaratamente lusingato dal fatto che in molti ambienti, Assindustriali in testa, è stata riconosciuta ad An la capacità di essere coprotagonista di questa impresa. Altri accenni nel comizio di ieri sera Fini ha fatto all'ipotizzata cancellazione della pena dell'ergastolo («chi sbaglia deve pagare saldando per intero il proprio debito»), alla ventilata liberalizzazione della droga («drogarsi non è un diritto, ma un attentato alla società»), all'ingresso dell'Italia in Europa («è un privilegio anche per gli altri stati averci come Paese membro»). Italianità di Trieste e ferite del passato da ricucire sono stati i passaggi più applauditi: «Non si può scherzare con la Storia, noi vogliamo chiudere con ciò che è stato, ma non all'insegna del "chi ha dato ha dato...", ma rimarginare le lacerazioni vuol dire acquisire la verità per non ripetere gli stessi errori».

Sul piano regionale, si voti o meno, l'ipotesi di ingovernabilità resta sempre molto forte. E qui riprende forma l'ipotesi di apertura alla Lega Nord, seppure con una mare di distinzioni. «Fondamentali, ai fini di eventuali rapporti con loro, è che maturi una dichiarazione esplicita contro l'ipotesi secessionista, ma ...a ancora che si colga ...uale compatibilità ...mi...».

... aleato-



Il leader del Carroccio "infiamma" il Savoia con i suoi strali contro i politici di prima e seconda Repubblica

Bossi: «Un complotto contro di noi»

«Vogliamo il 51% per governare la Regione senza l'appoggio di nessuno»

«Belloni parla troppo bene, impari a usare la scure»

«Io mi rifiuto di pensare che i Friulani e i Giuliani siano imbecilli e che votino per i partiti di Roma. La Lega vuole il 51 per cento, L'avevo detto l'ultima volta che sono venuto a Trieste: la città vuole ancora i soldi presi dal Vesuvio?».

Sigaro in bocca, camicia rigorosamente verde, un cardigan trasandato a scacchi neri e rossi. Eccolo il senatur, Umberto Bossi in persona che arriva con la scorta pronto per le interviste. Si sente la sua voce già da lontano.

E non risparmia battute e rimbrotti con fare brusco. Anche su Fabrizio Belloni, capolista per le regionali e anima rediviva del Carroccio locale. «Te Belloni devi imparare dal Berlusconi. Quello lì sì che ha capito come fare — sbotta a metà tra il serio e il faceto, parlando a voce alta e chiedendo conferme ai presenti – invece che usare la scure il Belloni parla bene della gente. Ma valà...Si cresce con la gagliardia, non facendo i buoni».

Poi, durante le interviste, giù con le critiche, le frasi fatte, i giudizi sugli altri candidati e sui vari settori del potere italiano che rasentano la querela. L'aveva detto qualche giorno fa il suo delfino, il primo ministro della Padania, Roberto Maroni: «Vogliamo il 51% dei consensi per governare da soli. O soli o con nessuno».

Bossi se la ride, i giornalisti gli chiedono di rispondere sino in fondo, quel 51% appare davvero una meta impossibile. Con chi starà se non raggiunge il 51%? Bossi svicola, è un maestro e attacca gli altri big del teatrino della politica. «Qui si intravedono più difficoltà che altrove – azzarda – non si vede la contrapposizione. La Lega è a malpartito quando non si trova con il 51%, è un falso bipolarismo. E noi pensiamo che sulle poltrone del Friuli-Venezia Giulia deve sedersi la libertà della Regione, non di Roma. E te Belloni, basta parlar bene della gente, usa la scure, usa la scure, si acquistano voti».

«Usa la scure» aveva suggerito Umberto Bossi al suo candidato, Fabrizio Belloni. E poche ore dopo, all'affollato comizio al Savoia, il senatur ne ha dato, a sua volta, un esempio. Anche verso se stesso. Ed è stata una delle poche battute del leader del Carroccio dedicate alla città e alla situazione della regione.

«Anche la Lega ha le sue colpe e i suoi ritardi, soprattutto a Trieste» ha esordito. Poi l'attacco: «La Lega non è stata abbastanza astuta da capire che i partiti avrebbero infiltrato gente al suo interno per dividerla». Un complotto, questo, che Bossi ha denunciato non urlando e nemmeno con i soliti toni accesi.

Ha iniziato a parlare quasi in sordina, con voce dimessa, bloccando anche un accenno di coro (il Va' pensiero) intonato da un registratore dietro le quinte. Un messaggio diretto a Belloni e agli altri due candidati in lizza, Paolo Polidori e Federica Seganti, seduti al tavolo della presidenza. Eccolo il complotto, che ha anche un nome: «Operazione infiltrazione». Da parte dei partiti, quelli di Roma.

Per questo Bossi, Maroni e la Lega hanno chiesto il 51% dei consensi alle votazioni regionali di domenica. E sia a Berlusconi, sia a Fini, che stanno insistendo per un'alleanza con i lumbard per governare la Regione, Bossi in persona ieri sera ha risposto pubblicamente con una pernacchia durata oltre un'ora.

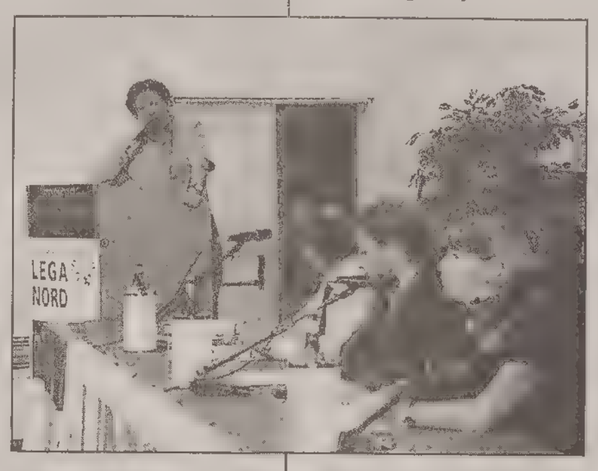
Un'ora di sberleffi, ma soprattutto di accuse. «Forza Italia? Un partito di mafiosi». E ancora: «Berlusconi? E' nato dalla P2, un mafioso».

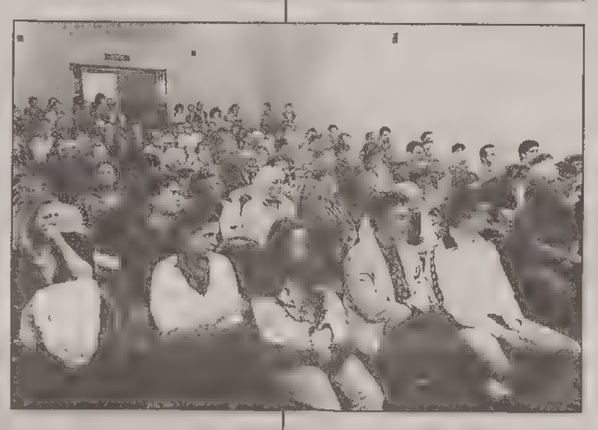
Ma anche per Fini e D'Alema il fango non è mancato. «Fini? Un nulla. E' difficile perfino definirlo. Un nulla che cerca poltrone. Lo vedevo alla Bicamerale, stava sempre zitto. Mai che avesse detto, battendo il pungno sul tavolo: io la penso così». E D'Alema? «Un cinico, ma senza cuore il cervello può portare all'ammasso».

Belloni, presentando Bossi, si era lamentato del fatto che tutti gli hanno chiesto «se la Lega si alleerà o meno con il Polo» e non quali siano i suoi programmi. Ma nemmeno il leader, al comizio, ha voluto spiegarlo. Ed il filone, battute comprese, è stato quello di sempre. L'obiettivo, il solito: spiegare perchè il Carroccio è passato da un progetto come quello iniziale di federalismo - «debole», secondo il senatur - alla secessione della Padania. «Via da Roma, via dai partiti di Roma, da quella magneria della Dc». Dal Bubbone che «si è magnato il risparmio della gente» ha gridato Bossi, alzando il tono del discorso. E ha indossato i panni che gli sono più congeniali.

Il Savoia si è così tramutato, pian piano, in una sala dove il maestro di spettacolo, il burattinaio, il manovratore delle marionette, ha raccontato agli spettatori divertiti, che rompevano i discorsi con gli applausi, in un teatro. Bossi ha infilato le mani nelle sue marionette, Berlusconi, D'Alema, Craxi, che come Pantalone, Brighella e Arlecchino si sono mosse sulla scena dandosele e ricevendole di santa ragione.

g. g.



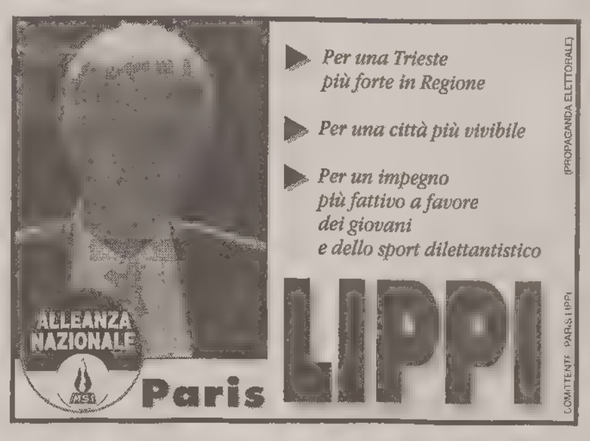


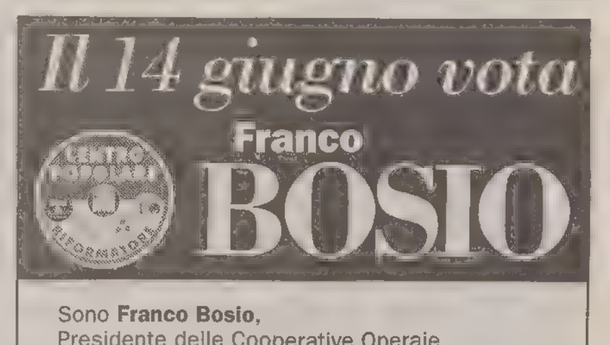
In alto l'arrivo di Bossi, qui sopra il pubblico che in sala

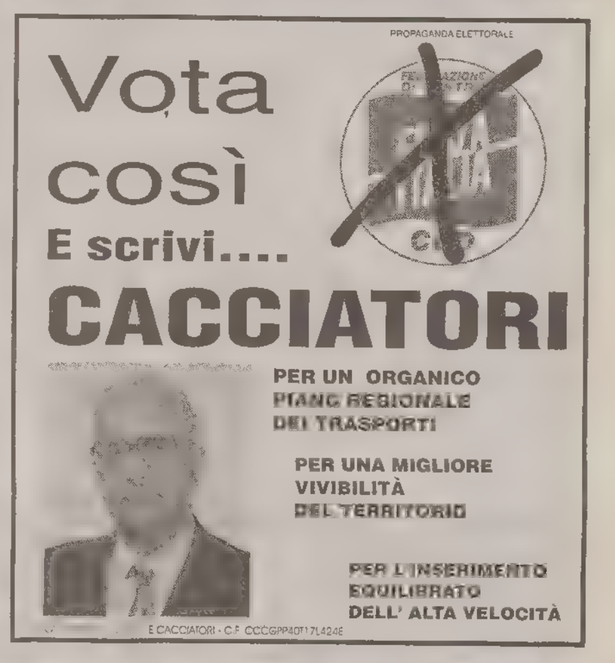
Giovani leghisti: «Noi siamo tutti con Fabrizio Belloni»

Non è vero che l'80 per cento degli iscritti triestini alla Lega Nord sono contro il commissario Fabrizio Belloni. Lo dice il coordinatore del Gruppo giovani padani Massimiliano Fedriga. «La percentuale è inferiore all'8. I malumori non sono mai stati espressi in alcuna riunione del partito.

Tengo a porre l'accento che sotto la guida di Belloni, la Lega Nord di Trieste sta lavorando molto bene e pochissime volte, da quando sono iscritto, ho visto tanta efficienza e forza di volontà. Forse a qualcuno questo dà fastidio vedere una Lega così forte a Trieste e quindi cerca di trovare qualche rocambolescamento argomento per non renderla credibile. Ma questa volta non ce la faranno e nessuno riuscità a distruggere il lavoro fatto fino ad ora».







Degrassi (Cpr): «Una Regione che programma e indirizza»

Franco Degrassi, 58 anni, dirigente d'azienda, coniugato con due figli. Dal '93 assessore della giunta Illy, con deleghe alle finanze, bilancio e sport. Si è occupato della trasformazione delle municipalizzate e del piano Urban. E' candidato come indipendente nel Centro popolare riformatore.

Trieste-Regione: un rapporto proprio impossibile?

Al contrario, possibilissimo. Anzi, obbligatorio. Senza Trieste la Regione non avrebbe ragione di esistere, visto che la sua specialità è dovuta alla presenza della minoranza linguistica.

Qual è il suo obiettivo prioritario?

Contribuire a far sì che siano utilizzate al massimo le possibilità dello statuto speciale. La Regione deve essere organo di programmazione e di indirizzo.

Che cosa significa avere in Regione un esponente del suo cartello?

Nel mio caso cercare di portare l'esperienza di concretezza sperimentata in seno alla giunta Illy. In Regione è necessario un approccio più politico, ma credo che si debba mantenere sempre un aggancio con la realtà.

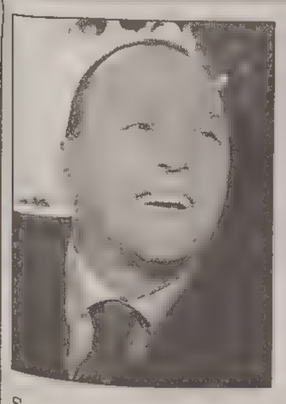
Dopo le elezioni avremo un'altra Regione ingovernabile?

C'è questo rischio, visto che non è stato modificato in maniera determinante il sistema elettorale.

Saranno le elezioni del...

Spero della fine di quella spada di Damocle che è l'ingovernabilità.

Dressi (An): «Ci candidiamo a governare il territorio»



Sergio Dressi, 50 anni, commerciante, consigliere comunale dall'82 al '92. Dal '93 consigliere regionale e candidato a sindaco nel '97. Oggi è consigliere comunale. Si candida nel partito in cui ha sempre militato: An.

Trieste-Regione: un rapporto proprio impossibile?

Un rapporto necessario. Una regione di un milione e 300mila abitanti non può che essere unita nella sfida nei confronti dell'Unione europea.

Qual è il suo obiettivo prioritario?

Dare risposte alle richieste dei cittadini, in primo luogo in materia di occupazione, semplificando le cose a chi dà lavoro, ovvero alle imprese, e affrontando le priorità assistenziali e sanitarie.

Che cosa significa avere in consiglio un esponente del suo partito?

Noi ci candidiamo per governare. Portiamo valori e principi, ma anche programmi lasciati sul campo dalla passata legislatura.

Dopo le elezioni avremo un'altra Regione ingovernabile?

No, se ci saranno componenti omogenee e partiti che condividono un programma. Un obiettivo che domani (oggi, ndr) riaffermeranno insieme Fini, Berlusconi e Casini.

Saranno le elezioni del...

Della rivincita politica sul qualunquismo. I politici seri hanno ancora un ruolo e in questa legislatura lo dimostreremo.

Bosio alla carica

«Nessuno parla del centro Coop»

«E' inutile preoccuparsi dei futuri scenari di Trieste se non si riescono a sanare le situazioni attuali esistenti in alcune aziende che si trovano sull'orlo del collasso». Lo afferma Franco Bosio, presidente delle Cooperative operaie e candidato del Centro popolare riformatore, riferendosi alle preoccupazioni di carattere economico-occupazionale che riguardano, in modo particolare, alcune realtà della provincia, come la Grandi Motori, la Sitip e l'Act. «Nessuno può pensare - dice Bosio - che l'atteggiamento di taluni candidati e di alcuni partiti che, durante la campagna elettorale, hanno dato l'impressione di sembrare più interessati alla partecipazione della "Grande lotteria del Gratta e vinci delle elezioni regionali" che alla risoluzione dei problemi cittadini, sia di alcun vantaggio per la città. E' necessario, invece, guardare con grande realismo alla situazione attuale e verificare rapidamente su quali aziende impegnarsi per concentrare sforzi e risorse, così come individuare nuove ipotesi di sviluppo economico da incentivare in modo deciso».

Bosio lamenta come nessun candidato abbia parlato degli ostacoli frapposti dalla Regione alla costruzione del centro commerciale di via Svevo, dove si prevede un investimento di 150 miliardi e la possibilità per le Coop, azienda in cui lavorano oltre 1000 persone, di difendere gli attuali occupati e creare nuovi posti di lavoro. «Sindacati e partiti - conclude il candidato - se ci siete, fatevi sentire».

DOMENICA 14 GIUGNO
ELEZIONI REGIONALI
FRIULI-VENEZIA GIULIA

• *Per difendere Trieste, la sua storia e il suo sviluppo*

• *Per la tutela delle istituzioni culturali di Trieste*

• *Per rilanciare un progetto di crescita e rinnovamento*

• *Per mantenere le conquiste già ottenute*

Ho bisogno del Tuo Voto!

CENTRO POPOLARE
RIFORMATORE

BOBBIO

BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI "BOBBIO" ACCANTO

Grazie a tutti gli elettori che mi onoreranno con la loro fiducia, agli amici che hanno sostenuto attivamente la mia campagna elettorale

Nel primo pomeriggio l'appuntamento clou, con il patto di governo tra Berlusconi, Fini e Casini

La calata dei dodici «big»

In città anche il ministro Treu, Folena, Cossutta, La Malfa e Bianco

● En plein di big della politica oggi in città. Riunione del Polo alle 15.30 all'hotel Greif dove si incontreranno i tre leader dell'alleanza **Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini** e **Pierferdinando Casini**.

● Il capo di Forza Italia, **Silvio Berlusconi**, concluderà la campagna elettorale del suo partito in piazza Unità d'Italia alle 19.30 (in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nella sala Azzurra dell'hotel Savoia).

● Il ministro del Lavoro **Tiziano Treu** presenterà il candidato della Lista Dini, Roberto Tanfani, alle 18.30 nella sala Svevo del Duchi d'Aosta.

● Due appuntamenti per **Pietro Folena**, della direzione nazionale e responsabile del settore giustizia dei Democratici di sinistra: alle 15 sarà all'hotel Jolly di corso Cavour, presenti Renzo Travanut e Milos Budin; alle 18 ai Giardini Europa di Muggia con Bruno Zvech e Giovanna Pacco.

● **Giorgio Benvenuto**, presidente della commissione finanze della Camera, parlerà alle 16 alla sala Aquarius del Club Eurostar della Stazione ferroviaria, a sostegno di Stefano Baldi, candidato dei Ds. Interverranno Bruno Zvech e Milos Budin.

● Il parlamentare europeo e presidente del Partito popolare **Gerardo Bianco** parlerà alle 19 all'hotel Jolly, precisando «in diretta» il pensiero dei popolari. Introdurrà Cristiano Degano, capolista per il Centro popolare riformatore.

● Il comizio di chiusura di Rifondazione comunista sarà tenuto alle 19 in piazza della Borsa da **Armando Cossutta**, insieme a Giorgio Canciani, Bruna Zorzini Spetic e Jacopo Venier. Cossutta sarà presente alla cena elettorale per l'autofinanziamento che si terrà alla Casa del Popolo di borgo San Sergio (prenotazioni al 639109).

● Alle 11.45 all'hotel Duchi d'Aosta **Giorgio La Malfa**, segretario nazionale del partito repubblicano, interverrà a sostenere il candidato Furio Finzi del Centro popolare riformatore.

● Il segretario nazionale dei Socialisti democratici italiani **Enrico Boselli** chiuderà la campagna elettorale alle 12.30 al Bacino San Giusto con Roberto De Gioia, candidato nella lista dei Verdi. Seguirà un aperitivo. Sempre per i Socialisti democratici italiani arriverà il sottosegretario ai Trasporti, **Giuseppe Albertini**, sarà in visita all'Act alle ore 11.45.

● **Luciano Guerzoni**, sottosegretario al ministero dell'Università e della ricerca, parteciperà alle 20.30 ad un incontro al Teatro Miela, promosso da Ds e Cristiano sociali. Sarà presente Caterina Dolcher, candidata al consiglio regionale.

● Quiesti gli incontri con i cittadini dei candidati della Quercia. **Milos Budin** in via Dante dalle 10 alle 12 e a Prosecco (16-18); **Bruno Zvech** in piazza della Borsa (10-12.30), **Caterina Dolcher** in largo Barriera, davanti a Donda (10-12.30), **Stefano Baldi** in via delle Torri (10-13); **Giovanna Pacco** in piazza Marconi a Muggia (10-12.30); **Antonella Brecel** in piazza della Repubblica (10-12); **Vera Zulian** in campo San Giacomo (10-12); **Ondina Ceh** in piazza Goldoni (16.30-19.30) e **Gianfranco Ciani** in piazza della Repubblica (16.30-19).

● I candidati del **Fronte Giuliano** saranno presenti al mattino a San Giacomo, ai portici di Chiozza e in piazza della Borsa; e in serata alla Festa dell'Alabarda nel campo sportivo di Campanelle, dove si potranno gustare specialità enogastronomiche e sentire musica dal vivo.

● Alle 20 in piazza Hortis manifestazione di chiusura dei Verdi: interverranno **Paolo Ghersina** e gli altri candidati. Seguirà un concerto con la «Shipyard Town Jazz Orchestra». Sempre oggi i Verdi collocheranno un tavolino di informazione e propaganda dalle 10 alle 13 in piazza Goldoni.

● **Anna Piccioni** (indipendente nei Verdi) incontrerà gli elettori in campo San Giacomo (10-13) e in piazza Goldoni (17-19)

● L'Unione Slovena concluderà la sua campagna elettorale a Rupingrande questa sera alle 20 parlerà il candidato **Ivo Jevnikar** (in caso di maltempo la manifestazione si terrà alla Casa di cultura di Zolla).

● Il candidato di Alleanza Nazionale **Francesco Serpi** deporrà oggi alle 11 una corona di fiori alla Foiba di Basovizza e alle 12 renderà omaggio al cimitero di Sant'Anna alla stele che ricorda i caduti per l'italianità di Trieste nel '53.

● **Massimo Romita** (Alleanza Nazionale) concluderà la sua campagna elettorale a Sistiana Mare alle 20.30.

● **Maurizio Grotto** (Alleanza Nazionale) incontrerà amici e simpatizzanti sulla terrazza a mare del bagno Punta Olmi (strada per Lazzaretto) a partire dalle 16 previsti rinfresco, grigliata e bicchierata.

● **Paolo Ghersina**, capolista dei **Verdi**, risponde alla segnalazione in cui il signor Nereo Franchi si scaglia contro i Verdi e contro il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, per un loro presunto "impressionante silenzio" sui progettati depositi di gpl a Muggia-Aquilinia. «I Verdi - replica Ghersina - sono sempre stati, a tutti i livelli, fieri oppositori del progetto gpl a Muggia, tanto nell'originaria versione della società Monteshell, quanto nell'attuale targata Seastock. Tale posizione è stata più volte ribadita in questi anni. Ricordo, tra le altre, la manifestazione "No al tappo energetico", da me promossa alla fine del '95 all'hotel Continentale, presenti, tra gli altri, Giacomo Costa e Primo Rovis, incentrata sia contro il progetto del gpl, sia contro l'analoga minaccia, poi fortunatamente tramontata, del mega-terminale metanifero di Monfalcone». Ghersina sottolina ancora come i Verdi siano stati determinanti nell'indurre il Comune di Muggia a indire il referendum del '92, che vide la grandissima maggioranza dei votanti esprimersi per il "no" al gpl. Per indire quella consultazione, l'allora assessore comunale verde, Diego Rota, dovette superare non pochi ostacoli frapposti da altri (in particolare l'Msi, poi tramutatosi in An, e la lista per Muggia). «E' grossolanamente falso - incalza Ghersina - che il decreto del ministro dell'Ambiente, favorevole alla costruzione dei depositi, sia stato rilasciato da Edo Ronchi. E' infatti già apparso più volte anche sul "Piccolo" che tale decreto risale al 30 dicembre '94, (ultimo giorno di vita del governo Berlusconi!) e che porta la firma dell'allora ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, esponente di Alleanza nazionale, insignito tra l'altro a suo tempo dal Wwf con il premio "Super Attila"».

● In un incontro con gli studenti universitari, **Bruno Zvech**, candidato allre regionali dei **Democratici di sinistra**, ha illustrato il progetto formativo del suo partito. «La valorizzazione della persona, della sua cultura, della sua sensibilità e creatività, è un diritto sociale fondamentale, ed anche un essenziale fattore di sviluppo civile ed economico. Per questo la Regione deve destinare risorse importanti alla formazione dei giovani - prosegue Zvech - rafforzando il processo di una rete scolastica, favorendo i collegamenti con l'Università, rivedendo la normativa sul diritto allo studio, favorendo il collegamento con il mondo della ricerca e del lavoro».

● **Edoardo Sasco**, candidato in Forza Italia per il **Ccd**, si è incontrato con un gruppo di inquilini delle case Iacp di Trieste. Nel corso dell'incontro è stata attentamente analizzata la situazione patrimoniale e il degrado manutentivo. Sasco ha affermato che sarà necessario ridefinire in modo più equo i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie regionali, tenendo conto della realtà triestina che necessita di rilevanti investimenti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica. In particolare è stata rilevata la necessità di dotare gli immobili vetusti di ascensore.

● In un incontro a Udine del Movimento monarchico italiano, il presidente regionale Roberto Strani ha espresso come candidato sostenibile per le regionali di domenica **Michelangelo Castellarin**, di **Unione Friuli**, «dato il serio impegno dimostrato in questi anni affinchè non sia cancellata dalla memoria storica d'Italia l'anima monarchica, sempre viva, del popolo italiano». Oltre a Castellarin, che si candida per le circoscrizioni di Udine e Trieste, il Movimento monarchico sostiene nel collegio di Trieste **Giulio Staffieri** della LpT, presente in Forza Italia, e **Bruno Marini** del Ccd, che corre nello stesso cartello.

● Il **Fronte Giuliano** ha presentato al segretario generale del Comune di Trieste una petizione popolare sottoscritta da 5.200 cittadini, con la quale si chiede a sindaco e giunta di adoperarsi presso tutte le sedi competenti per ottenere, in base al Trattato di pace di Parigi del '47, la separazione di Trieste dal Friuli. Il movimento vuole che le varie forze politiche presenti in consiglio comunale si esprimano su tale tematica e abbiano il coraggio di assumersi le proprie responsabilità, senza prendere in giro l'elettorato promettendo «finte o possibili autonomie».

● L'architetto **Giuseppe Cacciatori**, candidato di **Forza Italia**, in un convegno si è occupato in particolare di Ferrovie, sicurezza del trasporto ferroviario, problematiche della situazione locale e generale ed alta velocità. Illustrata la caratteristica fondamentale della relativamente recente trasformazione dell'organico, articolata sull'aumento del 37% circa degli addetti ai lavori e sulla successiva e repentina riduzione del 50 per cento degli stessi senza aver effettuato preventivamente un progetto di riorganizzazione tecnologico-tecnico-funzionale del sistema del trasporto ferroviario e con la contemporanea riduzione degli investimenti in tecnologia, Cacciatori ha posto, in particolare, l'accento sulle aree più significative della nuova organizzazione che sono: l'area rete e l'area trasporto. Secondo il relatore, per ricostruire la fiducia dell'utenza in una sicurezza obiettiva, si deve agire sui seguenti punti: ricostruzione reale di una classe dirigente dell'Ente Ferrovie, con cultura d'impresa, molta attenzione nella formazione del personale, investimenti in tecnologie. Tutto ciò può essere riassunto in una semplice formula definibile: «Progetto sicurezza».

● Il candidato di **An, Francesco Serpi**, ha incontrato una rappresentanza di dipendenti della Regione, che gli hanno manifestato un pesante disagio per la grande confusione legislativa che regola il loro rapporto di lavoro, creando però carenze di organico a livello dirigenziale. Il problema principale riguarda molti laureati che svolgono mansioni superiori non retribuite, anche se occupano posti di basso livello. Tutto questo si traduce - hanno messo in rilievo i dipendenti regionali - in un diffuso sentimento di sconforto che va a discapito della qualità delle prestazioni e del funzionamento all'interno della pubblica amministrazione. Serpi ha garantito la massima attenzione per il riordino delle carriere e delle qualifiche professionali.

● Il candidato dei **Ds, Gianfranco Ciani**, insieme al dottor Elio Palmieri e al dottor Luciano Peloso, ha affrontato i punti nodali per un'assistenza e una sanità efficienti, eque e sostenibili. In campo sanitario, accanto alla razionalizzazione e alla riqualificazione dei servizi ospedalieri, va perseguita l'attivazione dei servizi territoriali a livello di distretto e in forma integrata con i servizi sociali dei Comuni. Deve essere resa concretamente operante la recente legge regionale per la promozione e la tutela della salute degli anziani, sciogliendo i nodi organizzativi e finanziari rimasti indefiniti nel testo approvato dal consiglio regionale. Si dovrà dare impulso alla diffusione sul territorio dell'assistenza domiciliare integrata e delle residenze sanitarie assistenziali. Infine, con riguardo alle demenze senili, si propone di fare una diagnosi tempestiva e multidisciplinare e di costituire centri diurni assistiti.

● La **Federazione di Centro, Forza Italia, Ccd**, di cui fa parte la LpT, risulta avere distribuito numerosi opuscoli di propaganda elettorale in cui si spiega che dovrà essere barrato il simbolo di Forza Italia, scrivendo a fianco il cognome del candidato prescelto. Poichè sono subito dopo pubblicate le foto e i nomi dei candidati **Roberto Antonione** di Trieste, **Aldo Ariis, Ferruccio Saro, Anna Magda Sdraulig** di Udine e Gianfranco Gambassini di Trieste, quest'ultimo precisa di essere l'unico candidato uscente di quest'elenco a non essersi ripresentato. Il chiarimento è importante per evitare che alcuni elettori possano indicare la preferenza per Gambassini, cosa che non annullerebbe il voto per Forza Italia ma renderebbe nulla la preferenza.

● **Giulio Staffieri**, candidato di **Forza Italia**, replica alle affermazioni del candidato del Fronte Giuliano, «tale Pergolis», che gli aveva contestato l'uso del simbolo della Croce rossa nei suoi manifesti. Staffieri precisa che il "logo" da lui scelto, al contrario, si compone di un cerchio rosso all'interno del quale vi è una sottile croce bianca controbordata di rosso, su cui è sovrapposto il simbolo stilizzato del dio Mercurio, simbolo individuato nella raccolta di clip art di un comune programma word. «Qualsiasi persona in buona fede - obietta - non può affermare di confondere questo simbolo con quello della Croce rossa, che risulta in forma di croce greca, composto da cinque quadrati uguali». Staffieri presenterà denuncia per diffamazione contro Pergolis dopo le elezioni.

Movimento d'opinione

Politica e onestà Raccolta di firme

Si chiama «Politica e onestà» ed è un movimento di opinione che si prefigge pulizia,moralutà e trasparenza nei confronti dei politici. Come? lo spiega il portavoce e primo firmatario del movimento, Luciano Ferluiga, che invita a sottoscrivere un programma per imporre la pubblicazione sui giornali degli stipendi dei politici, il versamento del 15 per cento dell'introioto lorod annuo a favore del «Burlo» e «il blocco degli stipendi dei dirigenti regionali per tutta la legisltaura».

UNA STAFFETTA VINCENTE

Gianfranco GAMBASSINI
Consigliere Regionale uscente

Passa il testimone a

GIULIO STAFFIERI
Considerandolo continuatore della propria azione politica

e invita tutti gli elettori della Lista Per Trieste a votare così:

STAFFIERI

IN REGIONE PER
SEGUITI DAL PROGRAMMA

- **SANITÀ** *Bloccare la chiusura dei reparti ospedalieri*
- **ISTRUZIONE E LAVORO** *Finanziare apprendistato e/o avviamento al lavoro durante gli studi*
- **PORTO E PUNTI FRANCHI** *Decreti attuativi dei punti franchi*
- **TRIESTE 2000** *Rilanciare il progetto turistico della città*

Autonomia Necessaria =
Aut. Legislativa + Aut. Amministrativa + Aut. Fiscale

un programma CHIARO e IMPORTANTE per il quale chiedo il Vs. VOTO ed anche i VOSTRI SUGGERIMENTI

CHIAMATEMI AL NUMERO 040/54635

Alessandro CARBONE
36 anni, avvocato, con i VERDI

PER LA DIFESA:
- DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
- DELLA LIBERTÀ DI CURA E DELLA SALUTE
- DEI NOSTRI FIGLI E DEI NOSTRI NONNI
- DI TRIESTE NELL'EUROREGIONE

Committente: Alessandro Carbone CRB LSN 61S23 L424W - Propaganda Elettorale

PROPAGANDA ELETTORALE: committente: PRIMO ROVIS

Cari triestini,

conoscete tutti il mio impegno pluriennale di denuncia contro le discriminazioni messe in atto sistematicamente dalla Regione Friuli-Venezia Giulia nei confronti della città di Trieste.

Nelle decine d'interventi che ho fatto, anche di recente, sugli schermi di Telequattro e sulle stesse colonne de "Il Piccolo", credo di aver sempre dimostrato la mia più ampia disponibilità verso tutti i partiti politici. Indipendentemente dal colore e dal retroterra culturale che essi possono esprimere, io ho posto una sola condizione per dar loro il mio sostegno: l'amore per Trieste, che (a mio avviso) non può esimere nessun rappresentante di questa città dal chiedere una netta separazione della Venezia Giulia dal Friuli, sul modello di quanto felicemente realizzato con la Provincia autonoma di Trento.

Le mie denuncie sulle scelte amministrative e finanziarie (profondamente ingiuste) messe in atto da questa Regione in 35 anni di attività politica, sono tutte basate su una documentazione ineccepibile, esibita recentemente alla mia conferenza tenuta al Centro Congressi della Stazione Marittima. Sfido chiunque, a cominciare dai politici che ancora sostengono l'unità regionale, a dimostrare il contrario! E non li sfido da oggi: quando ho detto e ripetuto alla televisione che la Giunta regionale sta derubando incredibilmente la Provincia di Trieste. Nessuno mi ha denunciato, benché l'avessi pubblicamente auspicato. Magari volessero sollevare il coperchio di quel pentolone!

Nell'attuale campagna elettorale, tantissimi candidati hanno inserito nei loro programmi la parola "autonomia". Attenti: un'autonomia possibile proposta dal Sindaco Illy, cioè quella che i politici friulani possono concederci, significherebbe solo qualche finanziamento in più per il Comune sempre legato ad una Regione unita. Un'area metropolitana proposta da Alleanza Nazionale costituirebbe una retribuzione più consistente per il Comune, sempre però nell'ambito dell'unità regionale. O un semplice decentramento amministrativo, basato magari su ambigui concetti di "sussidiarietà", che costituisce l'ennesimo tranello teso ai triestini dai reggitori di questa Regione matrigna. Come ad esempio il Presidente del Consiglio regionale dott. Antonione, qui a Trieste sostiene l'autonomia, per poi andare a Roma in compagnia del presidente della giunta Cruder a difendere l'unità regionale e chiedere più ampi poteri nell'ambito dello Statuto Speciale. E con questo atteggiamento incredibile ha ancora il coraggio di chiedere il voto a noi triestini! Ancora meno credibili sono le ipotesi di una Trieste staccata dall'Italia, che io vedo assolutamente negative sia da un punto di vista sentimentale sia sotto il profilo dello sviluppo economico. Solo con uno stacco netto dal Friuli e un legame forte e diretto con Roma (di qualsiasi colore sia il governo nazionale), Trieste potrà sopravvivere e riconquistare quel ruolo cosmopolita che è sempre stata la ragione stessa della sua esistenza e del suo fulgido sviluppo. Se tale prospettiva fosse impraticabile, allora sarebbe meglio la sopressione tout-court dello Statuto speciale (pensato dal legislatore per Trieste ma sfruttato dai politici friulani che detengono la maggioranza assoluta in Consiglio regionale "70 contro 30") e la trasformazione del Friuli-Venezia Giulia in una Regione a statuto ordinario.

Sia ben chiaro che queste mie denuncie sono rivolte ai politici friulani e non alle laboriose genti friulane (anche le mie lontane origini sono carniche) che stimo per la loro serietà e dedizione al lavoro. Considerando che alleggia nell'aria la parola astensione, anch'io, ero tentato di disertare le urne, deluso da una classe politica inerme di fronte alle incredibili ingiustizie e umiliazioni che ci infligge questa Regione. Ma la risposta di due candidati ai miei appelli ha riacceso in me la speranza.

A manifestarmi con assoluta chiarezza la piena adesione ai principî, promettendo di farne il perno della futura azione politica sono stati due soli candidati: l'avv. Franco Franzutti (Forza Italia-CCD) e Roberto De Gioia (Indipendente dei Verdi) che (talora insieme al consigliere Gambassini) mi ha sempre fornito la documentazione "tabù" riguardante l'attività della Giunta regionale che mi hanno consentito di sapere e farvi sapere le ingiustizie, discriminazioni e umiliazioni che la Regione propina giornalmente alla Provincia di Trieste. Nonostante l'amarezza per l'esiguo numero di candidati "coraggiosi", sono contento che a raccogliere il mio invito siano stati due esponenti che militano in partiti diversi e fanno capo ad alleanze politiche tra loro alternative. Come noto, Forza Italia, CCD e Lista si riconoscono nel Polo per le Libertà, mentre i Verdi sono legati allo schieramento dell'Ulivo.

Così io posso rispondere alle innumerevoli persone che in questi giorni mi tempestano, chiedendomi un consiglio elettorale, che il 14 giugno ciascuno potrà votare per il bene di Trieste senza dover sconfessare i suoi riferimenti politici ideali.

***Triestini**, concentrate al massimo su queste due persone il vostro voto che costituirà il chiaro segnale di chi vuole lo stacco dal Friuli legati fortemente all'Italia per dipendere da Roma e non da Udine.*

PRIMO ROVIS

FRANZUTTI

DE GIOIA

Indipendente dei Verdi

L'Azienda sanitaria risponde alle accuse di boicottaggio al metodo Di Bella da parte di un malato di cancro

Somatostatina: «Obbediamo al pretore»

L'uomo aveva presentato un esposto alla procura della Repubblica

«Forniamo la somatostatina così come ci è stato ordinato dai Pretori. A maggio l'unica confezione reperibile sul mercato era quella che potrebbe aver creato qualche difficoltà nell'utilizzo della siringa temporizzata»

Sono questi i principali concetti espressi dalla presa di posizione dell'Azienda sanitaria che ha risposto al malato di cancro che ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica. Nel documento il pensionato ha segnalato ai magistrati sia un asserito «boicottaggio» al metodo Di Bella, sia una somministrazione di somatostatina a suo dire inefficace dopo il cambiamento della ditta produttrice. Nello stesso esposto il malato ha chiesto alla Procura di procedere a norma di Codice penale se i magistrati dovessero riscontrare qualche violazione di legge.

Ecco per esteso la presi di posizione congiunta di Franco Rotelli e Gino Tosolini rispettivamente direttore dell'azienda sanitaria territoriale e ospedaliera.

«Gli Ospedali Riuniti, titolari del servizio di farmacia e l'Ass triestina che ha l'obbligo di ottemperare ai decreti dei pretori riguardanti la terapia del dottor Di Bella, hanno assistito del tutto gratuitamente 47 malati di tumore, assicurando a tutti il multitrattamento farmacologico stabilito dai magistrati e garantendo lo standard qualitativo ottimale dei principi attivi dispensati».

«Il principio attivo somatostatina è disponibile in diverse preparazioni equivalenti ed è prodotto da otto aziende farmaceutiche diverse, ciascuna autorizzata dal Ministero della Sanità».

«Fino al marzo 1998 il Servizio di farmacia ospedaliera ha distribuito l'ormone naturale somatostatina attingendo alle normali giacenze. All'esaurimento delle scorte la Direzione regionale della sanità ha effettuato un rifornimento straordinario con un certo quantitativo di somatostatina, sempre naturale, ma prodotta da una diversa azienda farmaceutica».

«Va precisato che sia i decreti pretorili, sia le ricette stilate dai singoli medici indicano solo e sempre il principio attivo somatostatina senza specificarne il nome commerciale».

«Si evidenzia il fatto che è il principio attivo somatostatina ciò che viene richiesto, quale sia la casa farmaceutica che lo produce e un tanto viene sempre esaudito».

«Nel caso del malato che si è rivolto alla Procura della Repubblica, l'unico inconveniente che sermbra essersi potuto registrare, consiste nella maggiore difficoltà nell'utilizzo delle siringhe temporizzate. D'altra parte nel mese di maggio tale tipo di somatostatina era l'unica reperibile sul mercato e non si è puntato certo sul risparmio, peraltro ininfluente».

"118": assicurazioni dai vertici Sospeso lo stato di agitazione

E' durato lo spazio d'un mattino lo stato di agitazione degli operatori del "118". Nel pomeriggio di ieri infatti è stata decisa la revoca poichè sono arrivati dai vertici delle Aziende sanitarie concreti segni di avvio a soluzione dei numerosi problemi che attanagliano il servizio.

Primi passi concreti, attestati da comunicazioni ufficiali e fax, che hanno indotto il personale a recedere dalla posizione presa mercoledì sera.

Ma vediamo nel merito i punti che si sono sbloccati. In primo luogo è arrivata la comunicazione ufficiale della giunta regionale che ha tolto «il vincolo di assegnazione del "118" all'azienda ospedaliera». Vincolo che era stato deliberato nel dicembre del '96. Che cosa significa? Significa che il servizio passerà all'Azienda territoriale. Rimosso quel vincolo spetterà ora ai due presidenti delle Aziende sanitarie, Tosolini (ospedaliera) e Rotelli (territoriale), avviare l'iter burocratico del passaggio.

Un passaggio fortemente voluto dagli operatori poichè è stata realizzata in questi anni una «rete» delle emrgenze che coinvolge anche altri soggetti, come la Guardia Medica, tutti dipendenti dall'azienda territoriale. Ergo l'essere riuniti «sotto lo stesso tetto» è di tutto vantaggio per l'efficacia delle emergenze.

Secondo punto importante quello del personale. Il direttore sanitario degli ospedali, Fellin, ha comunicato via fax che saranno assegnate altre unità infermieristiche. Si tratta di almeno due o tre persone che faranno fronte alle carrenze di personale denunciate dagli operatori.

Infine sarà preso in esame lo spostamento della centrale operativa, attualmente ospitata a Cattinara in ambienti giudicati assolutamente inadeguati.

«Visti i primi segnali positivi circa la volontà di risolvere effettivamente i problemi del servizio di emergenza – si legge in una nota inviata dal personale del "118" – gli operatori hanno deciso di sospendere con effetto immediato lo stato di agitazione recentemente proclamato anche nell'intento di evitare disagi alla popolazione».

«Considerato che i punti da risolvere sono tanti e che si intende arrivare ad una soluzione favorevole per tutti, si chiede con forza – conclude la nota – che vengano assunte tempestive misure, idonee a garantire definitivamente condizioni ottimali per lo sviluppo del sistema "118" a Trieste»

Davanti al presidente aggiunto del Gip i difensori di una ventina di imputati eccellenti

Crac Tripcovich, parte la prima udienza

«Finalmente si incomincia». Pronunciando queste parole il sostituto procuratore Raffaele Tito è entrato ieri nell'aula del Gip dove un paio di minuti più tardi si è aperta la prima effettiva udienza preliminare sul crac del gruppo Tripcovich. Millecento miliardi di «sbilancio», il più cospicuo della storia economica cittadina.

Una ventina di avvocati si sono schierati di fronte al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. Sarà lui a decidere dei rinvii a giudizio, dei proscioglimenti e degli eventuali patteggiamenti e riti abbreviati. I venti avvocati hanno rappresentato in udienza gli imputati di cui nel giugno 1996 l'allora pm Antonio De Nicolo aveva chiesto il rinvio a giudizio per ipotesi di reato che vanno dalla bancarotta fraudolenta, al falso in bilancio, alle false comunicazioni sociali. L'inchiesta è racchiusa in cinque «faldoni» che racchiudono le indagini sul crac della Tripcovich, della Trisea, di Finarma, Eutochia e Interscambi. E' più che probabile che nella prossima udienza prevista per il 10 luglio venga tentata una «riunione» in un unico fascicolo.

Ieri l'udienza è stata interamente spesa per la costituzione della parti e per aprire la discussione sull'ammissibilità della parti civili. In sintesi di coloro che hanno subito un danno dagli ipotizzati reati. Si sono fatti avanti un gruppo di ex azionisti e gli avvocati del fallimento Tripcovich, nonchè quelli della Trisea, oggi confluita in Evoluzione '94.

La discussione si è protratta per un paio d'ore. Poi il rinvio. E' fin d'ora evidente che i tempi delle udienze preliminari saranno tutt'altro che brevi.

Sul banco degli imputati, secondo la richiesta presentata nel 1996 dall'allora pm Antonio De Nicolo, ieri avrebbero dovuto presentarsi più di 20 persone. Invece non s'è visto quasi nessuno.

Per la «Tripcovich spa» la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio del conte Agostino della Zonca, del barone Raffaello de Banfield, del commercialista Giulio Marchesini e dell'avvocato Giulio Dimini. Per la «Trisea» vanno aggiunti i nomi di Antonio Sticotti, Giovanni della Zonca, Franco Lucchi, Sergio Flegar, Ludovico Bevilacqua, Achille Tranchida e Vittorio Bazan. Per «Interscambi» Caterina derlla Zonca, Lucio Cozzi, Gianfranco Telesca, Natale Mazza e Giuseppe Mattagliano.

c.e.

L'amministrazione spiega: applichiamo la legge sulla rappresentatività

Il Comune snobba gli autonomi e i sindacati dichiarano guerra

L'assessore al personale Sambo getta acqua sul fuoco: «Non è una manovra discriminatoria o politica». E le organizzazioni annunciano azioni eclatanti

Il Comune lascia fuori dalla porta i sindacati autonomi ovvero la Cisas-Fenal, la Fenal Confsal e l'Usppi (salvo una riserva nei confronti della Fiadel Cisal) sulle «code» di trattativa dopo il contratto nazionale: E le organizzazioni dei lavoratori sbattono la porta, se ne vanno e minacciano guerra. Tra le prossime azioni annuciate quasi di certo ci sarà una denuncia al Pretore del lavorio per comportamento anti-sindacale, ma quasi certamente seguiranno altre azioni eclatanti.

Tutta la questione, secondo il Comune, verterebbe sulla rappresentatività in azienda. «Non c'è nessuna manovra discriminatoria e non si tratta nemmeno di una mossa politica – getta acqua sul fuoco l'assessore al personale Gian Antonio Sambo – semplicemente abbiamo ritenuto doveroso applicare la legge sulla rappresentatività».

Si tratta, spiega il Comune, di una legge del dicembre '97 che si richiamava a un decreto legislativo dell'80 sulla contrattazione decentrata. Per raggiungere la rappresentatività bisogna o essere firmatari del contratto nazionale con il 4% delle deleghe oppure avere il 10 per cento delle deleghe nel proprio Comune. «Abbiamo fatto una verifica sul grado di rappresentatività – conclude l'assessore – e in base ai dati in nostro possesso abbiamo applicato la legge. C'è anche una circolare dell'Aran piuttosto chiara sulla questione. Ripeto: nessuna discriminazione politica».

Fiadel-Cisal, Cisas, Fenal-Confsal e Usppi hanno abbandonato le trattative in corso nella sala giunta contestando l'assessore per il suo comportamento. Perché, spiega una nota congiunta le sigle escluse, essi rappresentano il 35% dei lavoratori in Comune.

«A fronte di tale fatto di inaudita gravità – recita il documento congiunto – le organizzazioni sindacali autonome e libere da vincoli partitici denunciano ai lavoratori e ai cittadini l'atteggiamento arrogante e antidemocratico e anticostituzionale della giunta di centrosinistra rappresentata dal sindaco Illy».

Gli autonomi sono estremamente irritati dalla faccenda e non vogliono farla passar liscia all'amministrazione. «Con tali atteggiamenti — chiude la nota sindacale – si privilegia soltanto Cgil, Cisl e Uil prendendo così una presa di posizione discriminante e antisindacale nei confronti delle organizzazioni sindacali autonome firmatarie del contratto nazionale che si riservano ogni tipo di azione a tutela dell'immagine e dei diritti sindacali e per la difesa della democrazia».

L'aggressione di via Settefontane

Accoltellato: per la polizia è responsabile il padre La ragazza non c'entra

E' stato il padre della giovane che si era autoaccusata ad accoltellare l'altro pomeriggio un connazionale in via Settefontane. Tomislav Ristic, 40 anni, di è stato dennciato al termine delle indagini sul ferimento di Negoslav Minkovic, di 44 anni.

Del ferimento, si era accusata in un primo tempo la figlia di Tomislav Ristic, Marjana, 19 anni. Ma sulla base di alcune testimonianze i poliziotti hanno ricostruito la vicenda escludendo responsabilità nei riguardi della ragazza. Sempre secondo gli investigatori, all' origine dell' accoltellamento vi sarebbero interessi non ancora del tutto chiariti che potrebbero essere legati al controllo della vendita ambulante di fiori nei locali pubblici. Minkovic è tuttora ricoverato al Maggiore con prognosi di 20 giorni.

Due commercianti stavano picchiandosi selvaggiamente vicino alla stazione

Rissa sedata dai vigili urbani

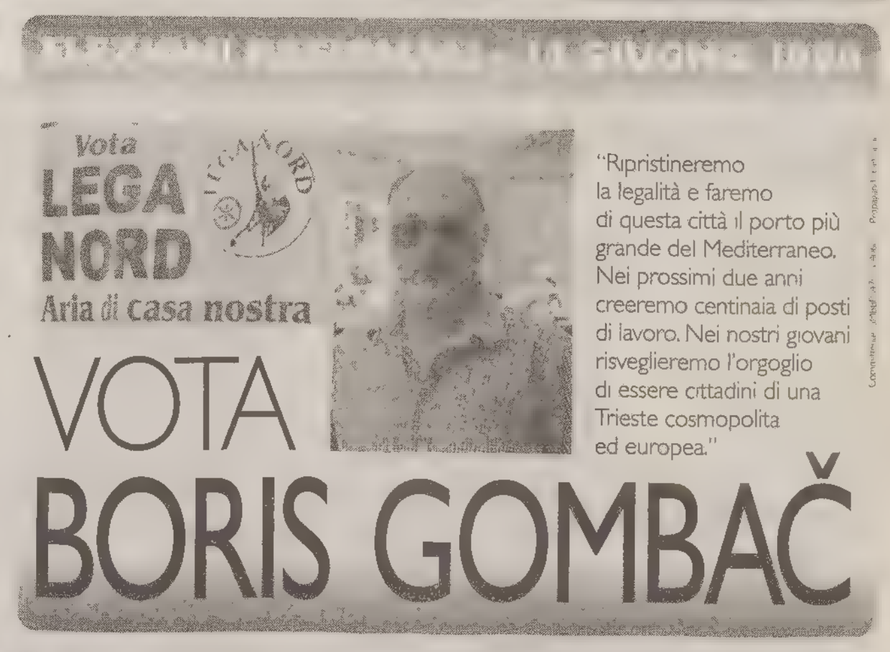
Una violenta rissa tra due commercianti vicino alla stazione è stata sedata grazie al provvidenziale intervento di una pattuglia dei vigili urbani che ha evitato il peggio.

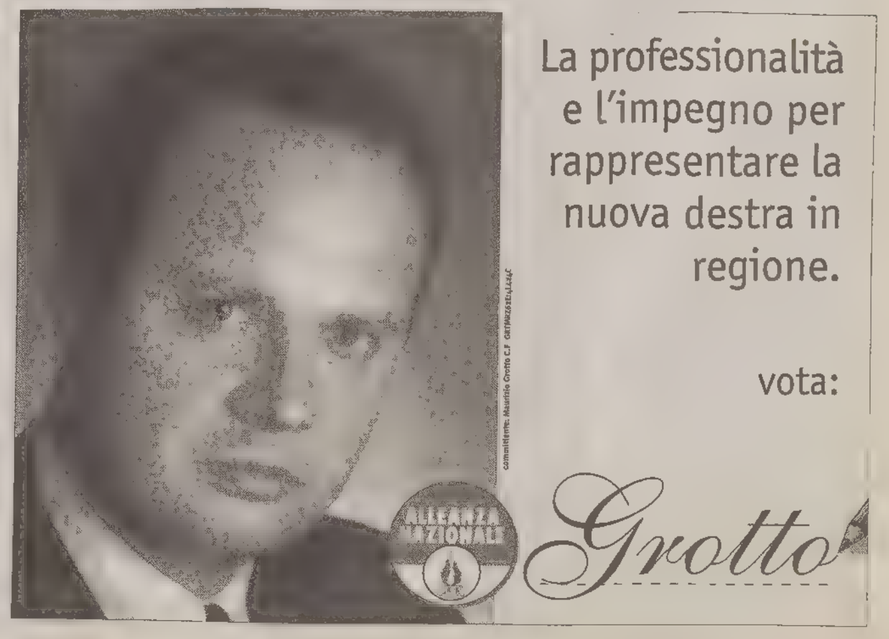
L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio verso le 17.30. Poco prima alcuni passanti avevano avvisato una pattuglia dei vigili urbani che due persone stavano discutendo animatamente tanto da far temere un'imminente colluttazione. Alla vista dei vigili i due contendenti, L.R., 44 anni e G.G., 30 anni, si sono inizialmente calmati facendo credere di riappacificarsi. Ma invece la scazzottata è ripresa. I vigili sono ritornati sul posto proprio mentre L.R. e G.G. stavano finendo contro una vetrina sfondandola. Uno brandiva un bastone cercando di difendersi dall'altro che lo stava facendo cadere contro la lastra di vetro.

Dopo pochi minuti è arrivata sul posto un'ambulanza del "118". I due commercianti sono stati accompagnati al pronto soccorso. A G.G. è stata diagnosticata una contusione all'emitorace destro con ferita e lacerazione del tessuto. A L.R. una ferita lacerata alla tibia destra. Per il primo la prognosi è stata di 15 giorni, per il secondo di una decina.

Le cause della rissa non sono state del tutto chiarite. Ma dagli accertamenti dei vigili risulta che all'origine del violento diverbio ci sarebbe stato un debito non pagato il cui valore si aggirerebbe sui 50 milioni.

Dell'episodio è stata informata l'autorità giudiziaria.





MUGGIA Continua il confronto sul nuovo strumento urbanistico

Un Piano da scoprire

Rifiutata a Decolle la visione dei documenti

Si può vedere il piano regolatore? Sì, forse, anzi no. Continua a Muggia il confronto tra maggioranza e opposizione sul delicato tema dello strumento urbanistico. Il coordinatore dell'Ulivo a Muggia, Stefano Decolle, è stato protagonista nei giorni scorsi di una simpatica vicenda che ha avuto per protagonista anche il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore all'Urbanistica. Dopo i numerosi richiami da parte dell'opposizione, che si lamentava di non venir messa al corrente sulle fasi di sviluppo del nuovo strumento urbanisctico in fase di progettazione, il sindaco replicava tagliando corto: «i nostri uffici sono aperti, non c'è alcun mistero ma solo poca voglia di lavorare».

Detto fatto. Decolle Ha chiesto al sindaco di poter visionare gli incartamenti, ricevendone proposta affermativa. Salvo poi tornare sui propri passi. «Ho chiesto al sindaco di andare insieme a vedere a che punto era arrivato l'iter dei progettisti – spiega Decolle –: il sindaco mi ha detto che sarebbe venuto con me negli uffici, ma dopo un' ora e dopo aver ricevuto una telefonata dell'assessore Gasperini mi ha richiamato dicendo che non si poteva vedere niente».

«La mia è stata soprattutto una provocazione – continua Decolle – è logico che il Piano regolatore non può essere visto da chiunque in questa fase, ma siamo stufi delle sparate del sindaco sulla stampa. Ci vuole più serietà nel trattare la Pubblica amministrazione».

Messo al corrente della storia, il capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale, Giorgio Rossetti, è intervenuto in modo non certo diplomatico commentando l'accaduto. «Il Comune ha diffuso un comunicato stampa nel quale si diceva che tutte le forze politiche sarebbero state informate sulla terza fase del Piano regolatore – ha dichiarato Rossetti – poi però si è scoperto che si trattava solo di partiti di maggioranza. L'assessore Gasperini spiega che nulla può essere visionato adesso per paura di possibili speculazioni. Forse l'opposizione potrebbe speculare ma la maggioranza no? Ma stiamo scherzando?».

Quanto alla «poca voglia di lavorare» imputata da Dipiazza all'opposizione, Rossetti accusa invece sindaco e assessori di un'impreparazione che costringe spesso i consiglieri a cercare come interlocutori il segretario comunale o i funzionari. «Di fronte a queste circostanze – ha concluso Rossetti – l'unico consiglio per il sindaco è quello di verificare, prima di parlare, che il cervello sia collegato, altrimenti continueremo a sentire parole in libertà, impegni ed assicurazioni contraddetti 10 minuti dopo da fatti concreti». Secca la replica di Dipiazza: «Se avessero adoperato - dice il sindaco - tutta questa energia che adoperano per rompere le scatole a sindaco e giunta negli ultimi venti anni di governo cittadino, ora non saremmo ridotti in queste condizioni e non sarei costretto a lavorare dodici ora al giorno per rimeyttere in sesto la situazione».

Riccardo Coretti

Artisti di Muggia in rassegna Assegnati i premi Bombizza

Domani, alle 18, si inaugura nella sala mostre del centro culturale «G. Millo», in piazza della Repubblica 4, la «Mostra di artisti muggesani» organizzata dal Comune di Muggia in collaborazione con l'associazione «Fameia muiesana» e la compagnia folcloristica Ongia. Nell'occasione si svolgerà la cerimonia di conferimento del premio «Farra Bombizza», destinato alle personalità che hanno dato lustro a Muggia.

In quanto alla mostra, saranno trentotto gli artisti che esporranno le loro opere. Pittura, scultura, ceramica e artigianato artistico esprimono i vari linguaggi e le diverse correnti, dall'informale all'astratto e alla figurazione post-impressionistica. Tra gli artisti presenti alla rassegna ci saranno Ugo Carà, Giuseppe Negrisin, Aldo Bressanutti, Dante Pisani, Desiderio Svara, Tiberi Carlini, Natalia Zilli e Riccardo Just.

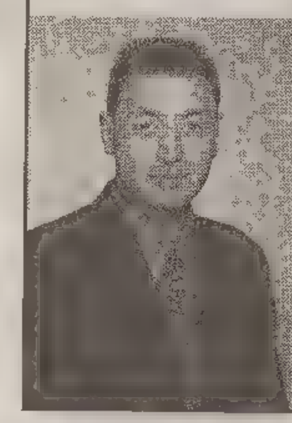
La mostra rimarrà aperta fino al 23 giugno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 i giorni feriali, mentre i festivi dalle 10 alle 12.

Riecco le cose di vecchie case Due domeniche di mercatino

Domenica 14 e domenica 28 giugno torna a Muggia il mercatino delle occasioni. La «Corte dei miracoli», come la chiamano gli organizzatori, l'Associazione culturale «Cose di vecchie case», che dopo le enaloghe iniziative dell'inverno e della primavera ripropone le bancarelle tra i moli e i porticcioli di Muggia.

L'orario, come di consueto, è dalle 8 alle 20. «E' un mercatino - dicono gli organizzatori - che sa sempre riservare qualche sorpresa ai visitatori, la cui attenzione viene rgolarmente catturata da autentiche e inaspettate opere d'arte, raccolte di volumi e oggetti antichi». Tutto materiale che proviene da cantine, soffitte, vecchie giacenze e che possono fare la felicità di collezio isti incalliti o semplici curiosi alla ricerca del «pezzo» a buon mercato.

ANTONELLA BRECEL
Per un sostegno alle politiche in favore dell'occupazione giovanile.
Per aumentare i fondi destinati alla formazione giovanile.
Per una politica di solidarietà fra le generazioni.
Un impegno concreto. Una scelta affidabile.
DEMOCRATICI DI SINISTRA
Propaganda elettorale Comm. Resp. Gianni Torrenti legge art. 3 515/93

Elezioni Regionali '98
Per lo sviluppo del lavoro, dei servizi sociali ed una ripresa dell'economia

un impegno serio costante concreto
ALLEANZA NAZIONALE ROMITA
Romita Mass.

TANTE TAGLIE? no problem!
Prezzo, qualità, assortimento e tanta simpatia
in via CICERONE 10 da
LORETTA TANTETAGLIE

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
V. Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

Propaganda elettorale
ALLEANZA NAZIONALE PER IL RINNOVAMENTO
TRE UOMINI NUOVI SI IMPEGNANO PER UNA TRIESTE PIÙ BELLA, MODERNA, ITALIANA
DRESSI LIPPI SLUGA
ALLEANZA NAZIONALE M.S.I
Committente: Sergio Dressi
VOTA ALLEANZA NAZIONALE E DAI LA PREFERENZA AD UNO DEI TRE CAPILISTA

DUINO AURISINA Si ripete una consolidata tradizione

Dieci anni dopo, la rimpatriata degli ex studenti del Collegio

Tornano con le famiglie per rivedere i luoghi della loro formazione

Erano attesi nella serata di ieri i sessanta ex allievi del Collegio del Mondo unito di Duino, parte dei ragazzi e ragazze che hanno terminato il loro biennio di studi negli anni '87 e '88. Invece già di prima mattina alcuni hanno fatto capolino nel posto di accoglienza. Per alcuni l'esigenza primaria è stata quella di trovare un posto dove poter finalmente dormire un pochino dopo un lungo viaggio, per altri è esplosa la curiosità a stento repressa di sapere finalmente chi si potrà incontrare di nuovo.

Cesare, ad esempio, è un ragazzo italiano che vive e lavora a Bruxelles, ed è arrivato con la moglie tedesca: «È più di cinque anni che non torno a Duino. Oltre alla curiosità di rivedere i posti, c'è quella di ritrovarmi a contatto con persone con cui ho condiviso tutto per due anni e che non vedo da undici. E poi chissà chi vedrò?» C'è chi è arrivato in auto scaricando dal bagagliaio le carrozzine dei figli, chi invece giunge con lo zaino in spalla dopo un volo da un altro continente. Tra i partecipanti molti italiani ed europei, ma c'è anche chi viene da paesi lontani come Canada, Costa Rica, Bolivia, Colombia, Argentina, Sud Africa e Zambia.

È una tradizione diffusa in tutti i Collegi del mondo quella di fissare periodiche «rimpatriate» per riunire gli studenti che hanno terminato la loro esperienza nei Collegi del Mondo unito da oltre due lustri. A Duino la prima riunione si è tenuta nel giugno del '96 ed ha riunito le prime tre generazioni. Il gruppo resterà a Duino tre giorni e sabato alle 11 è fissato l'appuntamento con Demetrio Volcic, che parlerà ai ragazzi dell'attuale crisi del Kosovo.

MUGGIA Teatro

Lo Stabile mette in scena il «Sogno» di Shakespeare

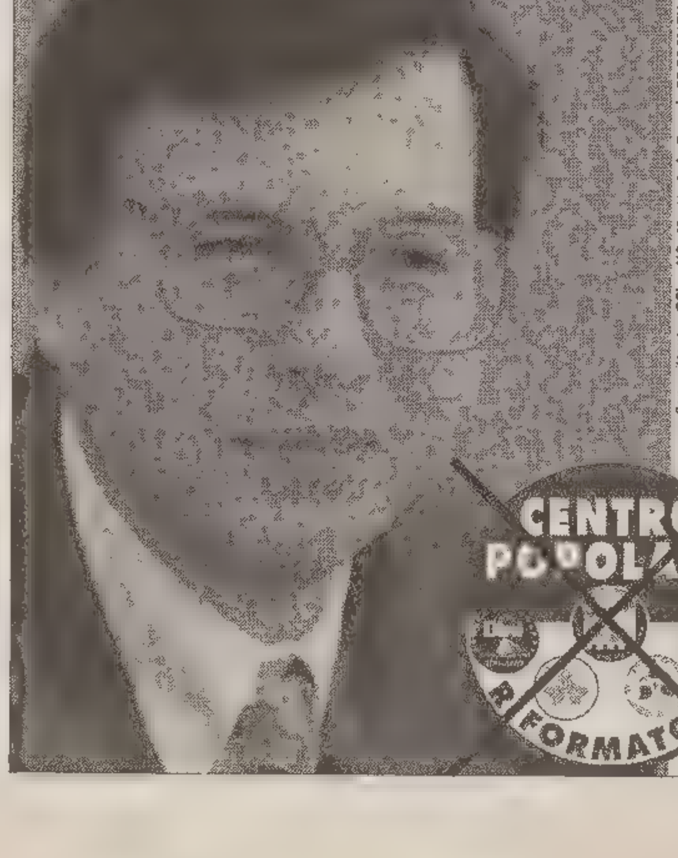
Dopo essersi cimentati lo scorso anno con le frottole fantasiose del «Bugiardo» di Carlo Goldoni, i ragazzi della Compagnia del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia si accingono ora a portare sul palcoscenico del Teatro Verdi di Muggia, le trame del «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare.

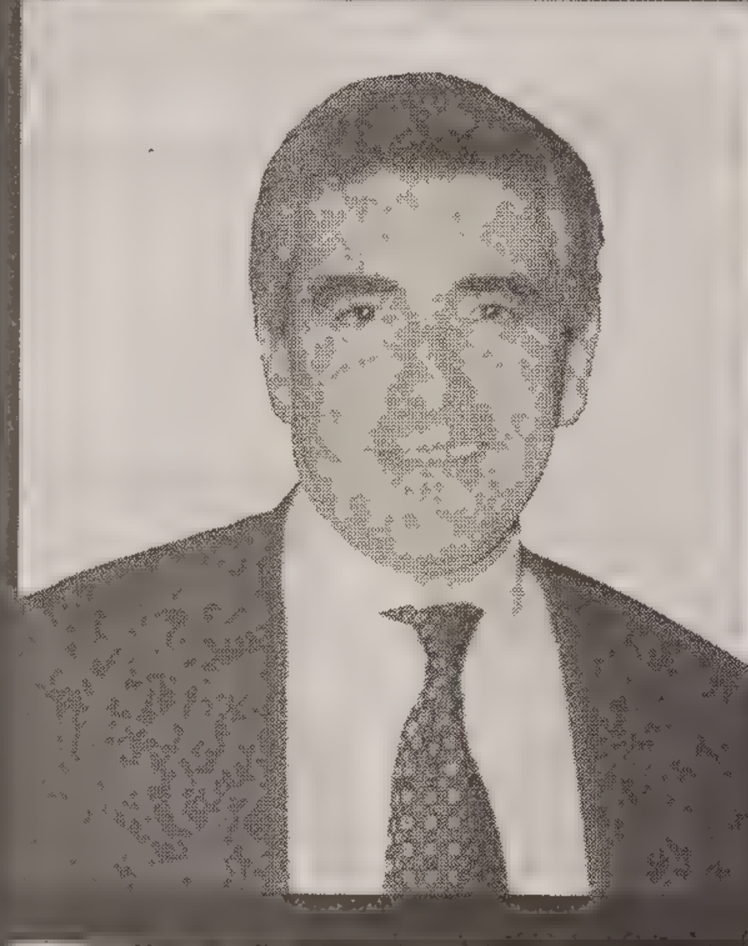
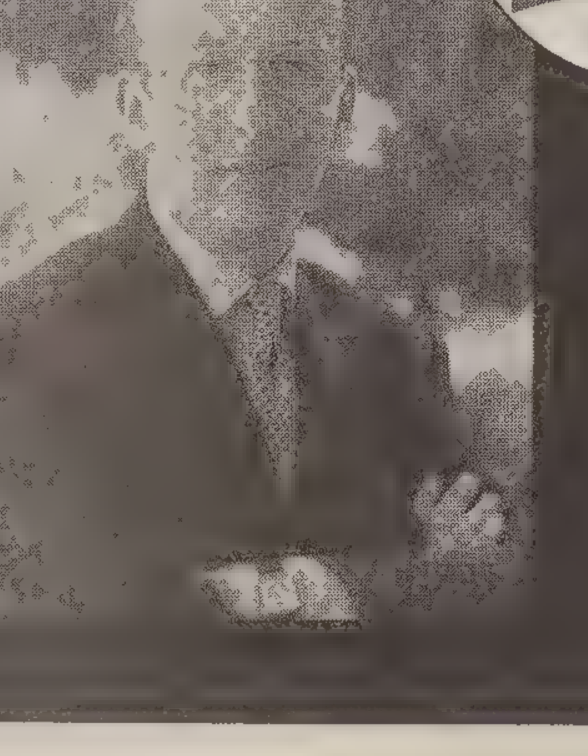
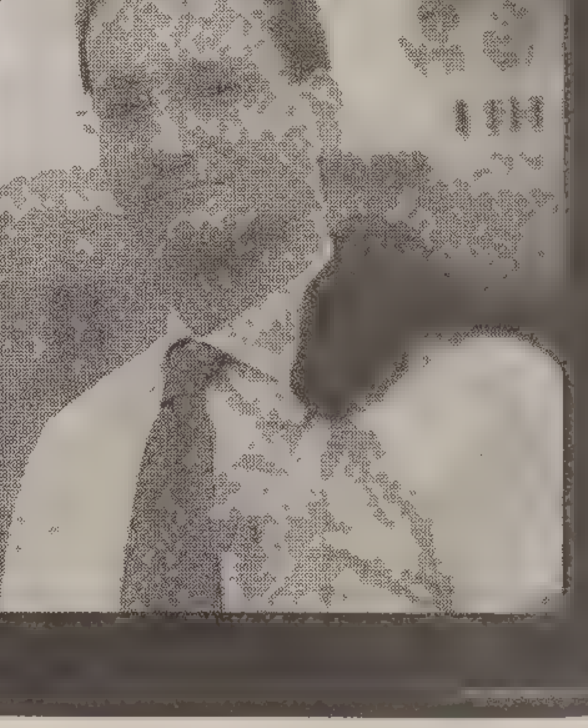
Oltre duecento sono i ragazzi che metteranno in scena una delle commedie più giocose del grande drammaturgo inglese. Il lavoro teatrale fa parte di laboratorio che vede protagonisti i ragazzi delle scuole medie, guidati in scena dl regista Maurizio Soldà. L'appuntamento è per domani, alle 20.30. La vetrina muggesana dedicata ai ragazzi presenta anche un concerto, patrocinato dalla Provincia di Trieste, dell'orchestra degli allievi del conservatorio Tartini, diretti dal Maestro Stojan Kuret, che si terrà oggi, alle 20.15, al Teatro Verdi di Muggia. Sempre al Verdi sarà possibile visitare al Verdi, la mostra sul progetto ambientale realizzata dai ragazzi della scuola media muggesana.

Aurisina

Le «Perle» di Jelencic

Ad Aurisina per vedere l'Himalaya. Dusan Jelencic, il noto alpinista e scrittore sloveno sarà questa sera alle 20.15 alla Biblioteca comunale di Aurisina. Nel corso dell'incontro, organizzato dall'associazione sportiva Grmada in collaborazione con i circoli culturali «1991 e «Igo Gruden», il critico letterario Matejka Grgic presenterà le ultime due opere dell'autore «Perle sotto la neve» e «L'occhio di Buddha». Il pubblico potrà inoltre assistere ad una proiezione di diapositive.


Committente SSk - US, Martin Luis Brecelj CF BRCMTN53H05Z600S
IL TUO VOTO PER LA CONVIVENZA
Alle regionali del 14 giugno dai la tua preferenza a:
CENTRO POPOLARE RIFORMATORE
JEVNIKAR

ELEZIONI REGIONALI - 14 GIUGNO 1998

Pierferdinando CASINI
Segretario nazionale CCD
chiuderà la campagna elettorale
OGGI ALLE ORE 19.30 IN P.ZZA UNITÀ D'ITALIA
interverranno i candidati
MARINI

FEDERAZIONE DI CENTRO FORZA ITALIA CCD
SASCO

Propaganda elettorale - Comm. MARINI BRUNO

FILO DIRETTO

Informatica e burocrazia: un cittadino è rimasto fuori dalle liste per aver lavorato, in passato, alle Poste

Scrutinatore escluso dal computer

In vista delle elezioni regionali del 14 giugno, anche quest'anno, così come già in quelli precedenti, il 25 maggio (entro i termini fissati dal regolamento vigente) mi sono recato all'anagrafe presso l'Ufficio scrutinatori per verificare la mia posizione in graduatoria e per confermare la mia disponibilità per un posto di scrutinatore.

Scopro, con sorpresa e rammarico che non posso partecipare alla selezione poiché il mio nominativo in graduatoria è stato rimosso dai dati memorizzati nel calcolatore. Dallo stesso calcolatore risulta che io lavoro in modo continuativo e stabile all'Ente Poste e Telecomunicazioni e che di conseguenza non posso aver diritto al posto di scrutinatore, in quanto impiegato statale a tempo pieno, secondo quanto disposto nell'articolo 10, legge n. 136 del 23 marzo 1996.

In effetti il sottoscritto ha lavorato presso l'Ente Poste e Telecomunicazioni, ma nell'ormai lontana estate del 1996, svolgendo un lavoro trimestrale da giugno a settembre. Attualmente, tutt'altro che impiegato statale a tempo indeterminato, il sottoscritto è operaio con contratto di formazione lavoro, presso una società privata. Chiedendo spiegazioni all'impiegata signora Concetta De Milo, non solo vengo a sapere che il trasferimento dalle poste all'anagrafe dei miei dati personali è avvenuto il 29 maggio 1997, dopo ben un anno dalla conclusione del mio lavoro presso l'Ente poste, ma scopro anche che non c'è stato alcun aggiornamento dei dati.

La stessa signora mi riferisce che mi sarei dovuto preoccupare personalmente di riferire la mia attuale situazione lavorativa al Dipartimento degli scrutinatori volontari e, alla mia obiezione che non sapevo ciò dovesse venir fatto da me stesso ma ritenendo che il tutto avvenisse, attraverso strumenti informatici, mi si risponde che la legge non ammette l'ignoranza.

Il giorno seguente, mi rivolgo alla responsabile dell'Ufficio elettorale, la quale con cortesia e professionalità, comprendendo la mia situazione personale, reinserisce manualmente il mio nominativo non nella graduatoria per le imminenti elezioni regionali, perché nel frattempo sono scaduti i termini per conferma disponibilità all'incarico, ma in quella per le elezioni regionali successive.

Scaduto il termine per presentare una nuova domanda come scrutinatore alla sua prima esperienza (domanda da presentare entro il 18 maggio '98), escluso dalla graduatoria per colpa di un calcolatore testardo e onnisciente che non vuole sentire le mie ragioni, a questo punto mi chiedo: perché non posso fare lo scrutinatore in quanto, in anni passati, ho lavorato per un ente pubblico – io che adesso potrei essere anche disoccupato – quando altre persone attualmente impiegati statali sono tuttora in graduatoria?

Massimo Amenta

– – – –

La mancata tempestività dell'informazione sulla variazione della professione del signor Amenta è determinata dal fatto che, su richiesta del servizio elettorale del Comune, nel maggio del 1997, il signor Amenta risultava ancora dipendente alle Poste. Non essendo intervenute successive comunicazioni, in occasione dell'estrazione degli scrutatori per le elezioni regionali del 14 giugno, lo stesso non è stato estratto né fra gli scrutatori nominati né tra le riserve, in quanto risultava cancellato da entrambi gli albi delle persone idonee all'incarico ex art. 38 del T.U. 361/57 (attività lavorativa incompatibile).

Acquisita dall'interessato il 26 maggio la sua condizione di compatibilità, si è provveduto immediatamente ad aggiornare la sua situazione personale. In quel momento però, essendo già scaduti i termini sia per la presentazione delle nuove domande che dell'estrazione degli scrutatori, effettuata il 21 maggio, potrà essere considerata a partire dalle prossime consultazioni, nell'ambito di una rosa di candidati volontari pari, oggi, a 10.691 persone.

Da quanto sopra risulta che, sia pure nella complessità della normativa della quale gli interessati e gli uffici preposti devono tener puntualmente conto, da parte degli uffici comunali si è proceduto regolarmente, tenendo conto che le ricerche preliminari sulle condizioni di eventuale incompatibilità per particolari tipi di lavoro non sono dovute e quindi anche la ricerca di questi dati – che è stata fatta con alcune difficoltà – è in linea con l'obiettivo sistematico di dotarsi di tutte le informazioni utili a consentire il miglior servizio anche nell'interesse dei cittadini iscritti negli albi degli scrutatori.

Mauro Tommasini,
assessore comunale
all'Area affari generali
e istituzionali

Risponde il Comune: «Da parte nostra procedure regolari»

Giuseppe quand'era in Marina

Ecco Giuseppe Scrigner in un bel ritratto scattato quando era in Marina. La moglie Antonia, le figlie Lidia e Norma e Nello lo ricordano con immenso affetto.

Liste (e spese) elettorali

Con riferimento alla segnalazione pubblicata sul Piccolo di martedì 9 giugno, dal titolo «Da esule a esule» a firma di Lucio Copuletti, preciso quanto segue:

1) Il nominativo della consorte del signor Copuletti – come del resto quello di tutti gli altri a cui ho inviato la lettera in questione – proviene dalle liste elettorali del Comune di Trieste.

2) Dette liste elettorali sono pubbliche ai sensi del combinato disposto del Dpr 20 marzo 1967 n. 223, il quale all'art. 51, testualmente recita: «Gli atti relativi alla revisione semestrale delle liste elettorali sono sempre ostensibili a chiunque (...). Chiunque può copiare, stampare o mettere in vendita le liste elettorali del Comune»; e dell'art. 12 comma 1 punto c) della c.d. Legge sulla privacy che in riferimento ai casi di esclusione del consenso da parte dell'interessato testualmente recita: «Il consenso non è richiesto quando il trattamento riguarda dati provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque».

3) Per opportuna e doverosa conoscenza del signor Copuletti – il quale non appare informatissimo sulla materia se parla genericamente di «costo di lire 400 a nominativo» – comunico che il Comune fornisce gli elenchi di cui sopra gratuitamente se il richiedente dispone già del supporto informatico (floppy disk) come avvenuto nel nostro caso.

4) Intendendo soddisfare fino in fondo la curiosità del signor Copuletti lo informo che il costo dei floppy disc è naturalmente a carico delle spese elettorali del signor Bruno Marini.

Renzo Codarin,
presidente dell'Ass. naz.
Venezia Giulia Dalmazia

Roberto al telefono

Ecco Roberto ritratto con il suo primo telefono... non proprio portatile. A Roberto, che compie quarant'anni, auguri da mamma Silvana e da Betty.

Lionello e il fratellino

Il bambino a destra nella foto assieme al fratellino è Lionello De Cassan, che ha festeggiato da poco i cinquant'anni. A lui auguri da Laura, Paola e Monica.

Una città in agonia

Trieste nel futuro? Trieste turistica? Ma non fatevi ridere, Trieste è morta. Ma che cosa importa all'amministrazione comunale o alla maggioranza dei triestini? Basta che non vengano toccati i Topolini e la gita sul Carso che sono sacri, per tutto il resto «viva là e po' bon». Signori, aprite gli occhi e guardatevi attorno. La città è diventata oramai un'immensa casa di riposo dove si vegeta e si aspetta di morire. Non c'è più lavoro per i commercianti e se andiamo avanti di questo passo neanche per i dipendenti, abbiamo tanta di quella burocrazia comunale che fa passare la voglia di fare qualsiasi cosa ancora prima di cominciare, se poi a qualcuno viene un'idea innovativa di lavoro, dopo un mese ce ne sono altri trenta che cercano di copiarti in tutto e per tutto, anche perché tanti triestini essendo carenti di fantasia non aspettano altro.

Adesso, essendo in periodo di elezioni, i candidati di tutti i partiti da buoni samaritani promettono mari e monti pur di riuscire a prendersi una poltrona, ma lor signori sanno benissimo che tutto quello che stanno promettendo è pura utopia. Oppure ci considerano dei veri e propri dementi?

Io vorrei chiedere a tutti i candidati indifferentemente dal colore di partito se esiste una, se pur minuscola, via d'uscita da questa fase di stallo, tenendo conto che questa è una città con la più alta percentuale di pensionati e la disoccupazione oramai è galoppante.

L'unica via d'uscita sarebbe una città turistica essendo una città di mare ma, anche per questo, ci vogliono delle attrattive, ci vogliono degli stabilimenti, ci vogliono delle marine – e dico marine, non porticcioli – e soprattutto ci vorrebbe tanta disponibilità e cordialità da parte dei residenti. E purtroppo alla base di tutto manca questo.

Comunque se dovesse esserci il candidato di questo o quel partito pronto a battagliare per questo, avrà sicuramente il mio voto.

Maurizio Benci

LA REPLICA

La parola all'assessore

Via Molino a vento I vigili non possono ignorare le infrazioni

In merito alle segnalazioni del signor Soldi e della signora Turina, pubblicate sul Piccolo rispettivamente l'1 e 7 giugno, ritengo opportuno rispondere con alcune precisazioni. La polizia municipale, pur riconoscendo l'obiettiva difficoltà a reperire parcheggi regolari nella zona in questione (via Molino a Vento) anche in ore notturne, non può esimersi dal rilevare gli illeciti segnalati. Del resto, a fronte dell'esigenza di parcheggiare, vi sono le esigenze dei pedoni, a volte anche anziani, e di chi trova difficoltà perfino a uscire dal portone di casa, oltre a quelle connesse all'intenso traffico delle ore di punta.

Gli operatori di polizia, quando le esigenze viabilistiche delle principali intersezioni lo consentono, si portano – spesso su sollecitazione di altri cittadini – anche sulle vie limitrofe e verbalizzano le irregolari posizioni di tutti i veicoli presenti, indipendentemente dalla durata della sosta pregressa e senza poter discernere tra l'abitante di zona e il cittadino che ha lasciato il veicolo per vari motivi occasionali.

Gli illeciti a carico del signor Soldi si riferiscono in massima parte a soste su marciapiede e in zona stradale di divieto, per cui appare chiaro che gli operatori siano intervenuti anche in relazione all'esigua ampiezza dei marciapiedi nella parte bassa della via Molino a vento e ai problemi di transito degli autobus, a causa della ristrettezza della carreggiata sia pur aggravata dalla presenza di lavori in corso.

Vorrei infine assicurare che i nuovi agenti, come i colleghi più anziani, non sono insensibili alle esigenze degli automobilisti, ma a nessun di loro è consentito riconoscere esenzioni o concedere privilegi.

Quanto alle lamentele della signora Turina è evidente che la «difficile situazione» risale soprattutto alle nuove realizzazioni edilizie in corso nella zona e che tutti si augurano in dirittura di arrivo. Perfino le rimozioni delle macchine posteggiate in seconda fila provocano – per i tempi necessari all'operazione – ingorghi e proteste da parte degli automobilisti in transito. Ciò non toglie che ai proprietari di dette auto in sosta irregolare, nei casi di intervento dell'operatore di polizia, viene notificato il verbale di accertamento dell'infrazione.

Sergio Albanese,
assessore comunale
alla Vigilanza
e sicurezza

Busto Arsizio: chiediamo scusa

Queste due righe per chiedere pubblicamente scusa da parte dei tifosi (quelli veri!) e credo di tutti i triestini ai giocatori alabardati e alla società per quanto accaduto domenica scorsa a Busto Arsizio. Perché una manciata di idioti devono sempre salire alla ribalta? Perché qualche squilibrato riesce sempre a rovinare tutto?

Riuscirà la forza pubblica (che avrebbe ben altro da fare che seguire questi esagitati...) a tenere lontano per sempre questo nugolo di teppisti che grazie alle riprese televisive possono tranquillamente venire identificati e lasciati a casa lontani dallo stadio?

Ci auguriamo che mai più dovremo sopportare questi vergognosi comportamenti! Spero che i giocatori e la società – che alla faccia di questi balordi – hanno raggiunto la finale dei playoff possano continuare a regalarci, con serenità, nuove emozioni.

Scusate ragazzi e forza Unione!

Lorenzo Giorgi
presidente
del Triestina Club
Umberto Saba

ORE DELLA CITTÀ

Scuola di musica 55

Oggi alle 16.30 nella sala del cinema Alcione (via Madonizza 4) si terrà il primo dei tre saggi finali della Scuola di Musica 55. Ad esibirsi saranno gli allievi delle insegnanti Eleonora Bettinelli ed Elisabetta Buffulini. L'ingresso è gratuito.

Società teosofica

Questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti, conferenza sul tema «Riflessioni esistenziali».

Serra Club

Nella riunione conviviale di questa sera, alle 20.30, al Jolly Hotel, si chiuderà l'anno sociale 1997/'98 e si eleggerà il nuovo consiglio direttivo per il 1998/'99.

Alliance Française

Al fine di adeguare alcune norme dello statuto sociale, viene convocata un'assemblea straordinaria dei soci martedì 22 giugno al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, alle 16.30 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione. I soci impossibilitati a partecipare possono rilasciare delega da ritirare in segreteria dell'associazione.

Comunità Greco-orientale

Il rito di «Thiranixia» avrà luogo oggi alle 18.30 nella chiesa di S. Nicolò. Seguirà un rinfresco alla sede della comunità.

Canottieri Trieste

È fissata per domani alle 18 nella sede sociale al pontile Istria 4, la celebrazione del 102.o anniversario della Canottieri Trieste. Sarà varato «un singolo da regata». Al successivo raduno conviviale verranno premiati, per i raggiunti traguardi di fedeltà, sette soci.

Medici cattolici

Il consiglio di presidenza ricorda che la messa sarà celebrata domenica alle 9.30 nella chiesa del Seminario di via Besenghi.

Festa dello sport

Il Comitato per la salvaguardia dello stadio «Primo Maggio» e l'Unione sportiva Bor invitano ad intervenire alla Festa dello sport che si terrà oggi, domani e domenica nel comprensorio dello stadio in strada di Guardiella 7. Tornei di beach-volley, pallacanestro e briscola-tressette. Serate danzanti animate dai complessi musicali Dirty Fingers, Status Symbol e Quintetto Adria. Specialità enogastronomiche; ogni sera, dalle 21 alle 22, l'happy hour.

Istituto Volta

La cerimonia di premiazione degli studenti che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico 1996/'97 avrà luogo domani nell'aula magna della sede di via Monte Grappa 1 alle 10.30.

Scuola Bachelet

Gli alunni e gli insegnanti della scuola Bachelet invitano genitori e simpatizzanti alla festa di fine anno di domani dalle 9 in poi durante la quale esporranno brevemente alcuni dei lavori svolti durante l'anno. Al termine verrà offerto un rinfresco «europeo».

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Si parlerà tra l'altro dello scarso feeling tra Folkest e Trieste e del convegno «Processo alla Sindone» svoltosi a Padova.

Centro studi Cegen

Oggi alle 17.30 alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) il Cegen (Centro studi generali dott. David Ferriz Olivares) esporrà il tema «Fattore storico-sociologico e cosmobiologico delle ere di: Geminis, Tauro, Aries e Piscis». Ingresso libero.

Saggio delle scuole di Rozzol Melara

Oggi alle 9 l'istituto comprensivo di Rozzol Melara (scuola elementare Pertini e media Rismondo) presenta un saggio di musica e canti per pianoforte, flauti, chitarre e cori nell'auditorium di via Forlanini 32. Insegnante coordinatrice Lida Baxa.

Soroptimist club

Riunione conviviale alle 13 all'Hotel Savoia Excelsior. Le delegate riferiranno sull'ultimo consiglio nazionale.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis della Pro Senectute di via Ginnastica 47, oggi alle 17, il coro Vecio Montasio diretto da Valentina Longo presenterà un programma di canti tradizionali e folkloristici. Al Centro ritrovo anziani comandante Mario Crepaz della Pro Senectute di via Mazzini 32, alle 16 giornata dei giochi. Ultimi posti per la gita a Grado. Informazioni negli uffici della Pro Senectute, tel. 364154.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Antonio Cassis Faraone», ultimo incontro del ciclo «Personaggi della storia di Trieste». Relatore Dante Cannarella.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis della Pro Senectute di via Ginnastica 47, oggi alle 17, il coro Vecio Montasio diretto da Valentina Longo presenterà un programma di canti tradizionali e folkloristici. Al Centro ritrovo anziani comandante Mario Crepaz della Pro Senectute di via Mazzini 32, alle 16 giornata dei giochi. Ultimi posti per la gita a Grado. Informazioni negli uffici della Pro Senectute, tel. 364154.

Mostra di disegno

Oggi, alle 19.30, inaugurazione della mostra personale di Marina Micheli «Miti» all'associazione L'Off di via del Bosco 54.

Orfani di guerra

L'Associazione degli orfani di guerra invita aderenti e simpatizzanti all'incontro annuale che si svolgerà domani, alle 10, a Villa Haggiconsta, già sede del collegio «Venezia Giulia» (viale Romolo Gessi 8). Alle 11 verrà celebrata dal vescovo Ravignani la messa con la lettura della Preghiera dell'Orfano, cui seguirà un rinfresco nel parco adiacente. Alle 13, in un ristorante cittadino, il tradizionale pranzo conviviale. Prenotazioni nella sede di via Pellico 2 o tel. 636098.

Incontro Uisp

Il comitato provinciale Uisp (Unione italiana sport per tutti) organizza oggi, alle 18, nell'impianto sportivo «Draghicchio» di Cologna un incontro di aggiornamento sulle novità legislative e sulle prossime vicinissime scadenze. Per informazioni: Unione italiana sport per tutti, comitato provinciale, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382, fax 362776.

«L'Istria veneta dal 1797 al 1813»

Oggi, alle 18, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, Fulvio Salimbeni parlerà del volume «L'Istria veneta dal 1797 al 1813» di Almerigo Apollonio.

Incontri Acli

Oggi, alle 18, nella sede Acli di via S. Francesco 4/1, scala A, incontro con la partecipazione congiunta del vescovo Eugenio Ravignani e del metropolita greco-ortodosso d'Italia Gennedios Zervos.

Lega Nazionale

Si accettano fino a oggi, in sede, le prenotazioni per il pranzo sociale che la sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza in occasione della festività di San Vito, patrono di Fiume. Tel. 365343 (orario 9-12.30).

Alla scoperta delle Alpi Giulie

Il Gruppo di alpinismo giovanile della Sezione XXX Ottobre organizza per domenica una gita nel parco naturale di Tarvisio-Valbruna con la visita dei laghi di Fusine e della Val Saisera. L'iniziativa è rivolta agli alunni delle scuole elementari e medie che hanno partecipato quest'anno ad attività escursionistiche guidate dagli accompagnatori. Partenza alle 8 da via F. Severo, di fronte alla Rai.

Università del volontariato

L'Università del volontariato incontrerà le associazioni di volontariato della regione domani alle 10 nella sala Primo Rovis della Pro Senectute, via Ginnastica 47, per gli approfondimenti circa la sua struttura, gli obiettivi, le aree d'intervento, le attività.

Kumbha Mela '98 Presentazione

Oggi alle 20.30 nella sede della Magna Fraternitas Universalis (via San Lazzaro 5, terzo piano) presentazione delle attività internazionali del Kumbha Mela '98 e dell'opera musicale, nel 77.o anniversario della sua nascita, del dott. David J. Ferriz Olivares.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 9.30, al Circolo ufficiali di presidio (via dell'Università 8) convegno-dibattito organizzato dal comando militare regionale in collaborazione con la Fidapa - sezione di Trieste e l'Università degli studi sul tema «Il servizio militare femminile: un'occasione di pari opportunità».

Scuola media Bergamas

Nell'ambito del progetto «Ambiente urbano», sarà rappresentato oggi alle 20 al Teatro dei salesiani (via dell'Istria) il testo di Fabio Venturin «Il tesoro del Vecio Napa», realizzato dagli studenti della scuola media Bergamas, con la collaborazione del gruppo teatrale «La barcaccia» per la regia di Giorgio Fortuna.

Associazione Myosotis

L'Associazione culturale Myosotis (via Venezian 10) invita i soci e i simpatizzanti alla cena di oggi con il cuoco Nicola Michieletto per i saluti prima delle vacanze estive. Per informazioni tel. 313499 dalle 10 alle 14.

Club Diamante

In occasione del XX anno di attività domani alle 20 avrà luogo nella sala «Punto d'incontro» di Turriaco il saggio annuale. Ingresso libero.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 il Club cinematografico triestino ospita in via Mazzini 32 il cineamatore dei viaggi dell'avventura Sergio Kaisel che presenterà il documentario in pellicola super-8 «Yemen, una terra senza tempo». Ingresso libero.

Circolo Siddharta

Oggi, alle 20.30, «Bioenergetica - espressione del corpo, coscienza di sé». Incontro con la psicologa Luciana Vida al circolo culturale Siddharta, via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Soggiorni estivi per ragazzi

La comunità di Santa Caterina da Siena e il Centro giovanile Chiadino di via dei Mille 18 (tel. ore pomeridiane 943793) organizzano per i ragazzi dai 6 anni in su i campi estivi in montagna: Lungis (dal 9 al 16 agosto) e a Ravascletto (dal 23 al 29 agosto). Informazioni e iscrizioni aperte.

Poetessa premiata

All'Università di Messina la poetessa triestina Franca Olivo Fusco è stata premiata per la poesia in dialetto «Quela spuza de vecio», seconda classificata al concorso nazionale «Poesia da contatto», con la stessa lirica ha vinto il premio al concorso Cesare Pavese-Mario Gori a Chiusa Pesio (Cuneo).

IN BREVE

Oggi la presentazione al teatro Miela

«L'amica delle stelle» Margherita Hack si racconta in un volume

Si terrà oggi alle 17.30 al teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3) a cura del Circolo studi politico-sociali Che Guevara, la presentazione del nuovo libro di Margherita Hack (*foto*) «L'amica delle stelle». La presentazione, presieduta da Riccardo Luccio, sarà introdotta da Simona Cerrato e Luisa Crismani; seguirà un dibattito alla presenza dell'autrice. Nel volume la Hack, tracciando un'autobiografia che racchiude la storia delle sue ricerche e delle recenti scoperte dell'astrofisica, porta la testimonianza di un'intensa partecipazione civile alle vicende della società italiana e difende il metodo scientifico contro le tante forme di superstizione e di irrazionalismo di questa fine millennio.

Festa patronale a Sant'Antonio Nuovo
Domani in chiesa la solenne concelebrazione

La chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (*foto*) celebra domani la festa del Patrono Sant'Antonio di Padova. Al mattino le messe seguiranno il consueto orario festivo. Alle 18 è in programma la solenne concelebrazione presieduta dal vicario generale della Diocesi mons. Pier Giorgio Ragazzoni. Al rito parteciperà la Cappella Corale che presenterà la «Missa Brevis» dell'olandese Brée e il mottetto dedicato al Santo padovano «Si Quaeris Miracula» di Oreste Ravanello, per quattro voci e organo. Completeranno il programma musicale canti in gregoriano e pagine per organo di Pasquini e Buxtehude.

Conservazione e recupero architettonico e territoriale
Un progetto post-diploma dedicato ai geometri

Oggi alle 9 nell'aula magna dell'istituto tecnico per geometri Max Fabiani (via Monte San Gabriele 48) si terrà un convegno per presentare il progetto di post-diploma biennale di «tecnico addetto alla conservazione e recupero architettonico e territoriale» per geometri promosso dall'istituto Fabiani assieme a Collegio geometri, Enaip e Confederazione nazionale artigianato di Trieste. All'iniziativa sono invitate, oltre al provveditore agli studi e ai rappresentanti del mondo della scuola, le istituzioni a vario titolo interessate all'iniziativa.

Cocktail del centenario al Tennis Club Triestino
con il presidente della Federazione italiana tennis

Per festeggiare i cent'anni della propria attività il Tennis Club Triestino organizza oggi alle 11 il Cocktail del centenario nella sede sociale di Padriciano: al ritrovo parteciperà il presidente nazionale della Federazione italiana tennis Francesco Ricci Bitti. A margine della manifestazione, sarà consegnato a Ricci Bitti e ai soci il volume storico-fotografico «Cento anni di gesti bianchi» curato in occasione della ricorrenza dal socio-pubblicista Franco Del Campo.

RISTORANTI E RITROVI

Ballo e griglia

Venerdì, sabato, domenica al Paradiso ore 19 apertura griglia. Ore 21 ballo: musica per tutti. Il Paradiso vi aspetta.

Grande festa al Paradiso

Venerdì ore 22 la scuola di ballo Batucada festeggia il fine corso dei suoi allievi in un insieme di coreografie danzanti e musicali. Inaugurazione del barbecue ore 19.

Hostaria ai pini - Tel. 225324

Ogni venerdì musica alla Casadei... Griglia!

FARMACIE

Dall'8 al 13 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33, via Belpoggio 4, piazza Giotti 1, via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Rassegna di canzoni triestine
Vince «Una vita insieme»

La canzone «Una vita insieme» del cantautore Roberto Felluga ha vinto la decima Rassegna provinciale degli autori in triestino che si è conclusa dopo quattro semifinali e la finale alla Forst Europa. Altre tre canzoni edite si sono state piazzate al secondo posto a pari merito. La rassegna, ideata da Fulvio Marion, è collegata all'annuale Festival triestino. Nella foto i premiati: da sinistra l'autore Marcello Di Bin e la cantante Marisa Surace (per la canzone «Arrivederci estate»), l'autore Paolo Rizzi e la cantante Amalia Acciarino (per «Amor moderno»), il cantautore vincitore Roberto Felluga, l'autrice Mariagrazia Detoni Campanella e la cantante Mara Sardi (per «Inamorai a Trieste»).

PICCOLO ALBO

Rubata moto XT600 bianca, fiancatine fucsia, sella blu, bauletto bianco, targata Ts 71280. Se qualcuno l'ha notata è pregato di telefonare. Ricompensa in caso di ritrovamento. Tel. 040/830507 - 0335/305824.

Mentre faceva la sua passeggiata quotidiana vicino a casa (adiacenze supermercato Pam) si è smarrito o è stato preso un gatto persiano maschio, adulto, sterilizzato, grigio scuro con zampine, musetto e pancia bianca, molto affettuoso. Porta va un collarino con medaglietta. Un bambino disperato attende il suo ritorno. Chi lo avesse visto o lo avesse preso è pregato di telefonare al 636811 o lasciare messaggio in segreteria telefonica.

Smarriti occhiali da vista azzurri paraggi Diaz-Annunziata. Mancia al gentile rinvenitore. Tel. 313028 ore serali.

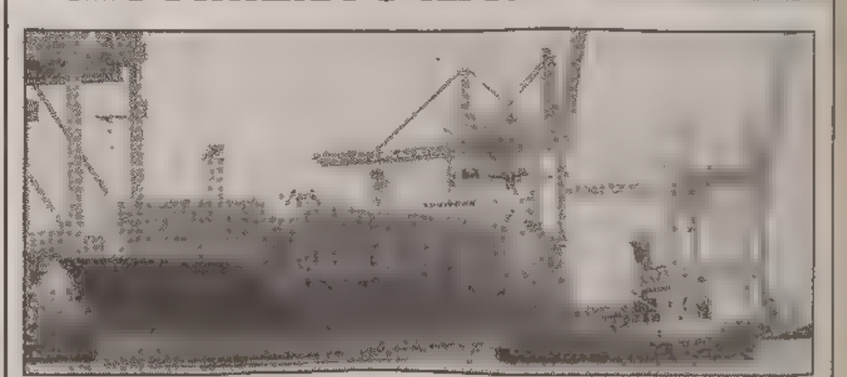
STATO CIVILE

MORTI: Benedetti Luciano, di anni 70; Ctoros Maria, 67; Pristavec Marco, 17; Kervischer Andreina, 81.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/6	6.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
12/6	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
12/6	11.00	Rs NIKLAY SMELYANOV	Novorossiysk	13/11
12/6	14.00	It PAOLA D'ALESIO	Venezia	rada
12/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

MOVIMENTI

12/6	6.00	AMBER	da rada a Siot 2	

TRIESTE - PARTENZE

12/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
12/6	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
12/6	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
12/6	17.00	Rs DMITROV	ordini	Afs
12/6	17.00	Ma SEAFALCON II	ordini	Siot 3
12/6	18.00	It AGIP PIEMONTE	ordini	Siot 1
12/6	18.00	It PAOLA D'ALESIO	Sarroch	rada
12/6	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
12/6	22.00	It EGIZIA	Ancona	15
12/6	22.00	Bs ALFA BRITANNIA	ordini	Siot 4

ORE SPE

Interni, apre in via Raffineria 6

Il nuovo punto vendita O. Krainer. È tutto da scoprire.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anna Berger nel XXIV anniversario (5/6) da Anita, Tiziana e Mauro Simonetti 20.000 pro Astad, 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giacomo Aresca nel V anniversario (6/6) dai familiari 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lettino Ezio Aresca).
— In memoria di Stefano Menneri nel II anniversario (6/6) dagli zii Elvira e Marino Fratnik 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Barberini nel XII anniversario (9/6) dalla figlia Anna 25.000 pro Astad, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Catalan ved. Siccheri (9/6) dalla figlia e la nipote 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Marcellino Zanimattio nel I anniversario (10/6) dalla moglie Anna, dal figlio Flavio con Liliana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari (10/6) dalla nipote Sylva 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria del dottor Mario Deveglia (11/6) da S.R.V. 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Trivani nel VI anniversario (11/6) dalla moglie e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Laura Ambroset Ceccone nel XIV anniversario (12/6) da Gabriella e Diana 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Alice Bonazza ved. Scheriani nel XVI anniversario dalla figlia Elvira 30.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Aldo Galluzzi per l'anniversario dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enrico Iansa per l'85.o compleanno dalla moglie 50.000 pro Chiesa di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Fabio Petrini nell'VIII anniversario da Bella 100.000 pro Ass. Familiari cittadini lotta alla tossicodipendenza, 100.000 pro Com. San Martino al Campo (Don Vatta).
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/6) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Daniele Luxa nel XXXIII compleanno (12/6) dalla mamma e da Miriam 100.000 pro Liceo Petrarca (Fondo Daniele Luxa), 100.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Maria ved. Portada nel I anniversario (12/6) dalla figlia e dal genero 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo (Don Vatta).
— In memoria di Graziella Raineri (12/6) da un'amica 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giacomo Sfecci nel VI anniversario (12/6) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Marino Decolle 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Nereo Todero per l'anniversario (12/6) da Irene Todero 40.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

Autobus: domenica scatta l'orario estivo

L'Act ricorda a tutti gli utenti che a partire da domenica entrerà in vigore il servizio estivo. L'ufficio rapporti con il pubblico di via D'Alviano 15 e l'ufficio aziendale di via San Cilino 99 sono a disposizione dei cittadini per fornire ogni chiarimento in merito ai nuovi orari delle linee; le informazioni possono essere richieste anche telefonicamente, al numero verde 167 016675.

Educazione civica nelle scuole
Premiazioni finali del concorso

Si è svolta ieri mattina nella sala del consiglio comunale la cerimonia di premiazione delle classi che hanno partecipato al concorso di disegni, ricerche ed elaborati abbinato al progetto di educazione civica promosso dal Comune in collaborazione con il Provveditorato agli studi, il Lions e l'Unicef. All'incontro, che ha riunito un centinaio di studenti e insegnanti coinvolti nell'iniziativa, hanno preso parte il sindaco Illy, gli assessori Maria Teresa Bassa Poropat e Sergio Albanese, il presidente del consiglio comunale Ettore Rosato, la presidente dell'Unicef regionale Gigliola Della Marina e il rappresentante del Lions Ruju.

Il primo premio (un buono del valore di mezzo milione di lire per l'acquisto di materiale didattico) è stato consegnato da Illy ai ragazzi della classe prima D della scuola media Ai Campi Elisi; al secondo posto ex aequo (in palio c'era un buono di 400 mila lire) si sono piazzate le classi prima A e terza A e la E della scuola media Caprin, mentre l'altro secondo premio è andato agli studenti della prima B dell'istituto Nautico.

Rivolto alle classi delle scuole elementari, medie e superiori, il progetto di educazione civica per l'anno scolastico '97/98 ha coinvolto complessivamente 97 classi di 28 istituti diversi, per un totale di circa 1940 alunni. Anche l'incontro di ieri ha costituito un'utile lezione aggiuntiva di educazione civica, con i ragazzi ancora protagonisti pronti a chiedere informazioni e a confrontarsi su tanti perché. (*Nella Italfoto, un momento della cerimonia*)

Si apre la mostra di Bessarione, Mari e Stok che hanno ricevuto una targa dal Comune

Gruppo &: vent'anni di arte a tre

A Molesi una medaglia per la sua lunga attività di critico

Un sodalizio artistico lungo vent'anni in mostra. In una città come la nostra, spesso divisa per fazioni e opinioni, assume un particolare rilievo l'amicizia disinteressata stretta da tre artisti triestini che, impegnati anche in un confronto artistico, dal 1978 si sono uniti nel «Gruppo & – Mario Bessarione, Enzo Mari, Adriano Stok».

Queste, in sintesi, le parole di presentazione pronunciate ieri dal vicesindaco Damiani a proposito della mostra dei tre artisti che, sotto il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura, esporranno da domani al 30 giugno nella sala espositiva regionale di via Mercato Vecchio (orario 10-13 e 17-20), nella sala comunale di piazza dell'Unità (orario 10-13 e 17-20) e allo studio Tommaseo di via del Monte 2/1 (dal lunedì al sabato, orario 17-20).

È toccato a Sergio Molesi – che ha ricevuto, emozionato, una medaglia del Comune per i suoi trent'anni di attività di critico – delineare le figure dei tre artisti che verranno ampiamente «raccontate» nelle mostre ricche di 75 opere: opere che vanno dal frottage pittorico all'olio

su tela e al collage scultoreo. Nella sala regionale saranno esposti lavori che rappresentano i percorsi artistici dei tre (facendo riferimento anche agli anni precedenti al '78); nella sala comunale saranno visibili momenti in cui gli autori hanno lavorato insieme per confrontarsi; al Tommaseo saranno invece in vetrina le opere più nuove.

In Bessarione – ha aggiunto Molesi – c'è l'uso del colore inteso come luce e spiritualità; in Mari emerge il bisogno di esprimere l'aspetto plastico e cromatico dell'esperienza visiva; Stok si produce invece nel tema carsico. A conclusione dell'incontro (cui hanno presenziato tra gli altri Adriano Dugulin, Norma Vidulic e Claudio Martelli) è stata consegnata una targa per i vent'anni di attività al gruppo artistico.

L'inaugurazione della mostra si terrà oggi alle 18 nella sala comunale di piazza dell'Unità e, a seguire, in via Mercato Vecchio; domani l'appuntamento è fissato alle 17 nella sala di via del Monte. Per l'occasione è stato edito un catalogo di 103 pagine, con note introduttive del critico Molesi e di Roberto Damiani.

da. cam.

Piazza Gutenberg: l'amore senile di D'Annunzio

La giornata di «Da Gutenberg al laser» in piazza dell'Unità si apre oggi alle 10.15 con il laboratorio «L'arte dei murales» e la presentazione di «Nubi & Cubi». Alle 11.30 presentazione delle riviste a fumetti della Twilight Comics. Ancora per i giovani, alle 16.15 anteprima della collana della Adn Kronos. Alle 16.45 la presentazione del volume «Iera na volta Trieste» di Lino Monaco; a seguire, l'edizione italiana di «Hemingway giornalista». Alle 18 Elena Marco presenterà «La macchina rossa»: la figura di D'Annunzio coinvolta in un amore senile con una giovane nobildonna triestina. Alle 19.30 (ne parliamo più ampiamente nelle pagine della Cultura) l'incontro con Fabrizia Ramondino; alle 20.30 l'instant book «Raccontare Trieste '98».

Un passo avanti per il progetto di Villa Sartorio

La solidarietà fa centro Un cocktail di milioni contro la sclerosi multipla

Il cocktail di beneficenza organizzato mercoledì nelle sale del Caffè Tommaseo dalla «first lady» triestina Rossana Illy, ha fruttato 6 milioni e 800 mila lire da devolvere a favore dell'Aism, l'Associazione italiana contro la sclerosi multipla. Il progetto – in via di esecuzione – con cui si convertirà una parte di Villa Sartorio in centro socio-sanitario a disposizione delle persone affette da sclerosi multipla o altre patologie affini, richiede un notevole sforzo finanziario e di partecipazione volontaria.

Le 250 persone che hanno partecipato alla serata di mercoledì (*nella foto Sterle*) hanno dimostrato di comprendere la necessità dell'Aism facendo lievitare la cifra complessiva, destinata ai futuri arredi di villa Sartorio, fin oltre le aspettative degli organizzatori.

La presidente dell'associazione Antonella Zadini, salutata dalle autorità intervenute (tra cui il sindaco Illy e il presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita), ha illustrato i particolari dei prossimi lavori. «Il primo obiettivo – ha spiegato la Zadini – è quello di abbattere tutte le barriere architettoniche che impediscono un regolare utilizzo della struttura, nonché quello di creare una grande casa dove chi soffre di problemi motori possa muoversi e vivere con estrema naturalezza e semplicità».

«Purtroppo – ha aggiunto la presidente Aism – tutta la componentistica specializzata di cui abbiamo bisogno ha prezzi molto elevati; l'Aism può far fronte a queste esigenze solo con l'aiuto dei privati. In ogni caso quanto fatto in questi mesi dai nostri concittadini, grazie anche all'interessamento della nostra madrina Rossana Illy, è encomiabile e spero si possa ripetere anche in altre manifestazioni di solidarietà».

Massimiliano Tarantino

ELEZIONI REGIONALI

EDOARDO MARCHIO

Il 14 giugno metti un MARCHIO di qualità alla tua Regione

- Precedenza nel lavoro e casa ai residenti
- Concorsi su base regionale
- Valorizzazione della lingua e cultura locale

LEGA NORD

MARCHIO

Committente: Edoardo Marchio (propaganda elettorale)

il 14 giugno vota

- per il sociale
- per la sanità
- per il turismo e diportismo

Un volto nuovo per una nuova Regione

GIUDICI Maurizio

PROPAGANDA ELETTORALE - COMMITTENTE MAURIZIO GIUDICI

Se ne è parlato al congresso in corso alla Stazione Marittima

Alzheimer, un nuovo farmaco accende la luce della speranza

Si profila una nuova speranza contro l'Alzheimer. Da sei mesi è infatti entrato in commercio anche in Italia un nuovo farmaco per trattare i pazienti affetti da questo tipo di demenza. Il medicinale è già in uso in altri Paesi europei e negli Stati Uniti, dove ha dato finora risultati notevoli. Ma per i pazienti e per le loro famiglie i problemi non sono certo finiti. Il farmaco – che deve essere somministrato quotidianamente – ha un costo piuttosto elevato ed è, per il momento, a completo carico del malato.

Ma il medicinale, dal costo elevato, è per il momento a completo carico del malato

La terapia della demenza tipo Alzheimer è una delle principali tematiche al centro del XI Congresso della Società italiana di neuropsicofarmacologia inaugurato l'altro ieri alla Stazione Marittima e centrato sull'efficacia e gli effetti collaterali dei nuovi psicofarmaci.

«La ricerca attraversa una fase di grande entusiasmo – spiega Eugenio Aguglia, direttore della Clinica psichiatrica, che presiede il Congresso –. Le recenti scoperte prospettano una possibilità di cura per molte patologie psichiatriche, neurologiche e geriatriche. Ma è necessario procedere con cautela, così da verificare la reale efficacia delle nuove proposte farmacologiche e misurarne gli eventuali effetti collaterali».

Nel caso del farmaco contro l'Alzheimer (una molecola selezionata di recente che porta il nome di Donepezil) si è visto che la somministrazione di una compressa al giorno, in fase di diagnosi precoce, allevia i disturbi del comportamento. «Si attenuano il disorientamento, l'inversione del ritmo sonno-veglia e la gran parte dei deficit di memoria che caratterizzano questo tipo di demenza. Il malato si integra maggiormente nel contesto familiare», spiega Aguglia.

Per le famiglie la cura è però, come si accennava, decisamente onerosa dal punto di vista economico: il farmaco, che va prescritto dallo specialista, costa dalle 250 alle 500 mila lire al mese. Un costo non da poco, se si considera che la cura deve continuare per tutta la vita.

Il Congresso di Neuropsicofarmacologia, che vede riuniti 800 psichiatri, farmacologi e neurologi da tutta Italia, proseguirà fino a domani.

Deospedalizzazione in chirurgia: esperti a confronto

Si terrà domani dalle 8.30 in poi nell'aula B dell'ospedale di Cattinara un incontro della Società italiana di chirurgia ambulatoriale e Day Surgery del Friuli-Venezia Giulia presieduta da Mariano Cherubini: l'iniziativa sarà presentata dal presidente onorario della Società, Aldo Leggieri. Durante l'incontro, cui parteciperanno docenti della nostra regione di regioni vicine, verrà illustrato ai medici e ai chirurghi interessati lo sviluppo di tecniche che si propongono la deospedalizzazione in chirurgia, nella prospettiva di una migliore assistenza sanitaria e di una pronta risposta alle richieste dell'utenza. Nel corso della mattinata saranno trattati tre argomenti di cui parleranno vari esperti: la chirurgia erniaria ambulatoriale, la chirurgia vascolare e flebologica e la chirurgia mammaria ambulatoriale. Le conclusioni sono previste per le 12.45.

PAOLO POLIDORI

la ragione in Regione

Esperienza e Capacità sono le garanzie per dare a TRIESTE quel respiro Internazionale che le spetta di diritto.

Committente Responsabile Paolo Polidori - art. 3 L. 515/93

COMM.: MARCO VASCOTTO

ALLEANZA NAZIONALE MSI

Oggi alle ore 11.30 presso il bar-ristorante da "Flaminio"

(Via Forti - B.go San Sergio)

Marco VASCOTTO

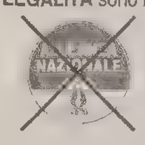
incontra gli elettori accompagnato da Davide FERMO

PROPAGANDA ELETTORALE

AI DELUSI DALLA POLITICA

ELEZIONI REGIONALI 1998

L'astensione dal voto indebolisce la **DEMOCRAZIA.**
Il **NON-VOTO** favorisce le forze politiche poco rappresentative ma bene organizzate le quali perseguono obiettivi in conflitto con gli interessi della collettività.
PIÙ **SICUREZZA** PER I CITTADINI E **LOTTA ALLE CRIMINALITÀ,** FRENO ALL'**IMMIGRAZIONE CLANDESTINA DI SOGGETTI INDESIDERABILI,** INCENTIVAZIONE DEL **LAVORO** ATTRAVERSO AIUTI CONCRETI ALL'**IMPRENDITORIA PRIVATA,** PIÙ ATTENZIONE AI PROBLEMI DEGLI **ANZIANI** E DELLE **FAMIGLIE MONOREDDITO, MAGGIORI INCENTIVI ALL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO, SOLIDARIETÀ NELLA LEGALITÀ** sono i nostri principali fini. Aiutateci a CONSEGUIRLI.



INSIEME SI PUÒ!

SBRIGLIA

Comm.. Dr. Enrico SBRIGLIA, Coordinatore Nazionale Direttori del Sindacato Nazionale Autonomo Polizia Penitenziaria, Responsabile Provinciale A.N. per la SICUREZZA, GIUSTIZIA, FORZE ARMATE. Componente Consiglio di Amm.ne Università degli Studi di TRIESTE.

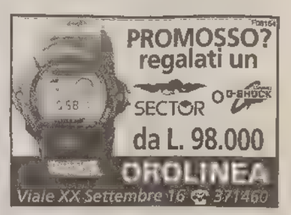
Propaganda elettorale

TAGLIE GRANDI prezzi piccoli

ITALNOVA DONNA

VENDE L'ESTATE

p. Ospedale 7



PROMOSSO? regalati un SECTOR O-BHOCK da L. 98.000

OROLINEA

Viale XX Settembre 16 371460

Università popolare All'inizio di luglio le elezioni del Cda

Le elezioni dei 14 componenti elettivi del consiglio d'amministrazione dell'Università popolare sono state fissate per il primo, 2 e 3 luglio presso il notaio Paparo. Le votazioni avverranno nelle mani del notaio (il cui ufficio in questo caso farà da seggio elettorale) o per corrispondenza attraverso il recapito postale del voto al notaio stesso. Le votazioni per corrispondenza si faranno con scheda inviata a mezzo posta ai soci compresi nella lista elettorale. Le schede dovranno contenere tutte le eventuali liste concorrenti in ordine di presentazione. Ogni lista dovrà contenere 14 spazi liberi per consentire agli elettori di sostituire a qualcuno dei candidati altri nominativi (purché inclusi in una delle liste presentate): la sostituzione dovrà essere limitata a un massimo di cinque nomi. Nomi cancellati e non sostituiti saranno considerati non votati.

Dopo la tournée a Debrecen il «Max Reger» va a Novara

Un paio di mesi fa il gruppo è andato in tournée a Debrecen in Ungheria. Ora il coro virile Max Reger, diretto da Adriano Martinolli, è diretto al concorso nazionale di polifonia e folklore di Quarona Sesia (Novara) che inizia domani. Una primavera all'insegna dell'impegno per il complesso polifonico che in Ungheria, a Debrecen, ha suscitato grande interesse e simpatia. L'invito era stato formulato dal Marothi Gyorgy Korus Pedagogus: il complessso ha tenuto due concerti in una chiesa calvinista in occasione dell'anniversario di due cori i cui direttori, oltre a insegnare al conservatorio di Debrecen, organizzano l'omonimo concorso internazionale. Il coro Max Reger è stato invitato a parteciparvi il prossimo anno.

FATTI NON PAROLE

- Bilancio oculato e trasparente
- Razionalizzazione delle spese e miglioramento delle entrate senza sostanziali aggravi tributari
- Finanziamento Europeo Urban per la rivitalizzazione di Cittàvecchia
- Completamento Stadio "Rocco"
- Nuovo Palazzo dello Sport
- Campo Ponziana, Palacalvola, Palestra S.Giacomo
- Campo Hockey prato, rifacimento piste Campo Cologna
- Progettazione nuovo Stadio Grezar
- Gestioni più economiche, razionali e trasparenti degli impianti sportivi (palestre, campi di calcio, piscine...)
- Manifestazioni sportive di alto livello a Trieste: Milan in Champions League, Nazionale Italiana di Calcio, Giro d'Italia
- E altro ancora...

Comm. Resp. Franco Degrassi

DEGRASSI

È mio intendimento portare in Regione la stessa efficienza e concretezza nell'interesse di Trieste e dei suoi cittadini, valorizzare le Autonomie Territoriali utilizzando tutte le opportunità che lo Statuto Speciale della nostra Regione offre, e contribuire a ridare a Trieste e alla Regione il ruolo di centralità che loro spetta nella Nuova Europa.

Serietà Competenza Affidabilità per TRIESTE

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL 366901 · GREBLO TEL 362486 · LA PIRAMIDE TEL 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL 275.118 · PIZZARELLO TEL 766676 · QUADRIFOGLIO TEL 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SEMICENTRALI cucina abitabile, 1 o 2 stanze, bagno, poggiolo, cantina, a partire da 60.000.000. CENTRO SERVIZI 040/382191.

65.000.0000 OCCASIONE VICOLO CASTAGNETO monolocale in casetta di 40 mq ampia stanza, cucina, bagno, sottotetto di 35 mq, autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

125.000.000 MANSARDA ristrutturata salone, cucina americana, matrimoniale, bagno, ripostigli, autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET in ottimo stabile moderno, primo piano, atrio, corridoio, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

VALMAURA luminoso monolocale con atrio, cucina, bagno, wc, scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDA centrale, primo ingresso, 75 mq per viziati, cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIUSTINELLI (TIGOR) bel condominio d'epoca con ascensore 2 piano: cucinona, soggiorno, camera, bagnetto, atrio, 70 mq appetibili ancorché migliorabili, riscaldamento autonomo, 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA CISTERNONE appartamento nuovo in casetta, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.

VALMAURA atrio, soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale, veranda, cantina, termoautonomo, 75.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

90.000.000 VIA FLAVIA semirecente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, possibilità pagamento mediante rateo mensile 700.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCCHI appartamento recente luminoso composto da un ampio ingresso, cucinetta, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPI ELISI recente, panoramico, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggioli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIACOMO cucina, salone, cameretta, bagno, 60.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

MONTEBELLO panoramico soggiorno, cucina, bistanze, bagno, terrazza, giardino, posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PUECHER con posto auto, I ingresso, da 60 a 140 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.

110.000.000 AFFARONE FABIO SEVERO moderno, libero a luglio '98, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

110.000.000 SAN GIACOMO luminoso, aperto, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

145.000.000 adatto famiglia **SALITA DI VUARNIEL** silenzioso soggiorno, 2 stanze, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto auto in garage, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

D'ANNUNZIO zona occasione in ottima casa 88 mq soggiorno, 2 ampie camere, cucina abitabile, bagno, ampio balcone, soffitta, riscaldamento autonomo, 146.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

DUINO appartamenti primo ingresso adatti vacanze composti da soggiorno con caminetto, 2 stanze, angolo cottura, doppi servizi e altri da soggiorno, una stanza, angolo cottura, bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti, prezzi a partire da 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROZZOL vendesi nuda proprietà appartamento in palazzina recente; buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.

PAISIELLO recente ultimo piano, luminoso, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, wc, veranda, ripostiglio, posto auto coperto. GEOM. GERZEL. 040/3120990.

CARINO e comodo alloggio con box. Via Udine. Cucinona, soggiorno, 2 camere, servizi separati, totali 85 mq, luminosi e tranquillissimi, condominio d'epoca, solamente 150.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. GIOVANNI alta, vista verde a perdita d'occhio. Come in ferie! Cucina, soggiorno, 2 camere bagno, terrazza, box macchina, ascensore, 210.000.000!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI vicinanze 2.o piano ristrutturato adatto anche ufficio, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, servizio separato, veranda. GREBLO 362486.

ZONA FIERA in bell'edificio appartamento di 100 mq 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 ripostigli, terrazzino, poggiolo e cantina, lire 170.000.000. GREBLO 362486.

MUGGIA MARINA MUJA esclusiva vista mare, appartamento con giardino in palazzina signorile, atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, cantina, poggiolo, eventuale box. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

PINDEMONTE appartamento perfette condizioni tranquillissimo, circondato dal verde, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, terrazzo giardino condominiale, riscaldamento autonomo, 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO appartamento soleggiatissimo con terrazzone circondato dal verde, cucina, salone, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, ampia cantina e box collegabili, giardino condominiale. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE PRIMI INGRESSI centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq ottimamente rifiniti con terrazza sul verde, riscaldamento autonomo, ottimi anche uso ufficio, 115 mq, possibilità parziale permuta con altra unità immobiliare. PIRAMIDE 040/360224.

FORNACE-S. GIUSTO semirecente: soggiorno, 2 stanze, grande cucina, bagno, poggioli, 85 mq, 145.000.000, è possibile pagare anche interamente mediante mutuo 1.150.000 mensili, possibilità acquisto garage. PIZZARELLO 040/766676.

SEVERO soleggiato, soggiorno, 2 matrimoniali, cucinino, tinello, bagno, ripostigli, cantina, 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PAISIELLO panoramico, perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, poggiolo, bistanze, doppi servizi, ripostiglio, parcheggio, acconto 50.000.000 resto mutuo 1.200.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE CORONEO tranquillo, molto soleggiato, ampio ingresso, salone 4,70 x 6,30, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno-wc, wc, terrazzino, ripostiglio, 118 mq. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO condominio nuovo, primingresso, rifinitissimo quinto piano con scorcio mare, 70 mq circa, porta blindata, con box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GIULIA luminoso appartamento mansardato, ingresso, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA via Castelmonte, nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso composti da salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazza, ognuno con il proprio ampio vano taverna con giardino e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI sesto piano luminoso e aperto, ampio ingresso, cucina, salone, due camere, servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GUERRAZZI recente, tranquillo, ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA PUCCINI recente luminoso piano alto con ascensore, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BONOMEA splendido appartamento mansardato con vista golfo 100 mq con poggioli, posto macchina, vano taverna con giardino di proprietà. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIACOMO buone condizioni cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano, 115.000.000. VIP 040/634112.

NEGRELLI da rimodernare ultimo piano, soleggiato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, cantina, autometano, 125.000.000. VIP 040/631754.

F. SEVERO adiacenze piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo più comproprietà di tre negozi 150.000.000. VIP 040/634112.

BORGO SAN SERGIO moderno, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, posto macchina in garage, 160.000.000. VIP 040/631754.

ROSSETTI adiacenze recentemente restaurato, saloncino, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina, autometano, 190.000.000. IP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

VARIE ZONE da 85 a 95 mq, da 1.200.000, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

1.o INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

CORSO ITALIA in palazzo d'epoca signorile completamente ristrutturato appartamento primo ingresso in fase di ultimazione ultimo piano disposto su due livelli salone, sala pranzo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, soppalco abitabile, ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PERFETTO LARGO SONNINO adiacenze, soggiorno, 3 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno con wc separato, stufe in maiolica, 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STAZIONE ZONA splendido appartamento in casa d'epoca signorile salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autometano, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA DEL FRIULI PANORAMICI appartamenti in costruzione rifiniture signorili, composti da salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze, giardini propri, riscaldamento autonomo, ascensore, ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PIAZZA C. ALBERTO luminosissimo appartamento in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, tinello, cucina, 4 stanze, servizi separati, terrazzino, cantina. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIGNORILE a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Residenziale. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi, ascensore, 190 mq, mancanti solo delle rifiniture, bellissime e particolarmente movimentate (soppalchino), scorci colline. GEOM. MARCOLN 040/366901.

ZONA HORTIS recente, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzini, buone condizioni, 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BONOMEA-BRUNI zona verde tranquilla, vista: salone, 3 stanze, cucina, terrazze, 2 bagni completi, taverna, 180 mq, box auto e possibilità parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.

SCORCOLA recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo, 125 mq circa, più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FINE VIA ROMAGNA prestigioso appartamento panoramico su 2 piani, cucina, salone, 2 stanze, servizi, terrazza, sottostante collegata taverna con caminetto, altre 2 stanze bagno, porticato verandato con giardino proprio, box doppio, prezzo impegnativo. QUADRIFOGLO 040/630174.

CRISPI ALTA signorile palazzina d'epoca, appartamento di 250 mq circa, con grande terrazza, cucina, salone, 4 stanze, bagni, lavanderia, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVE particolare appartamento 240 mq con balconi al piano nobile con vista mare in palazzo d'epoca con ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROSSETTI adiacenze, ampia metratura, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio, autometano, 98.000.000. VIP 040/634112.

BAIAMONTI in piccola palazzina recente, signorile, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ampio poggiolo, autometano, posto macchina, 240.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL buone condizioni sala pranzo, salotto, cucina, due camere, servizi separati, ampia cantina, autometano, posti auto condominiali, 240.000.000. VIP 040/634112.

STAZIONE adiacenze vista aperta, stabile, signorile, salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione, ufficio. 395.000.000. VIP 040/631754.

VIVA

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle arti, ristrutturazione totale, ascensore, 120-130 mq al grezzo, bellissimo effetto luce e movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio, completamente ristrutturato, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo, ascensore, primo ingresso, abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq, tutto rifinitissimo e prestigioso, riscaldamento autonomo, sconto estimatori!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI grande e luminoso appartamento, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina e termoautonomo metano, lire 140.000.000. GREBLO 262486.

VICINANZE ROSMINI in elegante palazzo, luminosissimo piano alto, con ascensore, cottura, ampio tinello, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzette, cantina, trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO ADIACENZE CONSERVATORIO TARTINI primo piano luminoso, ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori, 108 mq, riscaldamento, aria condizionata, 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE ZONA UNIVERSITÀ in elegante casa recente, appartamento: salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento, ascensore, 134 mq, 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZA S. GIOVANNI 7 ampie stanze, cucina, bagni, autometano, ascensore, 220 mq, 270.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. FRANCESCO INIZIO I piano, salone, 6 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VILLE E CASETTE

S. LUIGI tranquilla casetta su due livelli da rimodernare, cortile, parcheggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA vista golfo villa affiancata in costruzione, tre livelli, giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASETTA CON GIARDINO accesso macchina, zona via Commerciale, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostigli, ma notevolmente ampliabile, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA VIA CAPITOLINA villa con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti, più mansarda e cantinona, zona verde tranquillissima. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA DOMIO villa in costruzione, saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, giardino, taverna, ampio box, terrazzone, ottime rifiniture su misura, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

150.000.000 GRETTA casetta composta da 4 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cortiletto di 100 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

240.000.000 CASETTA ACCOSTATA zona Rio Ospo salone, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, soffitta, cantina, dispensa, riscaldamento autonomo, ampio giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

300.000.000 VERNIELLIS PANORAMICA casetta modernà in ottime condizioni, soggiorno, saletta pranzo, cucina, 2 ampie stanze, 2 bagni, balcone, cantina, mansardina, autometano, 158 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno, wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.

OPICINA villetta da riattare. Posizione splendida e residenziale, 90 mq circa + cantina e soffitta + 2000 mq di giardino alberato. Una cosa che apre il cuore e che allunga la vita. Adattissima amanti/estimatori natura!! 320.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta ristrutturata a torre! Cucina, 3 camere, bagno. 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE, CASETTA a schiera, nuova edificazione. Cucina, salone, 2 signori bagni, 3 camere, mansarda, tavernetta, box macchina e minigiardinetto. 180 mq totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO splendido borgo carsico. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno, salone (caminetto), cucinona (focolare), 3 camere + mansarda, 2 bagni, + sorpresa. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CONTOVELLO casetta indipendente disposta su 2 livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, cortile, scorcio mare e posto auto. GREBLO 040/362486.

DUINO centro storico casetta su 2 piani con terrazzone, giardino e bosco 870 mq con annessa dependance da ristrutturare 360.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

«IL BORGO» a Malchina: villini nuovi affiancati o indipendenti, costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina, saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA ROSSETTI signorile villa d'epoca, su 2 ampi livelli abitativi, più cantine, garage, giardino 750 mq con zona barbecue. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

DUINO-AURISINA villino a schiera nuovissimo, salone, cucina, doppi servizi, tre camere mansardate, taverna, giardino proprio 200 mq , posto macchina coperto, prezzo da concordare. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati zona Coroneo, stadio, Muggia, soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, poggiolo, ascensore, da 800.000 a 1.100.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti: D'Annunzio, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, 750.000; Baiamonti, soggiorno con cucinetta e terrazzo vista mare, 2 stanze, bagno, ascensore, 930.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI Tribunale, prestigioso, 320 mq, perfetto semiarredato; Torrebianca, 180 mq, doppio ingresso; Tribunale, 130 mq, tutti in buone condizioni, ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROTONDA BOSCHETTO zona, patti in deroga, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, 400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BRAMANTE ammobiliato non residenti, 2 stanze, cucinotto, wc con doccia, stufa, 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FIERA zona arredato, patti in deroga, una stanza, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN GIUSTO zona appartamenti con 3 e 4 stanze, bagno, cucina, patti in deroga, da 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CARROZZERIA semicentrale cede affittanza locali. 150 mq + 250 mq cortile, molto comodo, impiantistica e servizi adeguati, contratto locazione nuovo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE SANZIO paraggi appartamento in zona servita composto da stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo, lire 600.000 più spese. GREBLO 362486.

INIZIO VIALE XX SETTEMBRE adiacenze affittasi in piccola casa ristrutturata arredato, ottime condizioni, cucina, 2 stanze, servizi, autometano, 3 posti letto, 835.000. PIRAMIDE 040/360224.

TIGOR ADIACENZE affittasi amatoriale appartamento elegantemente arredato con suggestiva vista tetti e mare, cucinotto, saloncino, camera, bagno, autometano, 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

TERRENI

S. GIOVANNI terreno edificabile, ottima edificabilità, adatto impresa. Trattative riservate. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SISTIANA 857 mq pianeggiante, recintato, con acqua, luce, gas e fognatgura con studio per costruzione villa di 228 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA CENTRO circa 700 mq edificabili, rettangolare, pianeggiante in B4, 140.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

ZONA STADIO terreno costruibile 1.360 mq, possibilità edificare tre bifamiliari. QUADRIFOGLO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA (vicino centro commerciale) ottimo box. Adatto macchine medio-piccole 33.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTALE comodissimo magazzino, servizio interno. Possibilità introduzione 4 macchine, 100 mq 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.

OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale/deposito/mostra. GREBLO 362486.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTI-CALZATURE: centralissimi/centrali da 30 mq a 600 mq anche c. Italia, p. Goldoni, via Mazzini, Ponterosso, via Roma! Ottimi prezzi! Splendide posizioni! Altro intimo e bambino non centralissimo ma d'angolo, avviatissimo. Altro S. Giacomo piccolino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR CENTRALE ottimamente avviato. Ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento interamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 362486.

RISTORANTE TIPICO ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

VIDEOTECA prestigiosa, con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.

EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.

CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALE licenza avviamento arredamento attività FOTOGRAFO incluso proprietà muri 205.000.000. VIP 040/631754.

LOCALI

LOCALE zona via Crispi, 90 mq più soppalco 35 mq, servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALI magazzini, depositi, da 15 a 70 mq, da 350.000 a 1.200.000. CENTROSERVIZI 040/382181.

CAPANNONI da 540 mq a 1.800 mq, ottima posizione di grande passaggio via Flavia, sia in affitto che in vendita. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi, 300 mq anche divisibili, via di primaria importanza, grande superficie vetrine, adatto qualsiasi attività, prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

DONADONI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc, libero agosto '98. GREBLO 362486.

TONELLO box/magazzino/ufficio 29 mq soppalcabile vendesi a 39.000.000 o affittasi a 400.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINO-GARAGE per 4 autovetture zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio, 110 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

MAGAZZINO-UFFICIO via Geppa 60 mq, servizio, + 40 mq soppalco, 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZALE CARLO ALBERTO magazzino-garage 300 mq con 3 passi carrai e piccolo ufficio 20 mq vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

VIA GHIRLANDAIO locale piano stradale con ampie vetrine, 180 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALE D'AFFARI 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale; stessa posizione 400 mq d'uffici, possibilità di frazionamento, facilità parcheggio. QUADRIFOGLO 040/630174.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Intervista all'autrice de «L'isola riflessa», che sarà presentato oggi a «Da Gutenberg al laser»*

Ramondino, la realtà nella penna

«Sto preparando una sorta di diario di bordo al Centro Donna di Trieste»

La scrittrice Fabrizia Ramondino fotografata a Trieste da Marino Sterle. A sinistra, medici e pazienti all'ex Ospedale psichiatrico, nel 1990, in un'immagine di Uliano Lucas.

TRIESTE Saranno quei suoi occhi così profondi e inquieti, che spiccano su un volto incorniciato da capelli cortissimi. Oppure sarà quel modo di parlare che alterna affermazioni quasi perentorie, a frasi appena sussurrate; sarà la certezza di avere davanti una delle scrittrici italiane d'oggi più importanti, eppure, incontrare Fabrizia Ramondino – che questo pomeriggio sarà ospite di «Da Gutenberg al laser» per fare da madrina all'antologia di scritti «Raccontare Trieste 1998» e per presentare il suo ultimo libro «**L'isola riflessa» (Einaudi, pagg. 152, lire 27 mila)** innesca un meccanismo indagatore che, forse, potrà essere soddisfatto soltanto leggendo meglio i suoi romanzi. Se è vero che questi libri, come lei stessa suggerisce, «portano necessariamente con sè un elemento autobiografico» del tutto particolare.

«I miei romanzi – racconta la scrittrice – sono citati spesso come delle autobiografie ma, nel mio caso, questo termine risulta piuttosto impreciso. Credo, infatti, che la maggior parte dei libri, di ogni epoca e autore, siano, in qualche modo, autobiografici. Ciò che, invece, distingue alcuni miei lavori dal cosiddetto "genere autobiografico", o narrativo in senso classico è una definizione che mi suggerì un mio amico critico; io chiamerei questi lavori degli "autoritratti"».

Può precisare la differenza?

«Nel classico libro autobiografico vi è una sorta di progressione cronologica, dall'infanzia in avanti, che in molti miei romanzi, e anche in quest'ultimo, è del tutto assente. Nel ritratto, invece, lo scorrere del tempo dev'essere tutto concentrato su una sola immagine, che nella scrittura diventa, prima di tutto, l'esperienza culturale, accanto al proprio modo di stare al mondo, e di osservarlo».

Un'immagine che nel suo ultimo romanzo si concentra su un luogo: Ventotene. Com'è nata l'attrazione per quest'isola?

«Per caso. Un'estate avevo preso la decisione di passare lì del tempo, con il progetto di continuare un romanzo iniziato molti anni fa. A un certo punto, però, non ho potuto fare a meno di interrompere nuovamente quella scrittura per concentrarmi su ciò che quel luogo mi stava comunicando. Se vogliamo, la ragione si può dedurre dal titolo stesso: «L'isola riflessa». Questo aggettivo, questa parola, ha un doppio significato; c'è la riflessione su se stessi e sul mondo, c'è, poi, la riflessione nello specchio. Quando andai a Ventotene, stavo vivendo un periodo di depressione che mi ha portato, inevitabilmente, a specchiarmi nella storia carceraria che appartiene a quest'isola, che fu luogo di prigionia dal tempo dei Romani, fino al 1965 quando fu chiuso il carcere di Santo Stefano. Questa non è mai stata un'isola felice, come vorrebbero i turisti. È stata un'isola degli orrori, e la riflessione su questo dato è nata naturalmente».

Poi, però, lei ha affiancato all'osservazione un lavoro di ricerca...

«Sì, certo, fa parte del mio metodo. Quando scrivo un libro, su qualsiasi argomento, leggo moltissimo, mi documento. Per me i libri nascono sempre dai libri. Direi che il libro dei libri è, per me, il dizionario. Anzi, potendo mi definirei «un lettore di dizionari». La sua consultazione la considero un dovere, è un antidoto contro la distruzione della lingua che si sta operando oggi».

A proposito di metodi, qual'è il suo sistema di scrittura?

«Ci sono due tipi di scrittori. C'è quello «metodico», sia nel progetto che nei tempi di lavoro, cioè che inizia un romanzo, un racconto, un lavoro qualsiasi, e lo porta a termine prima di cominciarne un altro. Ve ne sono altri, invece, che cominciano qualcosa e, poi, la interrompono per riprenderla a distanza di anni o abbandonarla definitivamente. Io faccio parte di questo secondo gruppo, scrivo nei momenti più vari; ma non per questo mi sento a-sistematica».

E da cosa sono dettati questi momenti?

«Dalle occasioni più disparate: dall'osservazione di un luogo, dall'accadere di un fatto, oppure da alcuni progetti che mi capita di condividere con altre persone amiche, come accade ora a Trieste».

Ha un progetto che coinvolge questa città?

«Sì, è un lavoro che in qualche modo continua da anni, dagli inizi della cosiddetta riforma basagliana; fin da quei tempi ho seguito con molto entusiasmo il lavoro di Franco Basaglia, poi ho conosciuto alcuni suoi allievi; ho frequentato le strutture che sono state costruite attorno all'ex ospedale, tra cui il Centro Donna, di salute mentale, di via Gambini fondato, tra gli altri, da Assunta Signorelli, una cara amica con cui collaboro da un po' di tempo. In quel centro ho partecipato a un corso di scrittura, ho proposto, poi, di scrivere un copione per il teatro, da cui ho ricavato in seguito una pièce intitolata "Caffè degli specchi". Ora, in occasione del ventesimo anniversario della promulgazione della Legge 180, mi è stato proposto un nuovo lavoro».

Può dire di cosa si tratta?

«Mi è stato chiesto di scrivere qualcosa che rispecchi questa struttura. Così ho pensato ad alcuni lavori simili del passato; come, per esempio, un progetto che è nato fra i disoccupati organizzati di Napoli tra il 1975-76, pubblicato allora per Feltrinelli, e ora ristampato con alcune modifiche dalla Argo di Lecce; o, ancora, a un'operazione che è nata seguendo la troupe di Mario Martone – un amico, con il quale ho scritto alcuni lavori per il cinema – che stava girando un documentario, prodotto da Unicef e Rai, sul popolo Saraui. In quel caso ho scritto una sorta di diario di bordo, su proposta dell'editore Gamberetti. Ora penso di ripetere quest'esperienza».

Ha in programma un monitoraggio del centro?

«Di più; questo scritto potrà nascere solo attraverso un'immersione totale nella vita del Centro Donna. Passerò lì una quindicina di giorni, magari dormendo a San Giovanni, dove ci sono dei posti letto. Prenderò degli appunti e, così, potrà uscirne questo "polisario" a cui sarà necessaria una prefazione a parte di un addetto ai lavori, perché, certo, io non posso dare delle spiegazioni. Le mie possono essere solo osservazioni spontanee».

Come mai è attratta da questo tipo di operazioni?

«Non si tratta di attrazione ma di necessità. Ho avuto sempre una grossa facilità, o capacità, nel lavorare con i bambini o con le cosiddette persone a rischio, perché sento molte affinità. Forse perché io, come loro, non esprimo il mio lato di follia che, invece, viene inibito dalla cosiddetta "gente normale"; fa parte della vita e nel mio caso, per mia fortuna, trova espressione nella scrittura».

Enrica Cappuccio

RACCONTO

È Trieste si trasformò in un terribile sortilegio per due donne siciliane che bramavano amore

di **Silvana La Spina**

TRIESTE Voci del Sud che parlano di una città del Nord d'Italia, Trieste. È l'idea che sta alla base della seconda edizione di «Raccontare Trieste» abbinata alla rassegna «Da Gutenberg al laser». Valerio Fiandra e Pietro Spirito, i due coordinatori di questa «palestra letteraria» dove si incontrano scrittori d'origine, di formazione diversissima, hanno pensato di invitare, quest'anno, sette narratori meridionali.

Oggi, il libro che raccoglie le storie inventate per «Raccontare Trieste 1998» verrà presentato in piazza Unità, alle 20.30. A tutti quelli che acquisteranno un volume agli stand di «Da Gutenberg al laser» verrà data in omaggio una copia della pubblicazione.

Sette, si diceva, gli scrittori che hanno accettato la sfida di inventare, in quarantott'ore, una storia imperniata su Trieste. Roberto Alajmo ha scritto «Repertorio breve dei pazzi della città di Trieste»; Maria Attanasio, «Appartenenza»; Gaetano Cappelli, «Due notti di fine estate»; Antonio Franchini, «Dove passa il confine»; Antonio Pascale, «Sorpresi»; Mariolina Venezia, «Lo strudel»; Silvana La Spina (nella foto sotto; a fianco, «Donna allo specchio» di Giuseppe Wulz), **«Femmine smaniose a perpendicolo sul mare di Trieste», che pubblichiamo.**

«Amore mio disgraziato e assassino, dove finisti, dove ti perdesti? E io che qui aspetto il tuo ritorno, – ma ritornerai mai dalla sua città sul mare dalmatico? ritornerai, scannatore del mio cuore e della vita mia?...».

Di lettere come questa, della prozia Concettina Salemi Dell'Acquasanta, in famiglia se ne possono trovare in quantità schizofrenicamente smisurata – a giorni alterni e a mesi successivi – nelle scatole dipinte ad acquerello con lo stemma di famiglia, che la nonna conserva nel canterano, o nei diari di collegio con le pansé ammuffite e i versi tristi di Panzacchi e Aleardi.

E se non si vuole seguire, lungo quel confuso ordine cronologico, le sue smaniose grida di attesa amorosa («Acchiappami! Prendimi, mio biondo calabrone mentitore. Tu che ti suggesti il miele dell'amore mio direttamente dal cuore»), allora bastano le leggende di famiglia, che vogliono la prozia Concettina pazza. Ma pazza di nascita (ma da noi «pazza» sostituisce il più eufemistico «eccentrica»). Per essere nata nel 1868 quale terza figlia del barone Antonino Salemi di Mezzograno, educata dalle Marcelline di Firenze in atti donneschi quali musica ricamo e canto, a «bella tu sei qual sole e bianca più della luna», a «t'adoriam ostia divina», al pudore massimo dei gesti, delle vesti, dei pensieri; insomma, nata ed educata in questo modo per poi finire la sfrenata e inquietante creatura, che per ore stava sul balcone, estate e inverno, nell'attesa sempre più incredula del triestino, capitano di austriaco naviglio, che le aveva furato testa e sentimenti.

«Ma poi, come finsi sposarono?», chiedevo allora alla nonna.

«Nonsi», rispondeva lei e subito aggiungeva: «Eh, Trieste, Trieste!».

***

Del resto i problemi non mancavano. Ché Dario Stokovich (il cognome aveva anche un von che la famiglia aveva scordato) era fedelissimo all'asburgico impero, a Francesco Giuseppe e a quell'esaltata di moglie con pose da sciantosa di lusso, come definiva mia moglie – così poco edotta sulle sciantose – la mitica Sissi. Mentre la nostra famiglia, dopo la fedeltà giurata eterna al trono borbonico era passata al giuramento ugualmente eterno alla dinastia sabauda. E perciò in pratica eravamo nemici.

Come i due si conobbero non sapevamo bene, ma le leggende dicevano che una compagna di collegio, tale Elda Carpison, aveva invitato la prozia Concettina a passare le vacanze estive nella sua villa fuori Trieste, dove tra danze e controdanze allora di moda aveva conosciuto il bel comandante, alto e biondo come re Ruggero il Normanno, o come l'altro Ruggero, il cugino di Orlando dell'Opera dei Pupi. Subito, amore a prima vista, con battiti di cuori e giuramenti: gioia mia, vita mia, sangu miu, ah bellamadre il cuore mi rubasti, per sempre, sì per sempre ma ora au fidersen, arrivederci sì ma non addio.

Il tempo passava in passeggiate – la compagna compiacente si allontanava – a Miramare: nel parco della villa, tra i boschetti, tra le terrazze che sembravano svacantarsi sul mare. Di notte, talvolta. Con la luna, anche. A cercare fantasmi di altri amori.

Una volta la prozia chiese se era vero che l'augusta padrona della villa impazzì per amore. E lui rispose sì, pazza proprio diventò Carlotta alla morte del bel Massimiliano. E intanto continuava a mostrarle i tendaggi, le cineserie, gli arredi maniacalmente simili a quelli di un naviglio, il tavolo intarsiato su cui l'ambizioso principe firmò la sua nomina a imperatore del Messico e la sua condanna a morte. E forse le recitò i versi di Carducci su quella morte romantica che ancora oggi si trovano annotati su quel libruzzo da collegiale timida, tra la pansé e i ricami merlettati a bordo di pagina.

E ancora, le passeggiate a San Giusto, dove un Cristo Pantocratore assomiglia tanto al Cristo di Monreale, al Porto con i gabbiani, a Duino, dove dicevano venissero ospitati poeti melensi e tisici.

***

«Ah, Trieste, Trieste, quanto danno facesti a 'sta famiglia», ripeteva la nonna.

«Ma perché – chiedevo – chi altri...».

E allora lei scuoteva tristemente il capo (con quella finta tristezza che ha qualcosa di pettegolo e ammiccante). E raccontava che quell'amorazzo triestino per anni spinse la giovane Caterina rientrata a Palermo a sostare sul balcone, estate e inverno, fino a diventare completamente pazza.

«E lui, il comandante non si vide mai?».

«Oh sì che venne – rispose mia nonna –, venne dopo aver superato tutti gli impedimenti, burocratici e familiari, ma la trovò completamente pazza. Che quando la prozia, tra i pianti della famiglia che sperava in un miracolo, lo accolse nel suo salottino, bella come una pupa, una Santa Rosalia nella grotta del monte Pellegrino, manco lo riconobbe».

«Era diventata pazza, capisti? Pazza d'amore e di attesa».

«E l'altra, nonna, l'altra che si perse a Trieste, chi fu?».

«La cugina Margherita».

Margherita Vassallo, figlia di don Mariano Vassallo, un diplomatico che a furia di portarsi di qua e di là per il mondo quei due figli, Mario e Margherita, aveva finito per farli diventare dei senza casa e senza patria. Anche se poi avevano tutti e due, patria in Sicilia, e casa a Palermo, in un palazzo alla Marina.

Don Mariano era vedovo, per questo portava i figli con sé. Ma in estate lasciava che i figli tornassero in Sicilia, dalla nonna, donna Domenica Rao, a farli riempire di boria e di storie di antenati: ma dopo le estati venivano gli inverni. Sicché quando Margherita Vassallo decise a vent'anni di andare a vivere a Trieste a studiare lingue, nessuno fece il muso storto. Ma fu un errore.

«Perché – raccontava mia nonna – cosa fece quella pazza, quella capra montagnola della cugina Margherita? Questo fece: che trovandosi con qualche giramento di testa in più del normale, decise di mettersi in cura dal dottor Weiss. E quello invece di consigliarle il solito purgante, come fa un medico sano di cervello con una giovinetta con qualche ubbia di crescita e di lontananza (mia nonna... sempre stata una fanatica delle purghe, tanto da avere il soprannome o ingiuria di "madama Purgatorio"), la fece stendere su un lettino e le disse: parli.

E la sventurata parlò. E ne disse di tutti i colori sulla sua famiglia, che poi era la nostra famiglia. Vomitò le avidità di roba, gli incesti, le truffe agricole e al Banco di Sicilia, le connivenze con certi mafiosi, le badesse visionarie del San Salvatore e gli abati benedettini con qualche penchant per la pederastia.

Insomma, fece strage di tutti. Ma da quella strage lei ne uscì sanissima e del tutto intenzionata a non tornare mai più in Sicilia. E si vantò che finalmente aveva trovato casa e patria a Trieste, dove diceva di frequentare gente alla sua stregua, pittori, poeti e artisti di ogni genere. Che si era persino innamorata del suo insegnante di inglese, che dalle indagini di famiglia risultò un irlandese secco, allampanato, sempre ubriaco, ma che lei definì un genio.

Fu allora che la nonna, donna Domenica Rao, insieme a due domestici e all'avvocato Puglisi, salì sul treno diretta a Trieste.

Al suo arrivo impegnò un intero piano all'Hotel Duchi d'Aosta e lì, tra stucchi e specchi tardo liberty, fece chiamare quella capra montagnola della nipote Margherita.

La trovò vestita rigorosamente da povera, senza manco i guanti e la veletta, ma pronta a mostrarsi subito capatosta a restare in quella città sul mare, che sua nonna trovò fredda, ventosa e inutile.

«Io qui resto», disse Margherita.

«Te ne pentirai», disse la nonna, ancora più capatosta di lei, ma non tanto da non lasciarle un vitalizio tramite l'avvocato Puglisi.

Se ne pentì Margherita Scrobe Damjanic nata Vassallo di quella scelta? Ebbe qualche volta il dubbio che era stata una decisione folle e affrettata? Non lo sapremo mai. Sposatasi dieci anni dopo con la pecora nera di una ricca famiglia di banchieri ebrei, ma che sapeva più di bische che di banche, forse fece la vita che voleva. Ma non certo la morte; che quella avvenne ad Auschwitz nel novembre 1943. Nel silenzio e nel terrore.

La prozia Concettina impazzì aspettando un bel comandante presentatole da un'amica. E la città colpì duro pure la cugina Margherita

***

Forse è per questo che a casa nostra non si nomina mai Trieste e nessuno la frequenta se non di transito. Ma ora che ci sono arrivata in viaggio di nozze con mio marito – un ingegnere navale, di origine guardacaso triestina – mi chiedo se certe fame stregonesche e superstiziose non siano esagerate. Se una città possa davvero influire sul destino di una famiglia. Se possa stregarla e affatturarla.

Ma ecco... fin dal primo giorno ho notato qualcosa. Sarà colpa del mare e del cielo, di una certa architettura austriacante, della sofferenza di certe cariatidi sotto i balconi; saranno le sue leggende, i suoi pazzi, i suoi poeti bibliofili e inquietanti. Certo mi sta accadendo qualcosa. Potrei dire che mi sto innamorando, non di mio marito, no, ché anzi lo vado scordando, ma di una città di nome Trieste; e anzi ne bevo l'aria, il sole, il vento, sentendomi per la prima volta in pace.

Domani, con una guida fornitami dall'albergo, andrò finalmente a visitare Miramare – ho rimandato la visita fino all'ultimo. E so che lì, in quei saloni che si aprono sui terrazzi e scendono avidi fino al mare, incontrerò non solo i sospiri e le lacrime di Carlotta del Belgio, ma anche della prozia Caterina Salemi. Lei è ancora lì, anzi non si è mai mossa, e questo forse è il motivo del richiamo che la città esercita sulle donne di famiglia.

In tal caso sentirò le sue parole: amore disgraziato, assassino, scannatore dell'anima mia, come farò a levarti dal mio cuore? E tu, mi scorderai tu, duci, sangu e sciatu miu?...

LIRICA La cantante è morta negli Stati Uniti, dove si era recata per combattere la leucemia

Terrani, l'addio della grande signora

Mezzosoprano di coloritura, aveva cantato anche al «Verdi» di Trieste

MILANO È morta negli Stati Uniti, a Seattle, la cantante lirica Lucia Valentini Terrani: la notizia è rimbalzata a Milano, dove è stata confermata dall'ufficio stampa del Teatro alla Scala.

Mezzosoprano di coloritura, Lucia Valentini Terrani era nata il 29 agosto 1946 a Padova. Ammalata di leucemia, la signora Terrani era stata sottoposta a trapianto di midollo il 3 giugno in un centro oncologico di Seattle, lo stesso in cui per la stessa malattia era stato curato anni fa il tenore Josè Carreras.

La notizia lascia senza fiato tutti gli appassionati del belcanto italiano di cui Lucia Valentini Terrani era una delle punte di diamante.

Si era diplomata giovanissima al conservatorio della sua città, Padova, e aveva debuttato nella «Cenerentola» di Rossini al Teatro Grande di Brescia nel 1969.

Tre anni dopo il suo nome rimbalzava in tutti gli ambienti musicali in seguito all'affermazione al concorso «Voci nuove rossiniane» indetto dalla Rai.

La competizione era nata sulla scia di quello dedicato alle voci verdiane e offerse l'opportunità alla giovane cantante di debuttare alla Scala nell'edizione della «Cenerentola» del '73 firmata da Abbado e Ponnelle. Edizione diventata celebre e storica anche per merito suo.

Fra le tappe più significative degli anni successivi, vanno ricordate «L'italiana in Algeri» al Metropolitan, il «Werther» di Massenet per la direzione di Prêtre a Firenze e Parigi, il «Requiem» di Verdi diretto da Giulini a Los Angeles nel '79, la «Semiramide» di Rossini al Regio di Torino nell'80, l'interpretazione di Quickly nel «Falstaff» di Verdi ancora diretto da Giulini a Los Angeles, «Mignon» a Firenze nell'83, la «Carmen» a Bonn e a Torino nell'88.

Era una delle colonne portanti del Festival rossiniano di Pesaro dove ammaliò interpretando «Tancredi», «La donna del lago», «Il viaggio a Reims», e «Maometto II».

Per l'enorme talento, la serietà e il costante impegno riuscì a emergere anche in un campo di solito precluso alle primedonne italiane, quello del Lied.

Vi si avvicinò con circospezione impegnandosi a fondo, con un grande lavoro di scavo, e facendo leva sulla bellezza del suono e della sua voce e sulla sua intelligenza interpretativa.

Riuscendo a farsi ammirare anche dal pubblico d'Oltralpe per la sua accettabile pronuncia tedesca.

Il suo nome resta legato ad alcune memorabili rappresentazioni operistiche anche al Teatro Verdi di Trieste.

Fra esse la «Cenerentola» nel novembre dell'80, l'inaugurazione della stagione

1982/'83 con «Semiramide» diretta da Daniel Oren, e non furono pochi gli amanti del belcanto a gustarsi i duetti con Lella Cuberli per tutte le nove repliche in cartellone.

Nuovamente assieme alla Cuberli nell'86 ne «La donna del lago» diretta da Maurizio Arena e nuovamente consensi a dir poco entusiastici.

Memorabile la sua interpretazione della Rapsodia per contralto, coro virile e orchestra avvenuta nel maggio del 1983 ancora per la direzione di Daniel Oren.

Ci piace ricordarla come in quei lontani giorni, con il colore vellutato e fluente della sua voce senza uguali, immersa in una preghiera che aveva il sapore del commiato e del doloroso distacco.

Claudio Gherbitz

IN BREVE

Ramazzotti ottiene il prato e promette un super-ospite

ROMA Eros Ramazzotti continua a considerarla «solo una delle 29 date» del suo tour europeo. Ma il suo concerto all'Olimpico di Roma ha assunto, da quando Baglioni ottenne la disponibilità dello stadio per il 6 giugno, un significato particolare, che a molti ha fatto parlare di derby. E come tutti i derby che si rispettino anche questo è stato preceduto da polemiche e punzecchiature fra i protagonisti, con tanto di «riappacificazione», indiscrezioni. Come quella secondo cui oggi Ramazzotti potrebbe presentare un super ospite a sorpresa per «sostituire» Tina Turner. Intanto, Eros ha ottenuto il tanto sospirato prato. La decisione favorevole della commissione sembra sia stata dettata soprattutto dalla scelta di Ramazzotti *(nella foto)* di sistemare il palco rettangolare di fronte alla curva Nord, rivolto verso la Sud e dunque dalla necessità di «recuperare» i posti perduti della Nord sul prato. I biglietti venduti finora sono 40 mila, la metà circa di quelli della prima serata di Baglioni.

È morta a 92 anni l'inglese Catherine Cookson: i suoi romanzi venduti in cento milioni di copie

LONDRA Una delle scrittrici inglesi più lette in patria e nel mondo, Catherine Cookson, è morta nella sua casa di Jesmond Dene nei sobborghi di Newcastle upon Tyne. Tra nove giorni avrebbe festeggiato i 92 anni. Da qualche anno era in cattiva salute. La romanziera ha pubblicato il suo primo libro («Kate Hannigan») soltanto nel 1950 a 44 anni d'età ma si è rifatta ampiamente, dando in tutto alle stampe con vena prolifica oltre settanta libri di cui su scala planetaria sono stati finora venduti oltre 100 milioni di copie. Un segno della sua enorme popolarità viene dalle più recenti statistiche riguardanti le biblioteche del Regno Unito dove l'anno scorso sono risultati di Catherine Cookson ben nove dei dieci libri maggiormente presi in prestito. Nei suoi romanzi la scrittrice racconta, con stile in bilico tra romantico e naturalistico, la vita quotidiana nel nord-est dell'Inghilterra negli anni in cui era giovane. Le trame sono organizzate attorno a personaggi e famiglie che spesso si ritrovano di libro in libro.

PREMIO STREGA

Confermati i pronostici: hanno espresso il loro voto 314 dei 400 giurati aventi diritto

Siciliano in testa ai cinque finalisti

ROMA La giornata dei conti, anche letteralmente grazie a quelli dei voti dei 400 giurati, è arrivata anche per questo tanto discusso Premio Strega e per il suo annunciatissimo vincitore, Enzo Siciliano, che a confermare i pronostici, è arrivato primo tra i cinque finalisti con un netto distacco da tutti gli altri. Con «I bei momenti» di Siciliano (Mondadori), che ha avuto 84 voti, entrano in cinquina per la finale del 2 luglio a Villa Giulia, nell'ordine, «La camera di Baltus» di Melania G.Mazzucco (Baldini e Castoldi), con 57 voti, «Adriatico» di Raffaele Nigro (Giunti) con 55, «Alle case Venie» di Romana Petri (Marsilio) con 40, e «Marzio e Marta» di Ludovica Ripa di Meana (Il saggiatore), con 35.

Il primo degli esclusi, tra i dieci romanzi che erano in gara, «Il dio femmina stuprato nel bosco» di Stefano Marcelli (Fazi), che ha avuto 18 voti. Dei 400 Amici della domenica che formano la giuria, a questa prima tornata hanno inviato il proprio voto in 314. Un voto quest'anno l'aveva anche il Dipartimento di italianistica della New York university, che avendolo espresso per posta lo ha firmato ed è quindi risultato pubblico, che ha scelto il libro della Mazzucco.

Sembrava non esserci nemmeno l'eco delle polemiche aspre attorno al premio e a Enzo Siciliano dei giorni scorsi, nelle stanze e sui terrazzi della ex casa di Maria e Goffredo Bellonci, dove si svolgono le riunioni dello Strega. Tanta gente come sempre e Siciliano che non si è mosso da un angolo in terrazzo aspettando i risultati e seguendo lo spoglio assieme ad alcuni amici e lo staff della Mondadori con in testa Gian Arturo Ferrari.

Un applauso ha salutato, alla fine, i risultati e per molti, che il nome da tutti annunciato avesse rispettato le previsioni, non rappresentava qualcosa di speciale, essendo accaduto spesso.

La vera verità era che quest'anno Siciliano concorreva praticamente da solo non avendo presentato la maggioranza dei grandi editori, da Feltrinelli a Rizzoli, da Bompiani a Einaudi, un proprio concorrente, più o meno di equivalente statura e potere.

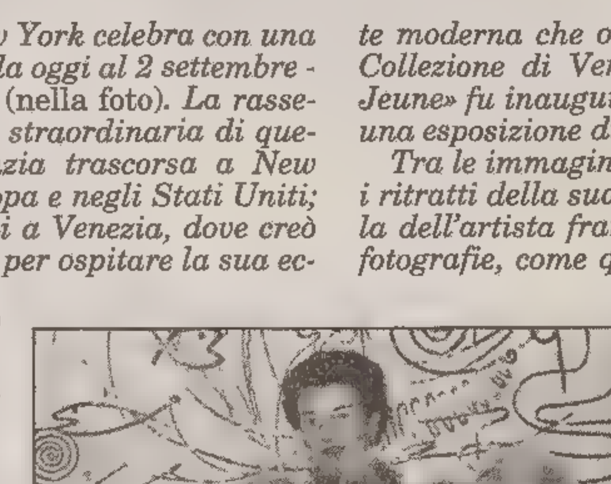
ARTE

Una mostra celebra a New York (e poi a Venezia) la straordinaria vita della mecenate dell'arte

Mrs. Peggy, the last Dogaressa

Dalle opere della collezione Guggenheim agli oggetti personali

VENEZIA *Il Museo Guggenheim di New York celebra con una grande mostra - aperta al pubblico da oggi al 2 settembre - il centenario di Peggy Guggenheim* (nella foto). *La rassegna, che traccia la storia della vita straordinaria di questa mecenate dell'arte - dall'infanzia trascorsa a New York, alle attività artistiche in Europa e negli Stati Uniti; per poi descrivere i suoi ultimi anni a Venezia, dove creò la sua casa-museo a Palazzo Venier per ospitare la sua eccezionale collezione d'arte moderna - si trasferirà successivamente, il 30 settembre, a Venezia, alla Collezione Peggy Guggenheim, per restarci fino al 10 gennaio.*



Nella mostra viene dato particolare rilievo alla collezione dei libri degli ospiti di Peggy Guggenheim, esposti per la prima volta. Peggy incoraggiava gli ospiti a firmare i libri nel modo da essi preferito. I volumi contengono perciò una collezione straordinaria non solo di firme, ma anche di schizzi, disegni, annotazioni musicali, poesie e commenti di alcune fra le più importanti figure della cultura del Novecento, come Jean Arp, Cecil Beaton, Truman Capote, Jean Cocteau, Helen Frankenthaler e Robert Motherwell. «Peggy Guggenheim: a centennial celebration» comprende inoltre dipinti e sculture della collezione Guggenheim: ritratti e fotografie di Peggy e dei suoi amici; documenti ed effetti personali, tra cui abiti, orecchini, occhiali. Un'ampia sezione è dedicata alle gallerie d'arte gestite dalla Guggenheim a Londra e New York tra il 1938 e il 1947. Proprio in quegli anni Peggy iniziò a collezionare le opere d'arte moderna che ora costituiscono il nucleo centrale della Collezione di Venezia. La prima galleria «Guggenheim Jeune» fu inaugurata a Londra, nel gennaio del 1938, con una esposizione di opere di Cocteau.

Tra le immagini che raffigurano la Guggenheim vi sono i ritratti della sua infanzia di Franz von Lenbach, una tela dell'artista francese Alfred Courmes del 1926 e celebri fotografie, come quelle di Berenice Abbott e di Man Ray, che fotografò Peggy in un elegante abito di Paul Poiret. Sono inoltre esposte numerose pagine tratte dai libri degli ospiti del periodo veneziano, che comprendono lo schizzo di una gondola sul Canal Grande di Clement Greenberg, disegni umoristi di Peggy e dei suoi cani di Saul Steinberg, un interessante schizzo di una testa di Cocteau, i disegni di cavalli di Marino Marini, una irriverente figura femminile di Man Ray, annotazioni musicali di compositori, come Ned Rorem e John Cage. Tra gli oggetti personali figurano la testiera d'argento creata da Calder, diverse paia di orecchini (inclusi i «mobile» di Calder in miniatura), occhiali da sole surrealisti di Edward Melcarth, un abito da sera disegnato da Ken Scott.

In concomitanza con la mostra, il museo di New York presenta un serie di programmi rivolti al pubblico, fra i quali la presentazione del filmato «Peggy Guggenheim: the last Dogaressa», con interviste condotte a Venezia con Peggy Guggenheim e alcuni artisti, fra cui Nicolas Hélion e Olivier Lorquin, Marino Marini e Henry Moore.

Itinerario artistico da Villa Manin all'Alto Friuli

Affreschi friulani di Renzo Tubaro

UDINE Gli affreschi friulani di Renzo Tubaro - uno dei più importanti esponenti locali nel campo della pittura contemporanea, nato e Codroipo e residente a Udine - sono i protagonisti di una mostra che si inaugura oggi, alle 18.30, nella sala esposizioni dei Villa Manin di Passariano. La mostra, dal titolo «Renzo Tubaro. Affreschi 1949-1966» - promossa dal Comune di Codroipo nell'ambito del «Progetto integrato Cultura del Medio Friuli» - si sviluppa attraverso un percorso che parte da Villa Manin per attraversare i Comuni del Medio Friuli, ai quali se ne sono aggiunti altri cinque della provincia: Fagagna, Magnano in Riviera, Reana del Rojale, San Daniele del Friuli e Tolmezzo. Un vero e proprio itinerario artistico, che passa dai cartoni, gli studi e i bozzetti approntati da Tubaro nella fase di progettazione ed esecuzione dei dipinti parietali, agli affreschi staccati (già nella cappella della Congregazione delle Suore di Maria Bambina, a Fagagna), esposti a Villa Manin, fino alle diverse chise affrescate.

Per illustrare il grande lavoro sotteso alla realizzazione degli affreschi, in questa prima sede di Villa Manin (orario di visita 9.30-12.30; 15-18; chiuso il lunedì) sono anche esposti dei pannelli didascalici dove viene analizzata la tecnica esecutiva dell'artista. Nelle varie chiese, invece, i visitatori troveranno le informazioni necessarie alla comprensione dell'opera, oltre a una esemplificazione su pannello di una «giornata» lavorativa dell'artista.

Nella foto particolare di un affresco di Tubaro.

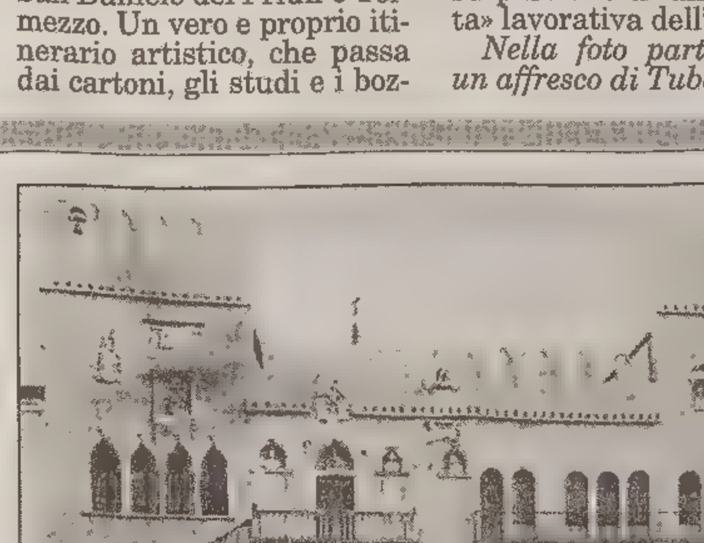
LIBRI

In un volume di Almerigo Apollonio il periodo dal 1797 al 1813

Quando l'Istria era un paese ordinato

In periodo di commemorazioni napoleoniche giunge puntuale il volume di **Almerigo Apollonio, «L'Istria Veneta dal 1797 al 1813» (Libreria Editrice Goriziana, pagg. 331, lire 36 mila)** pubblicato grazie al concorso dell'Istituto regionale per la cultura istriana (e che sarà presentato oggi, alle 18, a Trieste, nella sala del consiglio della Ras di piazza Repubblica 1, da Fulvio Salimbeni). Ma non è un lavoro di occasione e piegato alle sole esigenze celebrative: Apollonio con levità e ironia conduce il lettore in un'Istria veramente poco conosciuta e, al tempo stesso, copre un importante vuoto storiografico, dopo il lontano contributo di Giovanni Quarantotti e gli studi di Apih, Cervani, Setic, Dorsi. L'autore si muove in direzioni diverse, indagando non solo nei riguardi della società istriana ma anche delle sue istituzioni che dovettero fare i conti con repentini cambiamenti di regime e lunghe fasi di instabilità politica. Dal leone di San Marco all'aquila napoleonica a quella, infine, bicefala asburgica, pur nel segno di una continuità: quella della visione razionale del «buon governo», fondata sul principio della disciplina e dell'ordine contabile.

L'esaustivo lavoro di Apollonio si divide in due parti: la prima corre dal crollo della repubblica di San Marco all'ingresso in Istria delle truppe franco-italiane (1805); la seconda comprende, tra il 1806 e il 1813, le fasi che si legano al Regno d'Italia, alle operazioni militari in terra istriana, alle Province Illiriche, fino alla totale assegnazione della penisola ai domini austriaci. Una minuziosa tessitura di dati e di episodi ci restituisce un'epoca breve e convulsa, veramente rivoluzionaria, poiché il passaggio napoleonico assegnò anche in riva all'Adriatico il colpo finale al vecchio patriziato e consegnò le sorti nelle mani del ceto borghese, ma soprattutto dotò l'illuminismo giuseppino di uno straordinario strumento operativo, quale il «Code Napoléon».



Dalla crisi finale del sistema napoleonico emergono alcuni spunti per un confronto, a debita distanza, con altri due momenti significativi per la storia istriana: il 1918 e il 1943-'45. Sembrano emergere dalle pieghe di fatti così lontani, ma non tanto diversi, delle costanti nei comportamenti, nel gioco dei ruoli e nelle funzioni proprie dei ceti. E il contributo di Apollonio spazza via ogni residuo a proposito dell'acquiescente passività istriana. I soggetti e gli artefici dei grandi cambiamenti, delle partite giocate sul filo della lama, delle congiure e delle scelte sono inevitabilmente istriani, salvo qualche lieve concessione adriatica.

Roberto Spazzali

ALLA
BAIA DEGLI USCOCCHI
VILLAGGIO DEL PESCATORE - TEL. 20819
IL NUOVO GESTORE TONY HA CREATO PER VOI UNA BELLA TERRAZZA COPERTA CIRCONDATA DAL VERDE, COMODA E FRESCA.
INOLTRE VI OFFRE
QUALITÀ E BONTÀ, TUTTI I GIORNI PESCE FRESCO DEL NOSTRO MARE, CON UNA RICCA SCELTA DI PRIMI CON TUTTE LE PASTE FATTE IN CASA E UNA VASTA SCELTA DI MOLLUSCHI. OTTIMI I VINI.
CHIUSO IL MARTEDÌ

VILLA TROVATORE
www trovatore com.
IL VENERDÌ
non è questione di mode né di tendenze, semplicemente, una questione di eleganza
TUTTI I SABATI
la villa della Salsa
latino + revival + commerciale
giardino estivo
RISTORANTE - DISCOTECA - CONVEGNI MEETING - RDV - PROGETTI TURISTICI
SCODOVACCA DI CERVIGNANO - Tel. 0431/30464

OGGI inaugurazione della STAGIONE ESTIVA
Machiavelli
TRIESTE VIALE MIRAMARE
sabato 13 giugno
direttamente da Night express di Italia 1
105

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON
DA LUNEDÌ A VENERDÌ PRANZI DI CARNE E PESCE
Tutto compreso L. 20.000
DOMENICA APERTO
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

THE TENDER
Dall'alba a notte fonda
ANCHE BIRRERIA ALL'APERTO
nel museo dei Treni
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

MUSICA La storica band di Ian Gillan arriva stasera a Trieste per un concerto allo Stadio Grezar

Deep Purple, 30 anni «in rock»

Da «Smoke on the water» fino al recentissimo «Abandon»

TRIESTE Quelli delle previsioni meteorologiche lo hanno assicurato agli organizzatori: stasera a Trieste non piove. Pare infatti che Giove Pluvio si sia abbondantemente sfogato nella giornata di ieri, e del resto già ieri sera le schiarite avevano avuto la meglio su una giornata alquanto uggiosa.

Dunque il grande appuntamento è confermato per questa sera allo Stadio Grezar. Alle 20 apre le danze il gruppo del chitarrista triestino Arthur Falcone, alle 21 scendono in campo loro, gli intramontabili e inossidabili Deep Purple. Come dire: un'autentica leggenda del rock, di quello che un tempo si chiamava hard rock - loro ne sono anzi stati i fondatori, con Black Sabbath e Led Zeppelin - e che poi ha generato tutta quella serie di sottogeneri che gravitano attualmente attorno all'heavy metal.

Nati nel lontano '68, i Deep Purple compiono quest'anno il loro trentennale e hanno la bellezza di trentasei album all'attivo. Da pietre miliari come «In rock» e «Made in Japan», con brani leggendari come «Smoke on the water», «Child in time» e «Highway star», fino al recentissimo «Abandon», realizzato negli stessi studi americani di Orlando dove due anni fa avevano inciso il precedente «Perpendicular», e uscito in concomitanza con l'avvio del tour mondiale che ha l'Italia fra le prime tappe.

«Per la prima volta dopo tanto tempo - dice il cantante Ian Gillan - abbiamo suonato in preda a una situazione di estrema euforia, per questo abbiamo intitolato l'album "Abandon"».

«Sono finiti i tempi - dice ancora Gillan - in cui eravamo troppo cerebrali nella composizione dei brani. Ora facciamo di nuovo musica in quello che probabilmente è il modo migliore: guidati dall'istinto, senza limiti e in piena libertà».

«Per realizzare questo disco - prosegue il cantante - siamo tornati a Orlando. La maggior parte della gente quando si nomina questa città pensa a Disney World, ma per noi è un luogo ideale dove lavorare. Ci sono degli ottimi studi e la zona della città nella quale viviamo e lavoriamo non è assediata dai turisti».

Dopo la tappa triestina di questa sera, i Deep Purple *(nella foto qui sopra)* saranno domani a Torino, a Monsters of rock. Il loro tour italiano era invece cominciato nei giorni scorsi con una partecipazione alla seconda edizione del Neapolis Festival ed era proseguito a Cagliari e Roma.

Sul palco, stasera a Trieste, il gruppo si presenterà nell'attuale formazione, che comprende Ian Gillan alla voce, Steve Morse (che ha sostituito da qualche anno Ritchie Blackmore) alla chitarra, Jon Lord alle tastiere, Roger Glover al basso e Ian Paice alla batteria.

Per chi non si fida delle previsioni meteorologiche, gli organizzatori del concerto triestino ricordano che sia il palco che la tribuna sono comunque coperti. Insomma, lo spettacolo si terrà in ogni caso.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Domani Moroni al «Miela» Ricciarelli, recital rinviato

TRIESTE Domani alle 21, al Teatro Miela, concerto jazz del pianista Dado Moroni. Informazioni al 569885.

Domenica alle 11, in Galleria Tergesteo, concerto dell'Orchestra «Vecia Trieste» (che saluta la città prima della partenza per un tour in Inghilterra).

Lunedì alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per la rassegna «Concerti d'Estate», concerto di Maia Berdieva e Alexiei Soutchkov.

MUGGIA Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, per Muggia Spettacolo Ragazzi, concerto del Conservatorio Tartini.

Oggi alle 21, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto), concerto con i Fuori Orario (domani i Soul Bandido).

Oggi alle 20.30, nella chiesa di San Francesco, concerto del gruppo vocale e strumentale Il Giardino Barocco.

UDINE Domani alle 21, a Majano, in piazza Italia, spettacolo con Lino Straulino (20 giugno spettacolo teatrale «Cabot»).

Domani alle 21.30, al Csa di via Volturno, concerto dei friulani Keila, dei liguri Nsa e dei friulani Ridicui e Spaventas Gueris.

Giovedì alle 22, al Gong di Gemona (tel.0432-971111), concerto dei Misfits (ex Danzig Band).

GORIZIA Domani alle 20, alla Sala Punto d'Incontro di Turriaco, ventesimo saggio annuale del Club Diamante (balli internazionali e latinoamericani).

Venerdì 19 alle 21, all'Auditorium, concerto del gruppo 'Zuf de Zur (che presenterà il cd «Tilulela»).

MONFALCONE Domani alle 21, al Parco Excelsior di Ronchi dei Legionari, serata jazz con il trio formato da Giovanni Maier, Giorgio Pacorig e Franco Dal Monego.

LIGNANO Domani sera, alla discoteca «Drago Club», selezione della rassegna «Il più bello d'Italia» (informazioni allo 0335-264269).

VENETO Domani alle 23, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata musicale con Joe Brex Band (giovedì 18 Le Orme).

E' stato rinviato al 24 ottobre, al Teatro Comunale, il concerto di Katia Ricciarelli *(nella foto)* previsto per domani al Palaverde di Treviso.

Anche un ritorno in Tv con «Angelo nero», fiction sulle sette sataniche

ROMA *Donna del Sud abbrutita dalla solitudine per il teatro di Annibale Ruccello, vedova alcolizzata nella fiction tv e attrice impegnata nel volontariato nel film di Maurizio Ponzi «Besame Mucho»: sono le tre donne eroine di Giuliana De Sio* (nella foto), *attrice «con la priorità di fare cose belle». Il film di Ponzi è appena terminato e la De Sio, che ama il cinema «ultimamente non ripagata», parla del personaggio che l'ha coinvolta umanamente al di là della professione. Il film, tratto da due libri di Enrico Deaglio («Besame mucho» e «Bella ciao») racconta storie di ordinaria attenzione nei confronti del prossimo. «Non la chiamerei bontà - dice l'attrice - perchè è un termine troppo retorico, mentre nel fare del bene agli altri c'è una dimensione gratificante per se stessi, ci si sente forti, utili, in pace con la coscienza. Nell'aprirsi al prossimo c'è il dare ma anche il ricevere».*

CINEMA Storie di «ordinaria attenzione» nel film che l'attrice ha girato, diretta da Maurizio Ponzi

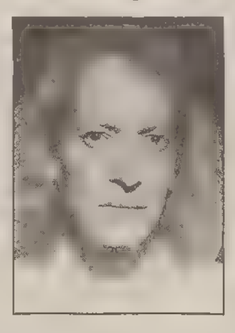
Tre nuove eroine per Giuliana De Sio

Nel cast di «Besame mucho», interamente ambientato a Napoli, ci sono anche Antonio Catania, Giuseppe Cederna e Tonj Bertorelli. Per interpretare il personaggio, Giuliana De Sio ha tratto molti spunti dalla vicenda personale di una sua amica, anche lei attrice, che dedica parte del suo tempo all'assistenza ai malati terminali di cancro. «I suoi racconti - aggiunge - mi hanno affascinata e la dimensione eroica che queste persone riescono a raggiungere dedicandosi agli altri fa parte della mia natura. Non escludo di trovare in futuro il coraggio, oltre che il tempo, di fare anch'io questa esperienza».

Oltre al film di Ponzi (che l'aveva già diretta in «Italiani», e 15 anni fa in «Io, Chiara e lo scuro» con Francesco Nuti), Giuliana De Sio si appresta a tornare in tv: è una delle protagoniste dell'«Angelo nero», una fiction sulle sette sataniche realizzata per Mediaset. Nel cast, anche Massimo Ranieri, Hanna Schygulla, Maria Schneider, Ben Gazzara. ma le preferenze della De Sio vanno al teatro, dove conta di riproporre «Notturno di donna con ospiti» scritto da Annibale Ruccello.

Il Festival di Sant'Arcangelo fra orizzonti e memoria

ROMA Orizzonti, tra presente e futuro, e memoria storica, due modi di guardare il teatro, sono i motivi conduttori del 28esimo Festival di S. Arcangelo, in programma nella cittadina romagnola dal 3 al 12 luglio. La manifestazione, che da quest'anno ha un nuovo direttore artistico, Silvio Castiglioni che succede a Leo De Berardinis, mantiene la sua singolare caratteristica di approdo laboratoriale e di incontro per drammaturgie di vario tipo.



Le sezioni del Festival, sono state illustrate in una conferenza stampa. Per la «memoria storica» saranno ospiti alcuni maestri: Hideo Kanze, maestro del teatro No, proclamato in Giappone opera d' arte vivente; Leo De Berardinis *(nella foto)* con la sua compagnia che rappresenterà «Lear» e Thomas Richards.

Una sezione speciale è dedicata alla Sicilia, che per la prima volta riunirà otto sue compagnie per 17 spettacoli. Ci saranno autori come Franco Scaldati, il minimalista Segnale Musso, l'Aura Teatro con i suoi affondi arcaici, la lingua scenica di Spiro Scimone, Nutrimenti Terrestri con le bizzarrie comiche di Nino Martoglio, Massimo Verdastro interprete dei testi drammatici di Nino Gennaro, i pupi e i cunti di Mimmo Cuticchio, la musica dei fratelli Mancuso.Tra gli altri spettacoli, Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa che affrontano il Prometeo incatenato di Eschilo. Claudio Morganti con «La morte di Giulio Cesare», da William Shakespeare, vista come ludo scenico, Francois Kahn con «Una relazione per un' Accademia» di Franz Kafka. E «Orrore nella casina di Biancaneve» della Compagnia Pneumatica di Bologna, viaggio iniziatico verso il futuro scandito con musica techno e death metal.

Concorso

«Videokids '98» Nuove tendenze dell'immagine elettronica

UDINE Ipertesti, multimedialità, floppy, cd rom: via libera ad ogni sperimentazione che oggi si traduce in immagine elettronica. E' la filosofia del concorso «Videokids», organizzato dall'Arci-Nuova Associazione di Udine, rivolto ai videoautori che svolgono ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi dell'elettronica.

Il concorso, giunto quest'anno alla sua quattordicesima edizione, si svolge a Udine e si articola in varie sezioni, fra le quali «Tempo libero: sezione aperta a tutto ciò che si traduce in immagine», «Tema fisso: la triade: trash, gore, splatter»; «Tema fisso: Arancia meccanica». La durata massima per i video è di dieci minuti. Per informazioni e per ricevere il bando di concorso rivolgersi all'Arci-Nuova Associazione (telefono 0432/403350).

Teatro a Muggia

Musica classica e il «Sogno» alla rassegna per ragazzi

TRIESTE Dopo essersi cimentati lo scorso anno con le frottole fantasiose del «Bugiardo» di Carlo Goldoni, i ragazzi della Compagnia del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia si accingono ora a portare sul palcoscenico del Teatro Verdi di Muggia le trame ingarbugliate e divertenti del «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare. Il lavoro teatrale, che sarà rappresentato domani, alle 20.30, fa parte di un percorso-laboratorio, che vede portagonisti ragazzi delle scuole medie, guidati in scena dal regista Mauro Soldà.

Oltre alla produzione teatrale, la vetrina muggesana dedicata ai ragazzi presenta oggi, alle 20.15, al Teatro Verdi, un appuntamento con la musica classica: il concerto, patrocinato dalla Provincia di Trieste, dell'orchestra degli allievi del conservatorio tartini, diretti da Stojan Kuret.

Da ieri è ufficiale

Natalia Estrada si separa. «Con mio marito resteremo amici»

MILANO E' stato il loro ultimo «sì» ma l'hanno pronunciato davanti al giudice che li ha separati legalmente, dopo pochi anni di matrimonio. Ieri Natalia Estrada e Giorgio Mastrota sono comparsi per pochi minuti davanti a un giudice milanese per l'udienza di separazione consensuale. Una separazione «tra amici» (almeno così l'hanno definita i due divi della tv uscendo dal palazzo di giustizia), che ha stabilito il primo passo prima dello scioglimento definitivo del loro matrimonio, che avverrà fra tre anni. La bella Natalia in pantaloni di raso nero, top e golfino turchesi, una rosa a fermare la coda di capelli corvini; lui in jeans e giacca. «Abbiamo concluso un accordo che va bene per entrambi, e soprattutto per la nostra bambina», ha detto Mastrota. «Restiamo amici - ha replicato Natalia - siamo sempre dei genitori».

CONCERTO Omaggio al musicista francese al Circolo delle Generali

Il duo Cavallo-Gulli sedotto dal fascino di Chausson

TRIESTE A un anno dai festeggiamenti per il cinquantennio del loro duo nella vita e nell'arte, Enrica Cavallo e Franco Gulli *(nella foto)* sono tornati al Circolo delle Generali per un omaggio al musicista francese Ernest Chausson.

Il suo «Poème» per violino e orchestra era in locandina al Verdi nell'esecuzione del violinista triestino, ma all'ultimo momento è stato rispolverato il Concerto di Beethoven. Il pubblico triestino assaporerà comunque il profumo della musica di Chausson all'ultimo venerdì sinfonico ascoltando un altro suo Poema dedicato al mare. Nel 1999 ricorrerà il centenario della scomparsa di Chausson, ma l'anniversario, si può prevedere, non troverà grande eco. Eppure si tratta di una figura di tutto rilievo nel panorama di fine Ottocento, destinata a ben maggiore incidenza se non fosse prematuramente scomparso a soli quarantaquattro anni per i postumi di un banale incidente stradale.

Nell'incontro, promosso e condotto da Liliana Ulessi, biografia e portata artistica di Chausson, sono state tratteggiate da Enrica Cavallo, con il conforto di alcuni esempi al pianoforte, e il fascino e la seduzione esercitati dall'aristocratica musica di Chausson sul duo apparivano molto evidenti.

L'autorevole coppia della nostra musica da camera ha condiviso l'interesse e i consensi dell'affollato pomeriggio chaussoniano con il Quartetto «Tartini». Grazie all'apporto dei puntuali e musicalissimi colleghi sloveni, Crtomir Siskovic, Romeo Drucker, Aleksandar Milosev e Milos Mljenik, è stato eseguito il Concerto per violino, pianoforte e quartetto d'archi op. 21.

Composto nel 1889, il Concerto (anzi il «Concert» secondo la dizione originale che vuole sottolinearne il carattere francese), si distende lungo quattro movimenti in cui sono riconoscibili l'insegnamento di Franck e le raffinatezze di Fauré.

Eseguito più volte dal Duo Gulli-Cavallo nella versione per orchestra d'archi, ne è stato realizzato recentemente anche un compact, la cui uscita è prevista per il prossimo autunno.

c. ghe.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

EL CUBO
LOCALITÀ CAMPING ADRIA ANCARANO (SL)
TEL. 00386-609-645724
Ogni venerdì
SPETTACOLO HARD

Un'attesa «prima» all'ARISTON
le ali dell'Amore
diretto da IAIN SOFTLEY
Nel 1910 tra Londra e Venezia una storia romantica e appassionata tratta da un classico di HENRY JAMES
Candidato a 4 premi Oscar

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare e sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica di Primavera 1998. **Oggi, venerdì 12 giugno, ore 20.30 (turno A) e domenica 14 giugno, ore 18 (turno B).** Direttore Kenneth Montgomery, soprano Danielle Streiff; musiche di B. Britten, E. Chasson, F. Mendelssohn-Bartholdy e M. Ravel. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 1998. S'inizia martedì 16 giugno la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli del Festival Trieste Operetta 1998. Informazioni presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti d'estate in collaborazione con le Assicurazioni Generali. Lunedì 15 giugno 1998 ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella, recital del duo pianistico Maia Berdieva - Alexei Southkov. Musiche di Arenskij, Saint-Saëns, Poulenc, Ravel. Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12 18-21.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'angolo rosso, colpevole fino a prova contraria» con Richard Gere. In Dts digital sound.

ARISTON. Protagonista donna. Nel 1910, tra Londra e Venezia, una storia romantica e appassionata tratta da un classico di Henry James. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.20:** «Le ali dell'amore» di Iain Softley (G.B. 1997), con Helena Bonham Carter, Linus Roache, Charlotte Rampling.. Candidato agli Oscar '98 per la miglior attrice, sceneggiatura, fotografia, costumi. N.B.: a Trieste solo per pochi giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «3 superdotati per cominciare».

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **17.20, 19.40, 22:** «Il destino» di Youssef Chahinf. Solo oggi e domani.

EXCELSIOR. Ore **17, 19.30, 22:** «Arizona dream» di Emir Kusturica, con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway.

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Le avventure di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultraviolenza e Beethoven. V.m. 14.

NAZIONALE 2. 17.30, 21: «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese. Ult. giorni. **A sole Lire 6000.**

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Deep impact» di Steven Spielberg con Robert Duvall e Morgan Freeman. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Full Monty». Il film più pazzo e divertente della stagione. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Solo domani e domenica alle 15.45 (spett. unico): «Mr. Magoo». Ingresso L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 19.30, 22: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino. Con Pam Grier, Samuel L. Jackson, Bridget Fonda, Michael Keaton, Robert De Niro.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Codice Mercury» con Bruce Willis e Alec Baldwin. Ingresso L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Cinemaestate '98. Il programma di giugno è in distribuzione alla cassa del cinema.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «2 padri di troppo». Un divertimento assicurato con Robin Williams e Billy Crystal.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «La maschera di ferro» di R. Wallace con L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich, G. Depardieu e G. Byrne.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «L'angolo rosso», con Richard Gere.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30: «Il grande Lebowski».

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.20: «La vita è bella», di R. Benigni.

Intervento controcorrente di Ben Bachmair a Firenze

Non c'è Satana sul video

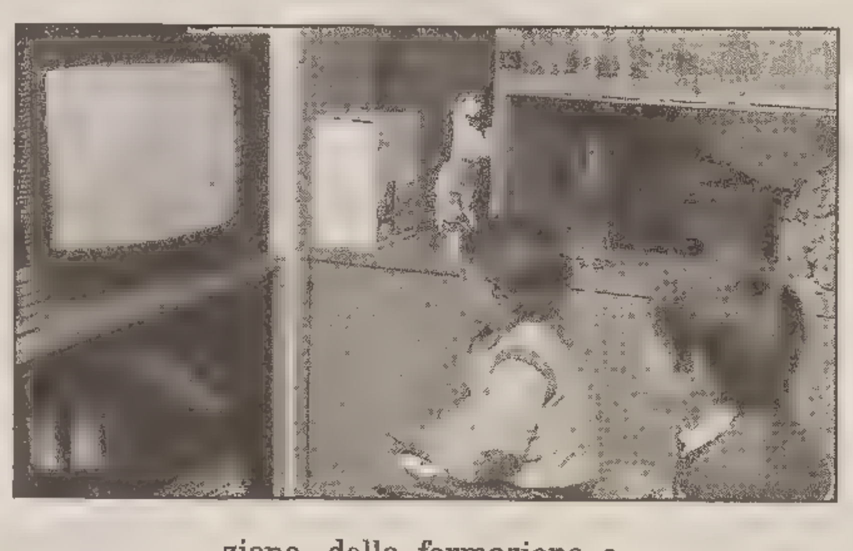
Sbaglia chi demonizza la Tv davanti ai bambini

Da oggi su Canale 5

Contro i mondiali «Stirpe Reale»

MILANO Ci sono almeno due uomini in Italia che odiano i Mondiali, sono Roberto Pace, vicedirettore di Canale 5 e Federico Andreoli, ex direttore di «Oggi» e «Novella 2000». Il primo ha pensato la controprogrammazione di Canale 5 ai mondiali Rai, il secondo è il curatore di «Stirpe Reale», quattro puntate condotte da Cristina Parodi dedicate alle famiglie reali, in onda da oggi, e ogni venerdì, alle 21.

«Stirpe Reale» è il punto forte di una programmazione pensata da Canale 5 per gli spettatori che vogliono fuggire dal pallone, una programmazione a base di film d'amore e di alcuni programmi.



FIRENZE Non demonizziamo o ridicolizziamo la tv agli occhi dei bambini: ne va della loro capacità creativa. Lo ha affermato Ben Bachmair, docente dei pedagogia dei media all'Università di Kassel e considerato uno dei massimi esperti tedeschi nel rapporto televisione-infanzia.

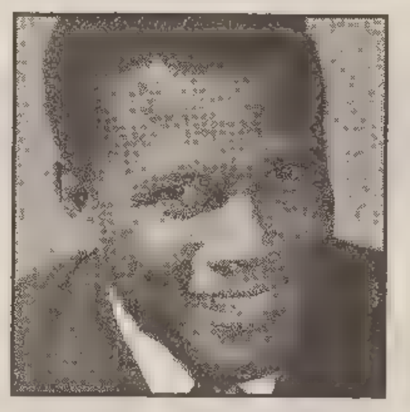
Bachmair, che è intervenuto alla seconda delle giornate fiorentine della comunicazione su «Children e television», promosse da Hypercampo, ha spiegato che «la tv fa parte, ormai in maniera imprescindibile, della esperienza dei bambini» e che, quindi, gli adulti non possono «costringerli a vivere in due mondi: in quello reale e ordinato dell' educazione, della formazione e dei buoni libri, e in quello irreale dello stupido e cattivo mercato dei media e della tv».

Secondo lo studioso i bambini ricercano nella tv soprattutto «due aspetti essenziali della vita: identità (cioè accettazione di se, dei propri limiti, confronto con gli altri: belli, brutti, buoni, cattivi) e sicurezza (potersi fidare essere protetti)». Gli adulti devono quindi imparare «ad assistere i bambini mentre 'prendonò dalla tv queste tematiche ed aiutarli a rielaborare queste esperienze».

Diversamente, ha aggiunto, «perderebbero la capacità creativa ed organizzativa nel prendere da quanto viene trasmesso alla televisione, quello che serve loro nella realtà quotidiana».

Questo intervento è destinato, senza dubbio, a far discutere. A creare polemica. Anche perchè c'è ancora chi non ha dimenticato i casi dei bambini giapponesi, colti da epilessia mentre guardavano un cartone animato. Oppure lo shock provocato in alcuni ragazzini italiani da una pubblicità in cui c'era un gigantesco, e spaventoso, diavolo vestito da portiere di una squadra di calcio.

OGGI IN TV



Il film con Sidney Poitier su Raitre

Ritorna il vecchio ispettore Tibbs

Ecco i cinque film da proporre nel corso della serata a quanti scelgano il cinema ignorando lo spettacolo calcistico:

«La calda notte dell'ispettore Tibbs» (1967) di Norman Jewison (Raitre, ore 20.35). Delitto, razzismo e amicizia virile in una cittadina del caldo Sud degli Stati Uniti dove si scontrano i poliziotti Sidney Poitier *(nella foto)* e Rod Steiger.

«Il gene della follia» (1991) di Mark Lester (Italia 1, ore 20.45) in «prima tv». Caotico thriller sui rischi della genetica, con un serial killer che assume l'identità di una vittima e si fa donatore per l'inseminazione artificiale di una coppia sterile. Nel cast Kevin ed Elysette Dillon.

«College per vampiri» (1988) di Samuel Bradford (Raidue, ore 0.25). Uno studente bruttino e sfortunato scopre il sesso con una prostituta che è in realtà una vampira. Contagiato da un morso della donna diventa un superdotato sessuale ma anche un pericolo pubblico.

«Chi ucciderà Charley Varrik?» (1973) di Don Siegel (Retequattro, ore 22.40). Un noir di gran classe per l'ex rapinatore di banche Walter Matthau che si mette contro la mafia per scappare con il bottino.

«I fanatici» (1957) di Alex Joffé (Retequattro, ore 1.35). Un dittatore sudamericano in visita a Parigi viene scalzato da un golpe in casa sua. Con Pierre Fresnay.

Canale 5, ore 23.15

La De Rossi da Costanzo

Questi gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»: Darwin Pastorin, vicedirettore del quotidiano «Tuttosport»; Valentino Compassi, studioso di civiltà remote e misteriose; Barbara De Rossi, attrice; Mario Tozzi, geologo, e Fernando Acitelli, poeta.

Raitre, ore 20

Sommersi dal fango

Edo Ronchi, ministro dell'Ambiente, Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte e Gerardo Basile, sindaco di Sarno, saranno ospiti della puntata dedicata alla difesa del territorio di «Dalle venti alle venti», il programma condotto da Mario Giordano. In primo piano: a chi tocca il fango?

Raitre, ore 10.30

Il primo impiego

«Infinito futuro: navigatori», il programma di Rai Educational, propone un incontro tra alcuni giovani che utilizzano il programma per computer «Mito» per orientare i ragazzi nella ricerca del primo lavoro. Il programma è realizzato all' Istituto di psicosociologia dell'Università di Milano.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1, 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo, 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Il paese del melodramma; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I Mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17 08: L'Italia in diretta, 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: Bit: Viaggio nella multimedialità; 17 45: Come vanno gli affari; 18.08. Radiouno Musica; 19: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.28 Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.48: Calcio: Francia-Sud Africa; 23.03· Panorama Parlamentare; 23.09: Bolmare; 23.14: Per noi; 23.40· Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue, 6 16 Riflessioni del mattino; 6.30: GR2, 7 10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30 GR2, 8 08 Tira Imbecille, 8.30 GR2, 8 50. Domino, 9 08 Mattina d'estate, 11 54 Mezzog orno con... Claudio Baglioni; 12.10 GR2 Regione, 12 30. GR2, 12.56 Quizas, 13 30 GR2, 14.02 Hit Parade Dance Chart; 15 02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20: Punto due: Speciale Mondiali; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Poesia su poesia; 6.05: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15. Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11· Nel mare del fantastico; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.28. Nel mare del fantastico; 13 45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party, 20: Radiotre Suite; 20.30: Le rose del lago; 23.15: Ventitre e quindici; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06· Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.15: Tribuna elettorale; 12.30: Giornale radio; 14.30: Tribuna elettorale, 15: Giornale radio; 15.15: Scrivere e descrivere; 18.30: Giornale radio - indi Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Krizanovska: «Nemesi», ro... zione di Ivan Vouk, sceneggiato in ... fonica in 20 puntate di Lelja ... duzione Radio Trieste A, regia di Marjana Prepeluh. X puntata; 9.40: I metodi di cura naturali; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica barocca; 11.15: Intervista, 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.30 Musica corale; 12.45: Tribuna elettorale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Problemi linguistici, indi: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Dolcetti primaverili», di Majda Mihacic; 14.30: Realtà locali: Da Muggia a Duino; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Note e musiche. 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 18 40: Tribuna elettorale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / ...

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale, Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13 Good morning 101, con Leda e Andro Merkù, 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9 05, 19.25. Oroscopo, 7 45 Dove come quando locandina, 8.45 Rassegna stampa triveneta; 8 50, 10.50 Meteomar - Meteomont, 7.10, 12 48, 19.48 Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13 05. Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23 05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11 05 «Liber di ... I ber da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05 «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù
Ogni sabato: 13 Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati, 15 Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15 «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport 97.9 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24. Radio Trafic - viabilità, 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14 30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari, 16. Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05. Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore. 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 ZEBRE, LE GUIDE DELLA SAVANA. Documenti.
10.20 GLI ANNI CHE CAMBIARONO IL MONDO
11.25 ESEQUIE SOLENNI DEL CARDINALE A. CASAROLI
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 TOTO' SCEICCO. Film (comico '51). Di Mario Mattioli. Con Toto', Tamara Lees, Aroldo Tieri.
15.50 IN SELLA. Con Heather Parisi.
16.15 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "Il flipper stregato"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il ringraziamento"
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 IL PAESE DELLE MERAVIGLIE. Con Pippo Franco e Melba Ruffo.
23.15 TG1
23.20 OCCHIO AL MONDIALE. Con A. Clerici, G. Galeazzi.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 EQUITAZIONE: C.S.I.O. PAVAROTTI

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 BABAR
8.10 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.35 PINGU
8.40 BANANE IN PIGIAMA
8.45 POPEYE
9.00 FLINSTONE KIDS
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98 (R)
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 RAI SPORT DRIBBLING - SPECIALE MONDIALI
14.20 GO CART POMERIGGIO
14.55 QUESTION TIME
16.00 TG2 FLASH
16.05 BONANZA. Telefilm.
17.05 METEO 2
17.15 TG2 FLASH
17.20 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
17.30 CALCIO: ARABIA SAUDITA - DANIMARCA
18.20 TG2 FLASH - L.I.S.
19.30 LE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO. Telefilm.
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 20.30
20.50 CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
21.00 CALCIO: FRANCIA - SUD AFRICA
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 RAI SPORT NOTIZIE
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 COLLEGE PER VAMPIRI. Film (commedia '88).
2.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.00 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 RAI EDUCATIONAL SPAZIO EDUCATIONAL
10.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3.
10.30 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 POMERIGGIO
14.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
14.25 CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
14.30 CALCIO: PARAGUAY - BULGARIA
16.30 SPORTSHOW
16.45 TENNIS: ATP TOUR
17.30 GEO MAGAZINE.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20. Con Mario Giordano.
20.15 BLOB MUNDIAL
20.35 LA CALDA NOTTE DELL' ISPETTORE TIBBS. Film (poliziesco '67). Di Norman Jewison. Con Sidney Poitier, Rod Steiger.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: STORIE DI GENITORI E FIGLI.
23.50 DON PASQUALE
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Cartoni animati
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Vent'anni dopo" "Tata nuova, vita nuova"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "Lo sconosciuto"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO ESTATE. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 STIRPE REALE. Con Cristina Parodi.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm.
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Angeli nel fango e Santi in Paradiso"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Passo nel passato"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 CASA KEATON. Telefilm. "Il miglior amico di Nick"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm. "La clinica della scienza"
10.20 CENERENTOLA A NEW YORK. Film tv.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.01 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 FLIPPER. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL GENE DELLA FOLLIA. Film tv (thriller '91). Di Mark L. Lester. Con Kevin Dillon, Lysette Dillon.
22.40 X - FILES. Telefilm. "Ostaggi"
23.40 ITALIA 1 SPORT
0.40 STUDIO SPORT
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 FATTI E MISFATTI
1.05 SUPER (R)
2.05 TROPPO RISCHIO PER UN UOMO SOLO. Film.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 GLI EREDI (REPLICA 1A PUNTATA). Film tv (drammatico '97).
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 GLI EREDI - SECONDA ED ULTIMA PARTE. Scenegg.
22.40 CHI UCCIDERA' CHARLIE VARRICK?. Film (drammatico '73). Di Don Siegel. Con Walter Matthau, Joe Don Baker.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 EUROVILLAGE (R)
1.35 I FANATICI. Film (drammatico '57). Di Alex Joffe'. Con Michel Auclair, Pierre Fresnay, Gregoire Aslan.
3.00 PESTE E CORNA (R)
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 I GIORNALI OGGI
9.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
13.15 SEINFELD. Telefilm.
13.45 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
14.30 FRANCIA '98: PARAGUAY - BULGARIA
16.30 FRANCIA '98: DOPOGOAL
16.45 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
17.30 FRANCIA '98: ARABIA SAUDITA - DANIMARCA
19.30 FRANCIA '98 - CALCIO MERCATO. Con Aldo Biscardi e Maurizio Mosca.
19.50 TELEGIORNALE
20.15 FRANCIA '98: DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
21.00 FRANCIA '98: FRANCIA - SUDAFRICA
22.45 TELEGIORNALE
22.50 FRANCIA '98: IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 FRANCIA '98: PARAGUAY - BULGARIA (R)
3.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
8.15 TESTIMONE OCULARE. Film (poliziesco '59).
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.15 QUATTROSALTI
12.00 CAPE REBEL. Telefilm.
13.00 LAF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 MILIONARI A BEVERLY HILLS. Film.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.15 AUTOMOBILISSIMA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MAX HEADROOM. Telefilm.
18.00 SQUADRA ANTICRIMINE 2. Telefilm.
19.00 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 QUADRATO
21.30 PERSONAGGI & OPINIONI
22.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
0.16 CORSA TRIS
0.30 MAX HEADROOM. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 FOX TRAP. Film (avventura '86).

TELEFRIULI

7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.30 360" CON VITTORINO MELONI (R)
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 PRIMO PIANO (R)
8.10 VIDEOBIT
9.20 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
19.00 ISCRITTO A PARLARE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.05 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 FOX TRAP. Film (avventura '86).
1.25 VIDEOSHOPPING
1.30 ISCRITTO A PARLARE (R)
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 IO RE DEL BLUES. Film (musicale '76).
17.30 MEDITERRANEO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 ECCHECCIMANCA. Con Edda Viler.
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 FACCIAMO FESTA
21.00 MONDIALI '98: FRANCIA - SUD AFRICA
22.10 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.45 10 2 GO
23.30 MONDIALI '98: PARAGUAY - BULGARIA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con Carlo Arrigo e Stefano Mosca.
19.30 NON STOP HITS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 WEEK IN ROCK
21.30 MTV FRESH
22.30 MTV HOT
23.30 AN INTERVIEW WITH IRENE GRANDI
24.00 ALL TIME TOP 10 VIDEOS EPIC
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

13.30 ANTENNA VERDE
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO
21.00 SENZA BARRIERE
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - 2.a ED.
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO

TELECHIARA

16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 GIATRUS
17.00 DUSTY. Film.
18.25 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIATRUS
20.30 CONDO. Telefilm.
21.00 LA LEGGE DI MCLAINE. Telefilm.
21.45 INCONTRO CON UGO SUMAN
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG 2000
23.30 CONDO. Telefilm.

TMC2

9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
18.00 SHOWCASE
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 FORMULA CART - SINTESI
20.30 LA FINESTRA SUL CIELO. Film (commedia '76).
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 ROLLER TIME
23.30 STREETBALL
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA A NORDEST
12.35 TNE NEWS (ALL'INTERNO)
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 TV DONNA
20.30 THE NEWS
20.45 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TNE NEWS
23.15 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 ATTRAZIONI OMICIDE. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 BENTORNATO PICCHIATELLO. Film (commedia '80). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Susan Oliver.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 ASPETTANDO SEVEN
23.45 A TUTTO GAS
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BIKINI BEACH
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.10 NOTIZIARIO
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
7.50 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
8.15 CARTONI ANIMATI
11.40 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
15.45 LA CITTA' DEI MOTORI
16.45 CARTONI ANIMATI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.00 NOTIZIARIO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.15 NEWS MOTORI
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.30 TG GENERATION
20.45 VENERDI' 13. Telefilm.
21.45 PANICO. Telefilm.
22.15 TG GENERATION
22.30 ESTELLA
24.00 SATIS FASHION
0.30 FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.
1.30 TERRITORIO ITALIANO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

PROCESSIONE «CALCISTICA»

Per evitare la concomitanza con l'esordio mondiale dell'Italia contro il Cile, a Potenza la tradizionale processione del «Corpus Domini», prevista per le 18.30 di ieri, è stata posticipata alle 19.15. La processione del «Corpus Domini», alla quale partecipa anche l' Arcivescovo, è una delle più affollate tra quelle che tradizionalmente si svolgono nel capoluogo lucano.

OGGI IN TV

12.55 Tmc: Speciale Francia '98
13.45 Tmc: Francia '98 - Diario Mondiale
14.00 Raidue: Rai Sport dribbling - Speciale Mondiali
14.25 Raitre: Campionato Mondiale France '98
14.30 Raitre: Calcio: Paraguay - Bulgaria
14.30 Tmc: Francia '98: Paraguay - Bulgaria
16.45 Raitre: Tennis: ATP Tour
16.45 Tmc: Francia '98 - Diario Mondiale
17.30 Raidue: Calcio: Arabia Saudita - Danimarca
17.30 Tmc: Francia '98: Arabia Saudita - Danimarca
19.30 Tmc: Francia '98 - Calcio Mercato
20.50 Raidue: Campionato Mondiale France '98
21.00 Raidue: Calcio: Francia - Sud Africa
21.00 Tmc: Francia '98: Francia - Sudafrica
22.50 Tmc: Francia '98: Il Processo di Biscardi

UN PRINCIPE A NAPOLI

«Vorrei fare il presidente del Napoli»: è questo il desiderio espresso dal principe Emanuele Filiberto di Savoia, di dichiarata fede juventina, in un'intervista che sarà pubblicata oggi sul settimanale Visto. «Tornare in Italia e dirigere la squadra campana è uno dei miei sogni più grandi - ha spiegato - e sono sicuro che, se ne avessi la possibilità, riuscirei a risollevare la squadra».

PER I TUOI STUDI
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 63.53.00

SPORT

PER I TUOI STUDI
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 63.53.00

FRANCE 98

GIRONE B Azzurri sotto tono contro il Cile: grande paura dopo l'illusione del gol di Vieri, poi Roberto raddrizza il risultato

Salas spaventa l'Italia e Baggio la salva

Pareggio agguantato in extremis su rigore, fischiato per un «mani» involontario

Italia 2
Cile 2

MARCATORI: nel pt 10' Vieri, 48' Salas; nel st 4' Salas, 40' Roberto Baggio (rigore).
ITALIA: Pagliuca, Cannavaro, Nesta, Costacurta, Maldini, Di Livio (16' st Chiesa), Albertini, Di Matteo (12' st Di Biagio), Dino Baggio, Roberto Baggio, Vieri (26' st Inzaghi). All.: Maldini.
CILE: Tapia, Fuentes, Rojas, Margas (18' st P. Ramirez), Reyes, Parraguez, Acuna (37' st Correjo), Villarroel, Estay (36' st Sierra), Zamorano, Salas. All.: Acosta.
ARBITRO: Bouchardeau (Niger).
NOTE: pioggia e vento, terreno scivoloso. Spettatori 33 mila circa. Ammoniti Cannavaro, Di Livio, Chiesa, Acuna, Rojas e Paraguez.

BORDEAUX Italia no. Baggio sì. Se gli azzurri hanno evitato lo scivolone alla prima di Francia 98 contro il Cile di Salas, lo devono soltanto a Roberto Baggio. E' stato lui a provare a mettere in discesa la partita servendo a Vieri il fantastico assist dell'1-0. E' stato lui a risollevare nel finale la squadra che aveva sciupato tutto lasciando fare a Salas una doppietta distribuita all'ultimo secondo del primo tempo e al 4' della ripresa.

Con l'Italia alla mercè del gioco più veloce e articolato dei cileni, con Maldini che si era aggrappato all'impossibile gettando nella mischia prima Di Biagio, poi Chiesa e quindi Inzaghi alla ricerca di un improbabile 2-2, ci ha pensato Baggio1 a inventarsi un rigore lanciando palla sul braccio di Fuentes al 40' in area. Rigore discutibile, si dirà, ma l'arbitro del Niger Bouchardeau lo ha fischiato e allora la parte azzurra dello stadio di Bordeaux ha trattenuto il fiato. E deve averlo trattenuto anche Roby. Al dischetto è andato lui, lui che da quattro anni aveva da ripulirsi la coscienza per quel tiro verso il cielo di Pasadena. Una rincorsa, un destro preciso e morbido alla sua sinistra e gli spettri si sono dissolti, quelli americani e questi francesi. Operazione riscatto compiuta. L'Italia ha ritrovato il suo leader e in prospettiva, con il ristabilimento di Del Piero, si acuisce il dualismo fra i due fantasisti d'Italia.

Sono loro i più forti, ma è difficile trovare il modo di averli entrambi nell'attacco. Il problema è tutto di Maldini. Quale soluzione spetta a lui trovarla. E' pagato per questo. Ma il ct ha altri guai da affrontare: su tutti quello di dare una compattezza alla squadra che ieri ha lasciato molto a desiderare.

Nato in una cupa atmosfera di sventure e sospetti, ultimi quelli amari lanciati da Ravanelli, il debutto azzurro contro il Cile è finito in un pareggio poco glorioso per la squadra, prezioso comunque per il punticino incamerato nella classifica del girone. Senza gioco, e si sapeva, ma soprattutto senza cuore, quel che ci voleva, la squadra azzurra si è impantanata nei propri tormenti. E' mancato soprattutto il centrocampo in Albertini e Di Matteo, meno in Dino Baggio, ma ha stentato anche la difesa. Qui, se Nesta ha controllato abbastanza bene Zamorano, non altrettanto ha fatto Cannavaro con il futuro laziale Salas che si è permesso di siglare la prima doppietta di questo Mondiale. L'Italia ha avuto l'ingenuità di farsi sorprendere allo scadere del recupero del primo tempo dal fuoriclasse cileno che ha raccolto un assist di testa di Zamorano. E ingenuo è stato anche Cannavaro all'inizio della ripresa facendosi superare nello stacco dall'«Avvoltoio». Non bastano però questi due episodi per giustificare la scialba prova complessiva azzurra.

A Bordeaux si è vista un' Italia impacciata: è il caso di Di Livio e anche di Vieri il quale, pur facendo carrarmato nell'area cilena, si è mosso con eccessiva lentezza facendosi spesso anticipare. Insomma un'Italia che deve crescere in fretta se vuole trovare il passo giusto: a Bordeaux la squadra ha tremato fino in fondo, una battaglia risolta a pochi minuti dalla fine alla maniera di Baggio. Sulle sue ali è riuscita a volare oltre l'ostacolo rognoso dell' esordio contro gli spinosi cileni. L' importante nel prossimo futuro sarà prendere quota con maggiore sicurezza.

L'esultanza degli azzurri dopo il pareggio di Roby Baggio.

LA NOTA

Quanta differenza tra il gioco dell'Italia e il campionato di A

TRIESTE *Il commento su Italia-Cile che ci è parso più onesto è stato quello di Antonio Conte: «Che cosa sarebbe successo se alla Juventus avessero concesso un rigore come quello che ha permesso all'Italia di pareggiare in extremis con il Cile? Ne avremmo discusso per un mese». Al di là [illegible] al di là del fatto che abbia realizzato Roberto Baggio («ha segnato perché era più sereno rispetto a Usa '94» hanno detto. E chissà a chi si riferivano...), al di là che un punto è meglio di niente ma è niente rispetto ai tre che l'Italia avrebbe dovuto conquistare, al di là dello spettacolo tecnico, al di là delle solite arrampicate sugli specchi di Maldini quando gli chiedono conto dei limiti della sua squadra, al di là dell'utilizzo di Chiesa (ma Ravanelli aveva davvero la broncopolmonite?), al di là che siamo agli inizi del Mondiale e al di là di tutto quello che volete resta una domanda di fondo: ma è davvero questa la Nazionale del campionato dove lavorano, e vincono, i Lippi, gli Zeman, gli Zaccheroni, gli Eriksson, i Guidolin, i Malesani e tutti quei pazzi e blasfemi che credono in qualcosa di diverso dal contropiede?*

ro.co.

Il ct minimizza gli impacci della squadra

Per Maldini tutto regolare: «Mai avuto paura di perdere Meritavamo qualcosa di più»

BORDEAUX Il pericolo corso di perdere all'esordio mondiale rende euforico Cesare Maldini che glissa sulle manchevolezze mostrate dalla squadra e afferma che il risultato sta stretto agli azzurri. Se è un paradosso, il ct azzurro lo recita alla perfezione: «Abbiamo cominciato la partita bene, siamo andati meritatamente in vantaggio, poi siamo stati un po' leggeri negli ultimi minuti e abbiamo subito il pari. A quel punto la squadra ne ha risentito. Ma dopo che siamo andati in svantaggio c'è stata una bella reazione che ci ha portati al pari. Dirò di più: forse avremmo meritato qualcosa in più».

Maldini si accontenta: «Avrei voluto la vittoria, siamo scesi in campo per questo. Qualcuno ha sofferto, ma è normale. Siamo all'approccio del Mondiale e può capitare di avere qualche difficoltà. Poi c'è anche da dire che quei tre minuti di recupero, che hanno portato al pari di Salas, non c'erano».

Il ct azzurro ha qualcos' altro da dire sull'arbitro del Niger: «Forse c'era un altro rigore prima di quello che ci è stato concesso, ma non mi sento di recriminare».

Maldini nega di avere temuto la sconfitta: «No, non ero preoccupato, c'è stato solo qualche problema per l'impatto, ma si sapeva. Nel secondo tempo c'è stata una reazione».

Il tecnico smorza l'entusiasmo per la prova di Roberto Baggio: «E' stato bravo. Ha fatto una grande partita, quella che ci aspettavamo. Per Baggio queste prove sono normali».

Il rigore c'era? Maldini allarga le braccia: «Ce ne stavano forse due perchè su Chiesa c'era stato un mani, ma non voglio discutere questo. Certo non siamo abituati al fatto che la nostra difesa prenda due gol come è accaduto, ma sapevo che la prima partita sarebbe stata complicata. Il Cile ha una buona squadra».

Acosta non fa polemiche: «L'arbitro? Solo inesperto»

BORDEAUX Il tono compassato di Nelson Acosta, il ct cileno, fa un po' sorridere dopo che lo si è visto in campo inveire contro l'arbitro per un fallo che non c'era di Nesta su Zamorano, fino a travolgere un cartellone pubblicitario. «Meritavamo di vincere, e ora siamo tristi», dice. I suoi giocatori quando non schizzano via imbufaliti dalla rabbia per un rigore vissuto come un'ingiustizia si fermano per dire che Bouchardeau ha sbagliato, che il fallo di mano di Fuentes era involontario.

«Non ho visto bene - dice invece Acosta - era una palla molto vicina. Il rigore ci poteva anche stare». Stupore tra i cronisti, ma è evidente che la risposta è diplomatica: «L'arbitro lasciamolo stare - dice il ct - forse è inesperto. E' il mio compleanno - prosegue - ed è comunque un compleanno felice, perchè un 2-2 con l'Italia è un buon risultato. Purtroppo, però, il pareggio ci va stretto. Dopo le difficoltà iniziali, e dopo essere andati sotto, la squadra ha reagito fino a sfiorare il 3-1».

E il Cile ha scoperto che Salas fa male davvero: «Marcelo è un goleador, lo sapevamo. Ora lo sanno anche gli altri».

La partita vista dall'ex calciatore gradese

David ritrova i «suoi» cileni: «Sono sempre gli stessi, grintosissimi e provocatori»

TRIESTE «Sono sempre gli stessi, grintosi e un po' provocatori»: il parere del gradese Mario David giunge pacato nella cornetta del telefono. Per lui, sfortunato protagonista della celeberrima rissa tra cileni e azzurri ai Mondiali del 1962, i colpi proibiti di quei giocatori sudamericani non sono certo una novità. «E' il loro carattere - spiega -, cercano ogni volta di provocare la reazione dell'avversario. Ma i nostri sono stati bravi a non caderci». In effetti stavolta la situazione in campo non è trascesa, ma il Cile ha confermato di essere una squadra tutt'altro che malleabile: «Hanno quei due lì davanti, Zamorano e Salas - afferma l'ex calciatore del Milan -, che sono davvero molto pericolosi: si vede che giocano all'estero e che hanno imparato a essere smaliziati. In difesa, invece, sono piuttosto ingenui. Meglio per noi».

Il gradese Mario David.

Domanda d'obbligo: era rigore? «Mah, il difensore aveva il braccio staccato dal corpo... Certo, era molto vicino al punto di partenza della palla. Diciamo che poteva starci, ma se non ce lo davano nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo».

L'Italia non è piaciuta troppo a David: «Ho visto bene Paolo Maldini, abbastanza bene i due Baggio, discreto Albertini (che nel petto del gradese pulsi ancora il vecchio cuore rossonero? ndr). Ma la squadra è ancora annebbiata, Cesare dovrà ancora farli lavorare parecchio».

Fatto sta che per Mario David le possibilità degli azzurri per la continuazione del Mondiale sono intatte: «Passeremo il turno, non c'è dubbio. Se ci sarà da soffrire? Certo, questi sono i Mondiali, mica un torneo parrocchiale...».

Vieri in contropiede segna la prima rete dell'Italia.

L'ex codino spiega lo stato d'animo con cui ha tirato dal dischetto

«Ho pensato all'errore di Pasadena»

Nesta: «Avversari scorretti» - Dedica di Vieri a Penna Bianca

BORDEAUX «Ho pensato a Pasadena, certo. Ma un rigore è così: puoi metterlo dentro o sbagliare: comunque hai una sola possibilità». Per coglierla Roberto Baggio ha fatto una cosa semplice: «Sì, mi sono piegato su me stesso ed ho preso fiato. Ero stanco: ho ritrovato il respiro giusto, poi ho calciato». Questa scena gli passerà a lungo davanti agli occhi se non altro perchè è costretto a raccontarla fino a mandarla a memoria. Va avanti a lungo, l'uomo del destino azzurro. E chiarisce: «Cosa succede ora? Non lo so. Se Maldini mi darà la possibilità andrò ancora in campo, altrimenti accetterò le sue decisioni. Il ct comunque sa in che condizioni sono». Su chi abbia deciso che il rigore andava tirato da Baggio, le versione sono contrastanti. Se Cesare Maldini racconta «Baggio è il nostro primo rigorista», il figlio **Paolo** spiega che «il fantasista ha preso il pallone ed ha tirato. Noi lo abbiamo lasciato da solo anche perchè andava sul dischetto con atteggiamento convinto». «Quanto a me - aggiunge **Demetrio Albertini**, un altro che avrebbe potuto tirare il rigore - non ho mai temuto che Baggio sbagliasse. Era sereno, ho capito subito che avrebbe segnato. Questa partita comunque - prosegue il centrocampista - potevamo anche vincerla. Il risultato ci penalizza».

Sul concetto insiste anche **Nesta**: «Avete visto alla fine cosa facevano i cileni? Si buttavano a terra continuamente, avevano paura. Sapevano che avremmo potuto segnare ancora. Sono stati scorretti, Zamorano mi ha dato due tacchettate. Quanto a Salas, è stato bravissimo». «Baggio - racconta **Vieri** - mi ha servito un pallone stupendo, non dovevo fare altro che metterlo dentro. Il Cile si è dimostrato una squadra migliore del previsto, davvero buona. Il gol? Lo dedico al gruppo e anche a Ravanelli».

«Penna Bianca» torna a casa con tanta rabbia e con la speranza di ritornare nella nostra serie A

Ravanelli si sfoga: «Potevano aspettarmi»

PARIGI C'è molta amarezza nell'addio di Fabrizio Ravanelli a Francia 98. All'aeroporto, prima di salire sull'aereo dell'Alitalia che lo riporterà a casa, l'attaccante non riesce a far finta di niente. La broncopolmonite che gli è costata la partecipazione ai Mondiali probabilmente gli sarebbe passata entro 9 o 10 giorni: troppi, secondo Cesare Maldini che non ha voluto rischiare. «Hanno aspettato che si riprendesse Del Piero, non hanno aspettato me. Forse forse perchè i miei tempi di recupero erano più lunghi - afferma Ravanelli - comunque io e Di Matteo, giocando all'estero, non siamo sponsorizzati da nessuno».

Ravanelli tende a sdrammatizzare, a sgonfiare una situazione che lo vede ancora una volta uscire perdente, ma a testa alta. Del resto, negli ultimi anni, non sono mancati momenti bruttti nella sua carriera, basta pensare all'anno travagliato a Middlesbrough, una stagione condita da tanti gol e tantissime polemiche. Ad agosto dell'anno scorso, è andato a Marsiglia e si è riconquistato la nazionale. Per poi perderla per una broncopolmonite. L'attaccante cerca di non prendersela, nè con la sorte che ancora una volta gli è stata nemica, nè con gli azzurri che lo hanno esortato a non arrendersi: «Sono stati tutti molto carini, soprattutto Costacurta e quelli del Milan. Peruzzi mi ha telefonato per dividere con me la pena e anche Maldini si è comportato molto bene». Penna Bianca l'8 agosto sarà a Marsiglia per discutere sul suo futuro. Ma dice: «Ho un buon rapporto con la società, ma l'Italia mi è sempre nel cuore e poi in Francia non ci sono preparatori atletici come Ventrone o Pincolini».

Il Senatùr non si smentisce: «Io tifo solo per la Padania»

TRIESTE «Sono per la Padania e quindi non posso certo tifare per l'Italia»: è la sintesi del Bossi-pensiero riguardo le sorti degli azzurri ai Mondiali. Il Senatùr dimostra coerenza totale, anche in campo calcistico, alle sue tesi politiche e dà l'impressione di non aver troppa dimestichezza con Maldini, Baggio, Del Piero & Co, chiedendo, poco prima dell'inizio dell'incontro di ieri pomeriggio contro il Cile, «Ma gli altri chi sono? Contro chi giocano?».

E' troppo impegnato nella campagna elettorale, il leader della Lega Nord, per concedersi un'ora e mezzo davanti al televisore: «Bah, forse ci darò un'occhiata per cinque minuti - gorgoglia distratto l'Umberto -. Casomai tiferò per quegl'altri». Poi il discorso scivola su questioni più «serie» ed è inutile insistere.

Cesare Pancotto non si è troppo divertito. (Foto Lasorte)

A CASA DI...CESARE PANCOTTO Per il tecnico di basket il pareggio è giusto

«Ci vorrebbe un buon play»

L'allenatore della Genertel: «Bravi a contenere, meno nel costruire»

TRIESTE Ci vorrebbe un play. Cesare Pancotto, durante Italia-Cile, sottolinea più volte le carenze nella costruzione del gioco. È un tifoso compassato, l'allenatore della Genertel. Ma nel finale della partita tormenta il bracciolo del divano. Di fede juventina, l'ultima volta che è stato allo stadio è accaduto proprio a Trieste, per sostenere l'Alabarda dell'amico Beruatto. «Andrei volentieri anche a Ferrara ma a Cervia c'è un camp al quale non posso mancare...»

Il figlio indossa la maglietta della Nazionale. Ed è proprio il nuovo look degli azzurri il primo elemento di curiosità per Pancotto. «Belle quelle polo bianche, molto eleganti». C'è poca Juve in campo. Solo Di Livio. L'allenatore biancorosso lo paragona a Laezza. Grinta, generosità, con qualche eccesso di irruenza.

«Me la ricordo la famosa Italia-Cile del '62. Ero piccolino ma fece discutere a lungo». La rete di Vieri strappa un applauso sincero. «Gran bella azione. Un contropiede condotto tutto di prima. L'Italia è maestra nel contropiede ma spero mostri qualcosa di buono anche in fase di costruzione...» Cala l'intensità azzurra. «Il Cile pressa bene. Ci vorrebbe un lampo di genio». Sullo schermo compare l'orologio. Passano i minuti, è tempo di recupero. «Tre minuti mi sembrano troppi, in fondo non è successo niente». Arriva il gol di Salas. «Ma l'hanno lasciato solo?» impreca Pancotto che vuole rivedere l'azione alla moviola. «Ah no, bravo lui...»

Brutto presentimento all'inizio della ripresa. «Non abbiamo nessuno bravo di testa, lì dietro?» La risposta, purtroppo, la dà Salas. «Porca miseria, l'avevo appena detto». Pancotto osserva incuriosito i primi piani di Maldini. «Forse servirebbe Moriero ma al posto di chi? Di Livio è tra i migliori». Invece entra Di Biagio per Di Matteo. La domanda di Pancotto è già una risposta. «Ma cambierà poi qualcosa?» L'allenatore della Genertel confida di più in Chiesa. «L'hanno aggregato all'ultimo momento, magari sarà il Paolo Rossi di questi Mondiali. Adesso dovremmo essere più forti in attacco ma senza un regista che ispiri le punte...»

Inzaghi spreca un'occasione e viene «benedetto» da Pancotto. Arriva il rigore. «È un regalo o ci stava? Fateme lo rivedere. Beh, ma il braccio lo ha messo, no?» Il tecnico della Genertel spinge Baggio e ride vedendo Maldini con le spalle girate al campo. Al pareggio esulta. «Adesso ancora all'attacco, dai». Ma ormai il 2-2 è scritto. «Giusto così. L'Italia? Se deve giocare di contenimento, questa formazione va bene. Ma se c'è da far gioco, è un'altra storia».

Roberto Degrassi

GIRONE B Pareggio tra l'Austria e la intraprendente formazione africana

Camerun acciuffato sul traguardo

Partita raddrizzata a tempo scaduto dal vecchio Polster

Camerun	**1**
Austria	**1**

MARCATORI: st 33' Njanka, 46' Polster.
CAMERUN: Songòo, Wome, Song, Kalla Nkongo, Njanka, Ndo, Omam-Biyik (36' st Tchami), Angibeaud, Mboma, Simo (20'st Olembe), Ipoua (20' st Job).
AUSTRIA: Konsel, Schottel, Pfeffer, Feiersinger, Pfeifenberger (35' st Stoger), Herzog (35' st Vastic), Cerny (35' st Haas), Wetl, Mahlich, Kuhbauer, Polster.
ARBITRO: E.Chaves Gonzalez (Par).
NOTE: angoli 5-4 per l'Austria.Srata fredda, terreno allentato per la pioggia caduta nel pomeriggio. Spettatori 30.000 con folta rappresentanza di tifosi austriaci ed africani. Ammoniti: Ipoua e Pfeffer per gioco scorretto. In tribuna d'onore il co-presidente del Comitato organizzatore Michel Platini.

TOLOSA Il Camerun mantiene la promessa con la propria storia: quattro mondiali, solo pareggi o vittorie nella partita d'esordio. Il pareggio con i più accreditati austriaci sembra offrire comunque indicazioni rassicuranti per gli azzurri: nessuna delle due squadre sembra irrestitibile. Messe bene in campo, ma poco incisive, senza grosse individualità. Dovrebbe bastare un'Italia senza sbavature per portare a casa la partita.

La partita inizia con gli auspici del tifo variopinto dei tifosi del Camerun. Fra gli spalti la coreografia è piena di piume, facce dipinte con segni tribali, orecchini a forma di conchiglia. Nella partita dei supporter i Leoni vincono certamente sui più compassati e austeri viennesi.

In campo le squadre danno vita per buona metà d'incontro alla partita più annoiante fra le prime quattro dei mondiali: squadre chiuse, forti a centrocampo, pochi sfoghi in attacco. Sono poche le occasioni da gol. Ipoua ci tenta un paio di volte, ma l'esperto portiere Konsel della Roma è pronto. Quindi è la volta di Oman Bijic: tiro nello specchio della porta, ma senza pretese. Quindi si fa vedere l'Austria, due colpi di testa, due parate senza difficoltà per Songò.

Il secondo tempo ricalca il primo sino al '30. Sette giocatori del Camerun hanno meno di 23 anni ma la squadra vince il confronto fisico. Polster e l'attacco austriaco sono poco serviti e a poco a poco il Camerun trova spazi più ampi. Al '15 è un destro da fuori di Wome che dà la sveglia a Konsel. Al '25 Ndo ci prova da fuori area, va alto. L'Austria risponde al '26 con un doppio tentativo, e va vicina al gol: Polster prima, poi Herzog.

Continua a cavarsela Songò. Al '30 Pfeifenberger dimostra di non essere soltanto un jolly: ha già fatto nove gol in nazionale e sfiora il decimo da fuori area.

Poco dopo è l'azione della vita dello stopper Njanka: comincia a correre da centro campo, salta due uomini, entra in area e dribla secco verso l'interno, diagonale sotto la traversa del secondo palo. Il Camerun sogna la vittoria. E il vecchio Polster spegne le illusioni al '46: da tre metri scarica tutta la rabbia all'incrocio.

Finisce in parità, senza troppa grazia. Un risultato che tutto sommato fa comodo all'Italia.

Una fuga dell'africano Angibeaud rincoro da Mahlich.

TACCUINO

Riesce a metà il sortilegio cileno contro l'Italia

SANTIAGO Un centinaio di persone si sono impegnate dalle 9 locali di ieri (le 15 italiane) a Santiago del Cile in un sortilegio magico di forza mentale e in una catena di forza psichica per trasmettere energia positiva e sostegno mentale ai nazionali cileni. Gli organizzatori hanno disposto che esse sedessero a terra, con le gambe incrociate e le mani dietro la testa. Il sortilegio ha funzionato a metà.

Agnelli: con Del Piero la squadra migliorerà

ROMA Aspettando Del Piero. E' questa la commedia vista da Gianni Agnelli dalla tribuna di Bordeaux. Per il presidente onorario della Fiat «con Del Piero dovrebbe migliorare tutto». Agnelli ha detto di non aver visto un'Italia stanca o lenta, «anzi, l'azione del primo gol italiano è stata di grande velocità».

Prodi: gioco azzurri non è incoraggiante

BOLOGNA «Meno male che ha pareggiato. Speriamo ancora meglio per il futuro perchè il gioco che ho visto non è stato incoraggiante». E' il commento del presidente del Consiglio Romano Prodi sull' incontro Italia-Cile, fatto ai giornalisti al termine del vertice con il presidente della Confederazione elvetica Flavio Cotti.

Un comico tedesco: «Klinsmann è gay»

BONN La Federcalcio tedesca sta valutando l'opportunità di un'azione legale contro un comico televisivo che, in un programma satirico di grande ascolto, ha dato del gay a Juergen Klinsmann.

GIRONE C Potenzialmente pericoloso l'esordio a Marsiglia dei «galletti» padroni di casa

La Francia alla scoperta del Continente nero

Il Sud Africa del «barese» Masinga tenta lo sgambetto a Zidane e soci

MARSIGLIA Stasera al «Velodrome» è la volta dei padroni di casa che scenderanno in campo contro il Sudafrica. L'attesa è grande, perchè i francesi, dopo aver vinto l'Europeo da loro organizzato nell'84, puntano adesso a fare loro il Mondiale. Forse la squadra di allora, impostata su un formidabile centrocampo formato da Fernandez, Giresse, Tigana e Platini , era più forte, ma anche l'attuale ha qualche chances di avere successo. I suoi giocatori, infatti, sono di buon livello e in molti hanno alle spalle un'esperienza italiana che li ha maturati. Gente come Deschamps, Desailly, Thuram, Boghossian, Dyorkaeff e Zidane rappresentano una garanzia.

Ma a fermare i padroni di casa ci proveranno in tanti, a cominciare dal Sud Africa che è guidato da un francese, Philippe Troussier, e che può rappresentare la mina vagante di questo Mondiale. I «bafana-bafana», così sono detti infatti i giocatori sudafricani, hanno vinto nel '96 la Coppa d'Africa e nel '98 ne sono stati finalisti dimostrando di aver acquisito in poco tempo un ruolo di rilievo nel panorama calcistico del Continente Nero. Il «barese» Masinga e l'ex laziale Fish sono campioni di buona caratura e c'è poi un certo McCarthy che non si fa certo pregare quando c'è da concludere in porta. Una squadra, inoltre, fisicamente fortissima che si presenta a Marsiglia come 62esima nazione esordiente a un Mondiale.

La Francia, pur essendo sicura di sè, teme ovviamente questa novità e il suo allenatore Jacquet è molto incerto su quale squadra impiegare. Voci di spogliatoio avvertono che saranno in campo sia Zidane che Djorkaeff e che in avanti saranno impiegate due punte (Dugarry e Guivarc'h) , ma non è avventato credere che all'ultimo momento il tecnico francese porterà quache correzione ispirata dalla prudenza. La Francia, infatti, è assente dal Mondiale del 1986 in Messico (dove si classificò terza) e non può sbagliare questo impatto col torneo che organizza. «Pressing e gran ritmo - avverte Jacquet - e tanta attenzione».

COSÌ IN CAMPO Ore 21.00 (Raidue e Tmc)

FRANCIA	SUD AFRICA
16 BARTHEZ	1 VONK
15 THURAM	21 ISSA
8 DESAILLY	19 RADEBE
5 BLANC	4 JACKSON
3 LIZARAZU	11 MKHALELE
7 DESCHAMPS	7 FORTUNE
17 PETIT	12 AUGUSTINE
6 DJORKAEFF	10 MOSHOEU
10 ZIDANE	5 NYATHI
21 DUGARRY	6 MASINGA
9 GUIVARC'H	17 McCARTHY

ARBITRO: Marcio Rezende de Freitas (Brasile)

Il francese Deschamps

GIRONE D Con il Paraguay

La Bulgaria punta su Stoichkov

MONTEPELLIER La gara tra Paraguay e Bulgaria apre le ostilità nel girone D, da tutti considerato il gruppo di ferro di questa prima fase. A Montpellier il Paraguay di Josè Chilavert (il portiere-goleador giudicato miglior numero uno del mondo dalla Federazione internazionale di storia del calcio) si trova di fronte la squadra che fu rivelazione quattro anni fa negli Stati Uniti.

La Bulgaria, rispetto ad allora, è cambiata poco e conta sempre sul nucleo storico guidato da Balakov, Kostadinov e Stoichkov. L'ex Pallone d'oro raggiunse il culmine della carriera proprio in occasione degli ultimi Mondiali, quando trascinò la sua Nazionale alle semifinali e conquistò il titolo di capocannoniere.

Da allora, però, al campione bulgaro ne sono capitate di tutti i colori: prima il burrascoso divorzio dal Barcellona, poi l'infelice esperienza italiana con il Parma, infine, dopo il ritorno in Spagna, l'addio definitivo al Barcellona. Ora, a 32 anni suonati, Stoichkov disputa per l'ultima volta la fase finale di un Mondiale e promette scintille. Vedremo fin dalla gara inaugurale contro il Paraguay (avversario dell'Italia in amichevole a Parma lo scorso aprile) se l'ex Pallone d'Oro saprà mantenere la promessa.

Dirigerà la partita l'arbitro arabo Al Zeid.

COSÌ IN CAMPO Ore 14.30 (Raitre e Tmc)

PARAGUAY
1 Chilavert, 20 Caniza, 5 Ayala, 4 Gamarra, 3 Rivarola, 13 Paredes, 10 Acuna, 15 Benitez, 16 Enciso, 9 Cardoso, 7 Yegros (8 A. Rojas).

BULGARIA
1 Zdravkov, 16 Nankov, 3 Ivanov, 5 Iordanov, 4 Petkov, 11 Iliev, 6 Yankov, 10 Balakov, 9 Stoichkov, 7 Kostadinov, 9 Penev.

ARBITRO
Abdul Rahman Al Zeid (Arabia Saudita)

La Danimarca cerca di sciogliere l'incognita araba

LENS Per i francesi l'interesse è tutto concentrato sull' esordio della Nazionale di Jacquet, ma il gruppo C dei Mondiali presenta anche la sfida tra la Danimarca e l'Arabia Saudita. La formazione scandinava allenata da Bo Johansson è chiamata subito a dimostrare di meritare i favori del pronostico che le assegnano il ruolo di seconda forza del girone alle spalle dei transalpini. Forte di giocatori che vantano grande esperienza a livello internazionale, la Danimarca dei fratelli Laudrup e del neo milanista Helveg si trova di fronte un'Arabia Saudita intenzionata a vender cara la pelle. La formazione diretta da Carlos Alberto Parreira (il ct brasiliano campione del Mondo quattro anni fa con la «Selecao») è una delle formazioni attese con maggiore curiosità dagli addetti ai lavori. Dopo aver raggiunto gli ottavi di finale ad Usa '94 alla sua prima partecipazione alla rassegna iridata, l'Arabia punta a ripetersi.

Da seguire in modo particolare ci sarà il duo d'attacco composto da Saed Owairan e Sami Al Jaber, considerato il miglior centravanti del continente asiatico. Il numero uno danese Schmeichel non potrà certo dormire sonni tranquilli se i due sapranno giocare all'altezza delle loro migliori occasioni.

Dirigerà l'incontro l'argentino Castrilli.

COSÌ IN CAMPO Ore 17.30 (Raidue e Tmc)

ARABIA SAUDITA
1 Al-Deayea, 2 Al-Jahani, 3 Al-Khilaiwi, 4 Zubramawi, 7 Al-Shahrani, 6 Amin, 13 Sulimani, 16 Al-Owairan, 14 Al-Muwalid, 11 Al-Mehalel, 9 Al-Jaber

DANIMARCA
1 Schmeichel, 2 Schjonberg, 3 Rieper, 4 Hogh, 12 Colding, 6 Helveg, 21 Joergensen, 7 Nielsen, 10 M. Laudrup, 19 Sand, 11 B. Laudrup.

ARBITRO
Javier Castrelli (Argentina)

MERCATO

Roberto Sosa è sbarcato a Udine: «Sarò il nuovo Bierhoff»

UDINE Roberto Sosa, l'argentino chiamato a non far rimpiangere Bierhoff, è giunto ieri nel capoluogo friulano e durante la sua presentazione alla stampa e ai tifosi ha detto che giocare nel campionato italiano era il sogno della sua vita, «un sogno che terrò stretto».

Sosa, che era accompagnato dalla moglie Gabriela, sposata mercoledì, dopo la presentazione e una serie di visite mediche e alla sua futura casa friulana, partirà oggi per il viaggio di nozze in Spagna. Intanto, il capocannoniere argentino ha rassicurato la tifoseria e la società sulla sua intenzione di non fare rimpiangere il centravanti tedesco. «Sono preparato - ha detto - e sono abituato a lavorare con umiltà e a lottare; il calcio è uguale in tutto il mondo e credo che non mi ci vorrà molto ad abituarmi al campionato italiano, così, presto, potrò diventare come Bierhoff».

Sosa, detto «El Pampa», dal nome della Provincia argentina dove è nato 23 anni fa, è alto un metro e 89 centimetri e pesa 86,5 chilogrammi; nell' ultimo campionato della massima serie in Argentina, con il Gimnasia, arrivato terzo, ha segnato 29 reti in 38 partite e la sua maggiore preoccupazione attuale - ha detto - è soltanto quella di imparare la lingua italiana. In campo ha giocato come punta di sfondamento, mostrandosi veloce e potente, soprattutto con il destro, ma tira bene anche con il sinistro e metà dei gol li ha segnati di testa.

La partita del mondiale tra Cile e Italia ha un po' rallentato il mercato in quanto molti procuratori si sono spostati a Bordeaux. Ed è stato, allora, il gran giorno dei direttori sportivi. Lele Oriali, già campione del mondo in Spagna, ha lasciato definitivamente il Bologna, ma non si è accasato alla Lazio come sembrava in un primo tempo. Oggi, infatti, ha firmato un contratto col Parma che a questo punto cambia completamente gestione tecnica rispetto alla stagione appena conclusa. Altre novità importanti giungono dalla Spagna dove il centrocampista Amor, inseguito da parecchie società italiane tra cui la stessa Fiorentina, si è accordato con il Chelsea di Vialli.

L'argentino Roberto Sosa (Anteprima).

Diritti televisivi, la Lega procede a piccoli passi

MILANO Imboccata ormai la strada dei piccoli passi, la Lega Calcio procede senza fretta verso la realizzazione della bozza d'accordo sulla spartizione dei proventi dalla vendita dei diritti televisivi. Ieri nella sede di via Rosellini c'è stata una nuova riunione alla quale hanno partecipato diverse società medio-piccole, di serie A e B. Non sono mancate comunque le grandi: c'erano Inter (con Predeval e Mazzola), Lazio (con Bendoni) e Fiorentina (con Luna).

Fidanzata presa a calci: Collymore sotto accusa

LONDRA Un famoso giocatore inglese dell'Aston Villa, Stan Collymore, ha mostrato tutta la sua abilità di piede in un affollato pub di Parigi: ha preso a calci la fidanzata dopo averla stesa con i pugni. L'episodio ha fatto scalpore in Gran Bretagna perchè la vittima del pestaggio è una diva del piccolo schermo ancora più celebre dell'attaccante: la bionda anglo-svedese Ulrika Jonsson, presentatrice del Festival europeo della canzone.

PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda Belgio ore 21.00					Francia Arabia S. ore 21.00					Italia Austria ore 16.00			Romania Tunisia ore 21.00
PARIS Parco dei Principi						Germania Stati Uniti ore 21.00				Nigeria Bulgaria ore 17.30		Argentina Giamaica ore 17.30				Belgio Corea S. ore 16.00	
LENS Félix Bollaert			Arabia S. Danimarca ore 17.30		Giamaica Croazia ore 21.00							Germania Jugoslavia ore 14.30			Spagna Bulgaria ore 21.00		Colombia Inghilterra ore 21.00
LYON Stadio Gerland				Corea Sud Messico ore 17.30		Romania Colombia ore 17.30						Stati Uniti Iran ore 21.00			Francia Danimarca ore 16.00		Giappone Giamaica ore 16.00
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard					Jugoslavia Iran ore 17.30			Cile Austria ore 17.30		Spagna Paraguay ore 21.00				Scozia Marocco ore 21.00		Olanda Messico ore 16.00	
MARSIGLIA Velodromo			Francia Sudafrica ore 21.00			Inghilterra Tunisia ore 14.30					Olanda Corea S. ore 21.00			Brasile Norvegia ore 21.00			
MONTPELLIER La Mosson	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay Bulgaria ore 14.30					Italia Camerun ore 21.00					Colombia Tunisia ore 17.30			Germania Iran ore 21.00	
TOULOUSE Stadio Municipale		Camerun 1 Austria 1			Argentina Giappone ore 14.30				Sudafrica Danimarca ore 17.30				Romania Inghilterra ore 21.00		Nigeria Paraguay ore 21.00		
BORDEAUX Parc Lescure		Italia 2 Cile 2					Scozia Norvegia 17.30				Belgio Messico ore 17.30				Sudafrica Arabia S. ore 16.00		Argentina Croazia ore 16.00
NANTES La Beaujoire				Spagna Nigeria ore 14.30			Brasile Marocco ore 21.00				Giappone Croazia ore 14.30			Cile Camerun ore 16.00		Jugoslavia Stati Uniti ore 21.00	

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		1D-2C=4 ore 21.00		
PARIGI	1A-2B=1 ore 21.00			
LENS		1C-2D=3 ore 16.30		
SAINT-ÉTIENNE				1H-2G=8 ore 21.00
MARSIGLIA	19b-2A=2 ore 16.30			
MONTPELLIER			1F-2E=6 ore 16.30	
TOULOUSE			1E-2F=5 ore 21.00	
BORDEAUX				1G-2H=7 ore 16.30

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	2-3=B ore 16.30	
LYON		6-7=D ore 21.00
MARSIGLIA		5-8=C ore 16.30
NANTES	1-4=A ore 21.00	

SEMI-FINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		B-D=D2 ore 21.00
MARSIGLIA	A-C=D1 ore 21.00	

FINALE	Domenica 12 Luglio
SAINT-DENIS ore 21.00	

3.o e 4.o POSTO	Sabato 11 Luglio
PARIGI ore 21.00	

MARCATORI

2 RETI:
Salas (Cile)

1 RETE
Cesar Sampaio (Brasile)
Collins rig. (Scozia)
Hadji (Marocco)
Hadda (Marocco)
Eggen (Norvegia)
Njanka (Camerun)
Polster (Austria)
Roberto Baggio (Italia)
Vieri (Italia)

AUTORETI
Boyd (Scozia)
Chippo (Marocco)

REGOLAMENTO

Si qualificano per gli ottavi le prime due di ogni girone. In caso di parità di punti, varranno nell'ordine: differenza reti, maggior numero di gol segnati, risultato del confronto diretto. Se sussiste parità, sorteggio.

Golden Gol

Dagli ottavi di finale si procederà ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

GIRONE A

SQUADRA	punti	giocate	vinte	perse	pareggiate	g. segnati	g. subiti
Brasile	3	1	1	0	0	2	1
Marocco	1	1	0	1	0	2	2
Norvegia	1	1	0	1	0	2	2
Scozia	0	1	0	0	1	1	2

GIRONE B

SQUADRA	punti	giocate	vinte	perse	pareggiate	g. segnati	g. subiti
Italia	1	1	0	1	0	2	2
Cile	1	1	0	1	0	2	2
Camerun	1	1	0	1	0	1	1
Austria	1	1	0	1	0	1	1

GIRONE C

SQUADRA	punti	giocate	vinte	perse	pareggiate	g. segnati	g. subiti
Francia	0	0	0	0	0	0	0
S. Africa	0	0	0	0	0	0	0
Arabia S.	0	0	0	0	0	0	0
Danimarca	0	0	0	0	0	0	0

GIRONE D

SQUADRA	punti	giocate	vinte	perse	pareggiate	g. segnati	g. subiti
Spagna	0	0	0	0	0	0	0
Nigeria	0	0	0	0	0	0	0
Paraguay	0	0	0	0	0	0	0
Bulgaria	0	0	0	0	0	0	0

GIRONE E

SQUADRA	punti	giocate	vinte	perse	pareggiate	g. segnati	g. subiti
Olanda	0	0	0	0	0	0	0
Belgio	0	0	0	0	0	0	0
Corea S.	0	0	0	0	0	0	0
Messico	0	0	0	0	0	0	0

GIRONE F

SQUADRA	punti	giocate	vinte	perse	pareggiate	g. segnati	g. subiti
Germania	0	0	0	0	0	0	0
Stati Uniti	0	0	0	0	0	0	0
Jugoslavia	0	0	0	0	0	0	0
Iran	0	0	0	0	0	0	0

GIRONE G

SQUADRA	punti	giocate	vinte	perse	pareggiate	g. segnati	g. subiti
Romania	0	0	0	0	0	0	0
Colombia	0	0	0	0	0	0	0
Inghilterra	0	0	0	0	0	0	0
Tunisia	0	0	0	0	0	0	0

GIRONE H

SQUADRA	punti	giocate	vinte	perse	pareggiate	g. segnati	g. subiti
Argentina	0	0	0	0	0	0	0
Giappone	0	0	0	0	0	0	0
Giamaica	0	0	0	0	0	0	0
Croazia	0	0	0	0	0	0	0

AUTOLINE
CONCESSIONARIO UFFICIALE
SUZUKI
MUGGIA (Trieste) Strada delle Saline, 2 Tel. 040/232371

GRAND VITARA
2.000 - 128CV
da L. 39.400.000*
INVITO ALLA PROVA

NOVITÀ
WAGON R+
1.000
Bialbero 16 v 65CV con servosterzo, doppio airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata, sedili frazionabili, vernice metallizzata

PRONTA CONSEGNA

ALTO 1.000 3 e 5 porte

Iniezione multi point
consumo medio 5,3%
A partire da L. 11.950.000*
incluso ecoincentivo

SWIFT 1.000 3 porte

Vetri elettrici, chiusura centralizzata, servo sterzo
A partire da L. 13.910.000*
incluso ecoincentivo

BALENO 3 porte 1300 16v 85cv

Vetri elettrici, chiusura centralizzata, servo sterzo antifurto, immob., clima
Listino L. 22.327.000
Ecoincentivo L. 4.970.000
L. 17.357.000*

BALENO S.W. 1.600 16 v 100 cv

Vetri elettrici, chiusura centralizzata, servo sterzo, antifurto immobilizer, vernice metallizzata
a partire da L. 22.959.000*
incluso ecoincentivo
Inoltre sulle vetture disponibili climatizzatore incluso nel prezzo

* APIET ESCLUSO

TUTTE LE VETTURE HANNO 3 ANNI O 100.000 KM DI GARANZIA

CALCIO SERIE C2 PLAY-OFF Come vede la finale l'allenatore veneto Ezio Glerean (che ha appena rifiutato la panchina dell'Empoli)

«Triestina e Cittadella sono ambedue da C1»

«Dobbiamo fare una partita d'attacco» - Assicurati ai Lloyd's di Londra i premi-promozione

TRIESTE Ha appena rifiutato la serie A per poter salire in C1 con il suo Cittadella. Ezio Glerean, classe 1956, allenatore della nouvelle vaugue, due settimane fa ha avuto l'ardire di dire «no grazie» all'Empoli (dove andrà invece Del Neri) e non se n'è affatto pentito. «E' stata una scelta di vita», racconta il tecnico veneto. «A Cittadella ho trovato un ambiente meraviglioso e dei dirigenti che ti lasciano lavorare in pace. Con la società e con i miei giocatori stiamo portando avanti un progetto che mi sarebbe dispiaciuto lasciare. Questo a prescindere dall'esito della partita di domenica. Il presidente toscano Corsi mi ha contattato più volte. E' una persona comprensiva che ha capito quali sono le mie aspirazioni».

Ma il tram della serie A non passa tante volte nella carriera di un allenatore di C...

«Chissà. Forse è vero. Ma in questo momento mi sta bene così».

Stando alle cronache, anche il Cittadella nei play-off si è lasciata attanagliare dalla paura. Con l'Albinese avete faticato.

«E' vero, abbiamo sbagliato molto perchè abbiamo affrontato l'impegno con la mentalità sbagliata. In realtà non siamo capaci di speculare sul pareggio. Siamo una squadra offensiva e dobbiamo giocare sempre e comunque come sappiamo. Se ci mettiamo in difesa sono guai».

Con la Triestina però avrete la possibilità di ottenere la promozione anche con un pari dopo i supplementari...

«In teoria sì, ma se andiamo in campo con questi pensieri abbiamo già perso. Dobbiamo innanzitutto essere noi stessi, come abbiamo fatto nelle due partite con gli alabardati in campionato. Abbiamo raccolto una vittoria e un pareggio senza rubare nulla».

Come si prefigura questa finale?

«Sarà un incontro molto equilibrato il cui risultato sarà legato a molte componenti tra cui anche la fortuna. Inevitabilmente molti in campo sentiranno un po' la partita perchè c'è la consapevolezza di giocarsi tutto un anno di lavoro in 90'. Comunque vada, mi resterà un residuo di tristezza. Secondo me Cittadella e Triestina avrebbero meritato ambedue la C1. Il Varese però si è gestito bene e noi abbiamo mancato l'aggancio perdendo con la Pro Vercelli in maniera rocambolesca. Dicevo che anche se dovessimo vincere mi dispiacerà per la Triestina che sicuramente meriterebbe di essere più in alto».

Non sarà mica un po' ruffiano.

«No, lo penso seriamente.

Il Cittadella era partito per vincere il campionato?

«Beh, volevamo confermare l'ottimo comportamento della scorsa stagione in cui avevamo sfiorato la C1...»

E della Triestina cosa pensa?

«E' forte, dispone di giocatori come Coti, Zampagna e Gubellini che possono risolvere la partita in qualsiasi momento. Mi è parsa anche migliorata».

Giocatori così non mancano neppure al Cittadella. Caverzan e Zirafa, per esempio, non può nasconderli tanto facilmente.

«Sì, certo sono molto forti ma tranne Caverzan non abbiamo come la Triestina elementi che provengono dalla serie B se non dalla A. Zirafa è salito alla ribalta appena l'anno scorso».

Glerean, lei passa per essere un innovatore giocando spesso con tre difensori e tre punte. Quali sono stati i suoi punti di riferimento?

«Senza dubbio l'Ajax di Cruijff da cui ho imparato molto. Inoltre ho seguito molto i metodi di allenamento di Zeman grazie al mio amico Pavone con il quale giocavo nel Taranto».

Anche lei fa parte di quella schiera di allenatori che hanno alle spalle una carriera piuttosto anonima da calciatori.

«In effetti è così. Ho fatto al B con il Taranto, poi ho giocato con la Cavese, il Brindidi, il Varese, il Genoa e il Trento. Ero un onesto mediano».

Allora Glerean, facciamo questo pronostico per domenica?

«Meglio di no. Non per scaramanzia. E' una partita apertissima».

Il suo presidente, l'industriale Piergiorgio Gabrielli, è invece persona lungimirante che già a inizio stagione aveva scommesso sulla possibile promozione del Cittadella. Il massimo dirigente ha pagato un premio assicurativo di 100 milioni ai Lloyds di Londra per coprire la spesa dei premi promozione. In caso di C1 riscuoterà 300 milioni che saranno divisi tra i giocatori. Domenica mancherà per squalifica, invece, proprio il centrocampista triestino Giulio Giacomin.

Maurizio Cattaruzza

Bambini, dopo il brutto episodio, vuole tornare a gioire così.

La voce degli Ultras: «A Ferrara solo per tifare»

TRIESTE La parola agli Ultras. Dopo le polemiche seguite ai fattacci di Busto, i ragazzi della curva «Stefano Furlan», quelli più moderati, si sono fatti vivi con una lettera (di cui riportiamo alcuni passi) per fornire la loro versione sugli incidenti, per scusarsi (con i giocatori) e (fortunatamente) per cercare di riportare un clima di distensione in vista della finale di domenica. «Dentro lo stadio dopo il 20' del primo tempo le forze dell'ordine - si difendono gli ultras - hanno cominciato a prendere a manganellate un ragazzo in disparte. Quando ci siamo avvicinati per capire cosa stava accadendo hanno sparato lacrimogeni ad altezza d'uomo. Dopo il secondo gol della Pro Patria solo o due o tre persone hanno scavalcato la rete per colpire un giocatore. Si è trattato di una reazione eccessiva, ma gli altri 400 sono rimasti ammutoliti sugli spalti. Non mettiamo tutti sullo stesso piano. Ammettiamo le nostre responsabilità ma ci difendiamo dagli attacchi gratuiti. Ai giocatori chiediamo scusa e di voltare pagina per compiere domenica un ultimo sforzo. Invitiamo tutti i veri sportivi a Ferrara per una giornata di solo sport e divertimento e per dimenticare subito questi spiacevoli episodi».

Troscè e Notari non ce la fanno - Già allestiti sette pullman per Ferrara

Sgarbossa, un'anima divisa in due

TRIESTE L'Alabarda parte oggi per Occhiobello, provincia di Rovigo, dove ha fissato la sede del ritiro pre-finalissima. Uno sguardo alle condizioni della squadra appare d'uopo. Sul pullman in partenza ci saranno pure Troscè e Notari, ma nessuno dei due sembra in grado di disputare la partita decisiva. Problemi muscolari affliggono entrambi da un bel po'. Gambaro, out già da quindici giorni sul torpedone non salirà proprio. Ed a proposito di capienti mezzi di trasporto. Tra il centro di coordinamento ed il club Umberto Saba sono stati già riempiti sette autobus destinati ai tifosi. Le richieste di «passaggio» continuano a pervenire presso la sede di via dei Macelli. L'« Umberto Saba» potrebbe allestire ancora un pullman. Prenotazioni al mattino su banchetto in via delle Torri o al pomeriggio in piazza della Borsa (telefono 421494-0330/535495). Molti tifosi, quindi, raggiungeranno il «Paolo Mazza» della città estense in auto oppure in treno. Gli ultras si sono dati appuntamento alle 10.30 presso la stazione centrale per raggiungere Ferrara tramite strada ferrata. Ieri, al Rocco, prima di immergersi nel bagno di folla mondiale del Grezar, il tandem Dossena-Beruatto ha dato modo ai suoi pupilli di provare gli schemi anti Cittadella. Come fermare i quattro (veri o presunti tali) attaccanti veneti, l'obiettivo principale del galoppo. Sulla carta tutto semplice, ma al Mazza non sarà poi così facile. «Il Cittadella è da due anni che fa bene – precisa Gegio Sgarbossa, che di Cittadella è nativo – e quest'anno ha proprio una bella squadra. Nella mia città c'è molta attesa: vogliono raggiungere il capoluogo padovano in serie C1. Per loro sarebbe una grande soddisfazione. Il calcio dà l'opportunità ad una cittadina di acquistare notorietà. Perciò i miei concittadini puntano molto nella vittoria. Sgarbossa vuol mettere a tacere anche le voci che vorrebbero un asse tra ultras veneti.

Difficilmente a Ferrara si vedranno gli ultras del Padova dare una mano a quelli del Cittadella.. «Quelli del capoluogo – assicura Gegio – non credo proprio che sarebbero contenti di farsi pizzicare dal Cittadella nella stessa serie».

Pronostico secco. «Io essendo di Cittadella perderò comunque. Oppure vincerò. A seconda dei punti di vista. Sinora in campionato c'è stata una vittoria per il Cittadella ed un pareggio. Ora toccherebbe alla Triestina vincere. Anche se non so se a casa mia saranno molto d'accordo». I prezzi fissati per questa partita: tribuna (35 mila), gradinata (20 mila) e curva (15 mila). Ai tifosi della Triestina sono state riservate la curva Ovest e tre quarti della gradinata (oltre diecimila posti). Stavolta basteranno.

Alessandro Ravalico

CICLISMO

Fa selezione la seconda tappa in montagna del Giro del Friuli-Venezia Giulia

In salita Volpe diventa una lepre

Il vincitore è anche il nuovo leader - Numerose cadute

TRAMONTI DI SOPRA Come da pronostico, le prime rampe del Giro del Friuli Venezia Giulia hanno operato la selezione. Al termine dei 126 chilometri che dividono la partenza di Meduno al traguardo di Tramonti, il costante maltempo e un terzetto di corridori l'hanno fatta da padrone. Alla fine, Alessandro Volpe ha guadagnato successo di tappa e primato in classifica generale. Grazie allo scatto finale che ha relegato a 4" il pordenonese Danilo Di Luca e il compagno di squadra Isidoro Colombo.

La selezione è iniziata sin dalle rampe di Forcella Rest, G.P.M. posto a soli 28 chilometri dalla partenza. Sugli 11 chilometri di salita iniziale è cominciata la fuga dei tre poi giunta all'arrivo, mentre, dietro ai primi, già si formavano gruppetti di inseguitori.

Gruppi che hanno aumentato il distacco dal terzetto di testa lungo le ripide discese scivolose (a proposito, parecchie le cadue per fortuna senza conseguenze), e sulle rampe di Sella Chianzutan e di Orton. All'arrivo i distacchi tra i vari gruppi si sono contati a minuti, delineando una classifica che vede già in testa i probabili vincitori finali. Nel secondo plotone, giunto a 1'23", il veneto Romano ha superato Baldo e l'argentino Moreu. Mentre il russo-pordenonese Smirnov, favorito della vigilia, ha concluso con il terzo gruppo a un distacco di 3'09".

La tormentata tappa, ha avuto un regolare svolgimento grazie all'intervento della comunità montana di Tremonti, che si è prodigata per non far sospendere la corsa.

Oggi, maltempo permettendo, i corridori sono chiamati all'arrivo in salita del Matajur. Tappone con partenza da Torreano di Cividale che, ormai per tradizione, decide il giro regionale.

Ordine di arrivo della 2.a tappa, Meduno-Tramonti, e classifica generale.

1) Alessandro Volpe (Ceramiche Pagnoncelli) in 3h37'57"; 2) Danilo Di Luca (Record Cucine Caneva) a 4"; 3) Isidoro Colombo (Ceramiche Pagnoncelli) s.t.; 4) Domenico Romano (Club Pasta M.te Grappa) a 1'23"; 5) Fabrizio Baldo (GS San Pellegrino) s.t.; 6) Gabriel Moreu (Italfine Podenzano) s.t.; 7) Valentino China (Brescialat) a 1'33"; 8) Michele Favaron (GC Sonego) a 3'07"; 9) Paolo Bertino (Ceramiche Pagnoncelli) a 3'09"; 10) Gianluca Tonetti (Brunnero Bongiovanni) s.t.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Formula Uno: Ferrari più veloce a Silverstone

SILVERSTONE Michael Schumacher è stato ieri il più veloce durante i test sul circuito di Silverstone, in Inghilterra. Nonostante un forte acquazzone abbia impedito ieri mattina il regolare svolgersi delle prove, il tedesco della Ferrari è riuscito ugualmente a concludere 70 giri di pista, ottenendo il miglior tempo in 1'32«199. La seconda miglior prestazione della giornata è stata di Heinz-Harald Frentzen che, al volante della Williams, ha girato in 1'34»057.

Nel corso dell'ultima giornata di test sul circuito inglese, la scuderia di Maranello ha avuto modo di provare anche pneumatici da bagnato.

Tennis: subito fuori Moya in Germania

HALLE Il campione degli Open di Francia, lo spagnolo Carlos Moya, è stato eliminato agli ottavi di finale del Torneo di Halle, appuntamento considerato preparatorio a Wibledon. Avanza invece ai quarti il russo Kafelnikov.

Questi i risultati degli ottavi di finale del singolo maschile: Magnus Norman, Svezia, b. Jan Siemerink, Olanda, 6-4, 5-7, 6-3, Evgheny Kafelnikov (2), Russia, b. David Prinosil, Germania, 6-4, 6-3, Hendrik Dreekmann, Germania, b. Carlos Moya (4), Spagna, 7-5, 6-3.

MOTOCICLISMO

Da oggi le prove del Gran Premio di Spagna

Aprilia, troppi galli nel pollaio

MADRID Quasi tutti gli sport hanno ceduto alla pressione che esercita sull'opinione pubblica un evento capitale come il mondiale di calcio. A difendere il loro calendario sono rimaste piccole isole di pensiero «autonomo», che hanno il grande pregio di essere poco conflittuali nell'ambito degli orari. Ciò spiega per quale motivo domenica si svolgerà, proprio senza problemi, il gran premio di Spagna di motociclismo.

Ma emozioni in pista a parte, la gara iridata di Madrid conquista considerazione particolare per via della delicatissima situazione che stanno vivendo i cosiddetti troppi galli nel pollaio di casa Aprilia, nella classe 250. In questo spicchio la Casa di Noale ha ritenuto di dover integrare il maggior numero possibile di talenti e di personaggi vincenti, evidentemente convinta di conquistare prestigio, e audience. Così a fianco di Harada che a suo tempo aveva sostituito Max Biaggi, ci sono Loris Capirossi che rappresentava il primo italian leader scelto dal presidente Beggio, Valentino Rossi che deve essere considerato come il «personaggio che ride» del motociclismo italiano, un vero e proprio scanzonato e divertente funambolo le cui gags valgono per assurdo come le sue splendide prestazioni E infine c'è anche Marcellino Lucchi, ex operatore ecologico, ora collaudatore, talmente bravo da guadagnarsi il diritto alla pista e non solo: capace persino di vincere. Con quattro assi di questo calibro l'Aprilia sta conducendo una stagione irripetibile, è prima ovunque, e non solo, è prima, seconda, terza e forse riuscirà a fare anche poker. Ma i risultati non dicono in verità la grande conflittualità che si sta creando all'interno del gruppo (si fa per dire): Valentino Rossi è infatti convinto che Harada e Capirossi siano alleati e che, se possono fargli un torto, beh, glielo fanno.

In Turchia, i bambini fino a 3 anni pagano solo 6.000 lire al giorno.*

Vostro figlio non vi è mai costato così poco.

Club Med®

02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi

* Prezzo minimo per bambini, senza assistenza: 2 adulti + 1 bambino fino a 3 anni a partire da Lit. 2.112.000, volo compreso. Partenza da Milano Malpensa per il Villaggio di Kusadasi.

BASKET Attesa la decisione di Alibegovic mentre i giovani (più Gori) vanno in Olanda

Per Trieste l'imperativo è salire

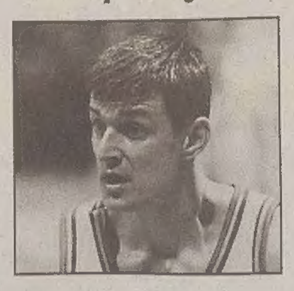
Gorizia presenta la public company - A Milano si dimette Stefanel

L'Olimpia decapitata: mancano i soldi, sarà necessario il ridimensionamento - Prosegue il filo diretto tra la Genertel e il Treviglio (B1)

TRIESTE Gorizia entra in una nuova era, la Stefanel ne chiude un'altra, la Genertel adesso che ha conosciuto il suo destino attrezzerà una squadra per non lasciarsi scappare uno dei primi tre posti dall'A2. Non c'è il rischio di annoiarsi, nel basket italiano.

Oggi a **Gorizia** in una conferenza stampa verrà ufficializzato il passaggio di proprietà da Leo **Terraneo** alla public company capeggiata dal commercialista Stellio **Raida**. Il primo passo dei nuovi dirigenti sarà stringere i tempi con Fabrizio **Frates**, destinato a vivere sino in fondo il contratto sull'Isonzo.

Il nome di Frates figurava anche sul taccuino della **Stefanel** Milano ma di questi tempi la società del «Bepi» ha grane anche più spinose da affrontare. Non è stata ancora trovata una soluzione ai problemi finanziari dell'Olimpia. E ieri Stefanel ha reagito con un atto clamoroso: si è dimesso dalla presidenza e ha lasciato anche l'intero consiglio d'amministrazione, compreso Adriano **Galliani**. L'imprenditore di Ponte di Piave non uscirà dalla società ma i programmi saranno naturalmente ridimensionati.



Teo Alibegovic.

Stefanel è uno dei componenti del consiglio direttivo dell'A1 che l'altra sera in Lega ha accantonato il progetto di una A1 a 18 squadre sin dall'anno prossimo. Solo **Scavolini** si era astenuto: una scelta per evitare imbarazzi. Pesaro era uno dei club che avrebbero beneficiato dell'allargamento della massima serie.

I marchigiani come la Genertel aspettavano il pronunciamento della Lega per decidere che formazioni impostare per la prossima stagione. Trieste, che già qualche ora prima della riunione dei direttivi di A1 e A2 aveva «fiutato» l'aria che tirava, costruirà una squadra da vertice. Entro domani **Alibegovic** dovrebbe comunicare al club biancorosso se accetterà di giocare l'anno prossimo. Sembra probabile che alla fine l'ala slovena scelga il cuore e la comodità famigliare al portafoglio e quindi diventi il primo dei due stranieri della Genertel '98-99. È in sospeso, invece, la posizione di Ivo **Maric**.

Ieri, intanto, una selezione triestina è partita per l'Olanda. Si tratta della formazione juniores rinforzata da **Giacomi**, **Spigaglia**, **Ogrisek** e Francesco **Gori**. **Miccoli**, invece, è stato dirottato a Umbertide. È riserva a casa della Nazionale juniores. Un altro giovane controllato dalla Genertel, Denis **Bocchini**, reduce da un buon torneo di C1 a Conegliano, è stato eletto miglior giocatore del torneo di **Treviglio** e potrebbe accasarsi in B1. Sarebbe il terzo biancorosso, dopo **Gironi** e Gori, parcheggiato negli ultimi anni a Treviglio. Un filo diretto, quello tra Trieste e la Lombardia, che potrebbe portare vantaggi anche alla Genertel. Il vivaio del club di B1, infatti, è particolarmente interessante.

Ro.De.

PALLAMANO I nomi del mercato della Genertel

Un pivot e un mancino nella lista della spesa

TRIESTE La stagione della Genertel va in archivio nei giorni in cui il mercato promette sorprese e colpi di scena. Mentre i biancorossi si avviano a consumare le proprie ferie estive, l'allenatore-presidente Lo Duca «nuota» nel mercato internazionale dei giocatori. E dei tecnici. Al di là dell'acquisto di Niederwieser, al momento, la Genertel non ha condotto a termine alcuna altra trattativa. Per di più i campionati europei appena conclusi in Alto Adige non hanno fornito molti spunti al tecnico triestino. Che è tornato a casa con qualche nome (pochi a dire il vero) annotato sul proprio block notes. Nelle mire del «prof» sono finiti in particolare alcuni pivot, due dei quali, per altro, sono stati contattati. Si tratta del pivot macedone Kotevski, 29 anni, giocatore di stazza (185 centimetri d'altezza per 100 kg), protagonista di rilievo agli Europei. Segni particolari: notevole esperienza unita a gran fiuto e astuzia agonistica. «Ricorda un po' Schina - aggiunge Lo Duca - In campo ha dimostrato di essere molto pericoloso soprattutto in fase offensiva».

L'altro «osservato speciale» del tecnico biancorosso è Pavel Stefan, 25 anni non ancora compiuti, studente universitario, fisico longilineo (195 centimetri d'altezza per 95 kg), esordiente nella nazionale ceca con la quale si è messo in evidenza in particolar modo tra i ranghi difensivi. Rispetto al «collega» macedone il venticinquenne ceco vanta ampi margini di crescita. «Il problema - continua Lo Duca - è costituito dal fatto che per lui l'impegno in nazionale è irrinunciabile ...».

Niederwieser, finora l'unico acquisto triestino.

Oltre a un pivot Lo Duca vuole «assumere» anche un mancino, ricerca che si sta rivelando piuttosto difficile. Europei a parte, una «vetrina» di buoni giocatori Lo Duca potrà trovarla a Belgrado dove sabato prende il via la prestigiosa Coppa Jugoslavia. Otto le squadre iscritte al torneo (a cominciare da Partizan e Stella Rossa) che porta sul parquet alcuni dei più competitivi giocatori dell'Est. In quella sede la caccia al mancino forse porterà qualche frutto. In Alto Adige Lo Duca ha messo gli occhi sullo jugoslavo Butulija ma il contatto non è ancora sbocciato in una trattativa vera e propria. Ma chi cerca il tecnico triestino per la propria squadra? «Un mancino di levatura internazionale con un buon tiro dalla lunga distanza». La risposta è secca e semplice ma la realtà, al contrario, è piuttosto complessa. «In realtà giocatori di alto livello non si trovano in circolazione anche perché i club nei quali militano se li tengono ben stretti».

Bisogna restare dunque ancora un po' alla finestra. A tutto il clan Genertel interessa firmare contratti con stranieri in grado di fare la differenza, di garantire quel «di più» che la scorsa stagione è mancato. «Colpi» nel mercato italiano al momento non sono previsti. «Voglio prima trovare gli stranieri - sottolinea il "prof" - poi vedremo».

Nessuna novità, infine, giunge in merito al nuovo assetto societario che la Genertel assumerà a breve termine per alleggerire i compiti di Lo Duca che, dopo il «caso Zovko», veste tuttora i panni di allenatore e presidente. Se i giocatori scarseggiano, altrettanto si può dire per i tecnici. Se abbandonerà la panchina - lascia intendere l'«allenatore storico» della pallamano triestina - non avverrà insomma in modo frettoloso e casuale.

m. el.

CANOTTAGGIO

Da oggi a domenica in Slovenia il tradizionale appuntamento con l'Incontro Esagonale

Niente azzurri tra i regionali in gara a Bled

TRIESTE La regata di domenica scorsa a Muggia ha chiarito ogni dubbio in merito alle scelte per la squadra regionale juniores e ragazzi che da oggi, sul lago sloveno di Bled (prima gara alle 11), parteciperà all'Incontro Esagonale. Sei le squadre in lizza, oltre alla nostra regione: Veneto, Carinzia, Croazia, Slovenia e la città di Zagabria, alla sua prima apparizione, al posto di Vienna. La manifestazione, giunta alla 30.a edizione, ha visto negli ultimi anni prevalere la Slovenia sulla Croazia, terzo il Fvg. L'anno passato la nostra regione, a sorpresa, ha preceduto la Croazia. Il motivo risiede nel fatto che nell'Esagonale di Buccari, a fine stagione, ha permesso la partecipazione anche dei nostri juniores impegnati d'estate con la maglia azzurra. Niente da fare quest'anno, con la gara a Bled, collocata nella stessa data d'inizio del raduno premondiale. La commissione tecnica regionale ha quindi diramato le convocazioni degli equipaggi della rappresentativa.

Singolo ragazze: Michieli (Pullino); doppio ragazze: Archidiacono-Peraino (Cmm); singolo ragazzi: Sergas (Saturnia); doppio ragazzi: Scabich-Fichfach (Pullino); 4 di coppia ragazzi: Bisjak-Feront-Bertulin-Petrucco (Cmm Saturia-S. Giorgio); 2 senza ragazzi: Visini-Valente (Saturnia); 4 senza ragazzi: Kersikla-D'Amborsi-Lobina-Cozzarini (Sgt-Cmm); singolo jun. femm.: Lovrevic (Pullino); doppio jun. femm.: Pellegrini-Menegello (Timavo); singolo jun. masch.: Franco (Saturnia); Doppio jun. masch.: Millo-Pecchiari (Pullino); 4 di coppia jun. masch.: Zancola-Patrono-Sandrin-Millo (Cmm Timavo-Pullino); senza jun. masch.: Degrassi-Camerini (Saturnia); 4 senza jun. masch.: Cvitan-Goina-Sonzio-Lo Casto (Nettuno).

Sempre a Bled, domani e domenica, si svolgerà una delle più attese regate internazionali d'Europa. Alla gara hanno aderito alcune squadre nazionali, compresa quella italiana juniores, che cercheranno un utile confronto prima della scelta delle formazioni definitive in vista degli impegni iridati dei prossimi mesi. Compatta la squadra azzurra, forte di ben 10 equipaggi, che dopo il valido responso al Criterium degli Assi di domenica scorsa a Piediluco, cercherà conferme a livello internazionale. Nella categoria senior saranno presenti il Ravalico e il Saturnia. Per i Vigili, un ottimo banco di prova per il 2 senza di Fermo e Paoli e il singolista P.L. Bonetti, per il Saturnia, tempo di collaudi per il 4 di coppia di Montagnini-Hrovatin-Iersettig-Dei Rossi, che per esigenze societarie potrebbe anche gareggiare nel 4 senza.

Maurizio Ustolin

CALCIO GIOVANILE

Concluso il torneo che ha riservato molte emozioni

Al Capodistria e al Muggia le finalissime del «Rudez»

TRIESTE La sesta edizione del Torneo Rudez ha chiuso i battenti. E ad andarsene da «primi della classe» sono stati nei pulcini «A» i ragazzi del Capodistria, mentre nei pulcini «B» quelli del Muggia. Sul campo a sette di via Paisiello il Capodistria ha dovuto faticare per arrivare sul gradino più alto. In semifinale è stato il Costalunga ad impegnare la squadra slovena ma Hrvatin ha segnato il gol decisivo, che ha regalato ai suoi il successo e la qualificazione per la finale. Nell'altra semifinale il Muggia ha piegato senza troppi problemi il Domio: 7-1 il risultato finale. Quattro reti per Mercandel e tre di Metullio per i muggesani, mentre il gol della bandiera per il Domio è stato siglato da Detomi.

La finalissima, quindi, ha messo di fronte il Capodistria e il Muggia. Al termine di 40' combattuti, gli sloveni hanno vinto per 2-0, grazie alle reti di Hrvatin e Kapun. Anche nei pulcini «B», la formazione che si è aggiudicata il torneo, il Muggia ha trovato non poche difficoltà sulla sua strada. I ragazzi di Borroni prima hanno avuto la meglio sul Koperinvest per 3-2 (2 reti Cramesteter, Busatto e doppietta di Galun), e poi in finale hanno incontrato il San Luigi, che nella semifinale si è imposto agevolmente sul Costalunga (8-0). La finalissima ha regalato parecchie emozioni: i tempi regolamentari si sono chiusi sul 2-2, con i gol di Cramesteter e Busatto per il Muggia, mentre per il San Luigi ha realizzato una doppietta Suttora. Anche ai supplementari ha prevalso l'equilibrio: una rete per parte, di Cramesteter ancora e Udovicich, hanno costretto le due squadre ad andare ai rigori. È stato premiato dal dischetto il Muggia, che si è aggiudicato per 7 a 6 la partita e il successo finale.

A Mutello (Muggia) il titolo di miglior cannoniere e a Lomartire (Costalunga) quello di portiere più bravo. Sloveni dominatori

Al termine si sono svolte le premiazioni: i riconoscimenti più significativi nei pulcini «A» sono andati a Metullio del Muggia (capocannoniere), a Lomartire del Costalunga (miglior portiere) e Hrvatin del Koper (miglior giocatore). Nei pulcini «B» a Galun del Koperinvest (capocannoniere), Bellemo del Muggia (miglior portiere), e Udovicich del San Luigi (miglior giocatore).

Ed ecco le classifiche finali. Pulcini «A»: 1) Koper, 2) Muggia, 3) Costalunga, 4) Domio, 5) Ponziana, 6) Sant'Andrea, 7) Koperinvest, 8) Jadran. Pulcini «B»: 1) Muggia, 2) San Luigi, 3) Koperinvest, 4) Costalunga, 5) Sant'Andrea, 6) Altura, 7) Fulgor, 8) Fani Olimpia.

m.k.

GIOCHI INTERNAZIONALI UNDER 15

Sino a domenica a Logrono

Una delegazione da Trieste alla conquista della Spagna In ventisei per tre discipline

TRIESTE Prestigiosa vetrina internazionale per una rappresentativa Under 15 di Trieste.

Dopo la prima esperienza dello scorso anno, quando una delegazione di atleti del nuoto, dell'atletica leggera e del ciclismo rappresentò Trieste e l'Italia al sedicesimo «International Children's Games» di Sparta, Trieste è stata scelta dal Comitato olimpico internazionale, sotto la cui egida si svolgono questi Giochi internazionali Under 15.

Quest'anno è Logrono, nel nord della Spagna, a promuovere sino al 14 giugno la miniolimpiade giovanile. L'Italia è rappresentata da Trieste e da Brescia. Ai Giochi spagnoli partecipano anche Sparta, Darmstadt, Kempten, Andorra la Vella, Graz, Hamilton, Rancagua, Pekin, La Habana, Bratislava, Vitoria, Dax, Libourne, Vichy, Maribor, Murska Sobota, Lucronnio, Slovenj Gradec, Alkmaar, Sopron, Szegeg, Szombathely, Coventry, Plock, Albufeira, Medlas, Hagunia, Celje, Le Mont, Bursa, Uzgorod, Ravne na Koroskem.

Oltre all'atletica leggera (con 100 metri, salto in alto e in lungo, 800 metri, lancio del peso e staffetta 4X100) e al nuoto (m 100 stile libero, farfalla, rana, dorso, staffetta 4x100 mista), quest'anno si aggiunge il tennis, con il singolare maschile, quello femminile, il doppio maschile, quello femminile e quello misto).

La delegazione degli sportivi triestini in partenza per la Spagna.

Trieste è in attesa per organizzare la manifestazione giovanile. Intanto il Comune ha organizzato la spedizione in Spagna. Mercoledì scorso, alla partenza, il vicesindaco e assessore allo sport, Roberto Damiani, ha consegnato ai partenti un dono di amicizia da recapitare a nome della città al sindaco di Logrono, Jose Luis Bermejo Fernandez.

Questi i componenti della spedizione triestina. **Atletica leggera:** Andrea Chersicla, Luca Welker, Alex De Marco, Paolo Losi, Massimiliano Grisi, Roberta Macchi, Jael Ukmar, Alessandra Coretti, Francesca Henke, Biserka Cesar. Allenatore Armando Germani.

Nuoto: Stefano Piccioli, Giulio Cassio, Ivan Bozic, Enrico Altin, Carlotta Codia, Frida Cottic, Anna Penati, Stefania Cappellani. Allenatore: Livio Coretti.

Tennis: Tommaso Venturini, Luigi Marin, Raffaella Fantina, Nicoletta Cossuta. Allenatore: Mauro Carletti.

Il capodelegazione è Guido Benci, vicepresidente del comitato provinciale della Fidal.

TENNIS

Cocktail del centenario al Tc Triestino

TRIESTE Per festeggiare insieme ai soci di ieri e di oggi un secolo di attività, il Tennis club triestino organizza per oggi, alle 11 nella sede di Padriciano, il cocktail del centenario. Parteciperà anche il presidente della Federtennis, Francesco Ricci Bitti. «La celebrazione ufficiale del centenario - ha detto il presidente del Tct, Ettore Zalateo - è un momento per ricordare la storia del circolo, ma anche per parlare del futuro e degli ambiziosi obiettivi agonistici da raggiungere». Al termine della manifestazione verrà consegnato a Ricci Bitti il volume storico-fotografico «Cento anni di gesti bianchi a Trieste» curato da Franco Del Campo.

IPPICA

Montebello, l'americano Unforgiving si isola prima della chiusura per ferie

TRIESTE Unforgiving, e ancora Vecchione, prima della sosta. L'handicap di centro non è sfuggito all'americano da Super Bowl, anche se la corsa l'ha fatto Taylor Sib andato questi a condurre dopo alcuni segnali di partenza richiamati. Un ritmo piuttosto elevato quello con cui il cavallo di Romanelli aveva menato le danze dal bel principio davanti a Turboss che in 300 metri aveva superato Rovarè Dra, mentre Unforgiving aveva trovato in Remidast una volonterosa apripista e ne aveva seguito volentieri le tracce. Ai 650 finali, l'errore improvviso di Remidast aveva per un attimo frenato l'incedere di Unforgiving che poi partiva con determinazione in caccia a Taylor Sib che però veleggiava anche nel penultimo rettilineo, con frazioni da 1.16. Entrato sull'ultima curva ancora in chiaro vantaggio, Taylor Sib si gettava improvvisamente di galoppo («si è dato un colpo a un ginocchio» dirà Romanelli dopo la corsa) e l'accorrente Uforgiving, dopo aver schivato in precedenza Remidast si vedeva costretto a manovre... fuori ordinanza anche in questa occasione. Ma ormai l'americano era lanciato e concludeva in solitudine e in un buon 1.18.2 sui 2120 metri davanti a Rovarè Dra venuto a battere Turboss che si salvava da Swan du Kras, mentre alla spicciolata giungevano poi Robur Gas, Sial di Casei e Super Cobra, falloso al via, invece, Turbine Max, squalificato, come del resto Remidast e Taylor Sib.

È arrivata Noemi, e Antonio Roma non ha voluto mancare all'evento (felicitazioni a Tonino e alla gentile consorte Erica) lasciando le redini di Utopia Pisana a Colarich. Con una decisa fuga, Utopia Pisana ha cercato di fare il primo regalo al suo allenatore, ma l'altra Utopia, Max, l'ha battuta di spunto. Da notare che lo starter ha convalidato la partenza nonostante i penalizzati Udacia e Ultrasonic Gb, venuti a contatto nella giravolta, non abbiano praticamente potuto correre, ed è per la seconda volta consecutiva che la prima corsa del convegno (era accaduto anche domenica con la squalifica affrettata di Vitigno Pl) lascia adito a perplessità e rimostranze giustificatissime.

Telma di Re ha battuto di spunto un volitivo Top Monster Lf nel miglio di buone categorie dove il rientrante Spencer Bi mostrava condizione lungi dall'essere ottimale.

Ora l'appuntamento è fissato per domenica 28, e con il Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher che avrà a... rimorchio una Tris nazionale.

LA TRIS. Ai 2.875 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente della Tris di mercoledì a Torino vanno 1.421.700 lire. La combinazione vincente è la seguente: 19 - 12 - 15.

Mario Germani

TRIS

Sedici cavalli oggi nelle gabbie nella «prima» assoluta per l'ippodromo sardo di Chilivani che sarà disputata alle 20 sulla distanza dei 1800 metri. I nostri favoriti: 3) Blushing Life, 4) Il laureato, 2) Shining Manoeuvres. Aggiunte: 6) Scossa Elettrica, 7) Aquila, 11) Kerbstone.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 24

1.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	21
2.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X21
4.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	X2X
	2.o arrivato	2X1
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		10-5-4

I RISULTATI

Premio Soggiorni (metri 2080): 1) Utopia Max (G. Simionato). 2) Utopia Pisana. 3) Uccio Db. 6 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 19; 13, 17; (54). Trio: 65.600 lire.
Premio Ferie (metri 1660): 1) Telma di Re (P. Leoni). 2) Top Monster Lf. 3) Toshiba Db. 5 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 23; 13, 25; (128). Trio: 44.600 lire.
Premio Gite (metri 1660): 1) Vecchia Volpe (P. Romanelli). 2) Varnias. 3) Vialli Om. 7 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 41; 19, 85; (271). Trio: 295.000 lire.
Premio Viaggi (metri 1660): 1) Util Vdo (R. Milani). 2) Ubella. 3) Udi Sta. 9 part. Tempo al km 1.20.3. Tot. 46; 17, 17, 17; (120). Trio: 124.700 lire.
Premio Turisti (metri 1660): 1) Venc (A. Borghetti). 2) Vietataipù Itt. 3) Viva Spirit. 10 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 25; 13, 16, 16; (40). Trio: 41.400 lire.
Premio Campeggi (metri 1660): 1) Tarita (D. D'Angelo). 2) Nyerol. 3) Rodeano Jet. 9 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 18; 11, 14, 19; (59). Trio: 60.000 lire.
Premio Vacanze (metri 2080): 1) Unforgiving (R. Vecchione). 2) Rovaré Dra. 3) Turboss. 10 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 34; 20, 32, 27; (235). Trio: 195.200 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 107.400 per 500 lire.
Premio Escursioni (metri 1660): 1) Sicomoro (R. Vecchione). 2) Selvaggio Time. 3) Olaf Om. 4) Rubens Jet. 12 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 26, 15, 16, 16; (71). Quarté: 74.700 = 12.800 lire.

EURO RSCG

Ma il prefisso quando si fissa?

19 GIUGNO

Mancano pochi giorni al 19 giugno. Da questa data si dovrà comporre sempre il prefisso, anche per le chiamate urbane. Prefisso e numero diventeranno una cosa sola e il costo della chiamata restérà lo stesso.

	TELEFONATE URBANE E INTERURBANE NEL DISTRETTO	TELEFONATE INTERURBANE FUORI DAL DISTRETTO	TELEFONATE DALL'ESTERO VERSO L'ITALIA	TELEFONATE DALL'ITALIA VERSO L'ESTERO	NUMERI DI EMERGENZA
FINO AL 18 GIUGNO 1998	5555555	06-5555555	+39-6-5555555	00-44-171-444444	112, 113, ...
DAL 19 GIUGNO 1998	065555555	065555555	+39-065555555	00-44-171-444444	112, 113, ...

Il 19 giugno è un giorno molto importante per le telecomunicazioni italiane: entrerà in vigore il nuovo Piano di Numerazione Nazionale, un grande cambiamento voluto dal Ministero delle Comunicazioni che prepara il sistema telefonico italiano alla liberalizzazione, alla concorrenza, all'ingresso di nuovi operatori, nel rispetto delle direttive europee. Il nuovo modo di telefonare fissando il prefisso consentirà di creare milioni di nuovi numeri telefonici semplicemente utilizzando anche le cifre 0 e 1 subito dopo il prefisso.
Tutto questo avverrà senza alcun costo aggiuntivo per chi telefona e richiederà soltanto un piccolo cambiamento nelle nostre abitudini.
Dal 19 giugno ricordiamoci di fissare il prefisso. È un piccolo cambiamento per ognuno e un grande progresso per tutti.

Per maggiori informazioni chiamate: Numero Verde 167-111000
Sito internet: www.telecomitalia.it/numerazione

Anche per le chiamate urbane aggiungi il prefisso, non aggiungi una lira.